GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 25 MAGGIO 2022

€1,50 ANNO 77 - N°123 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Fedriga: «Mi ricandido alla presidenza della Regione»

Il governatore difende l'assessore alla Salute Riccardi, contro il quale era stata presentata una mozione

PERTOLDI / PAGINE 12 E 13

LO SCONTRO

Dal Covid al Sores
L'attacco sulla sanità

/ PAG. 13

CONSIGLIO REGIONALE

Terzo mandato ai sindaci nei comuni più piccoli

Presentato un emendamento alla legge Omnibus. L'ok tra oggi e domani. Il Pd chiede più tempo

Il centrodestra ha deciso di consentire ai sindaci dei comuni del Friuli Venezia Giulia fino a 5 mila abitanti di potersi presentare per un terzo mandato consecutivo. La giunta, infatti, ha presentato un apposito emendamento alla legge Omnibus in discussione in Aula e vorrebbe ottenere il via libera dal Consiglio tra oggi e domani. Il Pd, però, per bocca del capogruppo Diego Moretti chiede più tempo e lo spostamento della discussione nella Commissione competente. L'emendamento presentato dalla giunta ha lo scopo di «allineare la normativa regionale a quella nazionale».
/ PAG. 14

IL PRESIDENTE DELL'ANCI

DE TOMA / PAG. 15

«È giusto premiare chi ha lavorato bene»

I NODI DEL GOVERNO

LETTA CONTRO SALVINI

Trovato l'accordo all'ultima spiaggia C'è il sì dei partiti al ddl concorrenza

Il premier Mario Draghi

CARLO BERTINI

La schiarita arriva in mattinata, quando si sblocca l'accordo sul nodo dei balneari, che sta tenendo in scacco il governo da giorni: Lega e Fi accettano di mediare sul testo che impone di mettere a gara le concessioni in ossequio alla direttiva Ue. In commissione Industria si comincia a votare il ddl Concorrenza.
/ PAG. 2

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL REPORTAGE

Odessa prova a tornare normale la città è ostaggio dei campi minati

MONICA PEROSINO

I locali affollati, le ragazze a passeggio mano nella mano, i concerti nei cortili. Odessa prima della guerra, Odessa durante la guerra, la vita nonostante tutto.
/ PAG. 5

Anziani maltrattati in casa di riposo: tre arresti

Tre dipendenti della cooperativa Kcs, una società lombarda con varie sedi in regione, che gestisce la casa di riposo comunale "Casa Serena" dell'isola della Schiusa a Grado, sono stati arrestati ieri mattina per maltrattamenti a persone anziane che sono finite anche al pronto soccorso. Sono otto gli ospiti che, secondo quanto dichiarato dagli inquirenti, sono stati maltrattati con minacce, offese e, in un episodio, con uno schiaffo. BOEMO / PAG. 11

CRONACHE

Il piano operativo dell'Azienda sanitaria: puntare sul territorio

ZAMARIAN / PAG. 20

Frasi contro gli ebrei Condannato un vigile udinese

DE FRANCISCO / PAG. 23

In casa del sospettato trovati oggetti della donna uccisa

ROSSO / PAG. 23

Rifanno il marciapiede a un mese dalla posa delle pietre d'inciampo

CESARE / PAG. 24

IL CASO UDINESE

Dopo mister Cioffi anche Deulofeu è in partenza

STEFANO MARTORANO

Lunedì non è stato solo il giorno dell'addio di Gabriele Cioffi all'Udinese, ma anche quello che ha registrato il primo grande movimento in uscita dei big di casa bianconera.
/ PAG. 47

Tutte le scelte sono nelle mani di Gino Pozzo

BRUNO PIZZUL

Interrogato a fine gara sul suo futuro, Cioffi aveva chiesto un po' di tempo per godersi la vittoria e assaporare la consapevolezza di aver creato, assieme a tutti gli altri, un ambiente speciale.
/ PAG. 47

I nodi del governo

Accordo all'ultima spiaggia

Sì dei partiti al ddl concorrenza: in Aula il 30 maggio
Salvini frena: «Accordo fatto? Bisogna lavorarci»
Letta lo accusa: «Fa di tutto per fare cadere Draghi»

Carlo Bertini / ROMA

La schiarita arriva in mattinata, quando si sblocca l'accordo sul nodo dei balneari, che sta tenendo in scacco il governo da giorni: Lega e Forza Italia accettano di mediare sul testo che impone di mettere a gara le concessioni in ossequio alla direttiva Ue.

In commissione Industria si comincia a votare il ddl Concorrenza che andrà in aula il 30 maggio, come richiesto da Draghi. Cui resta sempre in mano l'arma del voto di fiducia, se qualcosa andasse storto. E il clima si rasserena. Per mezza giornata. Passano poche ore e i 5stelle battono sulla richiesta di far venire giovedì il premier in aula prima del vertice Ue di fine mese sulla guerra. L'aula del Senato boccia la richiesta, non senza tensioni.

Un big del Pd
«Il premier deciderà se è in condizione di andare avanti»

BOTTA E RISPOSTA

In serata riprendono le schermaglie tra Enrico Letta e Matteo Salvini sulla tenuta dell'esecutivo, con Letta che lo accusa di giocare allo sfascio, «Salvini fa di tutto per far cadere il governo, Conte no», lo attacca il segretario dem. «Letta non mi ama. Ora dovremmo essere tutti uniti. Se per sfasciare il governo intende aver vinto la battaglia contro la tassa sulla casa, allora la rivendico», gli replica il leader del Carroccio e si dice «sbigottito» che il premier non dia risposte sulla pace fiscale ai contribuenti in pendenza di milioni di cartelle esattoriali». Uno stop duro arriva da Luigi Di Maio, secondo cui Salvini dovrebbe «evitare il Papeete 2 in piena crisi Ucraina. Il lavoro da fare è portare il governo fino alla fine». E dal palco di un comizio elettorale a Catanzaro Giorgia Meloni boccia qualsiasi intesa «che espropria 30 mila balneari».

Il clima torna a surriscaldarsi: e se Letta sostiene pubblicamente che «il governo non cadrà», i massimi vertici dem in camera caritatis dicono che «a questo punto la valutazione la deve fare Draghi e vedere se è nelle condizioni di andare avanti».

RINVIARE DELEGA FISCALE

Il premier intanto prova a evitare di esasperare il clima in Parlamento e vuole far slittare l'arrivo in aula della delega fiscale dopo il via libera al decreto aiuti da 14 miliardi, su cui pende il nodo del termovalorizzatore di Roma, osteggiato dai 5stelle. Una cosa dopo l'altra.

Ma la nota positiva di giornata è l'intesa in vista sui balneari, non a caso poco sbandierata da Salvini, che vuole dimostrare di non svendere gli interessi di una categoria cara alla destra. «Accordo fatto? Bisogna lavorarci», ri-

Il premier Mario Draghi, in una foto d'archivio sulla spiaggia di Carbis Bay, località della Cornovaglia (Regno Unito) dove si è svolto il G7

I NODI DA SCIOGLIERE

I balneari
Ieri si è sbloccata la trattativa sui balneari. Lega e Forza Italia accettano di mediare sul testo che impone di mettere a gara le concessioni delle spiagge.

La delega fiscale
Il premier, per non esasperare il clima in Parlamento, vuol far slittare la delega fiscale, che prevede la revisione delle aliquote e la riforma del catasto.

Le armi a Kiev
I Cinque Stelle insistono per far venire domani il presidente del Consiglio in Aula per fare ancora pressione contro l'invio di nuove armi all'Ucraina.

Il governo non riuscirà a varare in tempo i decreti attuativi su catasto e revisione delle aliquote
Rischio di pericolosi cortocircuiti su giustizia, bonus edilizi, reddito di cittadinanza e armi a Kiev

Ma il compromesso fra i partiti fa slittare ancora la delega fiscale

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

L'ultimatum di Mario Draghi alla maggioranza sembra aver funzionato. I contatti fra Palazzo Chigi e i partiti nelle ultime 48 ore hanno sbloccato l'iter del disegno di legge sulla concorrenza. «Siamo a un passo dall'accordo anche sulle gare delle concessioni balneari», conferma una fonte di governo. «Certo avremmo potuto trovarlo tre mesi fa, e non a due settimane dalle elezioni amministrative». L'inciso sottolinea le enormi difficoltà della maggioranza di larga coalizione a trovare sintesi. Per la politica è ormai una condizione obbligata. Draghi è ostaggio dei partiti, e i partiti di Draghi. I segnali che arrivano dal Quirinale non lasciano scampo: Sergio Mattarella non vuol sentir parlare di crisi, né oggi, né domani. Per il capo dello Stato la legislatura deve arrivare a scadenza naturale. C'è da gestire la guerra, scrivere la Finanziaria, chiudere il 2022 rispettando tutte le scadenze fissate con l'Unione. Per i partiti i fondi del Recovery Plan al momento sono l'unico antidoto alle divisioni.

Tutti sanno che lo spazio per la spesa in deficit è limitato al minimo, e che nella seconda parte dell'anno l'aumento dei tassi di interesse renderà ancora più difficile la gestione della politica economica. Sia Matteo Salvini che Giuseppe Conte sono consapevoli che il premier in questa fase costituisce un argine alla crisi. Per Draghi e il governo la controindicazione è nell'avere un'agenda al massimo grado di pragmatismo. Lo testimonia un dettaglio di ieri dei lavori parlamentari: alla Camera l'iter del decreto aiuti avrà la meglio su quello della delega fiscale, rimasto inchiodato in commissione Finanze. Anche se nessuno lo ammette, il provvedimento su cui la maggioranza si è divisa per mesi sta scivolando in fondo alle priorità. La riforma, nonostante la faticosa mediazione del renziano Luigi Marattin, non è decisiva ai fini degli impegni presi con Bruxelles e rischia di finire su un binario morto. Se anche si riuscirà ad approvarla entro la fine della legislatura, è improbabile che avvenga in tempo perché il governo scriva tutti i decreti attuativi. E' quel che invece non avverrà al disegno di legge concorrenza: solo l'approvazione delle Camere entro l'estate darà margine al governo per rispettare la lunghissima lista di impegni fissati nel secondo semestre dal piano delle riforme. Dunque Draghi va avanti, di necessità virtù. Ieri ha incontrato a lungo a Palazzo Chigi il ministro dell'Università Maria Cristina Messa e la numero uno del Consiglio nazionale delle ricerche Maria Chiara Carrozza. La riforma della ricerca è uno dei punti dai quali dipendono i fondi del piano europeo.

Finché la maggioranza sarà in grado di reggere questi equilibri, le divisioni sui grandi temi resteranno sullo sfondo. Alcune questioni scivoleranno oltre la fine della legislatura, come la già citata delega fiscale, la legge elettorale o il progetto di legge Zan contro l'omotransfobia. Altre potrebbero creare pericolosi cortocircuiti, come la giustizia (essenziale ai fini del Recovery), il destino dei bonus edilizi, il reddito di cittadinanza (su cui Italia Viva ha lanciato una raccolta di firme per l'abrogazione) e soprattutto le armi all'Ucraina. Per la seconda volta ieri è finita nel nulla la richiesta dei Cinque Stelle di ottenere un voto delle Camere. Era accaduto alla vigilia della visita di Draghi a Washington, ora sul Consiglio eu-

MATTEO SALVINI
SEGRETARIO DELLA LEGA

> Sono sbigottito per lo stallo sulla pace fiscale. Mi auguro che il presidente Draghi intervenga

Silvio Berlusconi con Matteo Salvini

sponde a Vespa. I 5stelle invece già alzano la bandiera, rivendicando, con il vicepresidente Mario Turco, di aver ottenuto «tutele per le imprese titolari e riconoscimento di un equo indennizzo per le concessioni che passeranno di mano, a carico del subentrante, calcolato sulla base del valore economico dell'impresa». Insomma, si procede verso una soluzione: nella riunione in mattinata con il ministro D'Incà, i partiti sentono la proposta di mediazione del governo: slittamento di un anno del termine delle concessioni – fissato al 31 dicembre del 2023 – in presenza di impedimenti come «un contenzioso o difficoltà oggettive» per la messa a gara. La strada del legge sulla concorrenza, cruciale per avere le risorse del Pnrr insieme alle altre riforme su fisco e giustizia, diventa in discesa: dopo il Senato, si andrà alla Camera dove i nodi su taxi e Ncc, telecomunicazioni, rc auto, servizi pubblici locali e farmaci, sono già stati sciolti preventivamente.

Ma su tutto pende una spada di Damocle: oggi la Consulta decide l'ammissibilità del conflitto di attribuzione sollevato da Fratelli d'Italia. «Curioso che si stia accelerando così – solleva il sospetto Giorgia Meloni – proprio mentre noi aspettiamo da parte della Corte costituzionale un pronunciamento sul ricorso per il conflitto di attribuzione contro le sentenze del Consiglio di Stato». —

Oggi la Consulta decide l'ammissibilità del conflitto d'attribuzione sollevato da Fdi

ropeo del 30 e 31 maggio a Bruxelles. Il governo in questo caso ha avuto gioco facile nel far valere le regole della prassi: per le riunioni straordinarie dei Ventisette (e questa lo è) non è previsto il dibattito parlamentare. Il premier non potrà invece sottrarsi prima della riunione successiva, il 23 e 24 giugno. Di qui ad allora Draghi tenterà di ottenere a Bruxelles modifiche al piano sull'energia. I punti sui quali l'Italia promette battaglia sono diversi. Sulle risorse anzitutto: dei 220 miliardi a disposizione sulla carta, ne resteranno forse la metà. E la ragione è semplice: quell'ammontare è fatto in gran parte dei prestiti inutilizzati del Recovery Plan. Finora li hanno chiesti in sei, fra cui l'Italia, che da sola assorbe i tre quarti dei 166 miliardi a disposizione. Ma nel frattempo molti Paesi, complice l'aumento dei tassi di interesse, ne faranno richiesta: la sola Spagna per 70 miliardi di euro. Draghi insisterà inoltre sul disaccoppiamento del costo del gas da quello delle altre energie rinnovabili, e tenterà fino all'ultimo di ottenere un tetto al prezzo del metano russo. —

L'INTERVISTA

Enrico Giovannini

«Su riforme ci sono stati problemi l'Ue ci sprona, non ci bacchetta»

Il ministro delle Infrastrutture: «Le raccomandazioni di Bruxelles in linea con il Def sul Pnrr stiamo procedendo, finora i ritmi sono stati sostenuti. Non vedo alcun allarme»

Marco Zatterin
INVIATO A DAVOS

«Le riforme sono un divenire quotidiano» assicura Enrico Giovannini. È un modo elegante per cercare di allontanare dal governo i dubbi di ritardo nella realizzazione del Pnrr che la lettura delle pagelle della Commissione Ue ha suscitato in buona parte degli osservatori. «Certo ci sono dei problemi, ma stiamo procedendo e sinora i ritmi sono stati sostenuti», concede il ministro delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili – "Mims" per addetti ai lavori e amici – in una pausa dei lavori del World Economic Forum di Davos. La sua linea è che la sintesi si trova sempre e che sì, certo, le scadenze elettorali complicheranno la realizzazione del Piano di ripresa e resilienza, ma non è nulla che non fosse prevedibile, previsto e superabile. «Bruxelles non chi ha bacchettato – assicura – le raccomandazioni sino in linea con le previsioni del Def».

Davvero? La Commissione Ue ha sollevato qualche rilievo sull'attuazione del Pnrr.

«È chiaro che il Pnrr non è ancora realizzato integralmente. È stato progettato, abbiamo avviato la sua attuazione. Le riforme sono per l'appunto un divenire quotidiano, come quella sul Codice degli appalti, e non è un caso proprio in queste ore la Camera abbia votato la legge delega. Un anno fa c'erano delle posizioni estreme su questo dossier, c'era chi voleva cancellare il Codice e chi non lo voleva toccare, adesso abbiamo trovato una sintesi importante che ingloba l'esperienza di questo primo anno di legislazione per il Pnrr».

Tutto bene, quindi? Niente allarmi?

«Certo ci sono dei problemi, ma stiamo procedendo a risolverli e sinora i ritmi sono stati molto sostenuti. C'è un impegno forte che dobbiamo proseguire. Senza sollevare polemiche, ricordo che nel secondo semestre dello scorso anno qualcuno disse che il governo stava mancando gli obiettivi e invece li abbiamo raggiunti. La Commissione Ue è venuta a marzo a verificare lo stato dell'arte, eseguendo audit molto approfonditi e specifici. Il nostro ministero ha superato l'esame a pieni voti. Dunque, non vedo alcun allarme».

ENRICO GIOVANNINI
MINISTRO
DELLE INFRASTRUTTURE

> Sono stati rispettati gli impegni presi Non è facile perché le differenze fra i partiti restano

> La buona notizia è che dei 300 miliardi previsti per il piano infrastrutture 230 sono già stati allocati

I numeri rivelano che l'attività dei ministeri è stata nel complesso significativa. Viene da chiedersi se il problema non sia la lentezza del Parlamento, dunque della politica.

«Alcune materie sono molto complesse. In altri casi ci sono punti di vista diversi che poi, a volte faticosamente, trovano il loro punto di sintesi. Capisco che sia una questione molto tecnica, ma ricordo che siamo riusciti a riformare il sistema di pianificazione delle attività dei porti, di cui si parlava da molti anni. Il Parlamento ha accettato la riforma perché è evidente a tutti che oggi è estremamente importante avere dei porti in grado di svilupparsi in modo efficace ed efficiente. In un anno sono avvenuti molti altri cambiamenti profondi della legislazione, ma non hanno avuto l'attenzione dei media».

Ognuno guarda dalla sua barricata. Ma il dibattito accesso in corso sulla Concorrenza, sul quale il governo rischia anche la pelle, fa notizia eccome.

«Certamente. Non voglio minimizzare. Dico solo che la sintesi finora è stata sempre trovata e non vedo motivo per cui non avvenga anche su questo tema, esattamente come per il Codice degli appalti».

L'avvicinarsi delle elezioni, locali e nazionali, complica la vita del Pnrr?

«È evidente e normale che il dibattito elettorale coinvolga la dialettica politica sui singoli provvedimenti Ci sono alcune tematiche divisive, anche per questa maggioranza. Tuttavia, il Pnrr è una delle ragioni per cui esiste questo governo e sinora abbiamo rispettato gli impegni che tutti hanno votato. Non è facile perché le differenze fra i partiti politici restano. Ma il dato di fatto, innegabile, è che la collaborazione fra tutti i ministri è forte, così come lo è la coesione del governo».

In sintesi, la Commissione vi sprona e non vi bacchetta?

«Io la leggo proprio così. È scritto anche negli scenari del Def che, con il rialzo dei tassi di interesse, l'Italia e i paesi più indebitati incontreranno maggiori difficoltà. Le raccomandazioni di Bruxelles sono in linea con i rischi che abbiamo evidenziato e di cui siamo consapevoli. No, non mi sembra che ci abbiano bacchettato…».

Il Pnrr ha anche il problema delle materie prime. Nella realizzazione dei progetti dobbiamo sciogliere il nodo dei prezzi che salgono. Come possiamo affrontare questa insidia e che tipo di minaccia è?

«Dobbiamo distinguere fra le tipologie di opere. Ci sono quelle i cui contratti sono stati già fatti, per le quali abbiamo deciso un intervento molto forte per adeguare le vecchie intese ai costi attuali dei materiali. Poi ci sono i nuovi contratti. Non solo abbiamo aumentato le risorse per far partire le gare, ma abbiamo anche cambiato il meccanismo di indicizzazione dei costi. Molti saranno forse sorpresi, ma sono dieci anni che i contratti sulle opere pubbliche non hanno le clausole di revisione prezzi. Adesso la clausola di revisione è obbligatoria, c'è anche un meccanismo a favore delle imprese quando i prezzi salgono, o delle stazioni appaltanti quando i prezzi scendono. Quindi abbiamo costruito un sistema molto più in grado di gestire le fluttuazioni future».

Il suo piano infrastrutture vale 300 miliardi. In dieci anni. Lei crede che l'Italia sia in grado lavorare su un piano decennale? Fra un anno si vota e, di regola, ogni nuovo governo da noi cambia il lavoro del precedente.

«La buona notizia è che di quei 300 miliardi, 230 sono già stati decisi e allocati. Non si possono cancellare. È questo il caso dei progetti del Pnrr, ma anche di altri che abbiamo deciso con la legge di bilancio 2022. Penso alla linea ferroviaria Adriatica, ad esempio. Non si torna indietro».

Abbiamo blindato tre quarti delle opere e stiamo tranquilli?

«Credo sia blindata la strategia complessiva e sistemica elaborata in questo anno fatta di interconnessioni, di riduzione delle emissioni, di uso delle tecnologie digitali, di mobilità sostenibile, di lotta alle disuguaglianze territoriali. Guarda caso, sono tutte missioni verso cui anche il settore privato si sta muovendo. Ogni tanto qualcuno mi chiede ancora dello shift modale dal trasporto su strada a quello su ferrovia. Ma ora è il sistema privato che lo vuole per ridurre le emissioni. Non a caso, in questa direzione va anche il nuovo piano strategico di Ferrovie dello Stato. Sono quattro poli: passeggeri, dove siamo già un'eccellenza internazionale; infrastrutture; merci; e rigenerazione urbana. Il piano che abbiamo disegnato non guarda solo alle preferenze di oggi, ma anche alle tendenze di domani in Italia e non solo. Alla fine, sì. Possiamo essere fiduciosi». —

DOPO LE MODIFICHE DI MONTECITORIO

Il Codice degli appalti passa alla Camera Ora le norme dovranno tornare in Senato

Via libera dell'Aula della Camera alla riforma del codice degli appalti. I voti a favore sono stati 311, i 24 contrari, tre gli astenuti. Il testo era stato già approvato dal Senato a marzo ed è stato modificato in commissione a Montecitorio, per cui torna a Palazzo Madama. È una della riforme del Pnrr. In base al testo approvato a Montecitorio il governo ha sei mesi per varare decreti legislativi sulla la disciplina dei contratti pubblici, anche al fine di adeguarla al diritto europeo e ai princìpi espressi dalla giurisprudenza della Corte costituzionale, riordinare e semplificare la disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, e per di evitare l'avvio di procedure di infrazione da parte della Commissione Ue. I decreti attuativi dovranno ridefinire e rafforzare la disciplina in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti per ridurle ed accorparle. Per favorire la partecipazione da parte delle micro e piccole imprese, dovrà prevedere la possibilità di procedere alla suddivisione degli appalti in lotti sulla base di criteri qualitativi o quantitativi. —

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Mariupol, aperto corridoio umanitario I russi permettono alle navi di uscire

Le forze armate russe apriranno stamattina dalle 8, ora di Mosca, un corridoio umanitario in direzione del Mar Nero per l'uscita sicura delle navi straniere dal porto di Mariupol. Lo ha annunciato Mikhail Mizintsev, capo del Centro di controllo della difesa nazionale russa, citato dalla Tass.

Nato, Sanchez conferma: a Madrid ci saranno anche Svezia e Finlandia

Oggi delegazioni diplomatiche di Svezia e Finlandia saranno in Turchia per discutere sull'adesione alla Nato. Ankara vuole garanzie sul "terrorismo", cioè sui curdi. Il premier spagnolo Sanchez ha confermato che i due Paesi saranno al vertice di Madrid di giugno.

L'Europa

Cala la scure sui beni degli oligarchi russi

In anteprima la proposta della Commissione per confiscare i beni un tesoro da 350 miliardi, ma sullo stop al petrolio arriva il no di Orban

MARCO BRESOLIN

INVIATO A BRUXELLES

L'Unione europea vuole mettere le mani sul tesoro degli oligarchi russi, passando dal sequestro alla confisca delle loro proprietà. Per poi venderle in modo da reperire le risorse necessarie alla ricostruzione dell'Ucraina, esattamente come succede in Italia con i beni strappati alla mafia. Oggi la Commissione metterà sul tavolo una proposta di direttiva che potrebbe infatti aprire la strada alla confisca dei beni sequestrati agli oligarchi, mentre alcuni Paesi chiedono di estendere la misura agli asset della Banca centrale russa. Un tesoro che potenzialmente vale fino a 350 miliardi. Ma diversi governi, tra cui quello tedesco, frenano perché temono incompatibilità con le rispettive leggi nazionali. Intanto la macchina Ue delle sanzioni si è letteralmente inceppata sul petrolio. Un blocco che a questo punto sembra ormai definitivo, visto che Viktor Orban ha avvertito i suoi colleghi di non voler nemmeno discutere la questione al Consiglio europeo di lunedì e martedì perché ritiene impossibile un accordo.

Berlino frena sui beni dei privati: «Meglio limitarsi a quelli della Banca centrale»

E così, se da un lato l'Ue continua a finanziare la Russia attraverso l'acquisto di gas e petrolio, dall'altro cerca il modo di far pagare a Mosca i costi della ricostruzione dell'Ucraina. «Non dovremmo lasciare nulla di intentato. Incluso, se possibile, l'utilizzo degli asset russi» ha minacciato ieri Ursula von der Leyen dal forum economico di Davos. Per questo la Commissione ha messo a punto un nuovo strumento normativo. Il documento – visionato da "La Stampa" – spiega che la direttiva punta a "garantire uno standard minimo comune per le misure di congelamento e confisca in tutti gli Stati membri". Non solo: "In circostanze in cui il bene congelato è deperibile, si deprezza rapidamente o i cui costi di manutenzione sono sproporzionati rispetto al valore previsto al momento della confisca - si legge -, gli Stati membri dovrebbero consentire la vendita di questa proprietà".

La questione è estremamente scivolosa perché alcuni Paesi temono rischi di incompatibilità con il diritto internazionale: per far scattare la confisca è necessario che sia stato commesso un reato. Per questo la Commissione propone di aggiungere ai reati oggetto del provvedimento (terrorismo, riciclaggio, tratta di esseri umani...) anche quello relativo alla "violazione del diritto dell'Unione in materia di misure restrittive" che verrà identificata come "un ambito di criminalità particolarmente grave con una dimensione transfrontaliera". La Germania chiede però di limitarsi agli asset sovrani, per esempio quelli della Banca centrale russa, escludendo i beni dei privati. Il tema sarà oggetto di dibattito al Consiglio europeo della prossima settimana: nell'ultima bozza di conclusioni c'è un'apertura in questo senso. Il documento che sarà approvato dai leader ha un ampio capitolo dedicato all'Ucraina, ma l'Italia si è lamentata perché nel testo non è stato inserito alcun riferimento alla necessità di arrivare a un cessate il fuoco immediato né all'esigenza di garantire una pace duratura nella regione.

Lo yacht di 135 metri "Crescent" sequestrato in Spagna il 17 marzo 2022

Una posizione sostenuta anche dall'Ungheria, che sul fronte delle sanzioni continua a mantenere il veto. Fonti diplomatiche avevano letto questo atteggiamento di Viktor Orban come una chiara strategia per alzare il prezzo del suo "sì" in modo da presentarsi all'incasso al Consiglio europeo della prossima settimana. Ma ieri il premier ungherese ha fatto una mossa che per certi versi ha sorpreso molti addetti ai lavori, ormai rassegnati al fatto che il via libera di Budapest potrebbe non arrivare mai: Orban ha scritto a Charles Michel per chiedergli di non inserire nell'ordine del giorno del vertice la discussione sull'embargo petrolifero: "Farlo in assenza di un consenso sarebbe controproducente – si legge nella lettera spedita al presidente del Consiglio europeo – perché evidenzierebbe solo le nostre divisioni interne senza offrire una possibilità realistica di risolvere le differenze".

Il messaggio è chiaro: l'Ungheria non intende cedere e quindi per evitare una figuraccia sarebbe più conveniente sorvolare. Ursula von der Leyen, in un'intervista a Politico, ha subito messo le mani avanti: «Non mi aspetto un'intesa al summit. È inutile alimentare false aspettative». Ma è molto probabile che il polacco Mateusz Morawiecki o i leader dei Paesi baltici si facciano avanti al summit per mettere Orban con le spalle al muro. Il punto è che l'Ungheria continua a chiedere compensazioni economiche, ma la soluzione individuata dalla Commissione non scioglie i nodi: con il piano "RePowerEU", l'esecutivo Ue ha messo sul piatto 20 miliardi di sovvenzioni e i 200 miliardi di prestiti del Next Generation EU per investimenti nel settore dell'energia. Potrebbero essere usati per riconvertire le raffinerie o per costruire nuovi oleodotti, ma questi interventi andranno integrati nei Recovery Plan nazionali e quello ungherese non è stato ancora approvato per via dello scontro sullo Stato di diritto. In sostanza si tratta di fondi ai quali Budapest non avrebbe accesso. A questo punto, per cercare di salvarsi la faccia, l'Ue ha davanti a sé due opzioni: adottare un embargo a 26 oppure stralciare il capitolo petrolio dal sesto pacchetto di sanzioni. —

L'Italia vuole inserire nelle conclusioni del summit Ue un appello per il cessate il fuoco

IL MINISTRO DI MAIO: «NON VUOLE LA PACE, LA GUERRA SARÀ ANCORA LUNGA»

Medvedev: «Inutile leggere il piano italiano»

Dimitry Medvedev respinge il piano italiano ancor prima di leggerlo. Sono molto sprezzanti i toni utilizzati dall'ex presidente della Federazione russa diventato la voce più aggressiva contro l'Occidente. Secondo Medvedev l'iniziativa della Farnesina è stata ideata «leggendo i giornali provinciali e sulla base delle fake news ucraine». Un prodotto di «grafomani europei» che non tengono conto della realtà. Insomma, un insieme di proposte che «non vale la pena di analizzare ulteriormente». Secondo il ministro degli Esteri Luigi Di Maio in questo modo si «dimostra di non volere la pace», prima di definire il piano in uno stato «embrionale».

Dmitry Medvedev

Medvedev certo non parla a caso, ma in ogni caso non è la voce ufficiale del Cremlino, che si mostra più prudente: «Aspettiamo di ricevere le proposte italiane per via diplomatica», ha puntualizzato il portavoce Dmitry Peskov. Parole meno irriguardose che però contengono un messaggio: se Roma vuole davvero lavorare su questo piano deve prendersi la briga di attivare dei canali ufficiali attraverso i quali trasmettere la proposta. Di Maio è arrivato a una conclusione amara: «Oggi non ci sono le condizioni per la pace, abbiamo di fronte una guerra lunga e logorante», ha riconosciuto intervenendo a un evento dell'associazione Alis. Pur se ancora da definire, il percorso delineato dall'Italia «parte da un gruppo di facilitazione internazionale e ha l'ambizione di arrivare a una nuova Helsinki». La Conferenza del 1975 che segnò la strada per la distensione tra i blocchi. Intanto Mario Draghi continua i suoi incontri con i leader dei Paesi balcanici. Ieri a Palazzo Chigi è arrivato il presidente del governo della Repubblica della Macedonia del Nord, Dimitar Kovachevski. Al centro dei colloqui il processo di allargamento dell'Ue e le conseguenze del conflitto in Ucraina. Lunedì Draghi aveva ricevuto il premier bulgaro Kiril Petkov. — F.OLI.

Munizioni dal Canada a Kiev Aiuti militari da 500 milioni di dollari

Il Canada invierà all'Ucraina 20mila munizioni compatibili con le armi Nato, inclusi gli M-777 Howitzer. Lo annuncia il ministro della Difesa Anita Anand. «Siamo già al lavoro per consegnarle il più rapidamente possibile». La misura rientra in un pacchetto di aiuti da 500 milioni di dollari.

Un altro generale russo ucciso il suo aereo raggiunto da un missile

Un generale dell'aviazione russa è stato ucciso nell'Ucraina orientale. Lo riferiscono vari media tra cui Bbc, Ukrainska Pravda e Dpa. L'aereo del generale Botashov è stato abbattuto da un missile Stinger nel Donbass. Sarebbe il più alto ufficiale dell'aeronautica russa ucciso in Ucraina.

L'Ucraina

Odessa, prove di normalità La città ostaggio delle mine

La gente nelle strade approfitta delle ore di libertà prima del coprifuoco
I carichi di grano e cereali pronti a partire, ma le navi sono sotto tiro

MONICA PEROSINO

INVIATA A ODESSA

I locali affollati e pieni di risate, le ragazze a passeggio mano nella mano, i concerti nei cortili aperti, candele e luci soffuse. Odessa prima della guerra, Odessa durante la guerra, la vita nonostante tutto. Ieri il coprifuoco ha regalato alla vita un'ora in più, fino alle 23 si potrà uscire e provare a dimenticare che qui, a pochi metri dal centro della città, si sta combattendo una battaglia che va oltre la guerra e oltre le sofferenze degli ucraini, la guerra della fame.

Il porto più importante del Mar Nero è come congelato. Le navi cariche all'inverosimile sono ferme, cinquecento marinai aspettano senza poter far nulla. Le esportazioni di grano, mais, orzo sono bloccate. Il rischio è che, oltre il danno all'economia ucraina, si arrivi a una crisi alimentare globale che, naturalmente, si abbatterà soprattutto sui Paesi più poveri.

Protetto da ronde, check-point e barriere invalicabili anche agli sguardi, il porto di Odessa è una fortezza sorvegliata dai soldati. Qui, negli enormi silos affacciati sul Mar Nero aspettano almeno 25 tonnellate di grano che stanno iniziando a marcire. L'oro ucraino prigioniero di mine e navi. In qualche modo, al più presto, dovrà lasciare la fortezza per far posto al nuovo raccolto, che sarà pronto entro un mese, tre mesi al massimo. Per il prossimo raccolto sono previste altre 50 milioni di tonnellate di cereali, ma c'è spazio solo per ospitare il 50% di questa quantità. L'obiettivo di export di grano da raggiungere è un minimo di 3 milioni di tonnellate al mese.

Tonnellate di cereali sono già state caricate su 84 mercantili ormeggiati alle banchine, pronti a salpare, ma quelle bombe subacquee disseminate sulle rotte marittime hanno già colpito una decina di navi troppo ardite, una è stata invece centrata da un missile a marzo.

«Il governo russo sembra pensare che usando il cibo come arma possa ottenere il risultato che non ha raggiunto con la sua invasione», ha detto il segretario di Stato americano Antony Blinken in un discorso alle Nazioni Unite. «Le scorte di cibo per milioni di ucraini e di persone in tutto il mondo sono in ostaggio». L'export delle derrate avviene per il 95% via mare, da quando i porti sono distrutti – come quello di Mariupol –, sotto controllo russo come Berdiansk e Kherson, o bloccati dalle mine come quello di Odessa, gli ucraini sono alla disperata ricerca di rotte alternative: ieri il primo treno con un carico di grano è arrivato in Lituania attraverso la Polonia. A regime si tratta di fare uscire dal Paese 1.500 tonnellate di grano al giorno, una goccia nel mare. Anche le chiatte che, fino a pochi giorni fa, procedevano lente come grossi animali acquatici sul Danubio, hanno dovuto rallentare la frequenza di navigazione: alcune mine alla deriva sono arrivate alla foce.

A oggi, i porti di Izmail e Reni sono rimasti gli unici scali operativi. Il trasporto su rotaia è un'impresa complessa, lenta e costosa, perché il sistema ferroviario ucraino opera su uno scartamento diverso rispetto ai vicini europei come la Polonia, quindi il grano deve essere trasferito su treni diversi al confine dove non ci sono molte strutture di trasferimento o stoccaggio.

Coltivatori di grano al lavoro nella regione di Odessa

Intanto il grano resta nei grandi silos di Odessa, e il tempo stringe, mentre lo spettro che aleggia sull'economia globale rischia di diventare sempre più reale con le conseguenze della guerra in Ucraina che potranno presto abbattersi su buona parte del pianeta. I prezzi del grano sono già alle stelle e sono i Paesi fragili a soffrirne di più.

«La Russia sta accumulando le proprie esportazioni di cibo come una forma di ricatto, per aumentare i prezzi o scambiando grano in cambio di sostegno politico. Questo è: usare la fame e il grano per esercitare il potere. Bisogna agire con urgenza». Il monito arriva da Ursula von der Leyen, presidente della Commissione Ue, che dal World economic forum di Davos ha lanciato un tavolo di lavoro con l'Egitto per disinnescare il rischio di una carestia globale.

L'esportazione dell'Ucraina in tempi di pace era di 5 milioni di tonnellate di grano al mese, oggi è sotto il milione. Ed è per questo che Von der Leyen vuole discutere di collaborazione e sinergia con Al Sisi, per «sostituire vecchie catene con nuovi legami», ha detto, invocando uno spirito di estrema cooperazione internazionale nel bacino del Mediterraneo. Anche la Cina, preoccupata, chiede alla comunità internazionale di fornire un «canale verde» che consenta le esportazioni a Mosca e Kiev.

Ma la guerra del grano non si combatte solo ai tavoli delle trattative: nuove immagini satellitari mostrano due navi battenti bandiera russa nel porto di Sebastopoli, in Crimea, che caricano quello che si ritiene essere grano ucraino rubato. E se Bruxelles punta sulla cooperazione internazionale, un'altra ipotesi, alquanto spericolata, si fa strada, quella di «una coalizione dei volenterosi» a trazione britannica, disposta ad inviare navi militari nel Mar Nero per scortare i mercantili, anche se Londra ha smentito di voler schierare la Royal Navy. Secondo diversi analisti rompere il blocco navale di Odessa con una «scorta armata» è pericoloso: le navi da guerra occidentali che proteggono i convogli di mercantili nel Mar Nero rischiano l'attacco dei missili anti-nave russi con base in Crimea, oltre a sfidare le mine, e quindi a essere coinvolte in uno scontro diretto tra Nato e Mosca. —

IL PUNTO STRATEGICO

ANDREA MARGELLETTI

Perdite alte, i russi ora usano i vecchi tank T-62

Nel corso delle ultime ore, le forze russe hanno consolidato le proprie postazioni difensive a nord-est della città di Kharkiv, arrestando, o quantomeno allentando, la contro-offensiva ucraina in atto nella regione da settimane. L'obiettivo russo consiste nell'impedire alle forze di Kiev di procedere ulteriormente verso est, minacciando le linee logistiche che dal territorio russo scendono verso il Donbass.

Proprio nella regione del Donbass le truppe russe proseguono nel loro tentativo di aumentare la pressione militare sugli ucraini e di accerchiare questi ultimi in una sacca nei pressi della città di Sievierodonetsk. Infatti, l'obiettivo russo sembrerebbe essere quello di unire il fronte settentrionale di questa specifica direttrice, che corre lungo le città di Lyman e Yampil, con quello meridionale, che si sviluppa a partire dalla città di Popasna. In tal modo, nel caso in cui i russi dovessero avere successo, da un lato intrappolerebbero le truppe ucraine schierate a Sievierodonetsk e Lysychansk, e dall'altro potrebbero dirigersi su Slovyansk, centro fondamentale per completare la conquista del Donbass. Lungo l'intera direttrice del Donbass, gli ucraini avrebbero respinto diverse offensive condotte in molteplici punti dai reparti russi, i quali tuttavia, col supporto massiccio del fuoco di artiglieria, sembrano comunque riuscire ad avanzare lentamente, poco alla volta ma in maniera più o meno graduale.

Secondo alcuni report, sembrerebbe che i russi stiano utilizzando carri armati T-62, un modello estremamente vetusto risalente agli anni Sessanta. Tale fattore è indice delle elevate perdite subite dai russi, e della conseguente necessità di dover far ricorso a carri alquanto obsoleti, conservati nei depositi militari. Al tempo stesso, tale elemento serve a ricordare come la sproporzione di forze in campo, a livello numerico, rimanga ancora rilevante, nonostante le perdite subite dai russi e gli equipaggiamenti occidentali forniti agli ucraini. —

IL FUTURO

«Nuova agricoltura con la genetica»

«Bisogna produrre di più, ma consumando di meno (intensificazione sostenibile) - ha detto il professor Morgante - . È opportuno diminuire gli sprechi e diminuire il consumo di carne per evitare di produrre di più. Come cambia l'agricoltura? Con genetica, chimica e tecniche agronomiche, la genetica consente un più 50% di produzione».

«Prima del conflitto si pensava che le grandi questioni geopolitiche riguardassero solo l'energia»

«Ha ragione chi ipotizza una globalizzazione selettiva per macro-aree regionali»

Il vicedirettore della Fao Maurizio Martina in collegamento con UniUd

«Nel biennio più acuto della pandemia da Covid, ci sono stati ben 40 milioni in più di affamati»

«È prioritario evitare che le situazioni critiche si esasperino, l'Italia lo ha capito»

GLI AIUTI UE

«Un sistema più resiliente»

«Gli obiettivi della Pac 2023-27 - ha affermato la dottoressa Karen Miniutti - sono promuovere un sistema agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine, rafforzare il tessuto socio economico delle zone rurali e sostenere tutela dell'ambiente, biodiversità e clima».

Martina: va bene produrre più grano ma evitiamo tentazioni autarchiche

L'ex ministro oggi vicedirettore Fao: la guerra provoca un clima di grande incertezza nei Paesi fragili

Maurizio Cescon / UDINE

«Va bene aumentare le produzioni di cereali, di grano in particolare, in questo momento di grave crisi. Ma attenzione a non cadere in tentazioni autarchiche, che sono antistoriche, dannose e inattuabili. Il tema vero è costruire un nuovo equilibrio secondo criteri di massima sostenibilità, discutere su cosa vuol dire aumentare la produttività e mettere in pratica azioni che contemplino la possibilità di trasferire innovazione e tecnologia al servizio di questi obiettivi». Maurizio Martina, ex ministro Pd all'Agricoltura, oggi vicedirettore della Fao, ha parlato in collegamento al convegno organizzato da UniUd (Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali) su biodiversità, agroecosistemi e autosufficienza alimentare.

E proprio da quest'ultimo punto Martina è partito, visti anche i pesanti effetti combinati causati da «emergenza pandemica, cambiamenti climatici e conflitto in Ucraina, che provocano e hanno provocato giganteschi interrogativi riguardo la sicurezza alimentare». Prima della guerra - ha aggiunto - si pensava che le questioni geopolitiche riguardassero solo i temi dell'energia, invece si ripropone in tutta la sua grandissima evidenza la centralità della capacità di produzione di beni alimentari essenziali. È rilevante osservare come la sicurezza alimentare viene portata all'attenzione della gente in forma nuova, così come i cambiamenti climatici. Tutti noi siamo di fronte all'urgenza di una capacità nuova di definire strategie per affrontare cambiamenti storici, sono cambi di fase, non sono choc che si riassorbono senza che venga mutato il terreno di gioco. Da qui dovremo modificare le nostre strategie, da quelle mondiali a quelle locali. Prima del conflitto c'era già stato un aumento vertiginoso della fame nel mondo, dal 2020 al 2021, nella fase più acuta per effetto della pandemia, oltre 40 milioni di persone nel mondo si sono aggiunte a quelle che soffrono di fame acuta. Si tratta di un numero di persone che è grande come tutta la popolazione del Canada. E adesso la guerra strappa ulteriormente la situazione. I conflitti rimangono la principale causa della fame, poi i cambiamenti climatici e poi le crisi come la pandemia: questo il quadro che abbiamo davanti a noi». Martina è preoccupato soprattutto per quanto potrà accadere nei Paesi più deboli. «Il clima di incertezza incide soprattutto sui Paesi più fragili - ha spiegato ancora - , dove i prezzi di alcuni beni sono già saliti all'inverosimile, dove i governi danno sussidi per gli acquisti, dove si pensa di razionare il pane e si fa divieto di esportazioni per la paura di non governare le crisi interne. Lo sforzo della Fao è quello di determinare politiche di indirizzo per i governi utili a non rifare gli errori del passato. Dobbiamo tenere aperti i flussi dei beni agricoli per evitare l'effetto domino, facilitare l'incontro tra domanda e offerta per il grano per i Paesi in via di sviluppo. Ha ragione chi ipotizza una globalizzazione selettiva, per macro aree regionali. Ma come possiamo tenere concretamente aperti spazi di cooperazione tra i Paesi? Sono tutti temi che l'emergenza ci sta ponendo. È prioritario evitare che le situazioni critiche si esasperino, l'Italia ha capito subito che si rischia un effetto domino sui temi della sicurezza alimentare. E ancora tenere insieme la necessità di una risposta nell'emergenza e il tentativo di una riflessione più strategica su conflitto, clima e choc economici che impattano sui sistemi agricoli. Mai come in questo momento emerge tutta la necessità di attrezzare capitale umano e competenze attorno a questi temi, è un bisogno pubblico. Le persone con varie competenze devono affrontare i nodi della convivenza, del diritto al cibo, della sicurezza alimentare».

Il professor Michele Morgante, di UniUd e accademico dei Lincei, ha quindi parlato di "Nuove tecnologie per conciliare produttività, sostenibilità e biodiversità". «C'è difficoltà - ha osservato - da parte dei consumatori ad accettare l'innovazione. Ecco che bisognerebbe cambiare la narrazione sulla tecnologia in agricoltura. Innovazione genica e innovazione digitale consentiranno di produrre come oggi se non di più, ma impattando di meno sull'ambiente». La dottoressa Karen Miniutti, dell'Autorità di gestione del Psr della Regione, ha relazionato sulla "Nuova politica agricola comune (Pac) e le scelte per il piano strategico 2023-27". I lavori sono stati aperti dai saluti del rettore di UniUd Roberto Pinton e del direttore di Dipartimento Edi Piasentier. —

MICHELE MORGANTE
LA PRODUZIONE DI CIBO È COSTOSA DAL PUNTO DI VISTA AMBIENTALE: IL 70% DEI COSTI RIGUARDA I FERTILIZZANTI SOLO IL 5% IL TRASPORTO INNOVAZIONE GENICA E DIGITALE CONSENTIRANNO DI PRODURRE COME OGGI SE NON DI PIÙ

EDI PIASENTIER
I TEMI DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE E SOCIALE SONO DIVENTATI CENTRALI: L'AGENDA ONU 2030, LA COP 26 SUL CLIMA E LE POLITICHE DELLA UE SUL GREEN DEAL NE SONO LA CONFERMA

America violenta

Strage alla scuola elementare

Texas: 18enne apre il fuoco, uccide 14 bimbi e una maestra prima aveva sparato alla nonna: abbattuto dalla polizia sembra la replica di Sandy Hook, America sotto choc

LA STORIA

Francesco Semprini / NEW YORK

Ha parcheggiato l'auto in una via attigua alla scuola elementare, si è avvicinato all'ingresso dell'istituto con una pistola in pugno e un fucile a tracolla e ha fatto fuoco senza pietà, uccidendo almeno 14 bambini e un'insegnante. Si è consumata con una tragica linearità l'ennesima strage degli innocenti negli Stati Uniti, l'autore è un diciottenne anch'esso rimasto ucciso, probabilmente nello scontro a fuoco con le forze dell'ordine giunte sul posto. L'ennesima strage che rilancia il dibattito sulla circolazione selvaggia delle armi da fuoco ma anche sulle condizioni di salute mentale che affliggono un numero sempre crescente di cittadini negli Stati Uniti. Il teatro della tragedia è una scuola elementare del Texas, la Robb Elementary School nella cittadina di Uvalde, a circa un'ora e mezza da San Antonio. Secondo il governatore del Texas, Greg Abbott, il killer risponderebbe al nome di Salvador Ramos, uno studente 18 enne della Uvalde High School che si trova nella stessa località. «ha sparato e ucciso, in modo orribile e incomprensibile, 14 studenti e un insegnante», ha detto Abbott, spiegando che il giovane è "deceduto". «Si ritiene che gli agenti che hanno risposto alla sparatoria lo abbiano ucciso», riferisce ancora il governatore nel corso di una conferenza stampa. Un funzionario dell'istituto ha spiegato che la sparatoria sarebbe avvenuta fuori dal campus, e la scuola è stata immediatamente messa in sicurezza blindando tutte le entrate e uscite. Anche la Houston Field Division del Bureau of Alcohol, Tobacco, Firearms, and Explosives, l'autorità che sovrintende il mercato delle armi da fuoco, sta assistendo nelle indagini. Ad ora sembra che il 18enne, che viene da Uvalde, è arrivato guidando nella scuola armato con una pistola e probabilmente un fucile. Secondo alcune indiscrezioni, tuttavia, prima di compiere la strage avrebbe ucciso anche un membro della sua famiglia, forse la nonna. Il bilancio, già tragico, potrebbe quindi aggravarsi ancora. Ad ora l'Uvalde Memorial Hospital ha confermato su Facebook che 13 bambini sono stati ricoverati e due sono deceduti subito, al loro arrivo nella struttura. La University Health di San Antonio, da parte sua, ha spiegato che due pazienti, un bambino e un adulto, sono stati trasferiti nella struttura: una donna di 66 anni si trova in condizioni critiche, mentre non si sa ancora in che condizioni sia il minore. Anche due agenti di polizia sarebbero rimasti feriti nel conflitto a fuoco. Il sindaco di Uvalde Don McLaughlin afferma che «questa è una situazione molto brutta», ma che è necessario contattare i genitori dei bambini prima di rilasciare qualsiasi altra informazione. L'America è di nuovo sotto choc e la mente corre immediatamente al ricordo di quanto avvenuto alla Sandy Hook Elementary School del Connecticut, dove nel dicembre del 2012 il ventenne, con problemi mentali alle spalle, Adam Lanza uccise 26 persone, tra cui 20 bambini, con un fucile d'assalto. Incidente in seguito al quale l'allora presidente Barack Obama tentò, invano, di promuovere in Congresso una stretta sul far west di pistole e fucili. Il tema della circolazione selvaggia delle armi da fuoco è endemico al sistema americano e considerato una piaga che i cui tentativi di sanare si scontrano sugli interessi dei potentati industriali, ma anche quelle interpretazioni del secondo emendamento della costituzione. Il tutto però agevolando incidenti e stragi di piccole e grandi dimensioni, che si verificano con cadenza quasi quotidiana. Risale a non meno di dieci giorni fa il massacro di Buffalo, dove un suprematista bianco, anche lui 18 enne, è entrato in un supermercato e ha ucciso 10 persone. Da allora ad oggi una serie di episodi anche mortali che hanno come protagonista mani armate. —

La disperazione di una donna all'esterno della scuola elementare
Sotto una delle tante ambulanze arrivate sul luogo della strage

LE CIFRE CHIAVE

16
Le vittime totali nella sparatoria compreso il killer adolescente

28
i morti totali nella strage di Sandy Hook del 2012 in Connecticut

Questi sono gli *Imprenditori del Friuli Venezia Giulia* che hanno deciso di investire nel sociale con *"i Bambini delle Fate"*

i Bambini delle Fate in Friuli Venezia Giulia

C'è un nuovo modo di *fare impresa nel sociale*: le aziende "adottano a vicinanza" progetti in *Friuli Venezia Giulia*

"Tramite le nostre campagne di raccolta fondi, lavoriamo quotidianamente per definire e sviluppare nuovi progetti in altre regioni per arrivare a finanziare un progetto in ogni provincia d'Italia e sostenere quante più famiglie possibili."

Alessio Quadu
Ref. progetto Pordenone
Tel. 329 9169997

Mara Piasentin
Ref. progetti Trieste e Udine
Tel. 348 2203734

i Bambini delle Fate è un'impresa sociale che nasce nel 2005 per volontà di Franco Antonello per sostenere ragazzi con autismo come suo figlio Andrea.
Oggi "i Bambini delle Fate" può contare su più di **900 imprenditori** con il cuore nel sociale che assicurano un sostegno economico mensile a tanti progetti gestiti da partner locali in tutta Italia.
In questo modo tante aziende "adottano a vicinanza" e accompagnano nel tempo un progetto di inclusione a beneficio di bambini e ragazzi con autismo ed altre disabilità. **i Bambini delle Fate** si occupa proprio di questo, perché i ragazzi che hanno bisogno purtroppo sono tanti, la gente di buon cuore esiste, ma come sempre mancano i fondi per poter realizzare tanti progetti. Grazie ad un sistema privato innovativo questo ora è possibile in tutta Italia.
In Friuli Venezia Giulia abbiamo attivato 3 progetti grazie a imprenditori che oltre a gestire le proprie aziende riescono a trovare un piccolo spazio per sostenere iniziative sociali e aiutare la loro comunità.
A **UDINE** l'Associazione **Anffas Udine** con il progetto "**Diversamente DOC**" si occupa da oltre cinquant'anni dei diritti delle persone con disabilità prevalentemente intellettiva e/o relazionale e delle loro famiglie. Ha come obiettivo il coinvolgimento di alcune persone con disabilità intellettiva e/o relazionale con diversi vissuti (persone che lavorano ma non in agricoltura, persone che frequentano un C.S.R.E., persone che vivono una vita autonoma) nelle attività di una fattoria didattica, con la presenza e tutoraggio di personale volontario. Si vuole dimostrare la compatibilità di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale con il lavoro in agricoltura e la diffusione a livello regionale dei risultati ottenuti dalla sperimentazione. Nelle diverse fasi del progetto i ragazzi potranno dapprima vendemmiare nel piccolo vigneto assieme agli operatori e poi potranno osservare alcune fasi di lavorazione del mosto e del vino. Le fasi successive prevedono la realizzazione dei disegni per le future etichette delle confezioni, l'imbottigliamento e finalmente la presentazione del prodotto.

A **UDINE, TRIESTE** e **PORDENONE** è attiva la **Banca del Tempo Sociale**, un'iniziativa de "i Bambini delle Fate" che crea occasioni di inclusione per ragazzi con autismo e disabilità e offre agli studenti delle scuole superiori l'esperienza positiva di avvicinarsi al mondo del sociale in una struttura organizzata. Ad ogni ragazzo per questo impegno vengono riconosciuti **crediti formativi** da parte dell'Istituto scolastico. Ai più meritevoli viene assegnata una **Borsa di Studio** e dei **buoni** da utilizzare in una **libreria** della propria città. Questo progetto è un percorso di crescita, condivisione per tutti i ragazzi che guarda alla società del domani.

i Bambini delle Fate dal 2005

3800+ Famiglie *beneficiarie*

101 Progetti *sostenuti*

17 Regioni *attive*

3800+ Sostenitori *privati*

900+ Imprenditori *coinvolti*

I NOSTRI PARTNER DI PROGETTO IN

FRIULI VENEZIA GIULIA _ TRIESTE

Banca del Tempo Sociale Trieste
Marco Tortul
Tel. 331 1176188

FRIULI VENEZIA GIULIA _ UDINE

ANFFAS Onlus Udine
Maria Cristina Schiratti
Tel. 0432 299180

Banca del Tempo Sociale Udine
Adelina Marsilio
Tel. 0432 294417

FRIULI VENEZIA GIULIA _ PORDENONE

Banca del Tempo Sociale Pordenone
Mariagrazia Antoniazzi
Tel. 0434 504000

Franco Antonello, de i Bambini delle Fate con il figlio Andrea

i Bambini delle Fate Spa Impresa Sociale
Piazza della Serenissima, 20
31033 Castelfranco Veneto (TV)
T. 0423.420193 - F. 0423.493337
www.ibambinidellefate.it - info@ibambinidellefate.it

Grazie a questi Imprenditori che ogni mese ci sostengono con il cuore nel Sociale

GORIZIA
Boato International Spa
Nord Composites Italia Srl

PORDENONE
AgriGaMa Srl
Corini Srl
Distributore Esso Del Col Srl
Domovip Italia Srl
Euroinox Srl
Fama Srl
Grail Innovation Srl
JFL
Jodal Srl
La Grail Srl
Latofres Srl
Modul-Pan Srl
Ristodom Srl
Ros Srl
Smh Tecnologies Srl
Webformat Srl

TRIESTE
Acegasapsamga Spa
Bancater Credito Cooperativo FVG
Birrificio Cittavecchia Soc. Agr. Ar.l.
Entusiasmo 40 Snc
Eurospital Spa
Farmacie Neri Snc
Fond. Pietro Pittini
Knez Sas
P. Bastiani Srl
Pepe 1 Srl
Samer & Co. Shipping Spa
St. Dentistico dott.ssa Massari
Trieste Terminal Passeggeri Spa

UDINE
AMB Spa
Calligaris Spa
Colutta Soc. Agricola S.S.
Danieli&C. Off. Meccaniche Spa
Euro Sail Yacht Srl
Fibre Net Spa
Finpro Srl
Fisa Italy
Frappa Edilizia Srl
Log&Met Italia Srl
MBBF Srl
Ponti & Partners
Pre System Spa
Unilin Italia Sr

MAIN SPONSOR

MzcuMTIwLjIwMS4xNzQ=

Regione: il caso

La sentenza della Corte di Cassazione riguarda una goriziana. Bloccata la paghetta che le garantiva suo padre

Ventiduenne rifiuta due lavori Stop all'assegno di mantenimento

LA VICENDA

Francesco Fain

Rifiuta due lavori. E arriva lo *stop* all'assegno di papà, sentenziato dalla Corte di cassazione. È la storia di Adele, figlia 22enne di una coppia divorziata di Gorizia. La ragazza (con un diploma di maturità in tasca), prima ha detto "no" a un contratto di lavoro a tempo indeterminato come segretaria nello studio legale del padre. «Voglio fare la cameriera», la sua intenzione. Ma, anche quando si è concretizzata la possibilità di un posto fisso proprio da cameriera, ha rifiutato.

Ora, la Cassazione ha respinto il suo reclamo per riottenere dal padre l'assegno mensile di 300 euro. «La mancata indipendenza economica è esclusivamente sua colpa», il succo della sentenza. La Cassazione ha fatto presente la sua «giovane età» e il suo «percorso professionale ancora in *itinere*». Elementi che hanno portato a ritenere il ricorso «manifestamente infondato».

LA CORTE DI CASSAZIONE
È INTERVENUTA DOPO IL TRIBUNALE DI GORIZIA E LA CORTE DI APPELLO DI TRIESTE

Decisione diversa per il figlio di 18 anni: gli saranno garantiti 300 euro al mese «perché può completare gli studi»

Già il Tribunale di Gorizia nel 2018 e la Corte di Appello di Trieste nel 2020 avevano «spiegato le ragioni che deponevano per la revoca dell'assegno», sottolinea la Suprema corte. Adele ha «ingiustificatamente rifiutato plurime offerte di lavoro, nonostante difettasse ogni prova di sue particolari inclinazioni o attitudini o di sue ben precise aspirazioni professionali che l'avessero determinata a compiere, e a seguire con costanza, una diversa e coerente scelta progettuale alternativa».

A far andare il padre su tutte le furie, dopo il doppio "no" ai posti di lavoro stabili e senza scadenza, era stata l'intenzione della figlia di iscriversi a un corso di grafologia: idea abbandonata per un corso biennale per ottici a Bologna con frequenza ridottissima di un giorno a settimana. «Deve escludersi che l'assegno di mantenimento persegua una funzione assistenziale incondizionata dei figli maggiorenni disoccupati, di contenuto e durata illimitata, dovendo il relativo obbligo di corresponsione – sottolinea la Cassazione – venir meno nel caso in cui il mancato raggiungimento dell'indipendenza economica si possa ricondurre alla mancanza di un impegno effettivo verso un progetto formativo rivolto all'acquisizione di competenze professionali o dipenda esclusivamente da fattori oggettivi contingenti o strutturali legati all'andamento dell'occupazione o del mercato del lavoro».

I giudici della Corte di Cassazione hanno emesso la sentenza

Nessuna conseguenza, invece, per il fratello Carlo Alberto. Continuerà a ricevere i 300 euro al mese che il padre voleva togliergli «per lo scarso rendimento scolastico per il quale si era ritirato dal quarto anno per non essere bocciato, per le sue ripetute assenze, le note disciplinari, i suoi comportamenti inadeguati e ingiustificati». La Cassazione ha condiviso con la Corte di Appello che «non si poteva tenere conto della condotta morale» del ragazzo, come insisteva il padre, e che l'assegno tocca di diritto al figlio che, alla fine, è stato ammesso all'ultimo anno del liceo: quindi, c'è la «possibilità che completi gli studi». E poi non è colpa sua se non è ancora indipendente: «è appena diventato maggiorenne» e «non c'è prova che il lavoro offertogli dal padre (e rifiutato) sia conforme alle sue attitudini e aspirazioni». —

Regione: l'inchiesta

Maltrattati in casa di riposo, tre arresti

Grado, le violenze ai danni di anziani malati documentate per mesi. Il primo allarme lanciato dal Pronto soccorso

Antonio Boemo / GRADO

Tre dipendenti della cooperativa Kcs, una società lombarda con varie sedi in regione che gestisce la casa di riposo comunale "Casa Serena" dell'isola della Schiusa, sono stati arrestati ieri mattina per maltrattamenti a persone anziane che sono finite anche al pronto soccorso. Sono otto gli ospiti che, secondo quanto dichiarato dagli inquirenti, sono stati maltrattati con minacce, offese e in un episodio con uno schiaffo.

La notizia è stata diffusa ieri dal Nucleo antisofisticazione e sanità dei carabinieri di Udine che opera al comando del maggiore Fabio Gentilini, che già dal novembre scorso sta indagando sulla vicenda. Si è trattato di un'operazione svolta nella massima segretezza dai Nas coadiuvati in fase esecutiva dai militari dei comandi provinciali competenti. La misura cautelare in carcere riguarda, dunque, tre dipendenti della cooperativa che gestisce la casa di riposo di Grado a seguito della decisione adottata dal Gip del Tribunale di Gorizia su richiesta della Procura della Repubblica di Gorizia. Uno dei tre abita nella Bassa friulana; gli altri due in provincia di Gorizia.

Ieri mattina verso le 7.30 i militari si sono presentati a Casa Serena, dove poi si sono fermati per diverse ore, anche per sentire altri operatori della struttura. L'indagine dei Nas è iniziata come detto nel novembre dello scorso anno, quando sono emerse alcune segnalazioni su anomali e ripetuti ricoveri al Pronto soccorso dell'ospedale ai danni di più persone anziane, ospiti appunto di Casa Serena. Nella nota diffusa ieri viene precisato che le successive attività investigative svolte dai militari dell'Arma sono state effettuate anche con l'ausilio di varie attività tecniche. Le indagini hanno così consentito di documentare - spiegano i Nas - «numerosi episodi di minacce, ingiurie e anche di violenze fisiche ai danni di alcuni ospiti della struttura sanitaria, purtroppo tutti anziani e indifesi proprio perché non autosufficienti».

L'inchiesta sembra poggiare su solide basi: «Le fonti di prova ottenute dal Nas di Udine – si legge ancora nella nota – hanno consentito al Gip del Tribunale di Gorizia di emettere la misura detentiva, richiesta dalla Procura della Repubblica».

Il comunicato aggiunge, su indicazione dell'Autorità giudiziaria, che «le loro responsabilità penali dovranno essere accertate in dibattimento e solo con una sentenza definitiva di condanna»; intanto «da novembre, e sino alla data di esecuzione del provvedimento dell'autorità giudiziaria, hanno posto in essere comportamenti ritenuti allo stato di rilevanza penale come minacce, offese e, in un solo caso, uno degli indagati aveva colpito un'anziana disabile con un forte schiaffo».

Accertati ripetuti episodi di minacce, offese e uno schiaffo Otto gli ospiti coinvolti

Non sono state diffuse immagini e filmati. La Procura intanto non ha confermato il nome della struttura né ha reso noti nomi o ulteriori elementi relativi ai fatti. I Nas hanno comunque spiegato che «le condotte dei tre hanno una particolare connotazione di gravità se messe in correlazione allo stato di deficit cognitivo e fisico di cui soffrivano le otto vittime, tutte molto anziane e completamente indifese e perciò portate per tali problemi dai parenti nella citata struttura assistenziale, per essere aiutate, assistite e vigilate, e che ora verranno vagliate dai giudici come previsto dalla legge». —

La casa di riposo di Grado "Casa Serena"

Ieri alle 8 all'esterno della struttura l'insolita presenza di auto dei carabinieri. La preoccupazione dei parenti degli ospiti

Il sindaco Kovatsch: «Addolorato Il Comune e Asugi estranei»

LE REAZIONI

La notizia di quanto accaduto alla casa di riposo di Grado ha suscitato immediato allarme e tanta incredulità e preoccupazione da parte dei famigliari delle persone ospitate a casa Serena. «Sono scosso e addolorato per quanto si è verificato - ha affermato il sindaco di Grado, Claudio Kovatsch -; sono situazioni che creano sofferenze intime soprattutto nei famigliari che hanno il papà o la mamma nella nostra casa di riposo. Voglio ribadire che in questa vicenda il Comune di Grado non è coinvolto in quanto la gestione della struttura è affidata alla cooperativa».

Tutto è iniziato ieri mattina di buonora. Notare vetture dei carabinieri all'esterno della casa di riposo, ancora prima delle 8, ha fatto subito pensare che qualcosa stesse accadendo all'interno ma nessuno pensava che si trattasse addirittura di tre arresti. Questa preoccupazione è stata espressa più tardi anche da alcuni familiari di pazienti che si erano recati nella struttura notando un insolito e strano, rispetto alla routine giornaliera, via vai del personale. Maltrattamenti, dunque, con le indagini che sono iniziate oltre sei mesi fa, a novembre dello corso durante un periodo particolarmente serio con tanti positivi sia tra gli anziani che tra gli operatori.

Casa Serena ospita attualmente 100 pazienti per la quasi totalità non autosufficienti ed è passata negli ultimi anni attraverso periodi di isolamento con l'esterno prima per evitare contatti epidemici con altre persone e poi perché si erano verificati casi di positività anche all'interno della struttura sia ad anziani e sia personale.

All'interno della struttura operano anche alcuni dipendenti comunali ma questi si occupano di mansioni diverse e non hanno nulla a che fare con quanto accaduto. Pur trattandosi di una struttura comunale, questa è affidata infatti da alcuni anni, alla gestione di una cooperativa e i dipendenti accusati di maltrattamenti dipendono proprio da questa. Anche Asugi, a quanto è dato sapere, non è coinvolta tant'è che il direttore del distretto sanitario di Grado, Carlo De Vuono, tiene a precisare che l'Azienda sanitaria non partecipa alla gestione della casa di riposo. —

AN.BO.

Il consiglio regionale in Friuli Venezia Giulia

Il presidente Massimiliano Fedriga ha annunciato l'intenzione di ricandidarsi alla guida della Regione; a destra, l'assessore Riccardi

Fedriga difende Riccardi E annuncia: «Mi ricandido»

Il governatore sostiene l'assessore e conferma l'intenzione di presentarsi alle Regionali del 2023

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Il centrodestra boccia la mozione di censura nei confronti di Riccardo Riccardi, difende l'assessore con i principali esponenti di maggioranza, ma soprattutto con Massimiliano Fedriga. Il governatore fa proprio l'intero lavoro svolto dal suo numero due in quattro anni di legislatura e si schiera al suo fianco nella maniera politica più forte possibile annunciando la sua intenzione di ricandidarsi «alla presidenza perchè sulla sanità abbiamo un programma di lungo periodo e ho intenzione di chiedere agli elettori il giudizio sul lavoro svolto». Il tutto, tra l'altro, mettendo fine, con una sola frase, anche alle voci di una possibile chiamata romana in vista delle prossime Politiche.

DIRETTORI E TURNOVER

Fedriga parla dopo che i gruppi di minoranza hanno esposto le motivazioni con cui hanno predisposto la mozione di censura che, di fatto, è una richiesta al presidente di revocare le deleghe all'assessore alla Salute. Nel novero delle contestazioni c'è l'intera gestione della sanità, a partire dalle scelte dei vertici del sistema. Fedriga parte da qui e attacca subito. «È inaccettabile – spiega – questo tentativo di voler umiliare, denigrare e offendere professionisti della sanità che possiedono i titoli necessari a ricoprire i ruoli attuali. È indecente perché parliamo delle persone schierate in prima linea durante la pandemia. Mi rivolgo a loro e dico che l'amministrazione ha totale fiducia nei loro confronti e nel lavoro che svolgono con grande abnegazione». Nel mirino delle minoranze, poi, sono finiti anche i cambi ai vertici del sistema. «In Direzione centrale si sono alternati Gianni Cortiula, Stefano Dorbolò e Gianna Zamaro – continua Fedriga –. Nella passata legislatura abbiamo visto Adriano Marcolongo, Franco Sinigoi e Paolo Pischiutti. Francesco Nicola Zavattaro se n'è andato alla scadenza del contratto ed è una storia ben diversa da quella di Giuliana Bensa che avete assunto e poi licenziato per soccombere in giudizio davanti al giudice del lavoro. E che dire di coloro che se ne sono andati dal loro posto nella passata legislatura? Ne contiamo almeno tre – Paolo Bordon, Marcolongo e Giovanni Pilati –, ma nessuno si dell'allora centrodestra ha mai presentato una mozione di censura nei confronti dell'ex assessore Maria Sandra Telesca».

RIFORMA E INVESTIMENTI

Il presidente, quindi, parla della riforma sanitaria «approvata a fine 2019, con la pandemia scoppiata a febbraio dell'anno dopo e che ne ha ovviamente rallentato il percorso» e del tema degli investimenti. «Chi sostiene che abbiamo tagliato i fondi – tuona – mente. Chiuderemo la nostra prima legislatura con uno stanziamento di oltre 750 milioni di euro in investimenti e non credo servano commenti se paragonati ai 212 del 2013-2018. Abbiamo messo a disposizione la metà delle risorse che hanno attraversato le ultime tre legislature. E dei 750 milioni stanziati, 400 arrivano dal bilancio della Regione con una chiara scelta a beneficio della sanità del territorio che potrà contare su 222 milioni: dieci volte in più della precedente legislatura».

Il dibattito in aula

> Il centrodestra boccia in maniera compatta la mozione di censura contro l'assessore

RICANDIDATURA NEL 2023

Nella sua (ampia) risposta alle opposizioni Fedriga affronta anche il tema della gestione della pandemia, dei posti-letto, del personale, della definizione dei perimetri delle Aziende e degli Atti delle stesse per arrivare alla chiosa finale. «Le criticità sono molte – ha concluso – e dobbiamo lavorare

---

DI BERT (PROGETTO FVG)

«Ingratitudine»

«Non si può processare un assessore in questo modo. La minoranza sostiene che sia un attacco politico, in realtà spesso si è caduti sul personale. Io non dimentico, invece, gli anni di pandemia in cui Riccardo Riccardi, assieme al presidente, ha lavorato giorno e notte sacrificando anche gli affetti personali. Non accetto che non venga preso atto di quanto realizzato non soltanto da presidente e assessore, ma anche dai tecnici scelti dalla giunta». Così il capogruppo di Progetto Fvg Mauro Di Bert.

GIACOMELLI (FDI)

«Un processo»

«Rifiuto questo processo nei confronti dell'assessore Riccardo Riccardi». Posizione, questa, di Claudio Giacomelli, capogruppo di Fratelli d'Italia in Aula. «Due anni di pandemia – ha continuato – vengono liquidati in poche parole per cercare di sfiduciare l'assessore e quindi anche il presidente della Regione. I problemi dei professionisti vanno tenuti in debita considerazione, ma contestualizzando la situazione. Fdi conferma la fiducia a questa maggioranza e al vicepresidente con delega alla Salute».

Il consiglio regionale in Friuli Venezia Giulia

«In sanità abbiamo un programma di lungo periodo, per cui voglio chiedere ai cittadini il giudizio sul lavoro svolto»

ancora tanto. Non sono andato davanti ai cittadini del Friuli Venezia Giulia a sostenere che in cento giorni avremmo risolto tutto. In sanità ci vuole tempo e dedizione. Si può inciampare e ci si deve rialzare, ma sappiamo come muoverci. Abbiamo un programma di lungo respiro sul tema della salute. Sono orgoglioso del lavoro svolto, ma anche consapevole che non basta una sola legislatura per risolvere tutti i problemi. E per questo confermo la mia volontà di ricandidarmi alle Regionali del prossimo anno per chiedere ai cittadini di portare avanti il nostro programma». Quindi si vota. Finisce 26-20 (con Emanuele Zanon e Walter Zalukar schierati con la minoranza, Sergio Bolzonello che esce dall'Aula e Ilaria Dal Zovo assente per impegni personali). Mozione bocciata e chiusa, ma ad aprirsi ufficialmente, da ieri, è la campagna elettorale per il 2023. Non proprio una banalità. —

MORAS (LEGA)

«Strumentale»

Il leghista Ivo Moras ha replicato all'opposizione sostenendo che «si è voluto utilizzare, anche nella mozione, in maniera strumentale la riforma del 2019 che è stata rallentata dall'esplosione della pandemia». Sicuramente, per il presidente della III Commissione «bisogna migliorare, ma quando ascolto i colleghi che parlano di seconde linee e di "yes men" in sanità, mi chiedo se si rendono conto di come vadano a denigrare l'operato dell'intero sistema pubblico giudicando i professionisti inadeguati al ruolo».

PICCIN (FORZA ITALIA)

«Atto scorretto»

«Un atto inutile, tanto nella forma quanto nella sostanza, e scorretto nei confronti dei cittadini». Così la consigliera di Forza Italia attacca la mozione delle opposizioni. «Il centrosinistra – ha concluso – non si occupa dei problemi e delle necessità di salute dei cittadini, ma presenta una mozione di questo tipo strumentalmente con l'unico obiettivo, e che con ogni probabilità sarà anche il solo risultato che riusciranno a ottenere i consiglieri di opposizione, di ottenere una propria foto e un articolo di giornale».

LA MINORANZA

Direttori, Sores e Covid Un attacco a quattro anni di gestione della sanità

Moretti (Pd): troppi problemi figli di scelte politiche errate
L'autonomista Moretuzzo: «Governance sbagliata»

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Scelta dei direttori generali, vertice della Sores, gestione della pandemia – numero delle Terapie intensive e ispezione ministeriale compresi –, centrali dell'emergenza e Atti aziendali. Nel mirino delle opposizioni in Consiglio finiscono, in estrema sintesi, quattro anni di sanità targata centrodestra e, in particolare, **Riccardo Riccardi**. La bocciatura della mozione di censura contro l'assessore alla Salute, inoltre, non ferma le critiche della minoranza nei confronti del vicepresidente della giunta. Anzi, dalla discussione in Aula si capisce come il tema della sanità (assieme a quello degli enti locali) sarà, con ogni probabilità, centrale e principale nel corso dell'ultimo anno di legislatura che porta alle Regionali del prossimo anno.

«Il motivo scatenante della censura – ha spiegato il capogruppo del Pd **Diego Moretti** – è stata la vicenda degli Atti aziendali. La realtà, però, è che abbiamo raccolto un insieme di problematiche, figlio di precise scelte politiche sbagliate, che hanno portato tutti i gruppi di opposizione, assieme a due esponenti eletti con il centrodestra, a presentare la mozione. Una presa di posizione necessaria, perchè sul tavolo ci sono troppe questioni aperte che richiedono una precisa pronuncia politica del Consiglio nei confronti dell'assessore».

E se il grillino **Andrea Ussai** ha spiegato di attendere questo momento «da metà novembre, cioè da quando come gruppo avevamo già chiesto le dimissioni dell'assessore al termine dell'ispezione del ministero della Salute che ha certificato come in Friuli Venezia Giulia i numeri delle Terapie intensive fossero inferiori a quelli comunicati dalla Regione», **Walter Zalukar** si è concentrato su un altro aspetto. «Molti professionisti del settore – ha sostenuto l'esponente del Gruppo Misto, eletto nelle fila di Forza Italia – sarebbero venuti volentieri a ricostruire la sanità del Friuli Venezia Giulia dopo il disastro lasciato da **Debora Serracchiani**, ma la scelta è caduta altrove puntando, ritengo, sui Direttori generali più accondiscendenti. Il tutto senza dimenticare la gestione della pandemia dove, dopo i fisiologici primi tempi di incertezza, l'assessorato ha dimostrato tutta la sua impreparazione».

L'attacco di Diego Moretti alla gestione della sanità regionale

Zalukar (Misto): tanti validi professionisti sarebbero venuti a ricostruire il sistema, ma si è puntato sui più accondiscendenti

Liguori (Cittadini): gli ospedali stanno pagando un conto carissimo anche a causa della fuga di molti operatori

Simona Liguori (Cittadini)

Duro anche il gruppo autonomista. «Il nostro è un atto politico – ha detto **Massimo Moretuzzo** – che non mette in discussione l'impegno del sistema sanitario e del vicepresidente. Ma questo non ci esime dalla necessità di esprimere una posizione netta perchè ci sono state alcune scelte, in questi anni, del tutto negative. Errori nel sistema di governance che hanno prodotto momenti di grande criticità. Penso, ad esempio, al concorso per la Sores e alla posizione vaccinale di **Amato De Monte** per spiegare che è necessario un cambio di passo come ci segnalano anche i cittadini sul territorio».

Sulla stessa linea d'onda, quindi, c'è stata **Simona Liguori**. «Il mondo della sanità friulana è in subbuglio – ha sostenuto –. Il significato di questa mozione è quello di invitare a fermarci a riflettere e comprendere come, nell'ultimo anno di legislatura, si potranno spegnere le spie di allarme accese sul cruscotto della sanità regionale. Nel passato, anche se non funzionava il territorio, almeno potevamo contare sugli ospedali. Oggi, purtroppo, la sofferenza dei nosocomi, anche a causa del conto salato che paghiamo in virtù della fuga dei professionisti, non li trasforma più in quelle ancore di salvezza cui si aggrappano i cittadini». Chiara, infine, la posizione di **Mariagrazia Santoro**. «Non sono più accettabili – ha tuonato la dem – il rinvio di prestazioni sanitarie oppure interventi chirurgici attuali. Più della metà delle visite specialistiche sono ormai sostenute a pagamento visto come la necessità di risposte in tempi brevi comporti questo tipo di scelte». —

L'INTERVENTO ALLA CAMERA

La memoria di don Di Piazza nel discorso di Serracchiani

ROMA

Ha inteso affidare «agli atti della Camera la memoria di un uomo degno e di un sacerdote forte in fede e opere, soprattutto per poter ricordare una figura di spicco tra quelli che sono stati chiamati i preti di frontiera». Così la presidente del gruppo Pd alla Camera Debora Serracchiani ha iniziato ieri il suo intervento in ricordo di don Pierluigi Di Piazza, mancato il 15 maggio nel "suo" Centro Balducci a Zugliano.

«Era un figlio della mia regione – ha continuato la parlamentare dem –, di quella Carnia da cui vengono uomini dediti al lavoro e al dovere. Nato a Tualis di Comeglians il 20 novembre 1947, aveva preso i voti nel 1975 ed era un vero cittadino del mondo. Fautore del dialogo, della solidarietà operante e di una cura verso gli ultimi che non conosce discriminazioni di sorta, don Di Piazza è divenuto un punto di riferimento per la cultura e la pratica dell'accoglienza. Aveva stretto legami solidi e fraterni con don Ciotti. Si era confrontato con una personalità radicalmente diversa come Margherita Hack, con cui egli scrisse Io credo. Dialogo tra un'atea e un prete».

Nella sua esposizione terminata con gli applausi dei deputati del gruppo Pd, Serracchiani ha ribadito che il sacerdote «ha vissuto con piena partecipazione il dilemma sul diritto alla morte sollevato dalla vicenda di Eluana Englaro, in dialogo diretto con Beppino Englaro. Commovente la vicinanza di don Di Piazza ai genitori di Giulio Regeni, Paola e Claudio, nella richiesta dell'unica pace possibile, quella che deriva dalla verità e dalla giustizia. La vera fucina del pensiero delle opere di don Di Piazza è stato e rimane il centro di accoglienza e promozione culturale "Ernesto Balducci" di Zugliano, in Friuli, fondato nel 1989, che nei decenni ha accolto un migliaio di profughi e migranti da oltre 50 Paesi del mondo. Un luogo di confronto culturale che ha ospitato il Dalai Lama e il Nobel per la pace Adolfo Perez Esquivel. Essere passata in quel luogo e aver avuto uno scambio con don Pierluigi ha arricchito anche me, fino al messaggio che ci siamo mandati per la morte di David Sassoli. Non sapevo che sarebbe stato l'ultimo».

DEBORA SERRACCHIANI
PRESIDENTE DEL GRUPPO PD ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

La deputata dem: «Un uomo degno e un sacerdote forte in fede e opere»

«Non è facile – ha proseguito Debora Serracchiani – la vicinanza con chi crede fino in fondo e senza compromessi nella coincidenza di fede e opere. Non è comodo sentirsi ricordare l'insegnamento di Cristo attraverso la pratica della carità nel senso più alto e ancora meno quando la predica si cala nel sociale e diventa esortazione a cambiare le nostre priorità». —

Ipotesi quindicimila

Il via libera ai tre mandati, a livello nazionale, potrebbe essere esteso ai Comuni fino a 15 mila abitanti. È quanto prevede il testo unico cui sta lavorando il Governo.

Niente ballottaggio

Al di sopra dei 5 mila abitanti resterà in vigore il tetto dei due mandati. Stesse regole invece, cioè turno unico, per tutti i Comuni "under 15 mila" per il sindaco.

Troppo tardi per 14

Dei 33 Comuni che vanno al voto il 12 giugno, 14 hanno meno di 5 mila abitanti. Concretamente, però, la norma sui tre mandati troverà applicazione dal 2023.

Enti locali in Friuli Venezia Giulia

UDINE

Comune	Abitanti
Mortegliano	4.815
Reana del Rojale	4.731
Gonars	4.543
Tarvisio	4.027
Premariacco	3.968
Buttrio	3.876
Talmassons	3.859
Castions di Strada	3.695
Sedegliano	3.692
Lestizza	3.654
Pradamano	3.518
Bagnaria Arsa	3.449
Aquileia	3.147
Corno di Rosazzo	3.110
Palazzolo dello Stella	2.878
Artegna	2.869
Osoppo	2.842
Cassacco	2.809
Ragogna	2.799
Ruda	2.778
Faedistt	2.756
Terzo d'Aquileia	2.727
Carlino	2.691
Torviscosa	2.639
Varmo	2.630
Nimis	2.550
Mereto di Tomba	2.524
Porpetto	2.469
Moruzzo	2.443
Bertiolo	2.369
Paularo	2.355
Rive d'Arcano	2.353
Muzzana del Turgnano	2.352
Pocenia	2.350
Santa Maria la Longa	2.303
Dignano	2.272
Magnano in Riviera	2.258
Colloredo di Monte Albano	2.185
Aiello del Friuli	2.179
Villa Santina	2.163
San Pietro al Natisone	2.099
Trasaghis	2.085
Torreano	2.069
Coseano	2.048
Arta Terme	2.039
Paluzza	1.977
Venzone	1.936
Ronchis	1.930
Bicinicco	1.811
Marano Lagunare	1.753
Ovaro	1.745
Forgaria nel Friuli	1.703
Treppo Grande	1.689
San Vito di Fagagna	1.668
Attimis	1.667
Moimacco	1.645
Moggio Udinese	1.613
Trivignano Udinese	1.550
Camino al Tagliamento	1.542
Precenicco	1.432
Pontebba	1.324
Sappada	1.300
Enemonzo	1.259
Sutrio	1.231
San Vito al Torre	1.198
Campolongo Tapogliano	1.118
Flaibano	1.092
San Leonardo	1.034
Cavazzo Carnico	933
Resia	929
Forni di Sopra	921
Ampezzo	920
Malborghetto Valbruna	909
Socchieve	858
Pulfero	854
Prato Carnico	846
Amaro	840
Verzegnis	836
Visco	816
Prepotto	710
Bordano	704
Chiopris-Viscone	685
Treppo Ligosullo	681
Lauco	654
Cercivento	650
Chiusaforte	613
Lusevera	585
Taipana	562
Zuglio	551
Forni di Sotto	548
Forni Avoltri	513
Ravascletto	493
Montenars	480
Raveo	445
Comeglians	438
Sauris	389
Rigolato	368
Savogna	348
Stregna	304
Grimacco	292
Resiutta	259
Preone	251
Dogna	152
Drenchia	97

Terzo mandato ai sindaci nei Comuni della regione Ok fino a 5 mila abitanti

Via libera atteso tra oggi e domani in legge Omnibus, ma il Pd chiede più tempo
L'assessore Roberti: «Ci allineiamo alla recente modifica della norma nazionale»

Mattia Pertoldi / TRIESTE

Il centrodestra ha deciso di consentire ai sindaci dei Comuni del Friuli Venezia Giulia fino a 5 mila abitanti di potersi presentare per un terzo mandato consecutivo. La giunta, infatti, ha presentato un apposito emendamento alla legge Omnibus in discussione in Aula e vorrebbe ottenere il via libera dal Consiglio tra oggi e domani. Il Pd, però, per bocca del capogruppo Diego Moretti chiede più tempo e lo spostamento della discussione nella Commissione competente.

COME IL RESTO D'ITALIA

L'emendamento presentato dalla giunta, ha lo scopo di «allineare la normativa regionale a quella nazionale che, recentemente, ha prodotto una modifica alle leggi esistenti consentendo nelle Regioni ordinarie il terzo mandato a tutti i sindaci dei Municipi fino a 5 mila residenti». Il titolare della delega alle Autonomie locali si riferisce al via libera garantito dal Senato a inizio aprile con 190 voti a favore, 23 astenuti e nessun contrario a un apposito disegno di legge nazionale (già approvato dalla Camera) che riguarda il controllo di gestione nei municipi, l'incoferibilità degli incarichi e, appunto, i mandati per i primi cittadini. I sindaci dei Comuni fino a 5 mila abitanti nel resto d'Italia, dunque, già dalle Amministrative del 12 giugno potranno ripresentarsi agli elettori anche se hanno già svolto due mandati consecutivi. Questo non accadrà, invece, in Friuli Venezia Giulia che possiede potestà primaria in tema di enti locali e che ha deciso di allinearsi alla norma nazionale soltanto in questi giorni. «Mi attendo l'approvazione del Consiglio e credo che il centrosinistra non farà le barricate» chiosa Roberti. In realtà, però, Moretti ieri, in sede di presentazione della legge Omnibus, ha preannunciato l'intenzione di chiedere alla giunta (probabilmente in maniera vana) il ritiro dell'emendamento e lo spostamento della discussione in Commissione. «All'interno della Omnibus – ha spiegato il capogruppo dem – ci sono altri articoli che riguardano la legge elettorale per i Comuni e anche noi abbiamo alcune proposte in materia. Chiediamo quindi, in maniera del tutto costruttiva, di spostare la discussione in Commissione per discutere del tema in maniera organica».

IL PRECEDENTE

Non è la prima volta che il centrodestra, in questa legislatura, interviene in tema di enti locali, intesa come possibilità di ricandidarsi per i primi cittadini. All'inizio del 2019, infatti, al termine di una trattativa all'epoca non facilissima, Lega e Forza Italia trovarono un sostanziale accordo per arrivare ad autorizzare il terzo mandato dei sindaci nei Comuni fino a 2 mila abitanti alzando il limite dai precedente mille residenti. All'epoca, vale la pena ricordarlo, gli azzurri (con il sostanziale appoggio di Progetto Fvg) avevano presentato un autonomo disegno di legge per consentire il terzo mandato a tutti i Comuni fino a 3 mila abitanti. Una proposta poi ritirata, anche su pressing di Massimiliano Fedriga, con l'obiettivo di arrivare a una soluzione condivisa considerato come in casa del Carroccio più di qualcuno guardasse non di buon occhio l'iniziativa berlusconiana, sia da un punto di vista della forma sia della sostanza. Dopo un paio di mesi di trattative e di discussioni, quindi, si trovò un compromesso con il punto di caduta, appunto, sui 2 mila abitanti. Altri tempi, in ogni caso, perché adesso si arriverà sicuramente a quota 5 mila e, anzi, nella bozza di riforma del testo unico degli enti locali atteso in Consiglio dei ministri nei prossimi mesi si parla di ampliarne la possibilità fino a 15 mila abitanti. Nelle Regioni ordinarie, ovviamente, ma sarebbe molto difficile, a quel punto, che il Friuli Venezia Giulia non si allineasse al resto del Paese come in questa occasione. —

> Il centrodestra in Fvg ha già autorizzato le ricandidature nei Municipi fino a 2 mila residenti all'inizio di questa legislatura

> La bozza di riforma del testo unico degli enti locali attesa in Consiglio dei ministri innalza la soglia in Italia fino a 15 mila

Indennità, le fasce

Le otto fasce che definiscono le indennità dei sindaci (vedi tabella), sono le stesse previste per le indennità di vicesindaci e assessori, ritoccate anch'esse nel 2021.

Vicesindaci e assessori

Le indennità mensili d'un vicesindaco vanno da 671 euro (Comuni fino a mille abitanti) agli oltre 3.600 dei capoluoghi. Per gli assessori, da 471 a oltre 3.200.

Gettoni di presenza

Solo tre di fatto le fasce per calcolare i gettoni di presenza dei consiglieri: 38 euro a seduta fino a 5 mila abitanti, 54 euro fino a 30 mila, 104 nei Comuni più grandi.

Enti locali in Friuli Venezia Giulia

PORDENONE

Comune	Abitanti
San Giorgio della Richinvelda	4.736
Montereale Valcellina	4.326
San Quirino	4.212
Valvasone Arzene	3.901
Pravisdomini	3.376
Polcenigo	3.124
Cordovado	2.722
Morsano al Tagliamento	2.679
Budoia	2.495
Sequals	2.154
Travesio	1.776
Vajont	1.678
Meduno	1.512
Cavasso Nuovo	1.497
Pinzano al Tagliamento	1.494
Fanna	1.477
San Martino al Tagliamento	1.432
Vivaro	1.295
Arba	1.276
Claut	879
Castelnovo del Friuli	827
Vito d'Asio	712
Frisanco	557
Erto e Casso	372
Clauzetto	370
Cimolais	343
Tramonti di Sotto	338
Tramonti di Sopra	271
Andreis	242
Barcis	224

GORIZIA

Comune	Abitanti
Romans d'Isonzo	3.667
Fogliano Redipuglia	2.981
Turriaco	2.814
Sagrado	2.167
San Pier d'Isonzo	1.985
Savogna d'Isonzo	1.723
Farra d'Isonzo	1.695
Villesse	1.670
Capriva del Friuli	1.605
San Lorenzo Isontino	1.521
Mossa	1.515
Mariano del Friuli	1.464
Doberdò del Lago	1.311
Medea	949
San Floriano del Collio	744
Moraro	696
Dolegna del Collio	316

TRIESTE

Comune	Abitanti
Sgonico	2.003
Monrupino	859

L'EGO - HUB

IL PRESIDENTE REGIONALE FAVOT

L'Anci approva: «Giusto premiare chi ha lavorato bene per la comunità»

Riccardo De Toma / UDINE

Centonovanta voti a favore, nessun contrario e 23 astenuti. Prendendo come test i numeri con cui il Senato, un mese fa, ha approvato la stessa norma a livello nazionale, il via libera definitivo al terzo mandato nei Comuni sotto i 5 mila abitanti dovrebbe andare verso un ampio consenso anche in Consiglio regionale. E tra gli "sponsor" della deroga ai due mandati c'è sicuramente l'Anci. «Se un sindaco ha lavorato bene non vedo perché non si possa ripresentare», commenta il presidente regionale dell'Associazione dei Comuni, il sindaco di Prata Dorino Favot. Che in prospettiva si dice favorevole anche a un'ulteriore estensione della soglia ai 15 mila abitanti, peraltro già in cantiere anche a livello nazionale, essendo prevista dal disegno di legge di riforma del testo unico degli enti locali che il Consiglio dei ministri si appresta a varare.

Bene quindi questo passo in avanti, dichiara Favot, auspicando un voto compatto del Consiglio. «Su materie come queste, che riguardano la buona amministrazione, è opportuno mettere da parte logiche di appartenenza e pensare esclusivamente alle ricadute positive».

Tra queste ricadute anche un'arma in più per contrastare le crescenti difficoltà, soprattutto nei Comuni più piccoli, a individuare candidati. «Un sindaco – dichiara ancora Favot – deve fare i conti con una normativa complessa e nello stesso tempo con responsabilità importanti. Con la rivisitazione delle indennità, lo scorso anno, la Regione ha fatto uno sforzo importante, adeguandole e commisurandole in modo più puntuale alle dimensioni dei Comuni. Nessuno si arricchisce facendo il sindaco: è un ruolo importante ed è stato fatto un passo importante per riconoscerlo. Estendere il terzo mandato ai Comuni fino a 15 mila abitanti? Sarei sicuramente favorevole, anche se si questa novità, numeri alla mano, riguarderebbe pochi Comuni di questa regione».

DORINO FAVOT
SINDACO DI PRATA
E PRESIDENTE DELL'ANCI REGIONALE

Comuni che devono fare i conti con un'emergenza ancora più grave, quella del personale amministrativo.

«Oltre al problema dei concorsi – commenta ancora Favot – c'è quello del cosiddetto "turismo" concorsuale: chi si presenta, legittimamente, sceglie una collocazione più comoda quando riesce a vincere un concorso più vicino a casa. Sostenere i piccoli Comuni è una priorità, e credo che l'ipotesi dell'assessore Roberti di un concorso unico regionale per i piccoli comuni vada nella giusta direzione». —

INFETTATO UN UOMO

In Slovenia il primo caso di vaiolo delle scimmie contratto alle Canarie

Stefano Giantin

Si allarga la mappa dei Paesi dove ha fatto la sua comparsa il vaiolo delle scimmie. E sull'elenco delle circa venti nazioni che finora hanno registrato casi di "monkeypox" da ieri c'è anche la vicina Slovenia. Slovenia dove un uomo, non è stato precisato residente in quale zona, ha sviluppato i tipici sintomi della malattia subito dopo essere rientrato da un viaggio alle isole Canarie.

A far scattare l'allarme, un'informativa arrivata all'Istituto nazionale sloveno di microbiologia e immunologia, specializzato nella ricerca su virus esotici, che lunedì pomeriggio è stato allertato per un possibile caso di vaiolo delle scimmie. La diagnosi è stata confermata dopo che sono stati effettuati tre test su campioni prelevati sul sospetto infettato, ha specificato ieri la responsabile del laboratorio al Dipartimento di Microbiologia dell'Università di Lubiana, la professoressa Tatjana Avsic Zupanc. Zupanc ha aggiunto che il primo contagiato in Slovenia è stato infettato dalla versione meno aggressiva e pericolosa del virus, con alta probabilità quella che ha le sue origini nell'Africa occidentale, non quello dell'Africa centrale, ben più aggressivo.

La persona in questione «è in buona salute, parliamo di un uomo di mezza età, si tratta di un caso importato e l'individuo ha sviluppato i sintomi dopo essere rientrato in Slovenia» dalle Canarie, ha precisato Mario Fafangel, responsabile del centro per le malattie trasmissibili all'Istituto sloveno di salute pubblica. Fafangel che, durante una conferenza stampa, ha voluto rassicurare l'opinione pubblica. «I rischi» derivanti dal vaiolo

> È stato facilmente individuato anche per i tipici sintomi di febbre e rash cutaneo

delle scimmie per «la popolazione sono stimati bassi, ma c'è una vulnerabilità maggiore per chi ha contatti più ravvicinati» con una persona infetta, ad esempio «con ferite aperte o con materiali toccati» da un individuo portatore del virus. Virus, ha spiegato da parte sua Tatjana Lejko Zupanc, della Clinica per le malattie infettive tropicali, che è stato facilmente individuato in Slovenia anche per i tipici sintomi.

«La malattia – ha spiegato l'esperta – inizia con febbre, mal di testa, dolori muscolari, linfonodi ingrossati e poi dopo due giorni compare il rash cutaneo. «Raccomandiamo che la persona infetta rimanga a casa per tre settimane», evitando contatti con altre persone e persino con gli animali domestici, fino a quando tutte le vescicole si saranno trasformate in croste per poi cadere, ha aggiunto. Dovrebbe essere questo il decorso anche del primo contagiato in Slovenia, che non è stato ospedalizzato. Lejko Zupanc ha inoltre suggerito al personale medico e infermieristico di usare dispositivi di protezione se a contatto con persone in sospetto di contagio. E invitato le autorità a considerare la vaccinazione del personale di laboratorio.

Nel frattempo, Lubiana considera l'ipotesi di rifornirsi di vaccini, ha reso noto l'agenzia di stampa slovena Sta. Il ministero della Salute «sta valutando» la situazione e adotterà misure «se necessario», ha fatto sapere Mojca Gobec, responsabile del settore per la prevenzione delle malattie del dicastero in questione. Oltre ad antivirali, sono due, al momento, i vaccini efficaci: quello "antico" contro il vaiolo e uno più recente, prodotto dalla Bavarian Nord, attivo appunto anche contro il vaiolo delle scimmie. —

PARLA L'ESPERTO DI SONNO NICHOLLS

«Vivere bene per dormire bene» Il mensile "Salute" domani col giornale

Vivere bene significa dormire bene. E infatti si intitola "Dormire bene. Secondo la scienza" il saggio scritto da un esperto di sonno qual è Henry Nicholls (la cui intervista di Gabriele Beccaria sarà uno dei pezzi portanti del mensile Salute in edicola domani a 50 centesimi più il prezzo del nostro giornale). A seguire, ecco uno stralcio dell'intervista.

Inglese, giornalista e scrittore scientifico, lotta contro la narcolessia da un ventennio e ora che un equilibrio l'ha trovato ha deciso di condividerlo con la vasta platea di persone che con il riposo hanno un pessimo rapporto. «Almeno il 10% della popolazione soffre di insonnia», dice Nicholls, soppesando bene le parole e spiegando che dietro quell'etichetta così sinistramente familiare si agitano tanti disturbi diversi, accomunati – osserva – da un misto di rassegnazione e di masochismo. «Non siamo abbastanza consapevoli dell'importanza del sonno e, quindi, non sappiamo investire sul sonno stesso». Disordinati nelle nostre giornate e anche in buona parte delle nottate, «lo diamo per scontato». Sbagliando, aggiunge Nicholls. Così paghiamo un prezzo crescente, legato al fardello di abitudini che tendono a spalmarsi sempre più nell'arco delle 24 ore, come se non esistessero cicli riconoscibili».

Nicholls, la saggezza popolare suggerisce la regola delle otto ore di riposo: che cosa ci suggeriscono le ricerche più avanzate?

«Che dobbiamo tenere conto della variabilità legata all'individuo: in media vanno bene sette ore, ma resta il fatto che il cervello di ciascuno di noi è diverso. A volte sono sufficienti sei ore, a volte ne sono necessarie nove. Sotto oppure sopra la media, però. È importante scoprire che cosa funziona per ognuno di noi. Consiglio di tenere un diario del sonno per un periodo di alcune settimane».

Parliamo di "buon" o "cattivo sonno". C'è un fondamento per questa sensazione?

«Il punto non sono soltanto le ore di sonno. Ma la sua qualità è altrettanto importante. Il cervello attraversa una serie di fasi differenti ed è la loro corretta organizzazione a stabilire il livello ottimale del riposo. Ecco perché è importante prepararsi bene, quando si va a letto. È quella che chiamo l'igiene del sonno. A quello profondo segue, in genere, la fase del sogno e un'altra di sonno più leggero. Si tratta, come dicevo, di un'architettura e non si deve interferire con i suoi equilibri: per esempio, con il fumo o l'alcol, cenando troppo tardi o facendo esercizio fisico di sera. Rappresentano tutti elementi di disturbo e distruggono questa fragile architettura, frammentandola, con effetti devastanti che si manifestano il giorno successivo».

Parliamo di possibili rimedi: nel libro lei racconta di aver scelto la terapia comportamentale cognitiva.

«A consigliarmela è stato il mio dottore che mi ha spinto a frequentare un corso con un gruppo di persone che soffrivano d'insonnia». —

ECONOMIA

I CONTI

BancaTer, più soci e masse in aumento Utile a 4,88 milioni

Via libera dell'assemblea al bilancio dell'esercizio 2021
Occhialini: «Risultati brillanti in un periodo complesso»

IL BILANCIO

- Raccolta totale **1,95 miliardi**
- Impieghi **1,211 miliardi**
- Utile netto **4,88 milioni**
- Destinazione dell'utile: A riserva legale **4,5 milioni**
- A fondi mutualistici **146 mila euro**
- A iniziative di beneficienza **300 mila euro**
- Soci e clienti **57 mila**
- Filiali **36**

L'EGO - HUB

Elena Del Giudice / UDINE

Un utile che sfiora i 5 milioni di euro, per la precisione 4,88, e indicatori in crescita per BancaTer che ha presentato in assemblea la proposta di bilancio 2021, poi approvata. L'esercizio che ha chiuso il 31 dicembre scorso ha visto infatti la raccolta complessiva attestarsi a 1,95 miliardi di euro e gli impieghi a 1,211 miliardi, portando le masse gestite a oltre 3 miliardi, 250 milioni in più rispetto all'anno precedete. In aumento anche soci e clienti, che sono oltre 57 mila, e un indicatore di solidità molto elevato, al 20,53%.

«Al suo quarto anno di vita - ricorda il presidente Luca Occhialini - BancaTer e conta 36 filiali in tutte le 4 province del Friuli-Venezia Giulia, che ne fanno l'unica Bcc di respiro regionale, e registra ancora una volta molti segni positivi che ne confermano la solidità e l'affidabilità. Risultati brillanti maturati in un periodo difficile e complesso segnato dall'emergenza sanitaria ed economica legata alla pandemia».

Luca Occhialini

«Nell'ultimo anno - aggiunge il direttore generale Sandro Paravano - la banca ha consolidato e diversificato il suo impegno a favore della clientela, privati e aziende, con nuovi servizi di consulenza dedicata ai grandi patrimoni ed imprese primarie. Si è inoltre consolidato e sta ampliando le sue attività l'ufficio servizio clienti, unità dedicata a gestire in maniera più strutturata i momenti di contatto con i clienti. In questo senso, puntiamo a un servizio sempre più evoluto e digitalizzato».

L'assemblea si è svolta, anche quest'anno, con la modalità del rappresentante designato «ma ci ripromettiamo di riprendere a vivere quanto prima momenti di aggregazione e di condivisione con i soci - annuncia Occhialini -. Stiamo programmando i primi appuntamenti per l'estate, in modo da poter riallacciare i rapporti interrotti dall'emergenza sanitaria».

Via libera nel corso dell'assemblea anche alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio che va, per 4,5 milioni, a riserva legale, aumentando così il patrimonio; 146 mila euro, pari al 3%, sono stati destinati ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, mentre altri 200 mila euro andranno a sostenere iniziative di beneficenza o mutualità. Queste risorse vanno ad aggiungersi a quelle a disposizione delle Consulte territoriali, gli organismi istituiti nei primi mesi di vita di BancaTer, nelle principali zone di competenza, individuate in Basiliano, Cividale del Friuli, Codroipo, Manzano, Percoto e Udine, in particolare per analizzare e deliberare in merito alle richieste di contributo che arrivano da associazioni ed enti del territorio, promuovendo così la crescita sociale e culturale delle comunità di cui sono espressione. Le consulte, composte da soci, amministratori e dipendenti di BancaTer, sono uno strumento di partecipazione sociale alla vita della banca. Nel corso dello scorso anno, hanno esaminato complessivamente 264 domande di contributi stanziando quasi 550 mila euro a favore di associazioni ed enti attivi in campo sanitario, sociale, civico, culturale, sportivo.—

Estrima, due acquisizioni e la quotazione nel '21

Maestri: «Abbiamo chiuso un anno impegnativo Ora ambiziosi obiettivi»

PORDENONE

Balzo di +82% per il Gruppo Estrima che chiude il 2021 con un valore della produzione di 29 milioni di euro, ma un Ebitda negativo per 2 milioni e una perdita di esercizio per 2,5 milioni. Pesano sui conti del Gruppo - specializzato nella ricerca e sviluppo, progettazione, produzione e commercializzazione di Birò, il quadriciclo elettrico nato a Pordenone - i costi sostenuti per adeguare tutte le strutture al piano di crescita e l'incremento degli ammortamenti legato ai crescenti investimenti per lo sviluppo di veicoli e servizi. In evidenza la crescita del valore della produzione passato da 4,5 a 5,6 milioni per Estrima, da 13,7 a 25 milioni per Brieda e da 400 mila euro a 1,3 milioni per Sharbie.

Matteo Maestri

«Il 2021 - spiega Matteo Maestri, presidente di Estrima - è stato per noi un anno molto importante perché abbiamo investito nel nostro futuro. Abbiamo rilevato due aziende, abbiamo arricchito management e board, ci siamo quotati sul mercato Egm, abbiamo avviato l'apertura delle prime filiali. Gli investimenti fatti ci consentiranno di allargare la nostra presenza nel territorio europeo, con una presenza locale e un rapporto diretto con ogni cliente finale, offrendo non più soltanto un prodotto rivoluzionario, ma una serie di servizi tagliati su misura per la mobilità urbana. Nel 2022 e nei prossimi anni - rimarca Maestri - questo percorso proseguirà ed accelererà, come dimostrato già in questi primi mesi», in cui la marginalità è segnalata in miglioramento. Nei prossimi mesi Estrima - che nel periodo gennaio-aprile 2022 ha visto crescere gli ordini di +71% rispetto al primo quadrimestre dello scorso anno - intende presentare nuove versioni e allestimenti di Birò adeguandolo alle esigenze di clienti di diversi Paesi, e prevede di dare avvio a nuovi progetti tra cui l'offerta crescente di veicoli a noleggio ed usati e nuovi servizi di assistenza e di mobility as a service.—

E.D.G.

ARREDAMENTO

Gervasoni con Idb apre una filiale in Usa

UDINE

Italian design brands, il polo italiano dell'arredo e del design di alta qualità che riunisce 8 aziende tra cui la friulana Gervasoni e le venete Saba e Axolight, rilancia sul mercato americano dove, dopo aver acquisito Flexalighting North America, si prepara a espandersi ancora grazie all'apertura di una nuova filiale commerciale a New York dedicata al mercato nordamericano. Idb Usa è la terza filiale estera del gruppo dopo quelle in Cina nel 2020 e nel Regno Unito nel 2021. Avrà il compito di promuovere e supportare la crescita e lo sviluppo commerciale delle società Idb in Nord America, attraverso la presenza di una struttura in loco che consentirà loro di presidiare uno dei mercati più importanti del settore a livello mondiale e per il gruppo italiano che vi genera circa il 20% dei ricavi. Nel 2021 il fatturato si è attestato a 144,2 milioni di euro con una quota export pari al 73%.—

IL FINANZIAMENTO DI INTESA

Karton, la sostenibilità nel piano di sviluppo

SACILE

Acquisti, trasporti e forniture energetiche a basso impatto ambientale e programmi welfare per i dipendenti. Questi alcuni degli obiettivi Esg contenuti nel piano di sviluppo di Karton (azienda leader nella produzione di packaging e lastre alveolari e compatte in polipropilene) che ha ottenuto il sostegno di Intesa Sanpaolo. Erogato infatti un finanziamento di 12 milioni finalizzato alla crescita sostenibile dell'azienda di Sacile. Intesa Sanpaolo ha lanciato un nuovo strumento di finanziamento a medio-lungo termine denominato s-Loan specificatamente disegnato per accompagnare gli sforzi delle imprese nella direzione di una maggiore sostenibilità sotto il profilo ambientale, sociale e di governance di impresa.—

LA BATTAGLIA SU CIVIBANK

Sparkasse: un atto illegittimo il rinvio dell'assemblea

La deliberazione è stata assunta in via «prudenziale» dall'attuale Cda I vertici dell'istituto altoatesino annunciano: «Valuteremo azioni opportune»

Elena Del Giudice / CIVIDALE

Una decisione dettata dalla necessità di attendere la pronuncia del Tar del Lazio del 31 maggio quella assunta dal Cda di CiviBank, riunitosi lunedì, che ha approvato una delibera con cui differisce ad altra data - ancora da individuare - lo svolgimento dell'assemblea dei soci che avrebbe dovuto svolgersi oggi, 25 maggio. La formalizzazione della decisione, e le motivazioni, sono state rese note ieri attraverso una nota a firma della presidente Michela Del Piero. Lo stop - temporaneo - dell'assemblea è stato determinato innanzitutto dal decreto della presidente di Sezione del Tar del Lazio che venerdì ha sostanzialmente sospeso, in via cautelare, l'Opa di Sparkasse fino al 31 maggio, che è la data in cui la sezione competente dello stesso Tribunale amministrativo dovrà esprimersi sull'istanza cautelare chiesta da CiviBank insieme ai due ricorsi di merito. In attesa del prossimo pronunciamento, era dunque opportuno "congelare" l'assemblea, cosa che è stata fatta deliberando «in via prudenziale» il suo differimento ad altra data. E questo «in ragione del contesto di incertezza in cui l'assemblea dei soci si svolgerebbe - spiega Del Piero - e al fine di consentire a tutti i soci di poter esprimere il proprio voto in modo consapevole e informato, e in coerenza con l'esigenza di mantenere immutato lo status quo posta alla base dello stesso decreto del Tar, e considerato che l'espressione del diritto di voto mediante il rilascio delle deleghe è avvenuta, fino al momento in cui la banca ha dato notizia del decreto cautelare, sul presupposto della piena legittimità dell'Offerta (e, per le deleghe sollecitate e raccolte, in funzione degli obiettivi dell'Offerta), la quale è invece attualmente sospesa e al vaglio del giudice amministrativo».

Michela Del Piero

Gerhard Brandstätter

Traducendo: gli azionisti che hanno aderito all'Opa consegnando le azioni a Sparkasse e, probabilmente, anche la delega di voto, lo hanno fatto sul presupposto che l'operazione fosse legittima e andasse a buon fine. Ma a questo punto sarà il Tar a doversi pronunciare.

Sparkasse ritiene invece «illegittima» la delibera di differimento. «CiviBank - spiegano i vertici dell'istituto altoatesino, il presidente Gerhard Brandstätter e l'Ad Nicola Calabrò - ha sempre trattato l'assemblea come un evento slegato dallo svolgimento dell'Opa e fra l'altro caratterizzato fin da subito da anomalie, ad esempio quando è stato definito che tra la prima convocazione e la seconda trascorressero 26 giorni», anziché i canonici 2/5 giorni. Secondo Sparkasse «l'assemblea è stata sempre vista dal Cda uscente di CiviBank come potenziale strumento di conservazione del potere e quando hanno capito che oltre ad uscire sconfitti dall'esito dell'Opa e aver fatto le iniziative per sospenderla, avrebbero anche avuto una sconfitta dall'esito assembleare, giocano l'ultima carta di rimandare l'assemblea nel momento in cui la raccolta dei voti è già chiusa». Aver sospeso l'Opa «ha solo prodotto un ritardo nell'accredito del pagamento e tanta incertezza. Aver rimandato l'assemblea e averlo fatto a tempo indeterminato, ritarda il pagamento del dividendo e un rinnovamento dei vertici a danno degli azionisti e dell'immagine della banca» concludono Brandstätter e Calabrò riservandosi l'avvio di iniziative per contrastare «azioni lesive per i propri interessi che generano anche danni agli altri azionisti».—

LA RIPRESA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO

Vasco, live a Trento: dietro al mega-palco anche la friulana Eps

Vasco Rossi a Trento, prima del live di venerdì scorso

Maura Delle Case / UDINE

C'è anche la firma della friulana Eps Italia dietro al gigantesco palco che a Trento ha ospitato il ritorno live di Vasco Rossi. L'azienda di Udine, guidata da Luca Tosolini, ha fornito infatti le superfici sulle quali sono stati montati i mastodontici palchi del rocker di Zocca, nonché il sistema delle barriere antipanico e degli accessi per garantire la sicurezza alla grande famiglia del Blasco che venerdì scorso si è data appuntamento a Trento.

Una folla da 120mila persone sotto un palco che nella storia dei live italiani è stato superato, per dimensioni, solo da un altro, storico, live di Vasco, quello del Modena park.

«In questo caso parliamo di una struttura gigantesca: lunga 120 metri, larga 50 e alta 30» ricorda Tosolini, che racconta l'emozione di veder riunite in un solo luogo così tante persone: «E' stato strano... passare dalla gestione di eventi con mille presenze a 120mila. Così, dall'oggi al domani».

Vasco chiama, la sua gente risponde e il Covid, per una sera, viene spazzato dalla musica che alza il sipario sulla ricca stagione alle porte. «E speriamo ci rinfranchi di quello che il mondo dello spettacolo dal vivo ha patito durante la pandemia» dice quasi tra sé Tosolini pensando ai tanti eventi cancellati (o rinviati), ai fatturati crollati (a zero nel 2020 al 40% nel 2021), ai posti di lavoro venuti meno.

Il 2022 promette di essere l'anno della riscossa. Il gruppo Eps Italia, che comprende anche Fvg Live, società guidata sempre da Tosolini e che si occupa di organizzare i concerti, ci conta. «L'obiettivo è raggiungere i 10 milioni di ricavi del 2019 e superarli» annuncia l'imprenditore forte di una ricca programmazione estiva.

«Come Eps saremo in giro per l'Italia a collaborare all'allestimento dei tanti concerti che costellano l'estate. E come Fvg live, invece, i concerti li organizzeremo direttamente, tra Bibione, Lignano e Villa Manin dove, tra giugno e luglio, porteremo, tra gli altri, Cremonini, i Maneskin, Jovanotti e Blanco».—

L'AD JOHN ELKANN MANTIENE LA GUIDA OPERATIVA. ENTRA DUMAS DI HERMÈS. DIVIDENDO DI 0,43 EURO AD AZIONE

Exor, Banga è il nuovo presidente

Teodoro Chiarelli

Cambia la governance di Exor. La holding della famiglia Agnelli separa i ruoli di presidente e di amministratore delegato. Il manager indiano Ajay Banga è stato nominato presidente e amministratore senior non esecutivo del consiglio di amministrazione con effetto immediato, mentre John Elkann continuerà a mantenere la guida operativa della società con il ruolo di amministratore delegato. Ma non è tutto: Axel Dumas, amministratore delegato di Hermès International, è stato nominato non-executive director per la durata di un anno. A causa di altri impegni, Joseph Bae si è a sua volta dimesso dal cda di Exor e dal Comitato Remunerazione e Nomine. «Siamo sinceramente grati a Joseph Bae per il contributo prestato nel nostro Board e diamo un caloroso benvenuto ad Axel Dumas – ha commentato Elkann – Axel guida un'azienda familiare giunta alla sesta generazione, che non è solo un simbolo di eccellenza e di tradizione, ma è apprezzata anche per aver saputo realizzare con successo un percorso di rinnovamento e di cambiamento». Nell'Exor che ha indicato il settore del lusso come una delle principali aree di crescita, l'apporto di Dumas, con la sua profonda conoscenza del comparto, sarà di fondamentale importanza.

John Elkann rimane Ad di Exor

Ajay Banga, nuovo presidente

Non sono previste, al momento, altre forme di collaborazione, tantomeno azionaria.

Gli azionisti di Exor hanno inoltre approvato il bilancio dello scorso anno e la relazione sulle remunerazioni 2021. Via libera, infine, alla distribuzione di un dividendo di 0, 43 euro ad azione, per un ammontare massimo di circa 99 milioni. La politica di remunerazione per gli amministratori di Exor è stata modificata per allinearsi alla creazione di valore basata sulle performance di lungo termine, in linea con le raccomandazioni di azionisti e stakeholder. Nell'ambito di tale policy, è stato approvato un nuovo piano di performance in azioni destinato agli amministratori esecutivi. Il cda è stato autorizzato al riacquisto di azioni della società sul mercato per un importo massimo di 500 milioni e per i successivi 18 mesi dalla data dell'assemblea, mentre saranno annullate le azioni ordinarie detenute, o da detenere, come capitale proprio, con l'obiettivo di ottimizzare la struttura del capitale della società e di creare maggiore flessibilità nella gestione dello stesso. Concessa, infine, agli amministratori la manleva da ogni responsabilità in relazione allo svolgimento delle loro funzioni nell'esercizio 2021.

La nomina di Banga alla presidenza di Exor non è un fulmine a ciel sereno. Da tempo Elkann stava pensando di cambiare la governance della società. Già nella Lettera agli azionisti del 2019 scriveva: «Preferiamo generalmente tenere separati i ruoli di presidente e ceo nelle nostre società operative, perché pensiamo che ciò crei le condizioni per un confronto salutare e utile».

Del nuovo presidente viene ricordato come sia membro del cda di Exor dal maggio 2021 e ne abbia presieduto il Comitato Esg. Banga è considerato uno dei business leader di maggiore esperienza a livello mondiale, con particolare competenza nell'ambito dei dati, della tecnologia, dei servizi finanziari e dei beni di consumo. In particolare è stato per dieci anni presidente e ad di Mastercard. «Questa nomina – ha concluso Elkann – consentirà di allineare la governance di Exor con quella delle nostre società, permettendo al contempo di concentrarmi sulla prossima fase del nostro sviluppo». —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6	-0,66	5,92	8,24	-27,45	159,2
Acea	16,17	-1,16	15,6	18,84	-13,81	3.443,6
Acsm-Agam	2,31	-	2,2	2,53	-6,48	455,9
Adidas ag	171,8	-1,22	171,8	261,15	-32,18	35.943,3
Adv Micro Devices	84,28	-3,07	80,75	133,5	-35,53	79.794,5
Aedes	0,2785	-1,76	0,168	0,33	63,82	73,3
Aeffe	1,588	-1,98	1,488	2,795	-42,46	170,5
Aegon	4,897	-0,79	3,739	5,36	11,37	772,9
Aeroporto Marconi Bo.	8,66	-1,14	7,96	9,44	-1,59	312,8
Ageas	45,8	3,48	38,9	50,04	0,95	107.706,1
Ahold Del	25,34	-	25,155	31,095	-16,48	3.020,2
Air France Klm	3,5	-19,35	3,313	4,482	-8,47	1.500,2
Air Liquide	161	-0,62	138	166,08	4,87	55.623,5
Airbus	103,36	-3,06	93,82	120	-8,27	79.864,1
Alerion	30,45	-1,77	24	33,25	3,05	1.651,3
Algowatt	0,89	-3,26	0,336	1,175	159,48	39,4
Alkemy	13,6	0,74	13,5	22,9	-40,09	77,3
Allianz	197,56	-0,57	183,7	232,05	-3,58	89.672,5
Alphabet cl A	1.940,8	-6,92	1940,8	2603,5	-25,21	578.445,6
Alphabet Classe C	1.924,2	-8,94	1924,2	2612	-25,75	672.467,8
Amazon	1.928	-2,05	1928	3050	-35,85	929.049,6
Amgen	232,25	-1	192,56	236,4	14,98	169.467
Amplifon	32,01	-0,65	31,58	46,64	-32,54	7.246,7
Anheuser-Busch	51,88	-	48,72	59,35	-2,21	83.435,6
Anima Holding	4,392	-0,05	3,345	4,887	-2,18	1.521,9
Antares V	10,72	3,08	7,78	12,2	-9,92	741
Apple	128,86	-2,86	128,86	161,46	-18,96	665.591,3
Aquafil	6,7	-2,9	5,45	8,01	-12,53	286,9
Ariston Holding	9,825	0,41	7,875	11,35	-3,11	1.043,3
Ascopiave	3,285	-0,3	3,23	3,63	-5,33	770
ASML Holding	510,6	-0,87	487,75	701,7	-27,98	221.260,1
Atlantia	22,53	0,31	15,27	22,94	29,07	18.604,9
Autogrill	6,744	-0,09	5,562	7,32	7,97	2.596,7
Autos Meridionali	37,2	1,92	26,4	39,9	33,33	162,8
Avio	11,56	0,17	9,45	11,9	-1,2	304,7
Axa	23,25	0,22	22,2	28,85	-11,76	48.572,9
Azimut	19,08	-2,25	19,005	26,53	-22,69	2.733,3
A2a	1,59	-2,42	1,4525	1,7385	-7,56	4.981,3
B						
B Carige	0,79	0,25	0,755	0,894	5,19	601
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,08	-	2,65	3,34	1,99	413,8
B Ifis	17,22	0,12	15,56	21,68	0,88	926,6
B M.Paschi Siena	0,7445	3,33	0,686	1,045	-16,54	746,3
B P di Sondrio	3,79	0,8	2,926	4,238	2,49	1.718,3
B Profilo	0,203	-1,22	0,1819	0,2193	-1,12	137,6
B Sistema	2,08	-0,24	1,708	2,175	-1,19	167,3
Banca Generali	31,61	-2,83	28,02	38,88	-18,43	3.693,7
Banco Bpm	3,144	1,16	2,317	3,63	19,09	4.763,7
Banco Santander	2,898	2,08	2,588	3,467	-1,43	46.762,6
Basf	48,63	-1,62	47,15	68,8	-21,44	44.891,7
Basicnet	6,39	-1,99	4,72	6,54	11,13	389,7
Bastogi	0,656	-	0,612	0,768	-11,59	81,1
Bayer	63,43	-1,54	47,56	67,58	34,66	48.482,2
BB Biotech	52,5	-3,67	50,4	75,35	-29,44	2.908,5
BBVA	4,8285	0,59	4,61	6,1	-7,92	32.195,9
B&C Speakers	13,6	-	12,5	14	-1,45	149,6
Bca Finnat	0,308	-0,32	0,234	0,318	15,79	111,8
Bca Mediolanum	7,156	-2,37	6,424	9,294	-17,56	5.310,6
Be	3,28	-0,61	2,41	3,39	18,41	442,5
Beghelli	0,388	-1,02	0,301	0,483	-12,42	77,6
Beiersdorf AG	95,94	-	79,9	97,2	6,15	24.176,9
B.F.	3,5	-	3,2	3,67	-4,89	654,7
Bff Bank	7,27	-1,02	5,8	7,68	2,54	1.347,2
Bialetti Industrie	0,269	0,94	0,158	0,308	-1,1	41,6
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	15,4	-3,02	13,78	25,06	-36,94	422
Bioera	0,1	-	0,078	0,113	-1,48	3
Bmw	77,79	-0,59	70,81	99,6	-12,06	46.829,2
Bnp Paribas	51,94	0,66	45,365	66,67	-14,63	47.374,3
Borgosesia	0,706	-0,56	0,582	0,822	13,5	33,7
Bper Banca	1,819	1,06	1,33	2,159	-0,22	2.570,7
Brembo	10,41	-1,05	8,93	13,38	-16,92	3.476,1
Brioschi	0,0842	1,94	0,078	0,0948	-7,06	66,3
Brunello Cucinelli	43,5	-3,93	41,94	63,5	-28,34	2.958
Buzzi Unicem	17,62	-0,68	15,545	20,24	-7,14	3.394,1
C						
Cairo Communication	2,015	-2,89	1,546	2,33	-1,23	270,8
Caleffi	1,215	-1,22	1,08	1,605	-16,78	19
Caltagirone	4,04	1	3,45	4,22	2,28	485,3
Caltagirone Editore	1,12	0,9	0,98	1,16	-0,44	140
Campari	9,63	-2,21	8,798	12,87	-25,09	11.186,2
Carel Industries	21,35	-2,51	17,9	26,8	-19,74	2.135
Carrefour	19,2	-0,93	16,125	21,2	20,08	13.534,1
Cattolica Ass	6,72	7,18	4,826	6,72	16,06	1.534,5
Cellularline	4,15	-0,48	3,46	4,31	-3,26	90,8
Cembre	27,2	2,26	25,7	34,5	-20,47	462,4
Cementir Holding	6,42	-1,53	6,42	8,64	-23,39	1.021,6
Centrale del Latte d'Italia	2,93	-0,68	2,72	3,5	-15,07	41
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,065	0,31	0,0634	0,077	-2,99	6
Cir	0,4235	-1,17	0,35	0,4765	-9,89	540,9
Civitanavi S	4,165	-	3,8	4,695	-0	128,1
Class Editori	0,0748	-0,27	0,0618	0,087	-13,23	12,8
Cnh Industrial	13,23	-2	12,26	15,125	-10,88	18.051
Coima Res	9,87	0,1	7,1	9,87	31,95	356,4
Commerzbank	7,85	3,75	5,79	9,171	16,71	9.831
Conafi	0,446	-0,89	0,42	0,578	-27,12	16,5
Continental AG	66,48	-0,36	60,86	98,32	-28,71	13.296,4
Covivio	66,55	-1,48	62,6	76,9	-8,05	6.294,3
Credem	6,04	3,96	5,35	7,52	3,78	2.061,6
Credit Agricole	10,75	0,66	9,645	14,188	-14,75	23.933,2
Csp International	0,392	-3,69	0,32	0,425	3,98	15,7
D						
D'Amico	0,1666	3,09	0,0887	0,1666	76,3	206,8
Danieli & C	22,3	2,06	17,54	27,15	-17,56	911,6
Danieli & C Rsp	15,6	0,91	12,24	17,82	-9,3	630,6
Danone	54,37	-0,2	47,1	57,87	-1,04	27.935,4
Datalogic	8,41	-3,56	8,41	15,56	-45,03	491,5
Dea Capital	1,186	-2,95	1,0189	1,2704	-2,08	314,4
De'Longhi	20,8	-4,24	20,8	31,8	-34,01	3.138,6
Deutsche Bank	10,078	1,14	8,96	14,504	-8,55	5.753,1
Deutsche Borse AG	164,35	5,15	138,65	168,1	11,58	31.719,6
Deutsche Lufthansa AG	6,5	-5,8	5,6	7,7	5,47	3.030
Deutsche Post AG	37,025	-2,62	36,32	57,27	-34,86	44.902,2
Deutsche Telekom	18,54	1,02	15,248	18,54	13,58	80.858,9
Diasorin	115,85	-0,98	111,35	163,2	-30,82	6.481,6
Digital Bros	23,4	-4,02	21,08	31,3	-21,79	333,7
doValue	7,11	-3,27	5,88	8,68	-15,26	568,8
E						
Edison Rsp	1,27	-2,31	1,2	1,825	-14,19	139,1
Eems	0,188	-2,59	0,12	0,212	43,51	9,6
El En	12,13	-3,65	11,36	15,46	-22,14	968,1
Elica	3,115	-2,96	2,76	3,685	-14,54	197,3
Emak	1,452	-	1,33	2,125	-31,35	238
Enav	4,236	-2,75	3,54	4,7	7,79	2.294,8
Enel	6,039	-1,53	5,561	7,195	-14,29	61.396,6
Enervit	3,48	-3,6	3,24	3,82	-9,38	61,9
Engie	12,584	-2,12	10,078	14,554	-3,67	27.604,8
Eni	13,61	-0,76	12,408	14,53	11,37	49.072,1
E.On	9,834	-3,07	9,65	12,436	-19,51	19.677,8
Eprice	0,0203	1	0,0175	0,0336	0,5	8
Equita Group	3,95	-1	3,06	4,09	3,4	200,1
Erg	33,68	0,12	23,62	34	18,42	5.062,8
Esprinet	7,445	-6,76	7,445	13,32	-42,29	375,4
Essilorluxottica	147,25	-0,1	143,6	192,4	-20,41	32.108,9
Eukedos	1,435	5,13	1,3	1,78	-20,06	32,6
Eurotech	3,35	-4,34	3,258	5,33	-33,79	119
Evonik Industries AG	25,43	-	24,44	29,3	-10,49	11.850,4
Exor	66,58	-	57,66	81,22	-15,68	16.045,8
Exprivia	1,86	-	1,485	2,26	-16,22	96,5
F						
Faurecia	22,32	-3	19,395	44,67	-45,67	3.081
Ferrari	176,5	-0,73	165	236,9	-22,42	34.227,5
Fidia	1,57	-1,57	1,465	1,975	-17,8	8
Fiera Milano	3,115	0,65	2,58	3,55	-7,84	224
Fila	9,05	-1,31	8,17	10	-6,89	388,9
Fincantieri	0,571	-1,38	0,4992	0,6325	-5,39	970,5
Fine Foods Pharma Ntm	8,87	-2,21	7,4	15,6	-42,4	195,7
FinecoBank	12,61	-0,24	11,745	16,18	-18,3	7.693,6
Fnm	0,5	-3,1	0,439	0,639	-18,57	217,5
Fresenius M Care AG	56	-0,92	51,68	63,4	-4,14	17.153,6
Fresenius SE & Co. KGaA	31,9	-	27,84	37,85	-7,54	17.409,1
Fullsix	0,69	-5,74	0,66	1,03	-33,97	7,7
G						
Gabetti	1,44	-0,41	1,252	2,03	-26,9	86,9
Garofalo Health Care	4,34	-1,7	4,25	5,42	-21,09	391,5
Gas Plus	3,54	-2,21	2,92	5,76	5,36	159
Gefran	9,74	3,62	8,46	11,35	-13,42	140,3
Generali	17,275	-0,89	15,865	21,11	-7,27	27.408,4
Geox	0,766	-0,65	0,702	1,124	-28,41	198,6
Gequity	0,0156	-3,7	0,0156	0,0292	-43,48	1,7
Giglio group	1,29	-0,77	1,174	1,892	-21,15	26,8
Gilead Sciences	59,32	-1,17	52,26	64,8	-8,61	77.467,5
Gpi	13,8	3,6	11,65	16,9	-15,34	252
Greenthesis	0,89	-0,22	0,856	1,235	-22,27	82,5
Gvs	7,55	-2,96	7,01	10,9	-28,44	1.321,3
H						
Heidelberger Cement AG	53,68	2,01	49,22	67,3	-12,37	10.065
Henkel KGaA Vz	62,32	-	58,38	82,2	-12,79	11.103,1
Hera	3,51	-2,09	3,185	3,715	-4,12	5.228,3
I						
I Grandi Viaggi	1,11	1,37	0,88	1,11	13,73	53
Iberdrola	11,07	-0,23	8,494	11,095	6,09	70.821,8
Igd	3,985	-0,87	3,84	4,65	3,24	439,7
Il Sole 24 Ore	0,51	0,39	0,388	0,564	0,39	28,7
Illimity Bank	11,58	-1,19	10,6	13,59	-12,07	918,3
Immsi	0,415	-1,19	0,361	0,47	-4,38	141,3
Indel B	25,6	0,39	21	26,7	-4,48	149,6
Inditex	20,5	1,54	19,6	28,89	-27,41	63.891,4
Infineon Technologies AG	27	-3,36	25,745	40,93	-34,15	31.284,6
Ing Groep	9,796	0,78	8,2909	13,5294	-18,18	20.192,5
Intek Group	0,543	0,56	0,406	0,549	8,17	211,3
Intek Group Rsp	0,766	0,26	0,572	0,782	17,48	12,5
Intel	38,495	-1,79	38,495	48,95	-16,25	180.888
Intercos	12,19	-0,57	10,92	14,06	-13,3	1.173,4
Interpump	39,8	0,61	35,02	64,4	-38,25	4.333,4
Intesa Sanpaolo	1,9792	0,2	1,83	2,92	-12,96	38.456,8
Inwit	10,39	2,72	8,676	10,77	-2,72	9.976,5
Irce	2,43	-	2,43	3,19	-22,12	68,4
Iren	2,418	-0,98	2,206	2,712	-8,89	3.145,7
It Way	1,428	-3,77	1,15	2,15	-24,44	13,5
Italgas	6,06	-1,62	5,348	6,39	0,13	4.910,1
Italian Exhibition	2,26	-1,74	2,26	2,84	-15,36	69,8
Italmobiliare	28,25	-0,53	27,367	32,1965	-10,91	1.200,6
Iveco	5,577	-1,29	5,236	11,376	-0	1.512,6
Ivs Group	4,43	0,68	3,92	5,2112	-10,23	172,6
J						
Juventus FC	0,3442	-2,22	0,2866	0,3998	-0,23	870
K						
Kering	449	-0,98	443,5	738,7	-36,45	56.823,4
K+S AG	28,27	1	15,145	34,97	83,99	32.756,1
L						
La Doria	16,5	0,24	16,4	16,56	0,24	511,5
Landi Renzo	0,808	0,37	0,701	0,9	-2,53	90,9
Lazio S.S.	1,065	-0,93	0,952	1,124	2,21	72,1
Leonardo	10,03	1,31	6,082	10,155	59,21	5.798,8
L'Oreal	309,4	-1,21	303,7	429,6	-26,54	186.386,5
Luve	19,88	0,4	15,8	23,1	-17,17	442
Lventure Group	0,344	-0,86	0,337	0,429	-18,48	18,5
LVMH	553,2	-0,93	544,3	757,8	-24,15	271.033,4
M						
Maire Tecnimont	2,848	-0,07	2,498	4,716	-31,54	936
Marr	13,14	-1,5	13,14	19,5	-30,48	874,1
Mediobanca	9,336	-2,32	7,654	10,59	-7,66	8.072,8
Mercedes-Benz Group	63,85	-0,72	57,42	76,08	-7,26	61.588,3
Merck KGaA	176,05	0,26	160	223,7	-22,38	22.753,1
Meta Platforms	166,46	-8,8	166,46	300,4	-45,29	394.565,6
Met.extra Group	4,41	-4,13	4,41	6,288	-28,64	2,6
MFE A	0,5005	-2,82	0,5005	0,923	-44,11	571
MFE B	0,747	-3,55	0,747	1,286	-40	882,4
Micron Technology	62,08	-4,48	62,08	86,35	-23,78	70.978,2
Microsoft	238,1	-1,55	238,1	293,8	-21,17	1.837.044,6
Mittel	1,355	-	1,33	1,54	-7,82	110,2
Moncler	40,87	-3,33	40,87	65,5	-36,16	11.185,4
Mondadori	1,806	-0,55	1,776	2,23	-11,47	472,2
Mondo TV	0,89	-1,77	0,89	1,37	-35,88	40,2
Monrif	0,067	-	0,058	0,08	-9,46	13,8
Munich RE	220,8	-0,67	209,85	280,9	-15,08	45.574
Mutuionline	26,74	-3,81	26,74	45,05	-39,64	1.069,6
N						
Nb Aurora	11,936	-	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,82	0,26	3,33	4,49	-12,98	54,3
Netflix	166,72	-3,52	164,88	527,4	-69,4	71.981,3
Netweek	0,0356	4,71	0,034	0,0556	-36,43	5,1
Newlat Food	5,73	-0,35	5,73	7,34	-13,83	251,7
Nexi	9,106	-1,41	8,59	14,585	-34,91	11.930,6
Next Re	3,51	2,63	3,26	3,62	-2,5	38,7
Nokia Corporation	4,5635	-1,94	4,303	5,605	-18,32	17.345,6
Nvidia	149,68	-3,95	149,68	269,75	-44,08	89.808
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,2	-0,43	8,62	12,9	-28,4	126,2
Orange	11,76	0,68	9,409	11,76	24,72	30.744,7
Orsero	12,04	3,08	10,3	14,2	1,6	212,9
Ovs	1,722	-5,49	1,651	2,702	-32,73	501
P						
Pharmanutra	61,8	-1,59	55,1	79	-18,04	598,3
Philips	23,24	-1,09	22,49	33,85	-29,68	22.598,8
Philogen	14,2	-0,42	13,06	15,12	-0,98	415,2
Piaggio	2,364	-1,34	2,196	2,988	-17,75	846,7
Pierrel	0,191	-0,62	0,1805	0,26	-13,18	43,7
Pininfarina	0,834	-1,18	0,814	0,976	-13,66	65,6
Piovan	9,59	4,01	8,3	11,6	-8,23	514
Piquadro	2,04	2	1,645	2,04	9,09	102
Pirelli & C	4,401	-2,44	4,238	6,696	-27,95	4.401
Piteco	9,18	-0,22	8	11	-16,55	185,3
Plc	2,03	-2,4	1,735	2,5	-2,4	52,7
Poste Italiane	9,526	-1,69	8,768	11,94	-17,45	12.442
Prima Industrie	15,28	0,53	12,48	19,86	-17,05	160,2
ProSiebenSat.1 Media SE	10,24	-	9,294	14,475	-27,76	2.240,5
Prysmian	29,09	-0,48	27,54	33,95	-12,14	7.800,3
Puma	62,62	-	61,9	108,2	-41,04	944,4
R						
Rai Way	5,26	-1,41	4,77	5,9	0,77	1.430,7
Ratti	3,47	-0,29	3,09	3,91	-1,42	94,9
Rcs Mediagroup	0,7	-1,41	0,678	0,919	-20,9	365,3
Recordati	41,5	-1,96	39,9	55,54	-26,55	8.678,7
Renault	23,895	-1,26	21,315	37,24	-20,55	6.808,6
Reply	115,8	-3,02	115,8	174,6	-35,2	4.332,2
Repsol	14,625	-0,07	10,308	14,89	39,58	23.344
Restart	0,344	1,47	0,332	0,472	2,99	11
Risanamento	0,1082	-	0,097	0,1464	-11,17	194,9
Roma A.S.	0,4285	0,35	0,2625	0,4285	40,95	269,5
Rosss	1,01	1,2	0,798	1,01	8,6	11,7
Rwe	41,18	-5,27	34,36	43,5	24,94	21.553,8
S						
S. Ferragamo	15,21	-0,39	13,49	23,25	-32,49	2.567,3
Sabaf	25	0,6	17,8	26	4,17	288,3
Saes Getters	22,7	-1,52	21,25	24,95	-8,1	333
Saes Getters Rsp	14,5	-1,02	14	17,75	-18,08	107
Safilo Group	1,373	-2,62	1,142	1,656	-12,77	567,8
Safran	97,72	-	92,88	115	-8,55	40.752,1
Saint-Gobain	52,55	-1,48	49,735	66,64	-15,32	29.158,3
Saipem	5,361	-0,91	4,3895	9,7143	-38,98	1.138,2
Saipem Rcv	18	-	13,1	35	-51,35	0,2
Salcef Group	18,78	-1,16	16,08	25,3	-23,97	1.171,9
Sanlorenzo	33,2	-2,21	27,9	41,5	-12,4	1.148,6
Sanofi	103,52	0,25	87,523	105,147	16,36	136.183,2
Sap	92,77	-0,22	89,7606	123,5464	-24,84	113.714
Saras	1,155	1,27	0,4966	1,22	109,69	1.098,4
Schneider Electric	125,78	-1,13	122,6	177,8	-27,19	74.054
SECO	5,64	-1,91	5,64	9,29	-36,98	622,9
Seri Industrial	7,3	-1,75	6,18	9,92	-24,66	357,8
Servizi Italia	1,6	0,31	1,585	2,11	-22,89	50,9
Sesa	121,4	-3,11	114,2	174,2	-29,99	1.881
Siemens	114,5	-1,6	112	157,48	-24,55	104.676,3
Siemens Energy	17,185	1,84	15,525	23,51	-26,24	0,3
Sit	7,26	2,83	5,78	10,75	-32,47	182,3
Snam	5,512	0,25	4,65	5,512	4	18.525
Societe Generale	25,605	0,89	19,962	36,88	-15,44	14.869,5
Softlab	2,63	-0,38	2,19	2,83	-5,4	13,1
Sogefi	0,86	-1,04	0,784	1,286	-27,24	103,3
Sol	17,02	1,19	15,2	21,2	-19,53	1.543,7
Somec	28,9	3,21	25,4	39	-23,34	199,4
Starbucks	68,44	-1,69	66,5	102,96	-33,5	98.820,5
Stellantis	13,136	-3,21	12,392	19,14	-21,28	41.179
STMicroelectronics	35,575	-3,46	32,69	44,385	-18,7	32.418,7
T						
Tamburi	8,36	-1,07	7,77	10,28	-15,81	1.541,4
Technogym	6,99	-1,41	6,12	8,57	-17,33	1.407,3
Telecom Italia	0,2718	-1,77	0,236	0,4569	-37,4	4.166,5
Telecom Italia Rsp	0,2554	-2,96	0,2106	0,435	-38,87	1.539,5
Telefonica	4,893	4,11	3,845	4,992	27,09	23.021,5
Tenaris	15,14	-1,37	9,574	15,59	64,39	17.873,3
Terna	8,166	0,72	6,534	8,264	14,79	16.413,6
Tesla	592,4	-5,47	592,4	1032,6	-38,01	98.863,9
Tesmec	0,1414	-2,88	0,112	0,179	32,15	85,8
The Italian Sea Group	5,57	2,2	4,824	7,02	-12,9	295,2
Thyssenkrupp AG	8,24	-1,25	6,8	10,86	-14,06	4.663,3
Tinexta	22,34	-1,41	21,22	38,2	-41,46	1.054,6
Tiscali	0,0109	-0,91	0,0107	0,0196	-37,36	68,9
Tod's	32,26	-3,01	31,74	51	-34,54	1.067,6
Toscana Aeroporti	12,6	0,8	11,5975	12,8106	1,03	234,5
Totalenergies	52,4	-1,23	44,28	53,05	16,78	124.282,7
Trevi	0,64	-1,08	0,505	0,947	-32,06	96,5
Triboo	1,38	0,88	1,12	1,64	-11,25	39,7
Tripadvisor	20,71	-7,32	18,785	26,56	-19,07	2.608,5
Txt e-solutions	10,46	0,97	8,26	10,46	3,16	136
U						
Unicredit	10,406	0,44	8,021	15,85	-23,17	22.730,9
Unieuro	15,97	-2,62	14,35	21,66	-23,95	330,6
Unipol	4,838	-0,72	3,699	5,384	1,23	3.471,1
UnipolSai	2,542	-0,7	2,174	2,714	2,5	7.193,1
V						
Valsoia	10,8	-0,46	10,6	13,85	-21,45	115,7
Vianini	1,25	-	1,07	1,25	10,62	37,6
Vinci SA	93,45	-	85,84	102,98	1,93	55.569,9
Vivendi	10,995	-0,45	10,6	12,115	-8,83	12.866,4
Volkswagen AG Vz.	144,92	-2,07	135,98	192,94	-18,99	29.883,3
Vonovia SE	33,76	0,63	31,96	51,26	-30,12	15.732,2
W						
Webuild	1,630	0,62	1,468	2,096	-21,63	1631
Webuild Rsp	5,950	2,59	5,400	6,200	-1,82	10
Z						
Zignago Vetro	11,96	-0,83	11	16,94	-30,47	1.061,5
Zucchi	3,26	-	2,92	3,85	-14,88	12,9

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	679.88	-2.04
Bruxelles (Ind. Gen.)	47033.96	-1.28
Parigi (Cac 40)	6253.14	-1.66
Francoforte (Dax)	13919.75	-1.80
DJ Stoxx 50	3577.15	-0.97
Ftse 100 - Londra	7484.35	-0.39
Ibex 35 - Madrid	8631.20	0.06
Nikkei - Tokyo	26748.14	-0.94
Swiss Mkt - Zurigo	11483.56	0.15

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0720	1,0659	1,0000
Yen Giapponese	136,4900	136,0500	127,3233
Dollaro Canadese	1,3714	1,3626	1,2793
Dollaro Australiano	1,5152	1,4982	1,4134
Franco Svizzero	1,0334	1,0310	0,9640
Sterlina Inglese	0,8575	0,8478	0,7999
Corona Svedese	10,5013	10,4918	9,7960
Corona Norvegese	10,2890	10,2520	9,5980
Corona Ceca	24,6630	24,5940	23,0066
Fiorino Ungherese	383,3300	381,6500	357,5856
Zloty Polacco	4,6015	4,6210	4,2925
Dollaro Neozelandese	1,6656	1,6463	1,5537
Rand Sudafricano	16,7814	16,7437	15,6544
Dollaro Hong Kong	8,4143	8,3664	7,8492
Dollaro Singapore	1,4722	1,4639	1,3733

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.2022	7	100,010	-
14.06.2022	21	99,983	0,327
14.07.2022	51	100,029	-
29.07.2022	66	100,197	-
12.08.2022	80	100,112	-
31.08.2022	99	100,194	-
14.09.2022	113	100,204	-
30.09.2022	129	100,059	-
14.10.2022	143	100,055	-
31.10.2022	160	100,075	-
14.11.2022	174	100,083	-
14.12.2022	204	100,155	-
13.01.2023	234	100,050	-
14.02.2023	266	100,319	-
14.03.2023	294	100,026	-
14.04.2023	325	99,916	0,095
12.05.2023	353	99,762	0,248

EURIBOR 23-5-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.568	-0.002
1 Mese	-0.543	-0.008
3 Mesi	-0.363	-0.015
6 Mesi	-0.085	-0.007
12 Mesi	0.348	-0.005

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 24/5/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1865,37	55,8824
Argento	22,04	0,6608
Platino	951,5	28,8031
Palladio	2001	60,0926

MONETE AUREE

QUOTE AL 24/5/2022	Domanda	Offerta
Marengo	318,32	337,81
Sterlina	401,39	425,97
4 Ducati	754,97	801,19
20 $ Liberty	1.666,99	1.768,01
Krugerrand	1.705,53	1.809,95
50 Pesos	2.056,31	2.182,21

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.22 e tramonta alle 20.46
La Luna Sorge alle 3.23 e tramonta alle 15.32
Il Santo S. Beda il Venerabile Sac. e dott. della Chiesa
Il Proverbio
Prest e ben no si conven.
Presto e bene, non stanno (vanno) insieme.

Varato l'atto

DISTRETTI SOCIOSANITARI

Sono nove: ecco le loro funzioni

Sono nove i distretti sociosanitari in cui si articola l'assistenza territoriale che l'Azienda sanitaria vuole garantire sul territorio. Eccoli: distretto sociosanitario della Carnia, del Gemonese/Canal del Ferro-Val Canale, Collinare, Medio Friuli, del Torre, del Natisone, Friuli Centrale, dell'Agro Aquileiese, della Riviera Bassa Friulana. Ai distretti, «sede privilegiata dell'integrazione sociosanitaria» in cui sono assicurati i servizi di assistenza primaria, sono attribuite risorse in rapporto agli obiettivi di salute della popolazione di riferimento. Tra le loro funzioni, la definizione della programmazione dell'assistenza e di un sistema di accesso ai servizi, il controllo nella verifica delle prestazioni, il consolidamento di una rete tra strutture.

SISTEMA OSPEDALIERO

Nuovo modello organizzativo

La gestione delle problematiche assistenziali di pazienti affetti da una patologia medica o chirurgica con una rilevante compromissione funzionale e le attività programmabili, che richiedono una preparazione tecnologicamente articolata, sono affidate al Dipartimento di assistenza ospedaliera nei cui ambito operano i presidi ospedalieri aziendali. L'elevata complessità del sistema e l'evoluzione dei bisogni di salute, rendono necessario un modello organizzativo "hub and spoke" che prevede la concentrazione della casistica più complessa nei centri hub. La loro attività si basa sullo sviluppo di percorsi integrati.

DIDATTICA E RICERCA

Sinergia più stretta con l'Ateneo

Ricerca in primo piano. L'attività prevede il coinvolgimento delle competenze del personale universitario e del sistema sanitario regionale. Proprio per perseguire le finalità di didattica e di ricerca, l'Azienda assicura l'attenzione alle esigenze formative, organizzative e amministrative degli studenti, l'adozione di standard di sicurezza di eccellenza, gli investimenti necessari per una innovazione tecnologica coerente con l'alta specialità (tenuto conto delle risorse disponibili), la stretta integrazione tra le attività assistenziali, didattiche e di ricerca, il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali clinico-assistenziali nei processi di formazione.

Approvati i piani per la sanità: «Più assistenza sul territorio»

Le scelte per il futuro dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale. I sindacati: ci sia illustrato il documento

Viviana Zamarian

I piani per la sanità ora ci sono a tutti gli effetti dopo la bocciatura, ricevuta lo scorso aprile, dalla Direzione centrale salute della Regione. L'atto aziendale dell'AsuFc (Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale) è stato approvato e oggi sarà presentato dal direttore generale Denis Caporale agli addetti interni.

I PUNTI CARDINE

Specializzazione, valorizzazione del personale, realizzazione di nuovi strumenti gestionali e organizzativi, maggiore assistenza negli ospedali e sul territorio. E ancora sinergie più strette con l'ateneo udinese per puntare su ricerca e didattica. Partendo da una premessa fondamentale: mettere al centro il paziente. Sono questi i cardini su cui si basa il documento. In cui, nero su bianco, è stata scritta quale vuole essere la visione strategica dell'AsuFc.

VISIONE STRATEGICA

Una visione che punta «a realizzare un sistema organizzativo snello e flessibile» in grado di assicurare efficacia, adeguatezza e qualità dei servizi offerti, a «promuovere l'integrazione multidisciplinare e multiprofessionale tra assistenza, didattica e ricerca, tra ospedale e territorio, tra sistema sanitario e sociale», a «porre attenzione alle risorse umane, valorizzare la motivazione negli operatori, fornire opportunità di crescita e di sviluppo professionale in un contesto di benessere organizzativo» e a «coinvolgere le diverse espressioni professionali nei processi di sviluppo e di miglioramento dell'organizzazione del lavoro e della qualità dei servizi incentivando le relazioni interne».

GLI OBIETTIVI

Un atto aziendale, dunque, con sui si punta a ridefinire «ruoli, responsabilità, relazioni e meccanismi operativi rispettando la storia delle organizzazioni, l'identità dei luoghi e l'appartenenza dei professionisti». Come? Promuovendo le eccellenze, la formazione, la valorizzazione della ricerca, la partecipazione a reti nazionali e internazionali per aumentare i livelli di qualità e sicurezza delle cure, l'efficientamento degli spazi e dei consumi, lo sviluppo di percorsi di integrazione socio sanitaria per «favorire lo star bene delle persone nei loro contesti di vita», una particolare attenzione alle relazioni tra le persone «affinché i rapporti tra professionisti avvengano all'interno del rispetto dei ruoli delle competenze e delle opinioni». Tutti presupposti, questi, necessari «per la costruzione di un ambiente di cura, di lavoro e di ricerca corretto, sfidante che valorizza le professionalità interne e attrae quelle esterne». Grande attenzione viene riservata alla presenza sanitaria sul territorio assicurata dal dipartimento di assistenza nel cui ambito operano i distretti sociosanitari e il dipartimento delle dipendenze e salute mentale, oltre alle centrali operative territoriali e alle ulteriori funzioni previste dal piano nazionale di ripresa e resilienza.

I SINDACATI

Un atto aziendale che i sindacati attendono venga condiviso in tempi molto rapidi. «Confido che il direttore generale di AsuFc Denis Caporale – riferisce il segretario regionale della Uil Stefano Bressan – provveda quanto prima a presentarlo alle organizzazioni sindacali». «Confido inoltre – conclude – che con l'atto aziendale, in cui vengono illustrate quelle che sono le macrostrutture, ci venga data notizia anche delle figure apicali e di tutto il sistema di incarichi di funzione con tutte le posizioni che si verranno a creare e quelle che verranno soppresse». —

Stefano Bressan della Uil

Bressan: «Vogliamo conoscere anche le figure apicali e gli incarichi di funzione»

VENERDÌ

Prevenzione del melanoma

Venerdì in ospedale è in programma l'Open Day per la prevenzione del melanoma. I dottori Margherita Croatto, Alba Guglielmo, Gianni Lavaroni, De Francesco e il professor Giuseppe Stinco saranno disponibili per consulenze e suggerimenti per il controllo dei nei.

La giornata si divide in due momenti. Dalle 14 alle 15, nell'aula Perraro (padiglione 1 - 4° piano) gli specialisti del centro offriranno un momento di informazione, approfondimento e dialogo sul melanoma e la sua prevenzione. Dalle 15 alle 18, negli Ambulatori di dermatologia (Padiglione 6 - 3° piano): attività di screening su prenotazione.

L'obiettivo è far fare ai cittadini un primo passo verso la prevenzione al melanoma (tumore maligno che origina nella cute e più raramente negli occhi e nelle mucose. È causato dalla trasformazione e proliferazione dei melanociti, che normalmente risiedono nello strato basale dell'epidermide).

Chi desidera approfittare dell'opportunità può registrarsi al sito www.udine.opendaymelanoma.it. oppure chiamando il numero 02 94753378. —

PAZIENTE AL CENTRO

Progetti di cura che tutelano la dignità

Il primo interesse per l'AsuFc è rivolto in primis alla persona che viene messa al centro «come parte attiva del processo di cura». Sono state definite le linee guida che orientano la programmazione. Tra queste ci sono l'attuazione di progetti di cura che tutelino la dignità delle persone e la continuità assistenziale, la promozione della cultura della qualità e della sicurezza del paziente e degli operatori, la promozione dell'alta specializzazione nei processi clinico-assistenziali, lo sviluppo di modelli che favoriscano il confronto, l'integrazione di diversi livelli di governo, l'innovazione, la promozione e valorizzazione della ricerca finalizzata al miglioramento dei servizi erogati.

SPAZI E STRUMENTI

Incentivare la sostenibilità economica

La possibilità di disporre di adeguati spazi da utilizzare e di apparecchiature e dispositivi medici adeguati condiziona la capacità produttiva e la qualità delle prestazioni erogate che inevitabilmente incidono sui costi aziendali. Per questo motivo è necessario promuovere la cultura della «sostenibilità» da un punto di vista economico. A tal fine usa lo strumento del budget, inteso come previsione di spesa riferita a ciascuna struttura operativa e riferita a ciascuna voce di spesa. Per assicurare una corretta gestione delle risorse gli strumenti utilizzati sono il piano attuativo, quello degli investimenti e gli atti di programmazione del fabbisogno dei beni.

GOVERNO DELLE RISORSE UMANE

Si punta a valorizzare le eccellenze

Flessibilità organizzativa, imparzialità e trasparenza, armonizzazione degli orari e delle sedi di servizio rispetto alle esigenze dell'utenza, valorizzazione dei meriti e delle eccellenze, sanzione dei comportamenti contrari ai doveri dei dipendenti previsti nel codice di comportamento aziendale. Sono questi i criteri alla base della gestione delle risorse umane. L'organizzazione generale è affidata al direttore generale mentre la definizione del fabbisogno viene esercitata da una apposita commissione attraverso l'applicazione di adeguati standard clinico-assistenziali che tengano conto che l'impegno assistenziale dei professori e dei ricercatori universitari è pari al 50 per cento.

LA REPLICA

«L'Università è un bene comune ma non sempre è stata difesa»

PIETRO FONTANINI

Non è intellettualmente onesto affermare che l'Università degli Studi di Udine non avrebbe potuto fare niente – come hanno affermato alcuni ieri sul MV, in pronto soccorso alla sinistra – per rivendicare un maggior numero di immatricolazioni per la Facoltà di Medicina. È chiaro che i numeri per l'accesso all'Università vengono fissati dal Miur. Quello che io ho sempre contestato è stata la mancanza di volontà di portare avanti una battaglia a favore della nostra Università.

E come ho scritto, le responsabilità non sono solo dei vertici dell'Università, ma di molta classe politica friulana, troppo preoccupata a non pestare i piedi dalle parti di quel di Trieste, che con un bacino di utenza molto più piccolo si è sempre vista riconosciuta numeri di immatricolazioni maggiori rispetto a Udine.

Sarà perché io le battaglie per l'Università le ho vissute in prima persona, con il cuore e con la ragione, a differenza di molti altri, e sono consapevole che la rivendicazione della facoltà di Medicina per il Friuli è stata la madre di tutte le battaglie. A questo proposito, sono proprio contento che si sia deciso di ristampare il libro del professor Tarcisio Petracco: La Lotta per l'Università Friulana. Per non dimenticare il suo coraggio e trasmetterlo alle generazioni future.

È mancato proprio il coraggio e la lungimiranza di persone come lui. Se fosse stato per i "politically correct" di allora, la nostra Università non sarebbe mai nata.

Il sindaco Pietro Fontanini

Si lasci anche perdere le dietrologie di campagne elettorali future. A differenza di qualcuno, non ho bisogno di fare il sindaco. Potrei fare molte altre cose. E, comunque, da quando sono sindaco, è l'opposizione tutta in perenne campagna elettorale contro di me.

Una cosa è invece certa. Non strumentalizzo la cosa migliore che il popolo friulano – in un ormai mitico momento di grande unità e a dispetto dei politici di allora – sia mai riuscito a organizzare per combattere con grande determinazione a favore dell'istituzione di quell'Università che ci avrebbe portati fuori dai momenti drammatici del dopo terremoto con la testa, e cioè con l'intelligenza e la conoscenza. Ma anche con la coscienza di essere un popolo con una sua forte dignità e con dei diritti da rivendicare. —

SINDACO DI UDINE

NUOVI FONDI

Dal Pnrr 4 milioni per poter ospitare senza tetto e anziani

Si punta al recupero dell'ex Cism e dell'ex caserma dei pompieri
Laudicina: progetto per dare un sostegno a chi è in sofferenza

Cristian Rigo

Dal Pnrr sono in arrivo più di 4 milioni per sistemare due edifici che serviranno ad assistere i senza tetto e gli anziani no autosufficienti. «Il finanziamento attraverso il Piano nazionale di ripresa e resilienza ha interessato l'Ambito socio assistenziale - ha illustrato il sindaco Pietro Fontanini - e il Comune di Udine come ente gestore».

L'obiettivo, ha chiarito l'assessore al Patrimonio, Francesca Laudicina è quello di «aiutare le persone senza dimora ad accedere a un alloggio temporaneo, in appartamento o in una casa di accoglienza per un periodo non superiore ai 24 mesi, offrendo servizi finalizzati a promuovere l'autonomia dell'individuo che deve essere accompagnato verso un percorso di integrazione sociale». Due gli stabili individuati dal Comune per ospitare persone indigenti o, comunque,

L'assessore Francesca Laudicina

non nelle condizioni di fronteggiare la spesa di un mutuo o un affitto: l'ex Cism di via Urbanis e l'ex sede dei vigili del fuoco di via Cussignacco.

Per la riqualificazione dell'ex Cism, verranno utilizzati 710 mila euro (di cui 210 mila per la gestione del servizio), mentre un milione e 100 mila euro (di cui 180 per la gestione) saranno destinati al fabbricato di via Cussignacco attingendo dalla linea di finanziamento dedicata alla povertà estrema. Grazie al bando per l'autonomia degli anziani non autosufficienti sono poi stati stanziati altri 2 milioni e 460 mila euro sempre per l'ex Cism il cui recupero quindi potrà contare su un budget complessivo di 3 milioni 170 mila euro

«Si tratta di un intervento effettuato in collaborazione con l'ambito territoriale del Friuli Centrale, visto che si tratta di una sfida di sistema - ha precisato Laudicina -. Ringrazio il collega Giovanni Barillari, con il quale abbiamo portato avanti questo progetto. Stiamo faticosamente uscendo dall'emergenza sanitaria, ma ci sono altre urgenze che devono essere comprese e risolte. La pandemia ha amplificato difficoltà già presenti e ci sono componenti del tessuto sociale in grande sofferenza che vogliamo aiutare». —

LA GIUNTA

Il Comune cerca nuovi nonni vigile pronto il bando

L'assessore Ciani: l'aiuto dei volontari è fondamentale
Dovranno monitorare l'ingresso dei bambini a scuola

Il comune cerca nuovi "nonni vigile". E l'assessore alla Sicurezza, Alessandro Ciani lancia un appello ai pensionati che vogliono dedicare del tempo in favore della comunità e in particolare dei più piccoli invitandoli a presentare domanda.

Il compito principale dei nonni vigile sarà accompagnare i bambini lungo il percorso tra casa e scuola. Ma è previsto che possano anche fornire un servizio di vigilanza presso gli edifici scolastici all'entrata e all'uscita degli alunni e nelle fasi di salita e discesa dagli autobus o svolgere mansioni ausiliarie e di collaborazione con il personale della Polizia locale, nel rispetto dei principi fissati dalla nuova normativa regionale anche se, chiarisce Ciani, «a Udine ci sono già le guardie giurate che sono professionisti del settore e che possono farsi carico di diverse attività.

L'assessore Alessandro Ciani

Ai nonni vigile chiederemo soprattutto di occuparsi dei bambini nel tragitto verso la scuola e speriamo di ricevere un numero adeguato di candidature in modo da poter ruotare i volontari venendo incontro alle esigenze di tutti».

Queste le attività previste dal bando del Comune finalizzato a implementare il numero di volontari per la sicurezza visto che oggi sono operativi solo pochi nonni vigile. «Per accedere – spiega Ciani – bisogna essere maggiorenni, cittadini italiani, godere dei diritti civili e politici, non essere stati denunciati o condannati per delitti non colposi e avere altri requisiti di integrità fisica. I candidati dovranno frequentare un corso di formazione con una prova conclusiva organizzata dal comando di Polizia locale, ma chi ha prestato servizio nelle forze di polizia statali o locali sarà esonerato».

Ancora l'assessore: «Si tratta di avere occhi attenti e vigili per monitorare situazioni di vita quotidiana, soprattutto rispetto ai bambini e ai ragazzi che vanno a scuola. Avere a disposizione persone formate, consapevoli e preparate per queste attività consente di impiegare gli agenti in azioni più impattanti». —

C.RI.

L'INTERVENTO

Barriere architettoniche 1,5 milioni per abbatterle approvato il progetto

Un piano di interventi da 1,5 milioni di euro per abbattere le barriere architettoniche. Il via libera della giunta è arrivato nella seduta di ieri.

«L'opera - ha spiegato il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici Loris Michelini -, finanziata dal Pnrr, può essere considerata una sorta di progetto pilota per il Peba, il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, attualmente in fase di redazione. Sia i criteri di analisi delle criticità, che il Comune ha mappato con l'aiuto della nostra Università, che i principi sottesi alle proposte operative di intervento sono infatti coerenti con il Piano con il quale andremo a rendere Udine un modello di accessibilità, nel rispetto delle disposizioni di legge e in coerenza con l'idea che la nostra amministrazione ha della città e con la convinzione che quello alla mobilità in autonomia sia uno dei diritti fondamentali del cittadino».

L'intervento riguarderà in particolare i percorsi di collegamento tra via San Valentino, via Generale Caneva, via Bersaglio, via Pracchiuso, piazzale Oberdan, Parco della Rimembranza, via Diaz. Saranno inoltre sistemate via Zanon, piazza Patriarcato, viale Tullio, via Santa Chiara (attraversamento pedonale ed area antistante all'ingresso dell'Ucellis e attraversamento pedonale in corrispondenza di via Gemona), via Zanon, via Gorghi (area comprendente gli attraversamenti presso gli incroci con via Aquileia, via Carducci e via Dante. —

IL PROTOCOLLO

Comune e associazioni uniti per supportare i profughi dell'Ucraina

Ieri a Palazzo D'Aronco è stato firmato un protocollo d'intesa finalizzato alla costituzione di una rete di solidarietà per l'attivazione di interventi a carattere volontario a supporto dei profughi ucraini tra il Comune di Udine, rappresentato dal sindaco Pietro Fontanini e dell'assessore all'Assistenza sociale Giovanni Barillari, e alcune delle principali realtà del territorio attive in ambito sociale: la Croce rossa italiana, la Motostaffetta Friulana, l'associazione culturale "Ucraina-Friuli", il Cpia Centro provinciale istruzione adulti, il Cir Consiglio italiano per i rifugiati, Il Mosaico consorzio di cooperative sociali, Aspic Counseling & cultura, il Cus centro universitario sportivo Udine e Buonavia Organizzazione volontariato. Il progetto, nato per far fronte all'emergenza umanitaria provocata dalla guerra attualmente in corso tra Russia e Ucraina e dai flussi migratori da essa determinati, si pone come obiettivo, attraverso la creazione di una rete di volontariato, l'accoglienza dei profughi e il loro inserimento nel tessuto sociale cittadino attraverso l'erogazione di servizi di formazione, orientamento e accompagnamento nell'ambito della formazione, della mediazione linguistica e culturale, della tutela legale, dell'assistenza sanitaria e, in generale, dell'inclusione intesa sia come supporto logistico che come tutela del benessere psicofisico della persona. —

IL PROCESSO

Odio contro gli ebrei: condannato vigile urbano

Nei guai per due dichiarazioni antisemite pubblicate sul proprio profilo whatsapp. La difesa: «Semplici esternazioni»

Luana de Francisco

Per manifestare le proprie idee si serviva dell'icona che ospita lo "stato" del profilo whatsapp. Niente più che «esternazioni», secondo la difesa, consultabili dai suoi soli contatti e nell'arco breve delle 24 ore di durata concessa a qualsiasi contenuto. Eppure, al 52enne di Cervignano Luca Bazzano, agente della Polizia locale di Udine, la pubblicazione di affermazioni antisemite ha finito per costare l'accusa di propaganda di idee fondate sulla superiorità e sull'odio razziale. Il primo round del procedimento si è chiuso ieri, con la condanna a mille euro di multa, sospesa con la condizionale.

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Camilla Del Torre, al termine del processo che l'avvocato Andrea Tascioni aveva chiesto fosse celebrato con rito abbreviato e a fronte dei due mesi di reclusione proposti dal pm onorario Marzia Gaspardis. Due le dichiarazioni contestate nel capo d'imputazione dal pm Marco Panzeri, titolare del fascicolo, istruito a seguito di una segnalazione fatta pervenire alla Digos, che aveva poi condotto le indagini sul caso. In entrambe le occasioni, fatte risalire a un'epoca anteriore e prossima all'8 novembre 2020 e documentate dagli screenshot prodotti alla polizia giudiziaria, l'imputato aveva esternato contro gli ebrei, tirando in ballo Gesù, Longino, Hitler e il vicepresidente Usa.

Nell'insistere per l'assoluzione con formula piena del proprio assistito, peraltro già disciplinarmente sanzionato dal proprio Comando con la sospensione dal servizio, il difensore aveva escluso la configurabilità stessa del reato, sostenendo trattarsi non di messaggio veicolabile attraverso social o media e, quindi, in grado di creare un pericolo, bensì di semplici reazioni, per quanto sbagliate, e che nessuno ha saputo precisare in quanti abbiano realmente letto. Scontato l'appello.—

L'ELEZIONE

In tribunale un Rsu di sole donne

Sono tutte donne e di nuova nomina le componenti dell'Rsu del tribunale che rappresenteranno i colleghi per il prossimo triennio. Eccole, da sinistra, in una foto scattata con il presidente Paolo Corder: Enza Carlà, Valentina Bordet, Cristina Volontè, Federica Gobbi e Vania Fantin. Per la squadra antincendio è stata nominata Eleonora Vincenti.

L'OMICIDIO IN ZONA SAN ROCCO

A casa del sospettato oggetti di Lauretta

Un gioiello, un documento e chiavi potrebbero essere della vittima
Al sopralluogo anche un esperto di tracce di sangue della Scientifica

Anna Rosso

C'era anche il super esperto della polizia scientifica di Padova Francesco Camana (lo stesso che si occupò, per esempio, dell'omicidio di Meredith Kercher) tra gli investigatori che ieri, per quasi tutta la giornata, hanno esaminato ogni centimetro dell'appartamento di Vincenzo Paglialonga, 41 anni, attualmente in carcere perché sospettato per l'omicidio della pensionata Lauretta Toffoli, 74 anni, sua vicina di casa. Entrambi abitavano nel condominio al civico 4 di via della Valle, laterale di via San Rocco.

Nelle stanze sono stati trovati oggetti che, si ritiene – ma verranno naturalmente effettuate ulteriori verifiche –, possano appartenere alla vittima. A cominciare da un gioiello, un documento e alcune chiavi. E poi in casa dell'uomo c'era anche un secondo mazzo di chiavi che potrebbero aprire la porta di un altro alloggio della medesima palazzina.

I tecnici padovani, arrivati ieri mattina a Udine con il loro mezzo speciale Fiat Fullback (dotato di tutti materiali necessari ai rilievi biologici chimici, fisici e dattiloscopici, oltre che di un contenitore refrigerato destinato al trasporto dei campioni), hanno raccolto molto materiale ed effettuato numerosi campionamenti. Assieme a loro c'erano i colleghi della Squadra mobile udinese, che stanno cercando di fare luce sul caso, nonché i consulenti incaricati dal magistrato, il pm Claudia Finocchiaro, e dalla difesa di Paglialonga. L'avvocato Piergiorgio Bertoli si è affidato all'esperto della scena del crimine Edi Sanson.

Gli investigatori sono tornati anche nell'appartamento di Lauretta Toffoli (che era già stato esaminato giorni fa) e hanno utilizzato il luminol, un composto chimico usato dalla Scientifica per rilevare le tracce di sangue, anche se latenti, per esempio dopo un'operazione di pulizia, come sembra sia avvenuto in questo caso. Questa sostanza, in caso di positività, mostra tracce di colore bluastro. E nell'alloggio della 74enne ieri c'era "molto blu". Il tipo di tracce, a prima vista – ma saranno fatti tutti gli approfondimenti del caso – sembra compatibile con l'ipotesi relativa alla dinamica formulata finora, ossia che la vittima e l'assassino si trovassero dapprima in cucina e che abbiano poi avuto una colluttazione nell'atrio/disimpegno che c'è all'ingresso. Infine, ci sarebbe stato un trascinamento fino alla camera da letto dove poi la donna è stata trovata dal figlio sabato 7 maggio. Il medico legale ha poi rilevato sul corpo i segni di 33 coltellate.

Le tracce di sangue serviranno a ricostruire meglio la dinamica del delitto. Il dirigente di polizia Camana, infatti, è uno dei massimi esperti nazionali di Bpa, acronimo di *Bloodstain pattern analysis* (analisi dello schema delle macchie di sangue). In sostanza, attraverso lo studio, la valutazione e l'interpretazione delle macchie di sangue presenti sulle superfici, oggetti e indumenti, e la loro relativa distribuzione, si è in grado di raccogliere una serie di informazioni di notevole importanza che permettono di ricostruire la presunta dinamica degli eventi e la loro successione.

Sono state utilizzate anche le luci forensi, ossia particolari sorgenti di luce ad alta intensità e con lunghezza d'onda variabile che permettono l'identificazione di tracce biologiche quali per esempio saliva, sperma, sudore, sangue o urina. Tutti i reperti raccolti saranno poi oggetto di accertamenti irripetibili: verranno aperti in giorni prestabiliti e saranno quindi esaminati dai periti incaricati dall'Autorità giudiziaria e dalla difesa.—

Il mezzo speciale della polizia scientifica ieri in via della Valle (F. PETRUSSI)

IN VIA TREPPO

Demolito il marciapiede un mese dopo la posa delle pietre d'inciampo

Il questore: «Era concordato. Saranno rimesse al loro posto»
L'assessore: «Il rifacimento sarà completato in due settimane»

Alessandro Cesare

Le nove pietre d'inciampo posate lo scorso 22 aprile in via Treppo al civico 4, davanti a quella che fu la sede della questura, sono state temporaneamente rimosse. Il Comune ha avviato i lavori di rifacimento dei marciapiedi e quindi le pietre, poste a memoria delle guardie di pubblica sicurezza e dei funzionari deportati nei campi di sterminio di Dachau, Mauthausen e Buchenwald, sono state tolte.

Nessuna sorpresa per gli organizzatori della cerimonia, che vide protagonisti non solo i parenti delle vittime, ma anche il capo della Polizia, Lamberto Giannini, insieme a diverse autorità locali. «Era concordato – assicura il questore, Manuela De Bernardin Stadoan –. Le nove pietre avranno dimora definitiva nel marciapiede sistemato». Anche per Anna Colombi, che si è occupata della ricostruzione storica della vicenda, lo spostamento delle pietre era noto: «Saranno ricollocate nella stessa sede secondo quanto disposto da questura, Comune e Associazione nazionale Polizia di Stato».

Resta però un po' di amarezza per il fatto che durante l'evento del 22 aprile, in un'atmosfera di grande commozione, furono proprio i parenti diretti delle nove vittime, figli e nipoti, ad appoggiare le pietre davanti a quello che oggi è l'ingresso secondario del conservatorio. Ma, evidentemente, per riuscire ad avere in città il capo della Polizia, la finestra temporale utile a organizzare la cerimonia era quella, e non è stato possibile attendere la fine dei lavori. «La posa doveva avvenire a gennaio, per il Giorno della Memoria – ricorda l'assessore Fabrizio Cigolot –, poi l'emergenza Covid ha costretto a rinviare. La disponibilità del capo della Polizia è arrivata per il 22 aprile, e quindi si è scelto di posticipare l'avvio del cantiere». Un intervento, assicura il vicesindaco Loris Michelini, che si concluderà entro due settimane: «Le pietre saranno rimesse al loro posto». —

Lavori in via Treppo e, sotto, le 9 pietre d'inciampo posate un mese fa

IL LUTTO

Addio alla venditrice di funghi al mercato

Amalia aveva 101 anni: per decenni fu una presenza fissa
Nata a Faedis, nel 2020 aveva sconfitto il coronavirus

Si è spenta serenamente nella casa di cura che la accoglieva, Amalia Cracina, 101 anni festeggiati lo scorso 21 novembre. Nata a Faedis, da tempo la donna risiedeva a Feletto Umberto, ma per anni era stata protagonista nei mercati di Udine come venditrice di funghi spontanei, prima in piazza XX Settembre, poi in piazza Garibaldi. Si era fatta conoscere dagli udinesi per le sue qualità umane, diventando un punto di riferimento tra gli ambulanti presenti in città.

Una vita di lavoro e di sacrifici la sua, iniziata a soli 12 anni trovando un'occupazione come bambinaia (oggi si direbbe baby sitter) a Napoli, in una casa nobiliare. Rientrata in Friuli dopo qualche anno, conobbe quello che nel giro di poco tempo è diventato suo marito. Dopo il matrimonio, la decisione di trasferirsi a Pontebba, dove formò famiglia, diventando madre di tre figli, Paola, Giovanni e Daniela. Rimasta vedova nel 1977, dovette rimboccarsi le maniche ancora una volta, continuando a darsi da fare per provvedere alla prole. È in quel momento che si reinventò diventando protagonista dei mercati cittadini, mettendo in vendita i funghi spontanei che riusciva a farsi portare direttamente dall'Alto Friuli.

Amalia Cracina dietro al suo banco e, a destra, in una foto recente

Tanti sarebbero gli aneddoti e i ricordi da raccontare, legati alla sua permanenza a Napoli, alla miseria durante la guerra, ai sacrifici per riuscire a sfamare la famiglia. Ci limitiamo a riportare quello che lei considerava essere il suo segreto di longevità: mangiare sano, e cioè le uova delle sue galline e la verdura del suo orto.

Una vita intensa quella di Amalia Cracina, che poco dopo aver tagliato il traguardo del secolo di vita, alla fine del 2020, riuscì a passare indenne anche il Covid: «Dopo essere sopravvissuta alla guerra, sono riuscita a superare anche il coronavirus». Così si espresse all'epoca, dopo più di un mese trascorso in isolamento da positiva. I suoi funerali saranno celebrati domani, alle 16 nella chiesa di Feletto Umberto. I parenti più stretti ci tengono a ringraziare le strutture di cura Villa Masieri e La Quiete per l'assistenza ricevuta, così come il dottor Andrea Pividori per la vicinanza, e il sindaco di Tavagnacco Moreno Lirutti per il costante interessamento. —

A. C.

IN PIAZZALE CARNIA

Incendio in un appartamento

Un incendio è divampato, ieri, verso le 17 in un appartamento all'ultimo piano di un condominio in piazzale Carnia. Il rogo si è originato in terrazza – per cause da accertare, ma con molta probabilità riconducibili a dei solventi – e si è poi esteso all'interno dell'alloggio. La fiamme hanno interessato anche il cappotto termico del condominio. I danni sono ingenti. Sul posto i vigili del fuoco di Udine – giunti anche con l'autoscala –, i carabinieri e il nucleo dei motociclisti della polizia locale.

SCUOLA

Competizione di greco e latino premiati cinque studenti

Il liceo classico Bertoni ha dedicato il momento saliente della sua "Notte nazionale del liceo classico" alla cerimonia di premiazione del Certamen Classicum Bertonianum, una competizione (unica in regione) di latino e greco destinata agli alunni più meritevoli di terzo, quarto e quinto anno dei licei classici del Friuli Venezia Giulia e della scuola "Stimate" di Verona, coinvolta nel progetto in virtù della vicinanza educativa con l'istituto udinese.

«Il Certamen è stato organizzato per testimoniare la profondità e la forte attualità del messaggio culturale e umano che i grandi pensatori del mondo antico ci hanno lasciato in eredità - ha detto il dirigente Gabriele Ragogna - ribadendo ancora una volta come la formazione classica sia palestra di pensiero e abitui a quella flessibilità e consuetudine al ragionamento che la società del futuro e i lavori intellettuali richiedono. In particolare, per questa prima edizione è stato affidato da tradurre ai partecipanti un brano di Cicerone che parlava del ruolo dell'oratoria nella costruzione della civiltà e dei possibili stili con cui questa forma di arte si possa esprimere».

Hanno preso parte al Certamen una trentina di ragazzi. La Commissione esaminatrice, presieduta dal latinista Marco Fucecchi, docente all'università di Udine, ha individuato i tre più bravi: al primo posto si è classificata Valeria Licitra del liceo "Stellini" e sempre al liceo classico di piazza Primo Maggio è andato anche il secondo premio, conferito ad Anna Criscuoli; veronese, del liceo "Stimate", la studentessa Bianca Roman che ha guadagnato il terzo posto. La Commissione ha voluto inoltre segnalare la qualità degli elaborati di Lavinia Martinis del classico "Paschini" di Tolmezzo e di Nicolas Di Monaco del "Diacono" di Cividale del Friuli, con una menzione d'onore. —

A. C.

DA GIOVEDÌ A DOMENICA

Menù speciali in ventitré osterie

Presentata a Udine l'iniziativa "Primavere fra borcs e ostariis". Da giovedì a domenica le giornate dedicate al buon cibo friulano. L'iniziativa, che coinvolge ventitré osterie del territorio, punta al turismo austriaco con l'obiettivo di valorizzare le tipicità locali e rilanciare la convivialità e lo stare insieme dopo il periodo di stop imposto dalla pandemia.

"Primavere fra borcs e ostariis" è il nuovo progetto realizzato dal Comitato friulano difesa osterie assieme alla Confesercenti Udine e grazie al supporto di tante altre realtà del territorio. Per quattro giorni sarà possibile degustare i menù preparati ad hoc dalle osterie coinvolte ognuno dei quali accompagnato da un'abbinata di vino. «Abbiamo deciso di organizzare questo nuovo progetto con l'intento di promuovere le nostre osterie anche durante la Pentecoste, che da sempre attrae anche a Udine molti turisti austriaci impazienti di assaggiare la nostra cucina tipica», commenta Marco Zoratti, presidente di Confesercenti Udine.

Alle parole del presidente si aggiungono quelle di Enzo Mancini, presidente del Comitato friulano difesa osteria, il quale ha espresso il suo entusiasmo nel presentare questa nuova iniziativa certo che sarà apprezzata sia dai frequentatori abituali ma soprattutto dai turisti. Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore alle attività produttive del comune di Udine, Maurizio Franz, che ha ringraziato i due presidente per la realizzazione di questo importante percorso enogastronomico che contribuirà a rilanciare i prodotti tipici offerti dalle osterie friulane. —

E.A.

VENERDÌ SERATA SOLIDALE

Dopo due anni l'Ail torna a teatro con il concerto dei New Revival

Dopo due lunghi anni di lockdown, come da tradizione, l'Associazione italiana contro le leucemie, linfomi e mielanoma (Ail) – Udine organizza venerdì, alle 20.30, un evento solidale con una serata-concerto al teatro Nuovo Giovanni. Il tema della serata sarà "quegli indimenticabili anni '60 '70" (Caselli, Celentano, The Rokes, The Beatles e Little Tony), narrati attraverso le canzoni cantate e raccontate dal gruppo musicale New Revival che attraverso la loro musica faranno rivivere la magica atmosfera di un tempo passato.

Nel corso della loro attività amatoriale hanno fatto diverse esibizioni pubbliche in quanto la loro peculiarità è quella di promuovere, assieme alle associazioni Onlus, dei concerti a sfondo benefico con fini di solidarietà. Quella frase incontrata su internet "... quando la musica e la solidarietà si stringono la mano il risultato è garantito" è per i New Revival uno dei principi fondamentali del loro impegno sociale affinché anche la loro musica possa far parte di quel veicolo che porta felicità a coloro i quali hanno veramente bisogno.

La locandina dell'evento

Saranno ospiti della serata Claudia Gobet, Federico Biasutti, Valter Buiatti, Andrea Cantarutti, Gabriele Marcon, Marco Munini e Daniele Orlando nonché il Coro dei Bambini e le Ballerine dell'associazione musicale "In Arte... Buri".

Presenteranno la serata Igor Pezzi con Daria Miani. La vendita dei biglietti sia al teatro Giovanni da Udine sia sul sito www.vivaticket.it. —

ANDOS

Violenza di genere sabato un convegno al Città Fiera

La cronaca continua purtroppo a dimostrarlo: di violenza contro le donne, non si parla mai abbastanza. Nell'ambito delle iniziative per i suoi 35 anni di attività, quindi, l'associazione Donne operate al seno di Udine riporta al centro il tema degli abusi e della loro prevenzione, con l'obiettivo di informare, sensibilizzare, tenere alta l'attenzione e riflettere sulle azioni necessarie a scardinare pregiudizi e stereotipi che sono terreno fertile per la violenza di genere.

L'appuntamento è per sabato alle 17 allo Show Rondò del Città Fiera con un convegno dal titolo "L'amore è rispetto, non sopraffazione. L'amore è vita" che affronterà l'argomento da diversi punti di vista: un'occasione per fornire spunti che possano essere utili a chi vive situazioni difficili dentro le mura domestiche o nelle relazioni personali. All'incontro interverranno Angelica Giancola, criminologa specializzata in psicologia giuridica, lo psicologo Luca Bennici, e il Commissario Capo della Polizia di Stato, Mara Lessio, funzionario addetto alla divisione anticrimine della Questura di Udine. —

L'EVENTO

Cristina D'Avena in concerto al parco Brun il 23 giugno

La cantante Cristina D'Avena

La cantante Cristina D'Avena, nota interprete di moltissime sigle di cartoni animati si esibirà in concerto il 23 giugno al parco Brun di viale Vat in occasione della "Festa per bambini di inizio estate" organizzata dalla Pro Loco Udine Castello ha proposto la realizzazione dell'evento "Festa per i bambini di inizio Estate".

La manifestazione, che ieri ha avuto il via libera della giunta, vuole contribuire a rendere la città di Udine sempre più attrattiva anche per i bambini e oltre al concerto cui si potrà assistere pagando il biglietto d'ingresso, prevede giochi, intrattenimento e animazione per i più piccoli. —

IN BREVE

A palazzo Antonini
Memorie e persecuzioni degli anni '30 e '40

Far conoscere la storia delle persecuzioni degli anni '30 e '40, per contribuire a sviluppare la consapevolezza dei meccanismi di discriminazione. È l'obiettivo del progetto europeo "Meeting Memories: learning from the past to confront dehumanization today" che si concluderà all'ateneo giovedì. Alle 9, nella sala "Gusmani" di palazzo Antonini apriranno i lavori due sopravvissuti dei campi di concentramento fascisti in Italia e Croazia.

Giovedì sera
Serata di beneficenza per la Fabiola Odv

Giovedì, in ricordo di Gaia Florissi, dalle 19 in poi, è in programma al Castello di Susans una serata di beneficenza con cena e lo spettacolo di Catine, Tiziano Cosentini e Claudio Moretti. Tutto il ricavato dell'iniziativa sarà devoluto all'associazione di volontariato Fabiola. «Ringraziamo di cuore tutti gli aderenti e sostenitori», anticipa l'organizzazione. Per informazioni è possibile telefonare al 3401416597.

Da giugno
Associazione Allevatori riapre malga Montasio

Mercoledì 1 giugno riapre l'agriturismo di Malga Montasio. I visitatori e turisti potranno di nuovo essere accolti in totale sicurezza dall'Associazione Allevatori Fvg nell'agriturismo della malga, sempre però previa prenotazione telefonica. Sono rimasti anche i sei gazebo allestiti ognuno con un tavolo e sedie per ospitare singole famiglie, che potranno godersi in sicurezza l'offerta gastronomica della malga e il panorama. Oltre all'agriturismo e allo spaccio dedicato ai prodotti lattiero caseari, Malga Montasio a 1.500 metri d'altezza si estende su 1.064 ettari dedicati al pascolo che verso la metà di giugno arriveranno 190 bovine, di cui 140 che produrranno latte per essere trasformato nel tipico formaggio di malga Montasio, Montasio Dop Prodotto di Montagna, caciotte, yogurt burro e ricotta.

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta A. piazza Garibaldi 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Lib. 42 0432 470304

ASU FC EX AAS2
Cervignano del Friuli Comunale
via Monfalcone 7 0431 34914
Latisana Mario, fraz. Pertegada
via Lignano Sabbiadoro 82 0431 558025
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 0431 71263
Palmanova D'Ambrosio
via Aquileia 22 0432 928293
Rivignano Teor Braidotti
piazza IV novembre 26 0432 775013
Torviscosa Grigolini
piazza del Popolo 2 0431 92044

ASU FC EX AAS3
Artegna Zappetti M. e Furlan M.
via Luigi Menis 2 0432 987233
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2 0433 93218
Codroipo Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Colloredo di Monte Albano Zanolini
via Ippolito Nievo 49 0432 889170
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza
via Pontebbana 14 0428 60404
Sedegliano Sant'Antonio
piazza Roma 36 0432 916017
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
Socchieve Danelon, fraz. Mediis
via Roma 22 0433 80137
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8/A 0433 2062

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fornasaro
corso G. Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons
via Principale 4 0432 400113
Povoletto San Michele
fraz. Savorgnano del Torre
via Principale 37 379 2758903
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. Zugliano
via Lignano 41 0432 562575
Pradamano Favero
via Giovanni Marinelli 2 0432 671008
Tarcento Di Lenarda
piazza Libertà 17 0432 785155
Tavagnacco Satti, fraz. Cavalicco
via Molin Nuovo 19 0432 688081

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Nostalgia	16.00-18.20-20.40
L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat	17.00-20.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
L'angelo dei muri	15.40-17.50-19.05-21.30
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	18.00
Top Gun: Maverick V.O.S.	21.00
Top Gun: Maverick	15.40-18.20
Esterno Notte	15.30-18.30-20.00
Nick Cave – This much I know to be true	21.15
Noi due	15.50
Piccolo corpo	15.20
Gagarine – Proteggi ciò che ami	17.10-20.40

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Top Gun: Maverick	17.00-18.00-20.00-21.00
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	17.00-18.00-20.00-21.00
Nostalgia	17.30-20.00
American Night	20.30
Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente	17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat	18.20-21.00
Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente	17.40
Io e Lulù	17.05
Koza Nostra	22.00
Esterno Notte	17.50-21.10
Sonic 2 – Il Film	17.30
Top Gun: Maverick	17.20-18.30-19.00-20.00-20.30-21.30-22.05

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Biglietteria online: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday	18.30
Una madre, una figlia	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Top Gun: Maverick	17.30-20.30
Nostalgia	18.00-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	17.45-21.15
Esterno Notte	17.40-20.30
Nostalgia	17.30-20.30
Top Gun: Maverick	17.40-18.20-20.15-21.15

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 24/5/2022

Ruota					
BARI	81	36	72	84	40
CAGLIARI	8	80	43	67	64
FIRENZE	20	90	58	80	51
GENOVA	40	53	80	62	41
MILANO	74	62	22	63	35
NAPOLI	54	77	76	78	21
PALERMO	50	56	72	42	64
ROMA	9	88	85	65	6
TORINO	86	59	21	55	54
VENEZIA	77	63	8	10	58
NAZIONALE	45	79	87	84	72

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

8	40	56	72	81
9	50	59	74	86
20	53	62	77	88
36	54	63	80	90

Numero Oro 81 – Doppio Oro 36

SuperEnalotto

22 - 24 - 25 - 32 - 46 - 73

Jolly 29 – Superstar 62

JACKPOT 210.500.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	– €
Nessun	5+1	– €
Ai 7	5	32.041,12 €
Ai 576	4	395,65 €
Ai 23.053	3	29,80 €
Ai 374.042	2	5,71 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	– €
Nessun	5+1	– €
Nessun	5	– €
Ai 4	4	39.565,00 €
Ai 114	3	2.980,00 €
Ai 1.497	2	100,00 €
Ai 10.367	1	10,00 €
Ai 24.024	0	5,00 €

OVARO

Dal 20 giugno parte il servizio sperimentale a chiamata dei bus di Arriva nella Val Degano

Ovaro	**2** ulteriori fermate	– 2 a Entrampo. – Nelle frazioni il martedì servizio a chiamata e tradizionale
Prato Carnico	**6** ulteriori fermate	– a Truia – a Prico – nella parte alta di Prato – a Sostasio – a Pradumbli
Comeglians	**2** ulteriori fermate	– Maranzanis – Località Braida
Rigolato	**5** ulteriori fermate	– a Givigliana – a Vuezzis – a Gracco – a Ludaria – in località Ricciol
Forni Avoltri	**0** nuove fermate	– Servizio a chiamata operativo solo il lunedì, mercoledì e venerdì

In tutti i Comuni della Val Degano le fermate Tpl già esistenti saranno utilizzate anche dal servizio a chiamata.

SCHOOL BUS

L'EGO - HUB

Parte il bus a chiamata pensato per le frazioni quindici nuove fermate

Il via il 20 giugno. Incontri informativi in tutta la Val Degano
Tramite un'app si prenota la corsa tre ore prima del viaggio

Tanja Ariis / OVARO

È previsto il 20 giugno l'avvio del servizio sperimentale "a chiamata" di bus di Arriva per le località più periferiche della Val Degano. Affiancherà quello "tradizionale", sostituendolo nelle fasce orarie dove l'utenza scarseggia (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 o 18) e aggiunge 15 nuove fermate in frazioni non servite. Resteranno invariate le corse più utilizzate da lavoratori e studenti. Tramite app o numero fisso si prenoterà la corsa tre ore prima del viaggio in programma.

A Ovaro il 31 maggio alle 18. 30 al centro socioculturale c'è il primo incontro informativo coi cittadini. «Da noi creano due nuovi punti di fermata – spiega il sindaco, Lino Not – a Entrampo. Il martedì, quando a Ovaro c'è mercato, ci saranno sia il servizio attuale che a chiamata. Ci hanno assicurato correttivi, se necessari». A Prato Carnico la serata informativa è il 6 giugno alle 20.30 in auditorium. Qui si aggiungono fermate a Truia, Prico, Sostasio e Pradumbli. La sindaca, Erica Gonano, plaude a questa novità. Sulla sperimentazione è attendista: «Come potenziale – rileva – potrebbe andare nella direzione di una risposta alle reali esigenze dei cittadini, lo scopriremo man mano. C'è alla base uno studio sugli orari di apertura di farmacie, ambulatori, negozi e altro ed è organizzato in sinergia col servizio di dorsale Sappada-Tolmezzo, che, ci dicono, è potenziato con nuove corse. Da noi quelle a chiamata riguardano gli spostamenti tra le frazioni (un questionario agli over 75 evidenziava questa carenza) e fino a Ovaro». A Comeglians l'incontro è il 1° giugno alle 17. 30 alla sala L'Alpina. Qui le due nuove fermate sono Maranzanis e Braida. «La linea che abbiamo per Calgaretto – aggiunge il sindaco, Flavio De Antoni – oggi funziona 2 volte la settimana, a chiamata le corse potrebbero esserci anche ogni giorno. È giusto provarci, se ci saranno disagi torneremo indietro». A Rigolato l'incontro è il 9 giugno. Le nuove fermate riguardano Givigliana, Vuezzis, Gracco e Ludaria e località Ricciol. «Abbiamo già sperimentato – osserva il sindaco Fabio D'Andrea – un servizio simile con un pulmino comunale guidato da un volontario una volta al mese, non è mai decollato. Sono scettico. Avrei preferito un servizio pubblico per turisti in cartiera o in Seima». A Forni Avoltri l'incontro è il 10 giugno. «Per noi – spiega la sindaca, Sandra Romanin – il servizio sarà a chiamata solo il lunedì, mercoledì e venerdì per Collina, Collinetta, Sigilletto e Frassenetto nelle fasce orarie meno utilizzate, il resto non cambia. Ci hanno promesso che recepiranno eventuali aggiustamenti a favore delle vere esigenze delle persone. Spero accada». —

SAURIS

Sarà fatta brillare oggi la galleria naturale

La galleria naturale sulla strada del Lumiei: lavori fino al 30 luglio

SAURIS

Meteo permettendo, sarà fatta brillare oggi la galleria naturale sulla Sr 73 o strada del Lumiei. Nell'incontro tecnico di lunedì si è deciso che le esplosioni dureranno fino a martedì 31. Già predisposti i punti d'innesco delle cariche. L'intervento prevede, dopo l'abbattimento della galleria, anche il ripristino della sede stradale con la realizzazione di un ponte e la messa in sicurezza del versante attiguo. I lavori, pari a 1,6 milioni e che salvo imprevisti termineranno il 30 luglio, rientrano nei piani Vaia finanziati della Protezione Civile, gestiti prima da Fvg Strade e dal 1 gennaio 2022 dall'Edr di Udine. —

F.M.

TOLMEZZO

Attesi trecento giovani alle gare di atletica

TOLMEZZO

Dopo la corsa podistica del giro di Tolmezzo, la Libertas locale ripropone in città l'atletica leggera. Lo fa allo stadio comunale di viale Aldo Moro con due giornate di gare. Sabato si inizia alle 15.30 e domenica alle 9.30. Piste e pedane saranno occupate dai giovani atleti partecipanti alla quarta prova del trofeo meeting giovanile di atletica leggera intitolato a Luigi Modena (importante figura del centro provinciale Libertas che dedicò la vita allo sport e ai giovani). È prevista la partecipazione di oltre 300 concorrenti da tutta la regione.

Domenica ci sarà pure una novità importante di quest'anno: la disputa della gara del miglio per le categorie assolute (gara di 1.600 metri) e dedicato alla memoria del giovane atleta Cristian Cimenti prematuramente scomparso anni fa. L'impegno organizzativo della Libertas è coordinato da Angela Longo e Francesco Martini che si avvalgono della collaborazione degli allenatori, dirigenti, genitori e il patrocinio di Comunità di montagna della Carnia, Comune di Tolmezzo con il sostegno Fondazione Friuli e agenzia di assicurazioni Generali dei fratelli Voltan. A questo meeting in passato ci sono stati anche risultati di livello nazionale, tant'è che il record italiano tuttora imbattuto del lancio del giavellotto categoria cadetti fu ottenuto in una gara del trofeo Modena a Tolmezzo. —

T.A.

IN BREVE

Amaro
Venerdì il Recruiting day per 120 assunzioni

Venerdì è in programma un Recruiting day della Carnia per l'assunzione di circa 120 persone nella zona di Amaro. Ne ha dato notizia ieri a Tolmezzo l'assessore regionale al Lavoro nel corso del Seminario del Progetto Sissi 2.0 Imprenderò in Fvg, dal titolo "Lavorare in montagna – I settori produttivi tradizionali e le nuove aree di attività per rimanere e fare impresa in montagna". Tra gli obiettivi, promozione e diffusione della cultura imprenditoriale realizzando idee di business innovative e sfruttando al meglio le opportunità e i valori della montagna.

Forni di Sopra
Dolomiti mountain school alla Ciasa dai Fornés

"Rigenerare paesaggi e architetture di montagna": è il tema della prima giornata della "Dolomiti mountain school", venerdì alla Ciasa dai Fornés di Forni di Sopra, 9.30-12.30 e 14-18. La scuola, già "Summer School Dolomiti Unesco". Il tema prende spunto da una ricerca sulle strutture e sugli edifici delle Dolomiti che sono stati abbandonati. Interverranno tra gli altri Pierpaolo Zanchetta del Servizio biodiversità della Regione, il coordinatore della scuola Gianpaolo Carbonetto e la direttrice della Fondazione Dolomiti Unesco Mara Nemela.

Tolmezzo
Borsa italiana del legno Prima asta telematica

Al via la prima asta telematica della Borsa italiana del legno: la piattaforma di matchmaking tra domanda e offerta dedicata alla filiera del legno. Stimolare l'incontro tra domanda e offerta, valorizzando le filiere locali e avvicinare i vari anelli della filiera del legno, sono gli obiettivi della piattaforma digitale della Borsa Italiana del Legno che, per la prima volta, vedrà la sua applicazione pratica tra gli operatori di settore grazie all'intesa tra Assolegno e Legno Servizi domani, dalle 17, nella sala conferenze della Comunità di Montagna della Carnia.

FORNI AVOLTRI

Morto l'ex sindaco Ezio Romanin «Amava il suo paese e la famiglia»

Francesco Mazzolini / FORNI AVOLTRI

«Ha sempre detto che si addormentava con la coscienza a posto e anche in quest'ultimo sonno ha prevalso la serenità». A parlare sono i figli di Ezio Romanin, ex sindaco 78enne di Forni Avoltri morto ieri all'ospedale di Udine dopo aver combattuto da alcuni anni contro una malattia.

«Papà era una persona onesta prima di tutto, ligia al dovere civile e dedita alla famiglia. Amava il suo paese, le sue radici e il mestiere di maestro che ha fatto senza mai lasciare il suo angolo felice in Carnia – raccontano commossi i figli Federica e Giuliano».

Nato il 30 dicembre del 1943, Romanin aveva seguito gli studi magistrali diventando dapprima maestro unico agli inizi degli anni '60 per poi ricoprire dopo il terremoto funzioni di direttore didattico alle scuole elementari del suo paese e raggiungere l'età del pensionamento dopo un'onorata carriera nel settore didattico. «Aveva contribuito negli anni 80 alla costruzione del campo sportivo – racconta la moglie Valeria Romanin – ed è stato per molti anni direttore della riserva di caccia locale e segretario della banda dell'alto Degano "Federico Vidale". Amava stare in mezzo alla sua gente».

L'ex sindaco Ezio Romanin

Con il collega di Rigolato nel 1995 s'incatenò al palazzo della Regione per la galleria di Tors

Sindaco del Comune della Val Degano dal 1980 al 1981, dal 1986 al 1990 e dal 1995 al 1999, Romanin era stato anche vicepresidente della comunità montana dal '90 al '95, dando il suo contributo come amministratore e ricevendo il rispetto e l'encomio del territorio carnico. Nel 1995 si era stato protagonista di un gesto eclatante assieme al collega di Rigolato, Fabio D'Andrea: quello d'incatenarsi alle porte del palazzo della Regione a Trieste per avere la galleria di Tors che collega i due comuni sulla Sr 355. «Sempre rimasto fedele al Psd di cui era stato segretario della sezione di Forni – il ricordo del già sindaco avoltrino Manuele Ferrari – è stato un esempio di lungimiranza ed integrità. Assieme al primo cittadino che mi ha preceduto Armando Delzotto e all'assessore Riccardo Carrera, ha dato un importante contributo al progetto del nostro centro Biathlon, oggi fiore all'occhiello di Forni».

La prima cittadina di Forni Avoltri, Sandra Romanin, esprime il cordoglio dell'intera comunità: «L'ho conosciuto come collega, amico ed amministratore, impegnato nella lettura della storia della nostra comunità nel cercare le risposte più giuste. Lascia un vuoto importante nel nostro piccolo comune».

I funerali si celebreranno venerdì alle 15 nella chiesa di San Lorenzo martire a Forni Avoltri, nel rispetto delle vigenti normative. —

Tarvisio verso il voto

Zanette: nel mio piano di rilancio turismo, servizi ed economia green

Il sindaco uscente ambisce a un nuovo mandato con un programma di interventi in parte già finanziati

Alessandra Ceschia / TARVISIO

Le sue credenziali le ha scolpite in un mandato amministrativo fra i più difficili della storia di Tarvisio. Renzo Zanette, fissa i cardini della sua ricandidatura alla guida del Comune partendo dallo stato dell'arte per annunciare i suoi programmi. «Abbiamo sostenuto e concretizzato un progetto di rilancio del territorio mettendo in campo tutte le risorse umane e finanziarie disponibili per ridare a famiglie e attività economiche futuro e speranza». Interventi emergenziali, dunque, ma anche obiettivi strategici di cui si sono poste salde basi, segnala. A partire dai fondi messi in campo per la valorizzazione e il potenziamento delle infrastrutture turistiche dell'area dei laghi di Fusine, la riqualificazione del Monte Lussari, il potenziamento delle infrastrutture turistiche nella zona del lago di Raibl e la riqualificazione della sentieristica di fondovalle che tradotti in cifre valgono 4 milioni di euro. E poi i progetti di sviluppo legati alla zona logistica semplificata, la strada imboccata per l'istituzione del distretto del commercio, l'accordo con Carnia Industrial park e Uaf artigianato per la riqualificazione dell'area dell'ex autoporto di Coccau.

Zanette tiene a ricordare l'impegno per le opere di ristrutturazione e messa in sicurezza dei capannoni ex Weissenfels destinate a mantenere i livelli occupazionali per le quali il Comune ha stanziato 4 milioni di euro, quelli di riqualificazione urbana nel centro cittadino e di messa in sicurezza del territorio fra sghiaiamenti, regimazioni di rii e torrenti, sommate a opere di difesa spondale programmate in 28 interventi che valgono 13 milioni di euro. Zanette continua il lungo elenco di impegni finanziari con 5 milioni di euro impegnati nel programma scuole sicure, 4 per gli impianti sportivi e 1,3 legati a un progetto di cohousing sociale dedicato alle persone anziane. «Non un libro dei sogni, né progetti futuribili – è la chiosa –, ma opere certe per le quali esistono salde disponibilità economiche alle quali affianchiamo obiettivi futuri da sviluppare in sinergia con la giunta regionale accordando attenzione all'economia, alle scuole, al sociale e alla sinergia con gli altri Comuni».

Il sindaco uscente Renzo Zanette candidato alle elezioni del 12 giugno

«Gestirò la Foresta in modo che sia legata alla crescita sostenibile del territorio»

«La nostra viabilità dovrà collegare utenti del polo sciistico e realtà commerciali»

Ed è un disegno che vede lo sviluppo di una Tarvisio "green" e "smart", ingentilita dal completamento delle opere di arredo urbano nel capoluogo e nelle frazioni e agganciata alla diffusione di una mobilità sostenibile, inclusiva e aperta alla disabilità. Lo sviluppo turistico cui la squadra di Zanette accorda alta priorità include la valorizzazione del parco internazionale geominerario di Cave del Predil, lo sviluppo della speleoterapia e l'individuazione di «un modello gestionale della Foresta che affronti le diverse problematiche e soddisfi le esigenze di crescita sostenibile del territorio».

All'orizzonte si staglia il progetto per la nascita del biodistretto del Canal del Ferro–Valcanale e il rafforzamento della strategia dell'area interna del piano di sviluppo che insiste sulla stessa area.

E poi ci sono obiettivi legati al territorio comunale e ai suoi servizi: a partire dal sistema di raccolta rifiuti che andrà migliorato per continuare con l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico delle scuole medie e superiori, la manutenzione degli impianti sportivi, in primis la pista di atletica leggera e la realizzazione di impianti di paddle e calcetto. Si confida di poter attingere ai fondi del Pnrr per il potenziamento dei servizi sanitari e socio-assistenziali.

Infine il programma di Zanette punta a «un nuovo piano della viabilità comunale pensato per avvicinare gli utenti del polo sciistico di Tarvisio alle realtà commerciali del capoluogo». —

GEMONA

"La luce nel tuo sguardo" Daniela dà voce al figlio coinvolto in un incidente

Denis nel 2016 finì fuori strada con l'auto, aveva 27 anni La madre ha scritto un diario sulla nuova vita del ragazzo

Daniela con Denis e, qui, il libro

ALESSANDRA ZENAROLA

Denis Cargnelutti ha 27 anni. Vive a Gemona con i genitori e due sorelle, lavora in un negozio, ama la musica rock. Nel tempo libero suona il basso e la chitarra, gioca a basket, porta a spasso il cane Dafne. La notte del 26 settembre 2016 Denis subisce un gravissimo incidente. La sua automobile finisce fuori strada e il ragazzo resta a lungo da solo, incastrato tra le lamiere, prima dell'arrivo dei soccorsi. Trascorre due mesi in terapia intensiva, immerso in un sonno profondo. Quando si risveglia non è più in grado di comunicare. Non parla, è nutrito con il sondino e metà del suo corpo è paralizzata. Inizia, per lui e per i suoi familiari, un lungo percorso di riabilitazione.

Tredici mesi all'ospedale Gervasutta, e a dicembre 2017, oltre un anno dopo l'incidente, il ritorno a casa. Per tutti sarà un cammino complicato e sofferto, in cui si alterneranno sprazzi di speranza a dolorose delusioni.

La madre Daniela gli è sempre rimasta accanto, e in questi anni ha cercato di ricostruire il mondo di Denis, consapevole che nulla sarà come prima e che la loro vita è cambiata radicalmente. Gli ostacoli sono tanti, a tratti insormontabili. Daniela non si abbatte. Percepisce ogni cambiamento del figlio, ne intuisce il malessere fisico e morale, diventa la sua complice affettiva, il suono della sua voce. La pandemia e il conseguente isolamento rallentano i progressi di Denis, gettando la famiglia in un mare di ulteriori problemi e di frustrazioni. Ed è proprio per dare sfogo al dolore e per esorcizzare il senso di solitudine, che Daniela inizia a scrivere un diario. Il presente, le difficoltà di Denis, la fede in Dio che la aiuta a sopravvivere, le cure e la pazienza di chi, a casa e in ospedale, si è preso cura del suo ragazzo. I ricordi dell'infanzia, di un'adolescenza un po' turbolenta, la scoperta che Denis è molto amato e apprezzato, sia sul lavoro che dagli amici. Attraverso le sue parole Daniela gli regala la voce che Denis non ha più, lo strappa dall'invisibilità a cui l'incidente lo ha condannato. Lo rende vivo. E ci racconta la sua paura di perderlo, la sua pena, i momenti di amore, infiniti, e di gioia per le piccole conquiste. Diretta e sincera, ci apre la sua anima. Ferita, dolce e fortissima. La luce nel tuo sguardo è il libro nato dal diario di Daniela. Un libro intriso di amore e di speranza, ma anche duro, a tratti, e pervaso dal rimpianto. Edito dalla casa editrice 'L'orto della cultura', La luce nel tuo sguardo, a breve disponibile in libreria, sarà presentato in anteprima a Gemona, dove abitano Denis e la sua famiglia. —

GEMONA

Gli studenti riflettono sulla Costituzione

La Rete territoriale B*sogno d'esserci comunica che è in programma domani sera alle 18 nell'auditorium dell'Isis D'Aronco l'incontro "Giovani per la Costituzione", iniziativa per promuovere nei giovani il senso di cittadinanza e la partecipazione attiva alla vita della comunità.

Gli studenti degli Istituti secondari di Gemona e dello Ial presenteranno le loro riflessioni sugli articoli della Costituzione che hanno scelto di adottare. Gli studenti di vari corsi dello Ial partiranno dall'articolo 35 per affrontare il tema del diritto alla formazione. Il diritto al salute riportato nell'articolo 32 sarà al centro della riflessione della classe 4A SSS dell'Isis D'Aronco.

Tre classi dell'Isis Magrini Marchetti porteranno al pubblico dei loro coetanei le proprie riflessioni sugli articoli 21 e 54 – temi della libertà e della fedeltà – (classe 4A LS), sulle questioni di genere espresse dall'articolo 3 (classi 4B LS e 4C LSA) e infine sull'articolo 9 sulla tutela del paesaggio (classe 4E LIS).

A condurre la serata sarà Renza Barazzutti, docente di diritto ed economia presso l'Isis Magrini Marchetti. L'incontro terminerà con il rito della consegna di una copia della Costituzione a tutti i diciottenni da parte degli amministratori dei dodici Comuni aderenti alla Rete. Sarà necessario indossare la mascherina Ffp2 per accedere all'auditorium.

P.C.

OSOPPO

Nell'hangar di Rivoli week-end creativo con i mattoncini Lego

OSOPPO

L'hangar dell'aviosuperficie di Rivoli di Osoppo si trasformerà, in questo week-end, in un coloratissimo regno della fantasia: va in scena Fvg Brick Festival 2022, manifestazione dedicata alle costruzioni in mattoncini Lego e promossa dal gruppo di appassionati Fvg Brick Team con l'appoggio dell'associazione Nostro Futuro di Osoppo, di altri sodalizi e realtà locali e del Comune, che ha garantito all'evento un contributo e il patrocinio dell'ente.

Già accolta, anni fa, dal centro città, la rassegna torna in grande in una sede inedita che si presta allo scopo: l'appuntamento è per sabato pomeriggio, dalle 14 alle 19, e domenica dalle 10 alle 18, con ingresso gratuito. «Una bella festa, che promette di stuzzicare la curiosità e attirare l'attenzione di persone di tutte le età», commenta il sindaco Luigino Bottoni, esprimendo compiacimento per un'iniziativa «che ci auguriamo – dice – di poter accogliere nuovamente in futuro». A seguire l'organizzazione del Festival è stato il vicesindaco Lorenzo Tiepolo: «Il programma è molto ricco», anticipa, spiegando che all'esposizione di costruzioni Lego si affiancheranno un'area gioco per bambini e adulti e, soprattutto, un concorso creativo per i più piccoli, "La fabbricka delle idee", rivolto ai bambini di età compresa fra i 6 e i 10 anni e ai ragazzini dagli 11 ai 13. I candidati (iscrizioni in loco) dovranno presentare una propria e originale creazione, portata da casa, realizzata esclusivamente con mattoncini Lego e dotata di un titolo. —

L.A.

GEMONA

Terzani Scuole al Magrini

Il video "Come te" realizzato dai ragazzi del Blog "Fuori dal comune" dell'Isis Magrini Marchetti, ha vinto il 1º premio-sezione audiovisivi del Terzani Scuole, ex aequo con il liceo Copernico, sulle decine di opere in concorso, ideato dall'associazione vicino/lontano e collegato al Premio Tiziano Terzani.

CIVIDALE

Sale l'attesa per la Corsa rosa Cambia la viabilità fino a venerdì

Limitata la circolazione, vietata la sosta di camper e roulotte fino a Prepotto Chiusa due giorni la salita verso Castelmonte. Servizi speciali treno-bicicletta

Lucia Aviani / CIVIDALE

Iniziano le grandi manovre viabilistiche in vista del passaggio della 19esima tappa del Giro d'Italia, che venerdì vivrà il gran finale tra Cividale e il piazzale di Castelmonte, traguardo di gara.

La salita per il santuario chiuderà già alle 13 di domani: da allora e fino alle 15 di venerdì il transito sarà consentito solo ai veicoli autorizzati e alle bici; dopo, ovvero dalle 15 appunto, sarà possibile fruirne esclusivamente a piedi. Tutte le laterali che sboccano sulla strada saranno precluse ad auto e moto; i ciclisti potranno percorrerle fino alle 15.

«Da oggi – spiega il comandante del Corpo di polizia locale della Comunità del Friuli orientale, Fabiano Gallizia – lungo l'intero tracciato della Corsa rosa tra Cividale e Prepotto sarà vietata la sosta di camper e roulotte e il posizionamento di tende: per i caravan è a disposizione un'area nel parcheggio di via Perusini, vicino al palazzetto cividalese. La salita per Castelmonte e le laterali saranno attentamente presidiate».

Già dalle 7 di venerdì sarà "blindata" via Carraria, dall'incrocio del Cristo all'inizio della via per il santuario, e dalle 12 nell'intero centro storico – dalla rotonda tra viale Libertà e via Bottego a piazza Resistenza, off limits da domani sera – sarà impedito il transito. Mezz'ora prima del passaggio degli atleti (indicativamente fra le 16.30 e le 17) il ponte del Diavolo sarà interdetto anche ai pedoni. A Giro passato i limiti alla circolazione perdureranno ancora per un po', per favorire il posizionamento dei mezzi della Carovana, più numerosi del previsto (una cinquantina) e dunque, forse, da smistare fra la sede loro destinata (piazza Resistenza) e piazza Duomo.

Da oggi a venerdì, nei primi due giorni dalle 8 alle 19 e il terzo dalle 8 alle 20, la Polizia locale sarà a disposizione per tutte le informazioni necessarie al numero 0432 733798. E per alleggerire il più possibile il traffico in una giornata che si annuncia da presenze record, le Ferrovie Udine Cividale (Fuc) hanno organizzato, d'intesa con il Comitato locale tappa, l'attivazione di un servizio speciale treno più bicicletta per favorire gli spostamenti degli sportivi che vogliano seguire da vicino l'evento. Nella data della Corsa rosa, Fuc metterà dunque a disposizione una carrozza aggiuntiva per il trasporto di 50 bici a titolo gratuito; all'utenza sarà dunque richiesto solo il regolare biglietto o l'abbonamento per la tratta sociale Udine-Cividale. Gli orari saranno quelli abituali (prima partenza da Udine alle 6.30, ultimo rientro dalla città ducale alle 21.03), con l'aggiunta però di due ulteriori corse, da Cividale alle 10.03 e da Udine alle 10.33 (per maggiori informazioni si può consultare il sito www.ferrovieudinecividale.it).

L'associazione "Vallimpiadi", intanto, sta contribuendo alla promozione del territorio: due furgoni sulle cui fiancate campeggiano le immagini di Marano, Cividale e Castelmonte – dove il sindaco di Prepotto Mariaclara Forti ha organizzato sabato un riuscitissimo concerto di benvenuto alla Corsa rosa – partecipano alla Carovana del Giro, fin dalla 16esima tappa. "Fermate" previste, venerdì, a Caporetto e nella città ducale, in piazza Duomo e in piazza Resistenza. —

Il concerto di benvenuto al Giro d'Italia organizzato a Castelmonte e, in alto, i furgoni con cui "Vallimpiadi" sta promuovendo il territorio

NIMIS VERSO IL VOTO

Bressani contagiata: «Sto bene» Domani sera Bertolla a Torlano

NIMIS

Positiva al Covid e dunque costretta ad alcuni giorni di isolamento domiciliare, il sindaco uscente di Nimis, Gloria Bressani, rassicura gli elettori sul regolare svolgimento di tutti gli appuntamenti programmati per la presentazione della sua ricandidatura e della lista che la supporta, "Rinnova Nimis".

«Per quanto obbligata a restare a casa – dice la prima cittadina –, sto tenendo stretti contatti con il gruppo, che proseguirà gli incontri con la cittadinanza come da calendario». Uno è previsto per stasera, nell'osteria di Ramandolo (alle 20), mentre domani "Rinnova Nimis" farà tappa a Chialminis (alla Baita, alle 20.30, orario valido anche per le date successive).

Si proseguirà poi a Borgo Clotz, mercoledì primo giugno (all'agriturismo Da Basan), per toccare successivamente Cergneu (lunedì 6, alla trattoria Al Cacciatore) e Torlano, mercoledì 8, nel locale Al Friuli. La chiusura della campagna è prevista per venerdì 10, a Nimis, in sala consiliare.

«Nessuna "guest star" nelle nostre riunioni con la popolazione – commenta Bressani –: puntiamo invece ai contenuti, che andranno naturalmente condivisi con il territorio, nel segno di una cooperazione dalla quale non si può prescindere».

Continua, intanto, anche il "tour" dell'antagonista Giorgio Bertolla, che si presenta alla guida di due liste, "Uniti per Nimis" e "Nimis al centro": domani i candidati saranno a Torlano (alle 20.30, in sala Micossi), lunedì 30 maggio, alla stessa ora, nella frazione di Cergneu, alla trattoria Al Cacciatore, il giorno 7 nel salone delle ex scuole elementari di Nimis, alle 18.30.

«Saranno presenti l'assessore regionale Graziano Pizzimenti – dice Bertolla – e alcuni sindaci dei Comuni limitrofi. Abbiamo poi in programma un confronto con imprese e attività produttive locali (data e luogo saranno comunicati a breve) e uno con le associazioni per affrontare questioni poste dalle stesse». —

L.A.

Gloria Bressani

Giorgio Bertolla

TARCENTO

Da inizio luglio i centri estivi nei Comuni dell'Ambito

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Partiranno i primi giorni di luglio i centri estivi per ragazzi organizzati dai servizi sociali dell'Ambito socio-sanitario del Tarcentino. Tali iniziative si svolgeranno nei territori dei Comuni di Tarcento, Lusevera, Povoletto, Reana del Rojale e Tricesimo.

A Tarcento i centri estivi si svolgeranno da domenica 3 luglio e fino a venerdì 5 agosto nella scuola secondaria di primo grado per i bambini dai 6 agli 11 anni (per un massimo di 45 iscritti) e nella scuola per l'infanzia di Segnacco dai 3 ai 6 anni (per un massimo di 30 iscritti).

A Tricesimo l'iniziativa partirà lunedì 4 luglio e terminerà domenica 7 agosto nella scuola secondaria di primo grado – per un massimo di 45 iscritti –: spazio ai bambini dai 6 agli 11 anni; altri 30 saranno accolti nella scuola per l'infanzia (bambini dai 3 ai 6 anni).

A Povoletto ci saranno 30 posti a disposizione di bambini dai 6 ai 13 anni nella scuola secondaria di primo grado di Marsure, mentre 20 posti saranno disponibili per i bambini dai 4 ai 6 anni nella scuola per l'infanzia di Grions: i centri estivi inizieranno il 4 e termineranno il 29 luglio.

A Reana del Rojale ci sarà un centro estivo dal 4 al 29 luglio nella scuola primaria per i bambini dai 6 ai 14 anni, per un totale di 45 posti.

Infine, a Lusevera ci sarà un centro estivo dal 4 luglio al 5 agosto nella scuola primaria, per complessivi 30 posti.

«Ci si potrà iscrivere online dal 30 maggio – annuncia il presidente dell'Ambito, Luca Toso, che è anche il vicesindaco di Tarcento –, ma il sito internet sarà operativo tra qualche giorno. Le tariffe saranno divise a scaglioni in base all'Isee: il Comune di Tarcento si è impegnato a mantenere inalterate le tariffe nonostante l'aumento dei costi». —

TAVAGNACCO

Confessa: «Scappai coi soldi» Dovrà risarcire 35 mila euro

In aula l'imputato ha raccontato come riuscì a ingannare un commerciante
Il giudice ha derubricato i fatti da furto aggravato a truffa e inflitto un anno

Luana de Francisco
/ TAVAGNACCO

«Mi servivano tagli piccoli, da 20 e da 50 euro, e a chi si rendeva disponibile a cambiarmeli, promettevo il 20 per cento di guadagno. Che poi, puntualmente, non davo. Lasciando tutto per aria».

È stata una confessione a tutto tondo quella che Danni Bradic, 38 anni, di Tavagnacco, ha reso ieri, nel corso dell'esame cui si è sottoposto a conclusione dell'istruttoria dibattimentale che lo vedeva imputato di furto aggravato dalla destrezza di 30 mila euro ai danni di un commerciante ungherese. Sincero fino in fondo e anche deciso a cambiare vita, «dopo due anni di galera», ha spiegato nell'aula del tribunale di Udine in cui si celebrava l'ultima udienza del processo, ma non del tutto veritiero, secondo il pm onorario Patrizia Rech, che, nel tirare le fila, ha insistito sull'accusa originariamente formulata dal pm Giorgio Milillo, titolare del fascicolo, e chiesto la condanna a 2 anni e 6 mesi di reclusione e 1000 euro di multa.

Diverse le conclusioni cui, dopo una breve camera di consiglio, è approdato il giudice Daniele Faleschini Barnaba, che, derubricati i fatti nella fattispecie della truffa, meno gravosa in termini di pena, ha inflitto all'imputato 1 anno di reclusione e 250 euro di multa. Proprio come aveva suggerito il difensore, avvocato Alberto Tedeschi, seppure in subordine rispetto a un'assoluzione per insufficienza di prove, e come aveva lasciato intendere Bradic, negando, nella propria ricostruzione, di avere spintonato l'ungherese che, l'8 novembre 2017, si era presentato a casa sua con la somma suddivisa in mazzette. I due si erano conosciuti qualche tempo prima a Lignano e avevano concordato l'affare di lì a poco.

Di quel «bidone», come lo ha candidamente definito lo stesso imputato, ora il malcapitato, costituitosi parte civile con l'avvocato Gabriele Mometti, di Venezia, dovrà essere risarcito fino all'ultimo centesimo, per complessivi 35 mila euro. A prescindere dal motivo che lo spinse a recarsi da Bradic, quindi. Sulla carta, vale la versione del commerciante, che nella denuncia e poi anche in aula dichiarò di esserci andato per acquistare uno stock di profumi. Secondo l'avvocato Tedeschi, invece, si trattò di una «dinamica simile a tante altre», guidata dalla «cupidigia di fare soldi a dispetto delle norme». Uno schema rodato, a giudicare dalle parole di Bradic. «Non sono uno stinco di santo – ha detto –, ma se vengono a casa mia, sapendo che è tutto in "nero", significa che non lo sono neanche loro». L'ungherese si era portato anche la macchinetta conta soldi. «Quando ha appoggiato il contante sul tavolo, gli ho detto che dovevo controllarne l'autenticità. Così mi sono allontanano e non sono più tornato. Poi l'ho chiamato, gli ho detto che c'era stato un problema e che doveva raggiungermi. E in questo modo sono riuscito a farlo uscire di casa». —

PASIAN DI PRATO

"Hanno rubato la Gioconda" all'auditorium

Sabato alle 20.45, all'auditorium di Pasian di Prato, andrà in scena lo spettacolo teatrale "Hanno rubato la Gioconda - Storia semiseria del furto del secolo (scorso)" con Valerio Marchi, Claudio Moretti, Claudio Mezzelani e Sofia Del Ponte. È la storia vera di uno dei fatti di cronaca più bizzarri e clamorosi del Novecento: nel 1911, a Parigi, Vincenzo Peruggia, emigrato italiano, imbianchino e decoratore, mette a segno fra progettazione e improvvisazione quello che sarà definito il "furto del secolo": ruba addirittura la Gioconda portandosela via dal Louvre sotto braccio, come se niente fosse, una mattina di agosto, scatenando le ricerche delle polizie di mezza Europa.

PAGNACCO

Una serata culturale dedicata al ricordo di don Pierluigi Di Piazza

PAGNACCO

È stata dedicata a don Pierluigi Di Piazza, scomparso di recente, la serata di letture plurilingui promossa dalla professoressa di lingua tedesca Patrizia Baraldi assieme a una sessantina di suoi alunni della scuola secondaria di primo grado di Pagnacco. Filo conduttore delle letture, realizzate in tedesco, inglese e friulano, così come delle coreografie di danza e dei video realizzati con la tecnica del "chroma key", è stata la tragica vicenda della Weisse Rose, gruppo di resistenza non violenta al nazismo, spazzato via dalla furia del regime nel 1943.

«I volantini, stampati e diffusi in clandestinità da un gruppo di studenti universitari di Monaco, condannati alla ghigliottina poco più che ventenni quasi 80 anni fa – spiegano dalla scuola – "parlano" oggi più che mai al cuore e alla mente degli studenti di Pagnacco, che ospitano tra i loro banchi di scuola giovani compagni ucraini costretti a fuggire dalla crudeltà di una guerra moderna nel cuore dell'Europa».

A coadiuvare nell'iniziativa la professoressa Baraldi sono stati Marco Bertoldi, collaboratore della dirigente scolastica, e Antonietta Bertoni, per la parte corale e strumentale. —

A.C.

TAVAGNACCO

Via ai lavori per riqualificare l'area dell'ex pizzeria "Al sole"

Cesare Masutti
/ TAVAGNACCO

Si preannuncia una nuova vita per la zona, lungo la Tresemane a Tavagnacco, in cui un tempo sorgeva la pizzeria "Al sole". Dopo la chiusura del locale, infatti, l'area è rimasta completamente abbandonata per almeno un decennio.

Adesso, però, sono cominciati i lavori di riqualificazione che prevedono – al momento – l'abbattimento delle piante e il loro ammassamento. L'obiettivo è quello di creare una nuova attività al fine di rivitalizzare ulteriormente una delle principali vie commerciali della provincia di Udine.

L'area in cui un tempo sorgeva la pizzeria "Al sole" (FOTO PETRUSSI)

«Il progetto – afferma l'assessore alle opere pubbliche Paolo Morandini – era stato presentato nel 2019, prima che scoppiasse la pandemia da Covid-19. All'epoca era stata individuata la società Tecnoauto, che dalla zona vicina a MediaWorld si sarebbe trasferita qui, dando vita a una concessionaria d'autoveicoli. Tuttavia, essendo passati due anni, come amministrazione comunale ci siederemo attorno a un tavolo per capire se ci sono stati cambiamenti, dal momento che non abbiamo notizie aggiornate su eventuali passaggi di marchio della società».

«Sicuramente – aggiunge Morandini – si tratta di una zona assai degradata, che necessita di un intervento mirato, dal momento che ci sono due importanti aspetti di cui bisogna tener conto: il primo riguarda la tutela del rio Tresemane, che scorre sotto, il secondo invece riguarda un problema di confine, in quanto una parte dell'area si trova sul territorio del Comune di Reana del Rojale».

L'intervento si inserisce nel piano di riqualificazione della Tresemane, che mira ad accrescere il territorio sotto il profilo economico, dei servizi e a garantire la qualità urbana e di immagine. —

CODROIPO VERSO IL VOTO

La sfida per diventare sindaco tra sanità, frazioni e servizi

Nardini a Iutizzo: finora ignorata la mancanza di collegamenti con il centro città
Mauro: innovazione non è solo tecnologia. Ganzit punta su altri modelli economici

CODROIPO

È iniziato da Iutizzo il giro delle frazioni di **Guido Nardini**, candidato a sindaco di Polo civico e Pd. «I paesi sono un patrimonio di Codroipo – ha rilevato Nardini –: la carenza di servizi, i collegamenti col centro e la necessità di mantenerli vitali creando spazi e momenti aggregativi sono solo alcuni dei problemi che le interessano, ignorati finora dall'amministrazione. Solo facendo squadra dentro e fuori dall'amministrazione si potranno attrarre risorse e concretizzare progetti di qualità». Tra le urgenze del paese, la viabilità e il controllo della velocità, il collegamento col centro con una ciclabile che da anni dev'essere ultimata. Si è parlato anche della situazione della Pro loco. «Le Pro loco – ha detto Nardini – sono l'essenza aggregativa di molte frazioni e questa dev'essere la loro unica finalità. La Pro loco Iutizzo è una ricchezza in primis per i suoi cittadini e deve tornare a essere inclusiva per creare momenti sani di socialità tutto l'anno».

A sostegno di **Gianluca Mauro**, candidato del centrodestra, è sceso in campo il vicegovernatore Riccardo Riccardi: «Oltre 14 milioni di euro già allocati per creare la Cittadella della salute: prevista per il 30 maggio l'aggiudicazione del primo lotto di lavori da 6 milioni circa. Un investimento che restituisce e rafforza il ruolo di Codroipo all'interno della revisione del sistema sociosanitario regionale». All'incontro organizzato nella sala convegni BancaTer, Riccardi ha espresso «il convinto sostegno a Mauro, che per determinazione, semplicità e competenza ricorda il presidente Massimiliano Fedriga». Mauro ha ribadito che la sua candidatura nasce dal desiderio di «mettere le competenze maturate nel corso del mio cammino professionale al servizio dei codroipesi. Le istituzioni devono lavorare per proiettare la realtà che rappresentano verso un nuovo orizzonte, scandito da servizi sempre più puntuali e da politiche di sviluppo sostenibile. L'innovazione non è solo tecnologia: è anche e soprattutto ridare centralità alla persona con misure ad hoc».

Graziano Ganzit, candidato sorretto da Italexit e Codroipo nel cuore, sta preparando la presentazione in agenda sabato alle 20 in piazza Garibaldi e l'incontro che avrà martedì alle 18 col senatore Gianluigi Paragone davanti al municipio. «La crisi sarà molto dura per la città – rileva Ganzit –, ma potrebbe essere più sopportabile per le comunità che sapranno auto-organizzarsi in funzione della loro capacità di produrre quanto necessario alla loro sopravvivenza, cioè il cibo e la salvaguardia dei nostri bambini. Ci avevano promesso che la globalizzazione avrebbe risolto i problemi del mondo, ora stiamo verificando che si tratta di una bugia colossale: dobbiamo autoorganizzarci attraverso un localismo innovativo che usi le migliori risorse che abbiamo per il nostro bene futuro. Questo localismo significa anche trovare un nuovo modello economico che permetta gli scambi e la possibilità di mantenere un buon livello di benessere». —

Riccardi all'incontro con Mauro nella sala convegni di BancaTer

Ganzit prepara la presentazione della candidatura, che si terrà sabato

È partito da Iutizzo il giro di Nardini nelle frazioni di Codroipo

BUTTRIO

Ritorna la corsa 24 Ore Si vuole donare un'auto al Distretto palmarino

Timothy Dissegna / BUTTRIO

Ripartono le attività del Gruppo alpini di Buttrio, dopo la conferma di Michele De Luca alla guida. In cantiere, tra l'altro, c'è la ripartenza della staffetta benefica 24 Ore.

È stato infatti annunciato il ritorno della celebre competizione a scopo benefico, in programma il 18 e il 19 giugno, seppure in forma ridotta. Rimarrà integro, comunque, il vincolo di solidarietà: quest'anno si donerà un automezzo al Servizio sanitario domiciliare del Distretto di Palmanova.

«È la ripresa delle attività celebrative e ludiche – ha commentato con soddisfazione De Luca – per interrompere gradatamente l'isolamento collettivo creato dall'emergenza sanitaria».

Il Gruppo alpini, assieme all'Asd Podismo Buttrio, è quindi all'opera per definire i dettagli della gara amatoriale, che nell'ultima edizione prima del Covid aveva portato in paese oltre mille partecipanti. Tra gli sponsor dell'iniziativa, uno ha già aderito alla raccolta di fondi e altri hanno promesso di fare altrettanto.

Da parte delle squadre, non sono mancate le richieste di potersi subito iscrivere, vista la grande notorietà dell'appuntamento che richiama corridori da tutto il Friuli Venezia Giulia e non solo. Nelle ultime due annate, la sfida era stata esclusivamente "virtuale", con i team che avevano dato vita a una classifica in base all'attività svolta singolarmente.

A giugno, quindi, si tornerà in presenza, attraverso le vie del paese. —

MANZANO

Iniziativa nel ricordo di Ottorino Masarotti

MANZANO

Aula magna delle medie gremita per ricordare Ottorino Masarotti, artigliere del Terzo della Julia nelle campagne di Albania, Grecia, Montenegro e Francia e poi presidente della sezione Ana di Udine dal 1969 al 1972 e dal 1976 al 1991. Nato a Manzano nel 1920 e scomparso nel 2003, Masarotti ha lasciato un'impronta indelebile, dagli accordi con il Cai per ripristinare i sentieri alpini all'invio di invio di volontari in aiuto all'Irpinia. Il suo cappello è conservato in una bacheca della sede Ana di Manzano.

A celebrarne la figura i cori "Arrigo Tavagnacco" di Manzano, "Ardito Desio" dell'Ana di Palmanova e quello della sezione di Udine, gruppo di Codroipo, con brani della tradizione alpina e popolare. Ad alcuni ospiti il presidente della sezione manzanese, Fabiano Castagnaviz, ha donato una copia del libro "Mandi païs" e un'icona celebrativa dell'80esimo anniversario della partenza della Julia per la Russia. —

T.D.

LESTIZZA

La comunità premia i suoi giovani talenti

Il sindaco Pertoldi tra i giovani premiati all'auditorium di Lestizza

LESTIZZA

La comunità premia i suoi "gioielli".

«È stato fantastico scoprire, in qualità di primo cittadino di questa comunità che, il nostro Comune vanta la presenza di alcuni ragazzi talentuosi che, finora, non avevano ottenuto la giusta visibilità e l'apprezzamento da parte della nostra cittadinanza. Perché il talento di questi giovani è un immenso ed emozionante orgoglio per tutta la popolazione del Comune di Lestizza, ignara per buona parte di essa di condividere un lembo di territorio con ragazzi che si sono distinti per qualità e riconoscimenti ricevuti a tutti i livelli»: così si è espresso il sindaco Eddi Pertoldi durante la serata dedicata ai giovani del paese che a vario titolo hanno saputo distinguersi, svoltasi all'auditorium di Lestizza.

L'evento, alla presenza del consigliere regionale e capogruppo della Lega Mauro Bordin, è stato piacevolmente allietato dagli artisti Claudio Moretti ed Elvio Scruzzi del Teatro Incerto. I riconoscimenti sono andati ad Asya Tavano, campionessa italiana di judo (+78); ai giovani della Smal, società di ginnastica artistica con 40 anni di storia; a Raffaele Serafini, 4 volte vincitore del premio San Simone di Codroipo; a Enrico Saccomano, campione di lancio del disco under 23; e a Nicola Prezza, destinatario di un contributo di 1.500.000 euro concesso dalla Comunità europea per la ricerca su scienze matematiche e fisica. —

MERETO DI TOMBA

Auto capovolta a bordo strada soccorsa la conducente

MERETO DI TOMBA

Ha perso il controllo del della sua macchina Ford Puma che è finita contro un palo e poi, a bordo strada, si è capovolta, rimanendo ruote all'aria. È successo ieri verso le 15.30 in via Diaz a Mereto di Tomba. Paura per la conducente che, fortunatamente, non ha riportato gravi ferite. La donna, comunque, è stata poi soccorsa dal personale del 118. Al lavoro sul posto i vigili del fuoco del comando di Udine e una pattuglia delle forze dell'ordine che ha effettuato i rilievi per poter stabilire l'esatta dinamica dell'incidente e le cause. I pompieri hanno poi provveduto alla messa in sicurezza del mezzo e alla pulizia della strada. —

L'incidente ieri attorno alle 15.30 in via Diaz a Mereto di Tomba

CERVIGNANO VERSO IL VOTO

1. Andrea Balducci ieri in piazza Indipendenza a Cervignano ha presentato la sua lista "La città possibile" e il programma (FOTO BONAVENTURA); 2. Giuseppe Soranzo (primo a destra) ieri a borgo Fornasir con i candidati della sua civica "Cambiamenti per Cervignano" (FOTO BONAVENTURA); 3. Federica Maule lunedì a Villa Vitas; 4. Andrea Zampar (a destra) in piazza San Girolamo con Aldo Tomat (a sinistra) e Gabriele Scolaro

I candidati ridisegnano la città fra case e aree da sistemare

Balducci punta sulla sostenibilità economica. Appello di Soranzo alla mobilitazione
Zampar pensa a creare un centro civico. Maule: affitti calmierati ai commercianti

Dario Castellaneta
/ CERVIGNANO

Primo comizio e presentazione in piazza ieri a Cervignano della lista "La città possibile" del candidato a sindaco **Andrea Balducci**. Oltre a introdurre i candidati – non senza qualche battuta per alleggerire l'atmosfera –, Balducci ha sintetizzato i punti del suo programma, tra cui spicca l'attenzione verso la sostenibilità economica ed ecologica degli investimenti. In quest'ottica, il candidato di centrodestra si è dichiarato poco convinto circa gli interventi di edilizia progettati per l'ex caserma Pasubio, dove "La città possibile" non intende costruire nuovi volumi ma, al contrario, creare un grande parco pubblico. «Lo scopo è avere un piano regolatore a crescita zero», ha detto Balducci che ha poi toccato la questione delle tante residenze sfitte e delle aree produttive inutilizzate da rilanciare, con un occhio attento anche al problema dell'occupazione.

Ieri sera la lista "CambiaMenti per Cervignano" che sostiene la corsa a sindaco di **Giuseppe Soranzo**, ha invece accolto gli elettori nella cornice di borgo Fornasir dove, oltre a illustrare il programma, Soranzo ha voluto spronare quante più persone a collaborare alla campagna non solo attraverso il passaparola, ma anche con un volantinaggio mirato, una mobilitazione dal basso, ha detto Soranzo: «Un esercizio di democrazia che possa ampliare la visibilità della nostra lista».

Ha avviato gli incontri pubblici anche **Andrea Zampar**, candidato a sindaco della lista "Il Ponte", che ha presentato le sue proposte per Strassoldo, a partire dalla rivitalizzazione del borgo grazie alla partecipazione all'evento "Notte Romantica". Durante l'incontro Zampar ha annunciato anche la riqualificazione dell'area dei laghetti e la sistemazione delle sponde del fiume Taglio, la creazione di un centro civico destinato a ad ambulatori e all'aggregazione, la ristrutturazione della "Baita Alpini", e la realizzazione di nuovi marciapiedi, in particolare per l'accesso al cimitero.

Federica Maule e le liste che la sostengono nella corsa a primo cittadino, "Cervignano Vale" e "Le Fontane", si sono concentrate su economia e promozione del territorio, lunedì sera a Villa Vitas, dove Eva De Marco ha parlato dell'uso del digitale nella promozione del territorio, mentre i candidati hanno raccolto le osservazioni dei cittadini. Tra i temi trattati, una piattaforma web per presentare le peculiarità di negozi, locali e imprese, e la proposta di un tavolo coi commercianti che valuti l'introduzione di affitti calmierati per alcune tipologie di esercizi, in prospettiva di una migliore armonizzazione dell'offerta. Maule e i candidati delle liste saranno venerdì a Scodovacca, "Al Campanile", alle 18.30. —

PALMANOVA

È della 5ª B della Dante il miglior corto friulano

Gli alunni della 5ª B dell'elementare Dante saranno oggi a Roma

PALMANOVA

La 5ª B dell'elementare Dante di Palmanova con un cortometraggio ideato dagli alunni, si classifica al primo posto per la provincia di Udine nel contesto nazionale promosso dal ministero all'Istruzione, sport e salute "Scuola attiva kids". Grazie all'impegno di Alessio, Alexandru, Davide, Emil, Filippo, Gabriele, Giacomo, Karla, Lorenzo, Luigi, Luca, Maria, Nicole, Raza, Rebecca, Rossana, Sara, Stefania, che ha portato a questo splendido riconoscimento, la classe della Dante parteciperà alla Festa nazionale di Scuola attiva che si terrà a Roma oggi.

I partecipanti al contest potevano comporre uno slogan, raccontare una fiaba, disegnare un poster o girare un video o un corto. I ragazzi palmarini hanno scelto di realizzare un corto con un messaggio sul vivere e mangiare sano: «Per stare in forma giocare e saltare a mangiar sano ti devi abituare. Comincia al mattino, con una buona colazione, avrai energia a ogni ora di lezione. Il pomeriggio, dopo i compiti, si sa, lo sport ti aspetta, lascia quel sofà. Vedrai che insieme la vita è energia, il gioco in squadra è una vera magia». L'insegnante Laura Tellini, affiancata dal tutor Stefano Narduzzi, si è congratulata con la 5ª B e ha ringraziato Alberto (della 5ª A) per il prezioso contributo al montaggio del corto. —

F.A.

PALMANOVA

Terzo incontro con RockHistory venerdì alle 18

Arriva al terzo appuntamento "RockHistory Suoni di Confine", il progetto realizzato da ArteMusica di Monfalcone, con "Confine e identità. Donne, uomini e storia", incontro multidisciplinare che si terrà venerdì alle 18 nel salone d'onore del Comune di Palmanova, città partner dell'iniziativa. L'appuntamento è libero e gratuito. Il geografo Sergio Zilli e gli storici Loredana Panariti e Daniele Andreozzi parleranno dei confini durante il Settecento, della loro incertezza e fluidità e degli uomini, delle donne e delle merci che li attraversavano. Tra le caratteristiche principali del progetto emerge sempre la musica, come collante e filo conduttore di tutti gli appuntamenti.

MARANO

Paese chiuso per il Giro stop al traffico da domani

MARANO

Un paese chiuso al traffico dalle 15 di domani e fino alle 15 di venerdì, per la tappa del Giro d'Italia che partirà venerdì da Marano. La chiusura di un giorno prima delle vie San Vito e Saline è stata voluta «per consentire il regolare svolgimento della manifestazione, nonché per l'allestimento delle strutture», si legge nell'ordinanza del Comune. L'ordinanza prevede il divieto di sosta con rimozione forzata, dalle 5 alle 15 di venerdì nelle strade: vicolo della Bora; via del Grecale; via del Maestrale; via Tarcisio dal Forno (parcheggio angolo via del Maestrale/via Enrico Toti); via Enrico Toti (dall'intersezione con via San Vito sino con via Giuseppe Toniolo); via Vespucci; via Giuseppe Toniolo; via Elodia Cecuta (dall'intersezione con via San Vito con via Giuseppe Toniolo); via Unità d'Italia (dall'intersezione con via San Vito sino con via Giuseppe Toniolo); via Alessandro Manzoni. Dalle 5 alle 15 sarà vietata la circolazione nelle vie: Roma, Giacomo Leopardi, riva XXIV Maggio, riva Nicolo'Tommaseo, piazza Guido Baldo d'Urbino, via Udine, e piazza dello Squero. Dalle 5 alle 15 sarà vietata la circolazione e la sosta nelle vie Serensissima lato molo canale della Cuna, Serenissima (area Dossat), riva Canal de Maran, via Torcello, via Sinodo, piazza Vittorio Emanuele, via Porto del Friuli. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Il Comune si libera di tutte le strade dell'Aussa Corno

In Aula l'ok alla cessione al Cosef di 11 chilometri di viabilità Il sindaco: «Ci siamo tolti un onere gravoso per i cittadini»

Il sindaco, Pietro Del Frate (secondo da destra), ieri durante il Consiglio

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Approvata all'unanimità dal consiglio comunale la convenzione che passa le strade di proprietà dell'ex Consorzio Aussa Corno, circa 11 chilometri, comprendenti gli impianti semaforici e la illuminazione pubblica, acquisite per legge dal Comune di San Giorgio di Nogaro, alla gestione del Consorzio per lo sviluppo del Friuli (Cosef).

Con questa convenzione il Comune di San Giorgio, come ha spiegato il sindaco Pietro Del Frate, «si toglie un onere non di poco conto assegnatoci dalla legge regionale 633/64, in quanto prevede che le strade di uso pubblico costruite da un Consorzio a servizio di una zona industriale vengano iscritte, allo scioglimento dell'ente consortile, a ogni effetto di legge, negli elenchi delle strade comunali, salvo quelle che per le loro caratteristiche vengono inserite nelle strade statali o provinciali assegnate all'Edr (Ente decentramento regionale), nel nostro caso la Sp80. Con lo scioglimento dell'ex Consorzio Ziac – ha detto il sindaco – queste obbligatoriamente venivano acquisite dal Comune che doveva provvedere alla manutenzione straordinaria come la gestione delle strade, i costi dell'illuminazione pubblica, la manutenzione del verde, tutti interventi i cui oneri ora saranno a carico del Cosef che poi grazie alla legge 3/2015 potrà chiedere fondi alla Regione. Il Comune avrà a suo carico 4 mila euro l'anno per il pagamento dell'energia elettrica delle nautiche e della località Planais e interventi di disinfestazione, o taglio ramaglie. Per quanto riguarda i costi dello sfalcio dell'erba effettuati dal Cosef, questi verranno coperti dagli insediati ai quali il Consorzio chiederà i rimborsi, secondo i criteri previsti».

I beni di proprietà dell'ex Consorzio Aussa Corno, che il 31 maggio dovrebbe veder chiudersi la fase liquidatoria, siti nel Comune di San Giorgio di Nogaro riguardano i sedimi stradali e gli impianti di via Fermi, Marittima, Melaria, Volta, Malignani, Toppo Wasserman, Torricelli, Meucci, e la strada denominata Enel–Pmt, via Majorana, la strada denominata Selvata Sud e la strada di accesso alla Idrovora Planais e via Linussio.

I consiglieri di minoranza Enzo Bertoldi, Arianna Dreossi, hanno rimarcato che l'acquisizione darà impulso agli insegnamenti industriali, mentre il consigliere Massimo Vocchini ha chiesto quali oneri il comune avrà. Il sindaco ha risposto solo i 4 mila euro. —

POCENIA VERSO IL VOTO

Edifici da recuperare e servizi i candidati tracciano il rilancio

Sara Del Sal / POCENIA

A Pocenia si avvicina l'appuntamento con le urne per le due candidate a sindaco Irene Betto, sostenuta da Rinnovare per Crescere e Primavera Giovani, e Debora Furlan, che corre con le liste Energia Giovani e Insieme per la Rinascita. Due donne pronte a prendere in mano le redini di un comune che, come si evince dai loro programmi, ha necessità d'essere rilanciato, con una mirata promozione del territorio.

Irene Betto, consigliere di maggioranza come assessorato a Pari opportunità e Assistenza sociale nella squadra di Sirio Gigante (candidato per un posto in Consiglio), parte ricordando «il 2018, quando in occasione del centenario della Grande Guerra, nella località di Paradiso è partito un progetto per creare un legame con il territorio mirato a farne conoscere il valore storico». «Un altro progetto importante – spiega Betto – è l'adesione alla Città del Vino, un ingresso deliberato nell'attuale giunta che permetterà anche a Pocenia di partecipare alle numerose attività promosse dall'associazione nazionale, che vanno ben oltre alla produzione vitivinicola in senso stretto, ma si estendono alle promozioni artistiche, culturali e musicali, oltre che a progetti per i più piccoli.

Irene Betto

Debora Furlan

«Un immobile sarà a disposizione di giovani coppie che si trasferiranno qui»

«Servono assistenza centri di aggregazione e sostegno alle famiglie con attività per bimbi»

In quanto ad aumentare l'attrattività del comune per nuovi residenti – conclude Betto – con un progetto finanziato dalla Regione è stato recuperato un immobile che sarà messo a disposizione di giovani coppie che sceglieranno di trasferirsi a Pocenia».

Per Debora Furlan, attuale consigliere di minoranza, «va valorizzato il fiume Stella con del marketing turistico, come viene fatto dalle associazioni che mantengono con grande cura il fiume Torsa a Torsa». «Si deve puntare anche – aggiunge Furlan – sulla promozione culturale, magari partendo con iniziative speciali per rendere noti gli eventi legati a Paradiso e alla Prima guerra mondiale. Abbiamo inoltre una biblioteca nuova che negli ultimi cinque anni è rimasta quasi sempre chiusa e invece andrebbe valorizzata anche con la collaborazione delle associazioni». Dall'altro lato, per aumentare l'attrattività verso le nuove famiglie, Furlan spiega: «Va ripristinato un tessuto sociale, attraverso le associazioni, magari riattivando servizi sociali che non sono più operativi, perché fino a cinque anni fa avevamo servizi per la prima infanzia, centri di aggregazione per i giovani e uno psicologo che forniva un servizio alle famiglie». —

LATISANA

Torna la Timent Run e finanzierà la ricerca

LATISANA

Sabato e domenica a Latisana sarà protagonista la corsa su strada. Torna la Timent Run 10 chilometri organizzata dall'Asd Athletic Club Apicilia, con il patrocinio dei Comuni di Latisana e di Ronchis, la collaborazione di Pro Latisana, consulta dello sport e sotto l'egida della Fidal nazionale e dell'ente di promozione sportiva Aics Comitato regionale. Il presidente dell'Asd, Salvatore Vazzana, spiega la manifestazione. «Siamo arrivati alla terza edizione e l'iniziativa è caratterizzata da una gara competitiva e da una ludico-motoria aperta a tutti sullo stesso percorso che partirà e si concluderà in piazza Indipendenza, lungo un circuito fra centri cittadini e un tratto di ciclabile che costeggia il fiume Tagliamento. La quota di iscrizione – dice Vazzana – sarà devoluta favore dell'associazione Asla – associazione sclerosi laterale amiotrofica, sezione di Pordenone, per sostenere la ricerca e assistere i malati di Sla».

Debutta quest'anno, in collaborazione con l'associazione nazionale carabinieri, il "1° Memorial Enea Codotto", da assegnare al primo atleta al traguardo dei gruppi sportivi delle forze armate e di polizia. In collaborazione con Ronchis, invece, nasce il "1° Trofeo Dino Selva" da assegnare al primo atleta che taglia il traguardo al giro di boa nel comune di Ronchis. Alla Timent Run sono già iscritti i kenyani Edwin Kiptoo e Sammy Kipngetich Meli e la podista etiope Asmerawork Workeba, con loro Silvia Furlani, atleta affetta da sclerosi multipla che partecipa a gare agonistiche nazionali. Due gli atleti e testimonial di valore mondiale, Maurizio Simonetti e Antonio Fantin. Si parte sabato con la 1ª edizione della Timent Kids Run, gara per ragazzi dai 6 agli 11 anni su un percorso di circa 1.400 metri. —

S.D.S.

FIUMICELLO

Ciclista contro un furgone

Incidente stradale nella giornata di ieri a Fiumicello dove un ciclista è finito contro il furgone di un corriere ed è rovinato sull'asfalto. La persona è stata poi soccorsa dal personale della Croce Verde del Basso Friuli.

LIGNANO

Sogit organizza a giugno corsi per gli ucraini

LIGNANO

L'emergenza creata dal conflitto tra Ucraina e Russia ha generato nuovi bisogni e l'accoglienza dei profughi richiede un intervento mirato che non vada unicamente a risolvere i bisogni primari, perché oltre a fornire alloggi, generi alimentari e per l'igiene, occorre ridisegnare per loro un nuovo equilibrio. Ecco perché Sogit Lignano propone corsi gratuiti di alfabetizzazione per cittadini ucraini: le lezioni saranno svolte in presenza e saranno esplorate le diverse situazioni quotidiane in cui è necessario adottare fraseologia e nomenclatura specifiche ed essenziali. I corsi prenderanno il via il 6 giugno, nella sede Sogit di via Mezzasacca 1A a Lignano, nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 17.30 alle 19.30. Le iscrizioni andranno inviate entro il 29 maggio a federica.manfredi@sogit.org. —

LATISANA

L'ambulanza urta un camion

Scontro tra un'ambulanza della Cri veneta e un camion ieri in autostrada tra Latisana e Porpetto (direzione Trieste). È rimasta incastrata e ferita alle gambe una donna che accompagnava la paziente. Sul posto 118, pompieri e Stradale.

E' mancato all' affetto dei suoi cari

LANFRANCO GREGORIS
di 81 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Anita, la figlia Elena e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 26 maggio alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Nogaredo di Prato, giungendo dalla propria abitazione alle 10:45 per la recita del Santo rosario.
Un grazie di cuore al medico curante dottor Todisco, a Gigliola e a tutto il personale infermieristico del Servizio domiciliare.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Nogaredo di Prato, 25 maggio 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Famiglie Arienzo, Stefano e Simone Bastianutti
- Flaviano, Doris, Angelo e famiglia

Si è spenta serenamente all'età di 81 anni

GERMANA COVASSI VED.RENIER
(la puestine)

Lo annunciano il figlio Marco con Doris e l'adorato nipote Matteo, sorelle, fratello e parenti tutti.
Il Santo Rosario sarà recitato domani, mercoledì alle ore 20.00 nella Chiesa di Villa Santina.
Si ringrazia quanti vorranno ricordarla.
Grazie al personale della casa di riposo di Paluzza, dell'RSA covid di Gemona e a tutti quelli che le hanno voluto bene.

Villa Santina, 25 maggio 2022

of PIAZZA

Presidenza, Direzione Generale e colleghi tutti di Crédit Agricole FriulAdria partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia per la prematura scomparsa di

MAURO CAPORALE

giovane e stimato collaboratore della Banca.

Pordenone, 25 maggio 2022

RINGRAZIAMENTO

I familiari del

Dottor GIUSEPPE BACCHIN

commossi per la numerosa partecipazione, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati vicini al loro dolore.

Udine, 25 maggio 2022

O.F. Mansutti Udine tel. 0432/481481

ANNIVERSARIO

25-05-2018 25-05-2022

OLGA AMATO PRINCIPATO

I tuoi cari ti ricordano con amore.

San Giorgio di Nogaro, 25 maggio 2022

MARA DEL FRATE

Edda e Franco, Valeria e Giulia con le rispettive famiglie sono vicini all'amico fraterno Enrico, ricordando la sensibilità e l'umanità di MARA, nella certezza che il suo grande cuore continuerà ad accompagnarci.

Udine, 25 maggio 2022

Ciao

CLAUDIO

I consuoceri

Majano, 25 maggio 2022

Of Sordo

Ci ha lasciati

RENATO MANSUTTI
di 75 anni.

Ne danno il triste annuncio i fratelli Bruno e Paolo, le cognate, i nipoti e i pronipoti.
Lo saluteremmo domani giovedì 26 maggio alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dal cimitero urbano San Vito di Udine alle 15:45 per la recita del Santo rosario.
Un grazie di cuore al dottor Antonino Stimolo e al reparto medicina del Policlinico " Città di Udine "
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Passons, 25 maggio 2022

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco
Pasian di Prato

Ci ha lasciati

MARGHERITA CALLIGARIS ved. FABRIS
di 96 anni

Lo annunciano i figli e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 25 maggio alle ore 15 presso il Duomo di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare a tutto il personale della Casa di Riposo A. Desio.

Palmanova, 25 maggio 2022

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Porpetto
Manzano-Mortegliano
tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ci ha lasciati

MARIA SAVIAN ved. AGNOLIN
di 89 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo oggi alle ore 15.30 nella Chiesa parrocchiale di Bevazzana di Latisana, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Bevazzana di Latisana, 25 maggio 2022

www.dilucaeserra.it
0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro
Cervignano

ANNIVERSARIO

25-5-1980 25-5-2022

SANTE GASPARI

Lo ricordano con affetto il figlio, la figlia, la nuora e i nipoti.

Spilimbergo, 25 maggio 2022

Paglietti, Spilimbergo

Ci ha lasciati

ROSALBA MATELLON in GIGANTE
di 66 anni

Ne danno il triste annuncio Maurizio, Alessandro con Irene, la mamma, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 maggio alle ore 16 nella chiesa di Torviscosa, partendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torviscosa, 25 maggio 2022

Of. Mucelli & Camponi
Porpetto-Palmanova
Mortegliano-Manzano
tel.0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Con grande affetto e sentito dolore, porgiamo l'ultimo saluto al nostro caro

SERGIO DI GIUSTO

Ci mancherà profondamente, i parenti tutti.
Lo saluteremo giovedì 26 maggio, alle ore 10.30, nelle celle mortuarie di Udine.
Seguirà la cremazione.
Un ringraziamento particolare per la disponibilità e l'umanità di tutto il personale della 2° Terapia intensiva dell'ospedale di Udine e a tutti coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Rive d'Arcano, 25 maggio 2022

onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

ANNIVERSARIO

25-5-2020 25-5-2022

BERNARDETTA VIGUTTO in CORDOVADO

Sempre nel nostro cuore.

Codroipo, 25 maggio 2022

O.F. Talotti

E' mancato all'affetto dei suoi cari

RODOLFO ZARANTONELLO
di 92 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Loris e Luca, le nuore Sara e Barbara, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani giovedì 26 maggio alle ore 16,00 nella chiesa di Vendoglio partendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.

Treppo Piccolo, 25 maggio 2022

Casa funeraria Memoria & Onoranze Funebri Sordo Buja tel. 0432/960189
www.casafunerariamemoria.it

Serenamente ci ha lasciati

AMALIA CRACINA ved. ORSARIA
di 101 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie Paola e Daniela, i nipoti, i generi e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 maggio, alle ore 16, nella chiesa di Feletto Umberto.

Feletto Umberto, 25 maggio 2022

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432 726443
www.onoranzeangel.it

Ha raggiunto il suo adorato figlio Edi

DANILO STABILE
di 87 anni

Lo annunciano la moglie Gina, il fratello Rino con Lidia, la sorella Anita, il cognato Luciano con Mafalda, tutti i nipoti e la famiglia Rivoli.
I funerali saranno celebrati giovedì 26 maggio alle ore 16 nella Parrocchiale di Villa Vicentina, partendo dalla Cappella dell'Ospedale di Palmanova.

Palmanova - Villa Vicentina, 25 maggio 2022

I.O.F. Sartori Odilo srl
Fiumicello
tel. 0431/970512
www.onoranzefunebrisartori.it

E' andato avanti

GIUSEPPE CANDOTTO
83 anni

Lo annunciano la moglie, i figli Paola, Enrico, i nipoti Samanta, Giacomo, Sofia e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 26 maggio alle 16.00 nel Duomo di Gonars, partenza ospedale Palmanova.

Gonars, 25 maggio 2022

O.F. Gori Gonars - Palmanova Tel. 0432 768201

LE LETTERE

La segnalazione

Posti auto in ospedale L'esempio di Padova

Tempo fa sul Messaggero Veneto la signora Gianna Cappellari illustrava, con doverosa cognizione di causa, la situazione della viabilità e dei parcheggi all'interno del nostro Ospedale civile di Udine.
Nel confermare quello che è stato ampiamente descritto ed in special modo per quanto è inerente alla situazione automobilistica di chi è portatore di Handicap e quindi avente diritto di un posteggio a lui riservato, posso intervenire in quanto la mia consorte è portatrice di handicap e quindi è munita di tagliando e, per i motivi inerenti alla sua salute, mi trovo molto volte a frequentare l'ospedale di Udine. Ciò che è stato scritto è vero .
Voglio segnalare l'esperienza avuta recandomi per una visita all'ospedale Policlinico Universitario di Padova. Trovandomi all'entrata principale alla sbarra vedo un signore, direi un po' avanti negli anni, vestito con una pettorina gialla. Avendo visionato il mio pass, che mi dà il diritto al parcheggio, mi indica di andare avanti una cinquantina di metri dove ci sono altri due signori, sempre con pettorina gialla, che gentilmente fatta scendere mia moglie mi alzano una sbarra e fanno entrare in un parcheggio riservato per sosta con il tagliando Handicap. A occhio saranno stati una trentina di posti macchina. Erano tutti occupati io sono rimasto un attimino in fila e appena si è liberato un posto mi hanno fatto parcheggiare in maniera definitiva. Nel tempo di attesa per le visite mediche ho potuto parlare con i suddetti personaggi con la pettorina gialla che vedevo molto impegnati a far defluire il via vai di autovetture anche in doppia o tripla fila con molta calma e gentilezza verso i cittadini, dando notizie e informazioni.
Mi hanno detto che sono pensionati e fanno del volontariato. Ho chiesto se ogni giorno sono presenti e da chi dipendono. Affermativa la prima risposta e mi hanno detto che non dipendono dall'ospedale, ma che è un servizio organizzato del Comune.
Che dire? Penso che il servizio sanitario di Padova abbia un doppio risparmio economico nell'avere la disponibilità di gente preparata a svolgere determinati importanti servizi all'interno del suo ospedale a costo zero. E poi così facendo cittadini avanti negli anni si sentono impegnati ed utili: un'ottima medicina per allontanare la depressione e le malattie dovute alla sedentarietà (doppio risparmio).
Riprendo dunque quello che la signora Cappellari aveva segnalato. Era doveroso raccontare quello che ho visto perché penso che, grazie al Messaggero Veneto, che dà spazio al racconto dei cittadini, si possa dare un valido aiuto al Direttore Sanitario dell'ospedale. Sono certo che se l'autorità sanitaria volesse confrontarsi con l'amministrazione comunale e con le organizzazioni di volontariato si troverebbe una soluzione al problema parcheggi.

Renato Marcigot. Udine

LE LETTERE

Don Di Piazza

Il Centro Balducci: grazie per la vicinanza

Gentile direttore,
non è semplice, dopo gli avvenimenti degli ultimi giorni, trovare le parole necessarie per riprendere le redini spirituali, organizzative e comunitarie del Centro Balducci, la nostra Casa comune che Pierluigi ha fondato anni fa e che ora ci rimane come il suo lascito. Non è semplice, come sempre quando ci lascia una persona cara, continuare ad abitare quella casa, costruita insieme, dove hanno risuonato le sue parole, dove ci si è stretti in abbracci fraterni e dove si sono condivisi tanti momenti intensi, discussioni, riflessioni, dove si è sempre “accolto”: sarà inevitabile avvertire, tra le mura del Centro Balducci, la mancanza della pacatezza, della creatività e della capacità di interrogare le coscienze di Pierluigi. Crediamo, tuttavia, che la Casa comune che Pierluigi ci lascia non possa e non debba restare silenziosa ma che, al contrario, debba essere abitata con gioia, speranza, e voglia di guardare al futuro. In tanti e in tante in questi giorni ci siamo stretti tra le mura del Centro Balducci e a Tualis per salutare Pierluigi: la casa che lui ha fondato si è riempita di tantissima gente: compagni di un viaggio, amici, semplicemente persone, tante persone che hanno voluto esprimere un saluto a Pierluigi. Il futuro ci aspetta: è un momento di scelte delicate e importanti, su cui si sta tuttavia già lavorando per dare continuità a quella importante eredità di pensiero e di azione di Pierluigi. Un grazie di cuore a tutti coloro che insieme a noi in questi giorni hanno voluto dare un segno di vicinanza. Un grazie particolare al sindaco e alla Polizia municipale del Comune di Pozzuolo, al Comando Carabinieri di Mortegliano, alla Protezione civile, agli abitanti di Zugliano che hanno spontaneamente concesso le proprietà offrendole come parcheggi e a tutte e tutti coloro (organizzazioni, aziende e singoli individui) che si sono resi disponibili con il loro aiuto e supporto in queste difficili giornate. Tanta vicinanza e solidarietà non sono solo state di conforto, ma sono segni tangibili che invitano tutti a unirsi e proseguire sul cammino iniziato dal caro Pierluigi.

Il Centro Balducci, Zugliano

Ricordo di don Di Piazza

Quell'incontro con l'Università

Gentile direttore,
lo scorso mercoledì a Tualis all’inizio della celebrazione dell’ultimo saluto a Don Pierluigi di Piazza, all’ingresso della chiesa incastonata tra le sue splendide montagne natie, ci è stato consegnato l’opuscolo delle letture della messa. Nell’ultima pagina era riportata una sua frase che può essere considerata un suo testamento spirituale: “Non girarti dall’altra parte”.
Il 13 gennaio del 2006 l’Ateneo di Udine ha riconosciuto a don Pierluigi la laurea honoris causa in Scienze economiche. La motivazione della laurea ad honorem recitava così: «Imprenditore di solidarietà, Di Piazza è ispiratore, realizzatore e infaticabile animatore del Centro Balducci: un contenitore di concreta solidarietà, ma anche centro di elaborazione culturale di rilievo internazionale sui temi della pace, della non violenza e dell’incontro con il diverso».
Dopo i saluti dell’allora rettore Furio Honsell, la professoressa Marina Brollo nella sua laudatio spiegava che «Pace e solidarietà sono le parole chiave dell’itinerario e dell’impegno di Di Piazza, che ruota intorno al fulcro dell’incontro con la diversità dell’“altro”». Una figura, quella di don Pierlugi, che Brollo riassumeva in due immagini: «il prete radicato nella sua comunità di fede, con il coraggio di guardare sempre avanti; l’uomo che, per costruire un mondo migliore, “vola in alto” ma con i piedi ben piantati nella sua terra friulana».
Nella sua lectio magistralis intitolata “Un’economia di solidarietà per umanizzare il mondo”, pronunciata davanti a un’aula magna completamente gremita, Don Pierluigi esortava a passare dall’«economia di morte all’economia di vita», che è poi quell’«economia della solidarietà» che consiste anche nell’«investire in istruzione, ricerca, cultura, sanità». «Favorire l’umanizzazione del mondo» è una scelta obbligata diceva don Pierluigi nella convinzione che «oggi il realismo più veritiero è quello dell’utopia da tradurre in programma e scelte storiche concrete».
Nella sua lectio spiegava che «il futuro, con la valorizzazione delle culture, delle competenze, delle abilità del lavoro delle persone e delle comunità potrà, a poco a poco, diventare più umano se i diversi saperi, la scienza, la tecnologia, la telematica, saranno verificati dall’etica del bene comune e non continuando ad aumentare i privilegi di una piccola parte del mondo».
Un secondo importante riconoscimento che l’Università del Friuli ha voluto tributare a Di Piazza è stata l’organizzazione il 16 settembre del 2019 – presso il suo centro di accoglienza di Zugliano – della cerimonia di consegna della laurea honoris causa in Scienze della formazione primaria a Georg Sporschill, gesuita austriaco che ha dedicato la sua vita agli ultimi.
In quella occasione, come Rettore in carica ricordai che “Non è usuale che queste cerimonie si realizzino al di fuori delle sedi universitarie, ma nel caso specifico non potrebbe esserci posto migliore, poiché rispecchia appieno lo spirito e l’opera di formazione e di crescita culturale, di accoglienza, di tutela dei più bisognosi e indifesi che Padre Georg ha praticato”.
Don Di Piazza – definito da Sporschill suo “meraviglioso confratello nel sacerdozio” – tenne un intervento introduttivo in cui ringraziava tra gli altri il prof. Angelo Vianello promotore di questo secondo riconoscimento al suo operato da parte della nostra università. Il Friuli ha fortemente voluto la sua Università. E l’Università del Friuli ha saputo riconoscere un suo figlio come profeta di accoglienza, solidarietà e pace.

Alberto Felice De Toni
Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Il dipinto di Gianni Borta sul Giro d’Italia a Castelmonte

«Ecco il dipinto sul prossimo Giro d'Italia che torna in Friuli nella tappa che lo porta a Castelmonte». Lo ha realizzato (e ne ha inviato l'immagine al Messaggero Veneto per proporla ai lettori del giornale) l'artista friulano Gianni Borta. Il pittore è considerato un protagonista di quella che é ormai conosciuta come arte naturalistica; per i temi trattati e i risultati conseguiti, comincia ad essere visto come un caposcuola.

I docenti della Alighieri a San Daniele nel 1983

Foto di gruppo alla scuola elementare Dante Alighieri di San Daniele: nella foto datata settembre 1983 vediamo il gruppo di docenti e non solo al rinfresco offerto in onore delle nuove pensionate. «Si vede il segretario Vanni Carretta – scrive il nostro lettore, Ezio Gallino, di San Daniele che ha inviato l'immagine – che è il primo a sinistra e il preside Aldo Felice a destra».

La lettera a Galiano

No al paragone tra squadre di calcio

Egregio Enrico Galiano,
leggo sempre con piacere i suoi articoli e apprezzo l’uso elevato che fa della lingua italiana, ma questa volta ha scelto un paragone errato.
Al di là delle categorie calcistiche legate ovviamente alla dimensione dei Comuni e delle società, l’Asd Valvasone Asm quest’anno concluderà il campionato di seconda categoria in posizione di classifica medio alta.
Poteva prendere come esempio il suo Pordenone Calcio che ha concluso il campionato di serie B in ultima posizione, con diverse partite in cui è mancato l’impegno da parte dei giocatori.
Oppure il suo Pravisdomini dove insegna, che è ultimo in classifica nello stesso campionato del Valvasone.
Le autoironie sono sempre ben accette e non discriminano nessuno. Ecco, la sua metafora doveva essere questa: se anche devi sfidare il Real Madrid, non importa se ti chiami Valvasone o Pordenone, devi dare il massimo, vedrai che i risultati arriveranno da qualche parte.

Tiziano Avoledo
Valvasone Arzene

Gentile Tiziano
Mi spiace che il paragone l’abbia offesa: 1) Sia il Valvasone che il Pravisdomini militano in campionati che renderebbero ardua un qualsiasi risultato inferiore al cinque a zero contro il Real Madrid; ma mi fa piacere lei nutra così tanta fiducia nei giocatori della prima delle due! 2) Il Messaggero Veneto è un quotidiano friulano letto da molti friulani, e dovendo scegliere una squadra di quella categoria ho semplicemente pensato a una più spiccatamente “friulana”, senza nemmeno interrogarmi su quale posizione della classifica occupasse; e infine 3) Io sono nato a Torre di Pordenone, vivo a Prata e non tifo Pravisdomini, bensì le due squadre dilettantistiche in cui ho militato, cioè Torre e Villanova. Quindi – un po’ come l’articolo suggerisce in modo sottile – pur avendo certo passato i quindici anni forse non ha compreso bene il senso più profondo del mio articolo. La ringrazio comunque per l’appunto!

Enrico Galiano

CULTURE

La mostra di fotografia

Si inaugura venerdì a San Vito al Tagliamento la rassegna dedicata al fotografo friulano
Il reportage di un viaggio negli anni Novanta è diventato anche un prezioso volume

Quei giorni trascorsi in Cina Danilo De Marco e l'epos di un continente di persone

VOLTI E LUOGHI

CARLO ARTURO QUINTAVALLE

Ho in mano fresco di stampa il volume "Un tempo in Cina" e ho accanto alcune decine di pubblicazioni che Danilo De Marco ha curato, o ha illustrato, unendo le sue fotografie alle parole di narratori, sociologi, a figure comunque impegnate sul fronte del rifiuto della società del consumo. Da un lato le mostre, le grandi rassegne delle sue immagini, dall'altra un lavoro minuto, preciso, impegnato, per documentare i luoghi degli esclusi, degli emarginati. A quelle immagini che illustrano i "Quaderni del Menocchio" De Marco aggiunge un testo, una nota, poche volte un saggio più ampio; la sua è una scrittura felice, intensa, con brevi citazioni, magari da Calvino o da Roland Barthes, da Walter Benjamin o da Erri De Luca, per citarne alcuni, quasi volesse indicare dei punti di riferimento, dei momenti, dei luoghi, degli incontri con personaggi determinanti per le sue ricerche, per le sue esperienze, diciamo da Peter Handke a Gisèle Freund. Non conoscevo questa sua complessa esperienza e in passato ho sempre scritto sulle foto di Danilo analizzando le immagini, il loro taglio, la impostazione della ricerca, da "Il sale della terra" (1999) a "Nei tuoi occhi per vedermi" (2018), dalla analisi dei partigiani e dei loro volti alle "Mondine d'Africa" (2017). Una ricerca questa di Un tempo in Cina che si concentra fra il 1991 e il 1992 che è diventato un libro importante perché non documenta lo spazio degli esclusi, il luogo degli sfruttati, degli emarginati, ma analizza, anzi propone, e forse impone la dimensione di un intero paese, la Cina, vista con uno sguardo ancora una volta partecipe, attento, dialogante, ma privo della denuncia della tensione critica che ha accompagnato altre indagini di Danilo, dai Curdi ai Sem terra.

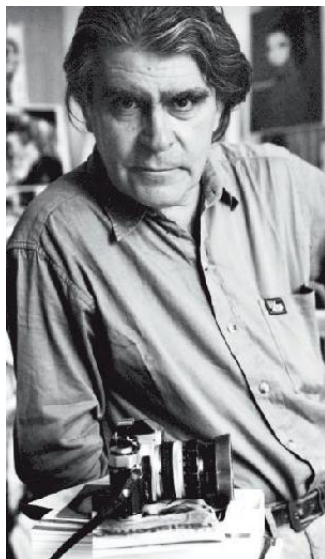
Che cosa è il nuovo, che cosa fa la ricchezza, la novità di questo volume nella storia di Danilo e che cosa lo fa riproporre oggi dopo che quelle migliaia di negativi sono rimasti nei cassetti, quasi mai stampati, per trenta e passa anni? Partiamo dal libro e dalla sua struttura narrativa che è, per una volta nella storia di De Marco, dimensione epica. Osserviamo prima di tutto gli ampi spazi di alcune riprese, spazi dove sempre appaiono le figure, magari piccole, ridotte in secondo o terzo piano, ma sempre figure significative, storie del lavoro e della fatica come quelle dei portatori di acqua che si confrontano con pianure, colline, spazi enormi, dilatati, sconfinati. Ho detto una volta a Danilo che il suo è uno sguardo denso di amore, di rispetto, di partecipazione, ed è questa certo una novità, il contributo nuovo del libro che avrebbe potuto essere invece un documento sui margini contadini di una cultura preindustriale e che invece è un viaggio, una penetrazione attenta, misurata, contemplata, partecipe di una storia che è davvero lontana. In tutto il volume ci sono solo un paio di immagini di Mao, una su un manifesto ripreso di sghembo sopra una porta e con sotto una figura: memoria di un protagonista che a sua volta contempla spazi, luoghi sospesi fuori del tempo.

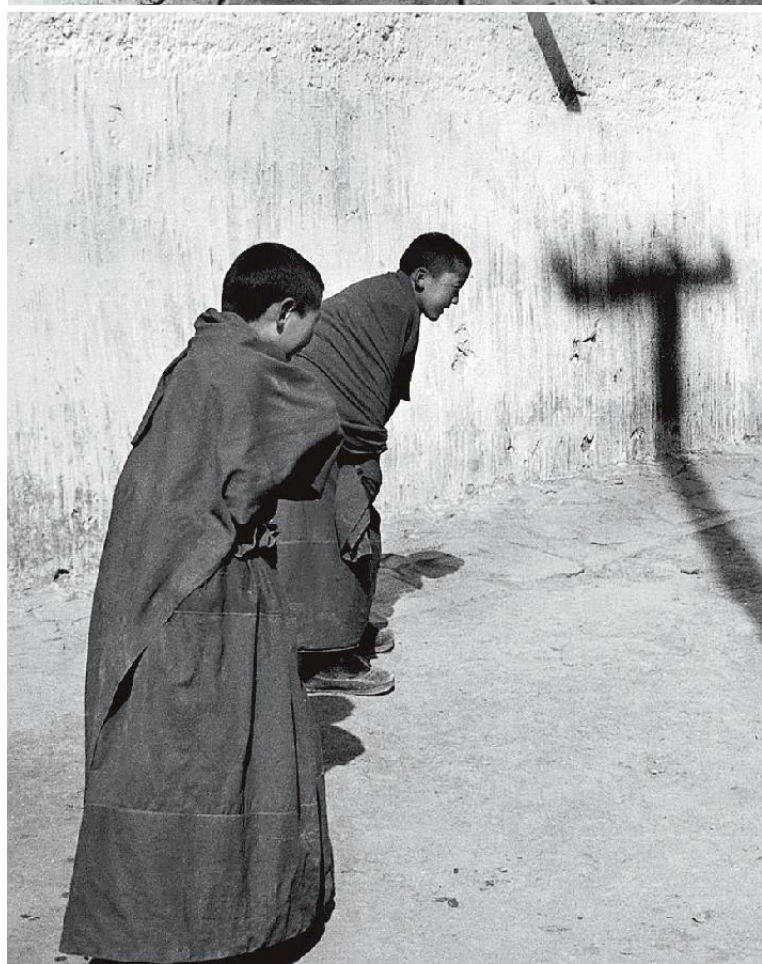
Un altro aspetto del volume è la lunga durata delle sue immagini, e qui è da cogliere subito la scelta del fotografo, il metodo di lavoro di Danilo che si accosta alle figure, alle persone che popolano tutte queste fotografie, con rispetto, partecipazione, attenzione. Ogni persona dialoga col fotografo che prima le ha chiesto di poterla riprendere, ogni figura rappresenta un protagonista, o un gruppo di protagonisti, ogni figura ha un preciso ruolo nel complesso racconto che Danilo ricostruisce scegliendone quasi duecento che compongono il volume. Un tempo sospeso questo, dove la scoperta di figure e di enormi spazi, di luoghi lontani rispetto alle immagini della società degli anni '90 in occidente. Spazi enormi della Cina verso il Tibet, delle pianure e dei monti, ma sopra tutto gli incontri con le persone. Danilo insomma costruisce una storia diversa da quella di tante altre sue precedenti ricerche, nelle sue immagini non scopri alcuna denunzia, alcuna critica, semmai invece una riflessione contemplata, e sottolineo contemplata, di una cultura ricca, complessa, diversa, una cultura nella quale scopri i gesti i sorrisi, i movimenti, il lavoro, lo svago, e dove ogni attenzione è rivolta alle persone e ad un dialogo che molte volte si esprime in un sorriso. De Marco ha una sua idea del viaggio e del reportage, e il suo è un modo diverso di accostarsi, di scoprire le culture, un modo che ha un aspetto oramai diventato, per gli amici, quasi mitico, uno zaino con dentro la camera e poco altro, e poi servirsi dei trasporti locali, non usare mai la macchina, non viaggiare sponsorizzato da nessun giornale o impresa o altro, andare solitario, con il denaro che si trova ad avere in quel momento, dialogare con la gente del posto e scoprire le culture, gli affetti. Anche per questo, credo, ogni sua ricerca è densa di figure che ci parlano o si guardano.

Il tema

Spazi enormi, dalle pianure ai monti, ma soprattutto gli incontri con le persone

La visione

Il suo è un modo diverso di accostarsi, con rispetto, di scoprire le culture

Il fotografo Danilo De Marco e la sua macchina fotografica

Prima di tutto questo libro è un montaggio di immagini scelte fra migliaia e il montaggio prevede prima di tutto una scelta di "toni" una scelta "politica" e una scelta anche della tipologia delle immagini. In origine Danilo deve aver avuto in mente proprio il volume di Henri Cartier Bresson (viaggio in Cina del 1948-49 e poi nel 1958) che era stato letto come critica al mondo cinese che rappresentava, ma che comunque aveva colto la passione del fare, la mescolanza delle tensioni di una crescita disordinata, ma che soprattutto, certo involontariamente, dimostrava l'arretratezza della Cina dell'immediato dopo guerra. Le fotografie del francese sono immagini rapite dove il fotografo si pone ai margini del racconto e documenta un diapason di contrasti, proponendo un confronto evidente,

una distanza, se vogliamo, dal mondo occidentale. La Cina di Bresson è folla di uomini, ammasso di esseri umani visti anche con ironico, raffinato disincanto. Per Danilo invece fotografare vuole dire porsi in dialogo diretto con le persone, farsi riconoscere prima come figura attenta e partecipe e dopo, ottenuto il consenso di riprendere, scattare le fotografie. I gruppi che Danilo riprende sono scoperte. Incontri. Dialoghi. Così ecco due storie, separate a oltre 40 anni ma soprattutto da una ideologia diversa: il francese che documenta la complessità, le contraddizioni di una Cina nel 1948-1949 e poi 1958, l'italiano che si accosta alla Cina nel 1991-1992 scoprendo, salvo poche immagini di Pechino, un universo primigenio, uno spazio dove le figure dialogano sempre con la lunga durata, siano esse inserite nelle distese sterminate delle campagne o viste in dialogo con alcuni pochi oggetti come i palloncini della immagine di copertina, i quaderni di scuola con i quali inizia il volume, oppure inserite entro contesti più ampi, le feste attorno al monastero tibetano coi monaci e i loro giochi, oppure intente al lavoro, il lavoro come dedizione, passione, impegno.

La architettura narrativa del libro ha previsto sempre la alternanza, quasi a fisarmo-

QUANDO VISITARLA

Aperta nel fine settimana, chiuderà il 4 settembre

Venerdì 27 maggio alle 18 nella Chiesa di San Lorenzo a San Vito al Tagliamento sarà presentata la mostra Danilo De Marco. Un tempo in Cina. Organizzata dal Craf, Centro di ricerca e archiviazione della fotografia, in collaborazione con la Regione Fvg, il Comune di San Vito al Tagliamento, con il sostegno della Fondazione Friuli e della Friulovest Banca e con il patrocinio dell'Università degli Studi di Udine, il progetto rientra nella 36ma edizione Friuli Venezia Giulia Fotografia. La mostra è supportata da un catalogo importante edito dalla Forum Editrice Universitaria Udinese a cura di Arturo Carlo Quintavalle con testi di Paola Castellani, Laura De Giorgi, Danilo De Marco, Fulvio dell'Agnese, Emanuele Giordana, Alvise Rampini, Michele Smargiassi.

La mostra chiuderà i battenti il 4 settembre. Gli orari: sabato e domenica 10.30-12.30/15.30-19, ingresso gratuito.

Due delle immagini scattate da Danilo De Marco in Cina: in alto, l'attesa per il pop-corn, Tong Yuang – Gansu, qui il monastero di Labrang Xiahe- Gansu

IL RITRATTO

Dalla Turchia al Messico uno sguardo rivolto alla dignità degli ultimi

Immagini in bianco e nero, scattate sempre in pellicola che sono lontane dalla fugacità degli scatti rubati

ALVISE RAMPINI

A dover scegliere una parola o, ancor meglio un verbo, per descrivere con un'unica espressione il lavoro di Danilo De Marco, questo dovrebbe essere: guardare.

Friulano di nascita, classe 1952, cittadino del mondo per adozione, in oltre cinquant'anni di scatti ha raccontato le genti nella loro verità e soprattutto nella loro dignità. Ha viaggiato ovunque: dal Messico alla Cina, dalla Turchia e dall'Iraq alla Colombia e all'Ecuador, dall'India allo Sri Lanka e dalla Bolivia al Brasile, fino all'Uganda, al Congo, incontrando culture diverse, affrontate con umiltà e attenta curiosità.

Ciò che più di ogni altra cosa muove le sue opere è il senso di una ricerca di verità dove la fotografia non deve essere considerata spettacolo, vetrina, ma un mezzo di studio, di ricerca sociale.

E per realizzare questo tipo di racconto De Marco parte dagli umili – o dagli "ultimi" come li definiva David Maria Turoldo –, a suo dire gli unici custodi della dignità del genere umano inteso nella sua totalità.

Nei suoi ritratti c'è uno studio, uno scambio, una condivisione con il soggetto che viene lasciato libero, incoraggiato a relazionarsi con De Marco ed immortalato in quello scatto, unico, meditato, sempre analogico.

C'è un'ulteriore particolarità nelle fotografie di Danilo De Marco, rigorosamente in bianco e nero e scattate sempre in pellicola, sono immagini che hanno un loro tempo, sono ben lontane dalla fugacità degli scatti rubati, dagli attimi di una suggestione visiva, dalle casualità del singolo momento.

Le sue fotografie sono un processo di conoscenza, un invito rivolto al soggetto da riprendere che deve narrare qualcosa uscendo dalla più classica impostazione iconografica per diventare portatore di un'inestimabile senso di esistenza. E tutto questo richiede tempo.

L'uscita della Tbm dalla montagna Lon Ja Van (FOTO DE MARCO)

Troviamo tutto questo in "Un tempo in Cina", un lavoro prodotto nel 1992 ma sempre attuale. Uno studio sociale e antropologico che esprime il percorso, sempre coerente, di De Marco.

Ritratti che spesso denunciano le condizioni di un popolo che si presenta con uno sguardo sorridente, orgoglioso, immerso in una vita povera ma dignitosa. De Marco, con un pensiero politico sempre rigoroso, accetta senza commentare proponendo una ricerca efficace attraverso la fotografia.

Si perché Danilo non è un'artista distratto ma un professionista scrupoloso, metodico, che non ama la casualità nel suo lavoro. Programma ogni cosa e non accetta compromessi.

I suoi libri, quelli conservati nella sua libreria, sicuramente esprimono interessi e progetti in corso, non sono mai scontati e non riflettono "mode" contemporanee. I suoi lavori sono conservati con cura, tutte immagini analogiche, perché De Marco, nella sua coerenza, genera solo scatti unici, irripetibili e non necessita di un linguaggio digitale.

È un anticonformista vero, non atteggiato, non frequenta i salotti di intellettuali perché predilige i veri "operai" della cultura, quelli che producono, che lavorano con serietà nello studio e nell'attuazione di progetti veri, concreti.

"Lui non ruba scatti – scrive Erri De Luca –, non scippa la forma di un corpo senza il permesso". È questo, in sintesi, il lavoro di Danilo De Marco. —

nica, di incontri di figure in dialogo e progressivamente, e fino alla fine del volume, il rapporto dell'uomo con il paesaggio, non paesaggi urbani ma di campagna.

La Cina di Danilo De Marco è una Cina che ci sorride, una Cina accostata in modo sommesso, attento, quasi prudente, è una Cina che alla fine, dopo tanti racconti, tante storie di mestieri e di fatiche, tanti sorrisi di bambini e di giovani, diventa uno spazio enorme, epico.

Dopo il grande racconto civile dei partigiani, scoperti, incontrati, fotografati in mezza Europa; dopo i documenti fotografici degli esclusi dalla America del sud al Medio Oriente, all'Africa, ecco un discorso diverso, non gridato, quasi sommesso. Una meditazione, potrei dire, sul significato del lavoro come realizzazione dell'uomo nella storia, ma insieme riflessione sulla presenza di un occidentale dentro questo universo, che è lì non per rubare immagini, non per proporre l'attimo fuggente, ma per fissare la dignità di ciascuna figura, con profondo rispetto. Ma Danilo De Marco è anche un raffinato scrittore con una efficacia pregnante di discorso che è parallela alla invenzione delle sue immagini.

Un fotografo come questo, un intellettuale come questo non ha confronti nel panorama della fotografia europea o statunitense, le sue non sono solo belle fotografie, sono immagini sentite e pensate per mettere a confronto contraddizioni oppure, come qui, in Cina, per ritrovare la matrice di una cultura, la crescita di un grande paese.

Danilo, pronto per partire per un altro viaggio, scaverà ancora nel suo zaino dove tiene la camera, e le pellicole impressionate e quelle vergini che svilupperà nel suo laboratorio e stamperà nel formato prescelto senza fare prima provini, alla scoperta delle figure che affiorano dal bagno di sviluppo e che gli parlano. —

IL ROMANZO

Stroppa racconta la capacità di darsi una seconda possibilità

Il nuovo libro della scrittrice sarà presentato oggi in corte Torres a Pordenone Una trama che intreccia sentimenti, misteri e qualche colpo di scena

CRISTINA SAVI

Racconta la capacità di sapersi perdonare e di darsi una seconda possibilità, ma anche quanto l'amicizia e l'amore possano sostenere i percorsi di rinascita *Cosa mi dice il mare* (Bottega Errante Edizioni), il nuovo romanzo di Lorenza Stroppa, oggi alla sua prima presentazione italiana, a Pordenone, alle 20.45, in corte Torres (corso Garibaldi), organizzata da Dedica Incontra in collaborazione con la libreria Quo Vadis.

Un libro che ha una costruzione importante, una trama che intreccia sentimenti, misteri, colpi di scena e rivela la piena maturità narrativa della scrittrice pordenonese, a dieci anni dall'esordio a quattro mani con Flavia Pecorari (e lo pseudonimo di Bianca Leoni Capello) con la trilogia urban fantasy "Dark Heaven" (Sperling & Kupfer) e dopo i due romanzi precedenti del 2017 e del 2020. Una storia che l'autrice cala in Bretagna, fra spiagge e scogliere a picco, isole e balene, a Douarnenez, porto di pescatori del Finistère, "dietro le porte delle case a graticcio spazzate dal vento": i suoi luoghi d'elezione, là dove sono nati i miti arturiani che la scrittrice, laureata in filologia romanza, tanto ama.

La scrittrice pordenonese Lorenza Stroppa

Ci aggiunge l'altra sua grande passione, il mare, nel romanzo un oceano che a volte abbraccia e altre scuote, inabissa, custodisce e spesso restituisce oggetti e segreti. È qui che alla fine tornerà Corinne per fare i conti con il passato. Che ha le fattezze di Blanche, l'amica della sua gioventù. Sono legati a lei quei sensi di colpa che la donna non riesce più ad arginare, che le fanno trovare il coraggio di scappare dalla sua casa sulle colline inglesi, senza lasciare tracce di sé alle persone che ama, il marito Gus e il figlio adolescente Roux. Un ragazzino magro e sensibile che reagisce all'abbandono sviluppando un'insana ossessione per i numeri, una mania ossessiva compulsiva che gli fa contare tutto, dalle gocce che perde il lavandino in cucina alle righe sulle tapparelle. Roux, che a sua volta partirà per la Bretagna, accolto dai nonni materni e le cui avventure, che sanno di mare, di abissi, di ritrovamenti in grotte misteriose, si intrecceranno inevitabilmente con il passato della madre, in una trama a specchio che cattura il lettore.

È un personaggio che si fa subito amare Roux e si capisce come in un primo momento – così ci confida l'autrice - fosse lui quello destinato a prendersi la scena. Le sue difficoltà, la sua sofferenza, le nuove amicizie, fra rivelazioni, delusioni e inaspettato coraggio diventano, all'interno del libro, un romanzo di formazione. Nel quale ci sarà spazio anche per il doloroso presente di Anne, la nuova amica di Roux, che scopriremo vittima di un padre violento e per Arthur, il vecchio padre di Blanche, che colleziona tutto ciò che rigurgita il mare in un capanno sulla spiaggia. «Perché ciò che si è spezzato può vivere ancora». E come questi oggetti, trasformandosi, rinascono a nuova vita, così anche gli uomini possono, se vogliono, fare delle proprie cicatrici occasioni per cambiare e, rinascendo, brillare di nuova luce.

Cosa mi dice il mare comincia oggi il suo tour di presentazioni. In regione Lorenza Stroppa sarà venerdì alle 18.30 alla Giunti di Pordenone per un firmacopie, il 9 giugno a San Vito al Tagliamento, il 16 a Prata di Pordenone, il 17 a Udine e il 24 a Porcia. —

TRIESTE

Premio Luchetta alla giornalista Orla Guerin (Bbc)

La giornalista Orla Guerin che per BBC World News ha raccontato la devastazione degli edifici scolastici nello Yemen; per Stampa italiana Corriere della Sera/La 27esima Ora per l'inchiesta realizzata da Rita Rapisardi e Federica D'Alessio. Sono due dei premiati del XIX Premio Luchetta. Nella sezione Reportage, il Premio va a Gregorio Romeo, Ambra Orengo e Gabriele Zagni per il servizio, in onda su Piazza Pulita La 7. Per la Stampa Internazionale ha vinto Jason Burke (Guardian). Infine per la sezione Fotografia, il premio va allo scatto di Sedat Suna – Epa pubblicato su The Guardian.

FOTOGRAFIA

Valli del Natisone e del Torre nelle "larghe vedute" del fotografo Diego Cinello

Alla scoperta delle "larghe vedute" di Diego Cinello sulle Valli del Natisone e del Torre. Sarà il geografo Francesco Micelli a presentare, oggi, mercoledì 25, alle 17, nella sala Aiace del Municipio di Udine, il recente lavoro di Diego Cinello, fotografo fagagnese noto per le sue "larghe vedute", un'intuizione tecnica e artistica con cui si è imposto in un ambiente che non ammette improvvisazioni. Dopo aver catturato nel suo obiettivo le capitali europee, le campagne, i monasteri e le città della Romania, i profili delle montagne friulane viste dal Castello di Udine e tante altre vedute riprese nel suo girovagare per il mondo, Cinello ha messo a fuoco un ampio angolo del Friuli che va dalle Valli del Natisone a quella del Torre.

Si tratta di cinque panoramiche su altrettante valli percorse dal Natisone, dall'Alberone, dal Cosizza, dall'Erbezzo e dal Torre che esaltano l'ambiente incontaminato, i borghi che appena emergono dai boschi, le chiesette e i campanili che vegliano sulle comunità ancora aggrappate alla loro terra. Le vedute "totali", cui ci ha abituato Cinello, rappresentano un buon sussidio per far conoscere questi suggestivi angoli del Friuli al confine con la Slovenia e invogliare i visitatori a immergersi in un ambiente incontaminato, in una cultura originale, in una storia che arricchisce la più ampia comunità regionale. Sono questi, appunto, gli intenti dei promotori di questa iniziativa editoriale che sono l'Istituto per la cultura slovena di San Pietro al Natisone e il Comune di Lusevera. Alla serata, moderata dall'architetta Donatella Ruttar, interverranno gli autori dei testi illustrativi delle panoramiche, Giorgio Banchig e Tiziana Angotzi, e lo stesso Cinello. —

IL RICONOSCIMENTO

Premio Friuli Storia: a Palazzo d'Aronco si svelano i tre finalisti

Mercoledì 1 giugno saranno svelati i nomi dei tre volumi scelti dalla giuria scientifica a partire dalle 82 opere candidate dai maggiori editori italiani per la IX edizione del Premio Friuli Storia. Sarà poi una giuria popolare quest'anno composta in via straordinaria da 550 lettori a decretare il miglior saggio di storia contemporanea pubblicato nell'ultimo anno.

Per presentare i tre finalisti, l'Associazione Friuli Storia ha organizzato una cerimonia pubblica, ospite del Comune di Udine, da sempre sostenitore del Premio. L'appuntamento è alle 11 nel Salone del Popolo di palazzo d'Aronco. L'ingresso è libero, fino ad esaurimento posti. Come da consuetudine, verranno illustrati i numeri e i risvolti dell'iniziativa, quest'anno particolarmente sorprendenti, grazie anche alle collaborazioni con Anci Fvg e il Rotary Club Udine. Queste ultime hanno permesso di coinvolgere nella giuria del Premio ben 100 giovani studenti dell'Università di Udine e altrettanti lettori provenienti dalle biblioteche comunali di Aquileia, Cassacco, Chions, Montenars, Palmanova, Pavia di Udine, Porcia, Ragogna, Tricesimo e Udine.

Nella stessa occasione verrà presentata la quinta edizione del Premio Fondazione Friuli Scuole, che quest'anno per la prima volta ha coinvolto non solo gli studenti delle scuole superiori delle ex-provincie di Udine e Pordenone ma anche gli studenti di tre scuole medie: la scuola media Bellavitis, l'istituto salesiano Bearzi e l'educandato statale Uccellis. —

APPUNTAMENTI

Il libro

Un volume sulle ricette di Gina Marpillero

Oggi, mercoledì 25, alle 18.30, nel locale La da Gjgjote, a Gonars, Massimo Percotto, delegato di Udine dell'Accademia Italiana della cucina, presenterà il libro "La cucina di Gina Marpillero - Ricette ritrovate", edito dalla Società Filologica Friulana. Il volume presenta la raccolta delle ricette dei quaderni familiari, proponendo esempi storici di cucina nazionale italiana, veneta, mitteleuropea, ma anche di cucina tradizionale carnica e romagnola.

Il libro

Michele Martino racconta Il favoloso Doctor J.

Oggi, mercoledì 25, alle 19, alla Libreria Moderna di Udine, Michele Martino presenta "Il favoloso Doctor J. Julius Erving e il nuovo basket" (66thand2nd), in dialogo con lo scrittore Simone Marcuzzi. Un incontro in collaborazione con Basketbooks. Grazie a una ricerca approfondita su fonti e testimonianze d'epoca, Michele Martino ricostruisce per la prima volta l'intera traiettoria di uno degli atleti più affascinanti nella storia dello sport.

Teatro

All'Odeon di Latisana c'è Omicidio colposo

"Omicidio colposo" è il titolo dell'atto unico scritto dall'avvocato udinese Nino Orlandi e messo in scena da La maschera togata, compagnia teatrale dell'Ordine degli avvocati di Udine, che sarà rappresentato oggi alle 20.45, al Teatro Odeon di Latisana. In scena Massimiliano Aita, Gabriella Capasso, Esther Lanari, Irene Missera, Luca Pangano e Stefano Venturini. La regia dello spettacolo è di Antonella Fiaschi.

L'incontro

''Ed io avrò cura di te'': incontri con Floramo

"Ed io avrò cura di te" è il titolo della serata che si svolgerà oggi, mercoledì 25, alle 20.45, all'auditorium delle scuole medie di San Daniele, con la partecipazione di Angelo Floramo, Mattia Romano, Luigi Gaudino e Marina De Vescovi che accompagneranno il pubblico attraverso racconti, musica e riflessioni in un breve viaggio per riscoprire il senso della cura oggi. Promossa dal Movimento di Volontariato Italiano del Fvg con il patrocinio del Comune.

Musica

Concerto con Elsa Martin venerdì a Venzone

Un nuovo appuntamento quale anteprima di Estensioni Jazz Club Diffuso, la rassegna di Slou diretta da Luca d'Agostino. Venerdì 27 maggio appuntamento con Elsa Martin, nota artista friulana, con il suo progetto in solo Vox Humana. L'evento è alle 20.30 a Venzone nella Corte di Palazzo Orgnani Martina - Museo Tiere Motus per "Meraviglie". La prenotazione obbligatoria dei concerti si può fare inviando una mail a estensionijazzclub@gmail.com.

Teatro

Lo spettacolo di Marchi a Pasian di Prato

Sabato 28 maggio alle 20.45, all'Auditorium Comunale "Elio Venier" di Pasian di Prato, è in programma lo spettacolo di Valerio Marchi "Hanno rubato la Gioconda! Storia semiseria del furto del secolo (scorso)". Sofia Del Ponte, Valerio Marchi, Claudio Mezzelani e Claudio Moretti raccontano in modo originale un'incredibile vicenda vera che risale al 1911 e che sembra uscita dalla penna di un geniale romanziere. L'ingresso è libero.

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

L'INIZIATIVA

Ex pastificio Tomadini: un'area polifunzionale e percorsi per il fitness nella zona esterna

Il progetto del gruppo di studenti del Leo Major di Pordenone La riqualificazione sviluppata da Cesvi e Fondazione Fenice

Giulia Cempellin
Maria Vittoria Villalta
LICEO LEO MAJOR

Prende il nome di “Formula” il progetto, finanziato da Intesa Sanpaolo e sviluppato ad opera di Cesvi e Fondazione Fenice, che si prolungherà fino alla primavera del 2023. L'obiettivo è quello di coinvolgere i giovani nella salvaguardia del territorio tramite opere di rigenerazione di edifici e strutture volte a rendere più sostenibili le aree interessate.

A Pordenone, una delle 8 città che aderiscono a tale progetto, la riqualificazione, coordinata e gestita da Serena Rela (project officer di Cesvi) e Riccardo Malavasi (educatore di Fondazione Fenice), si concentra sull'area dell'ex pastificio Tomadini, situato a due passi dal centro storico, in prossimità del fiume Noncello. Costituita da due elementi, la villa e la “barchessa”, che verranno quasi interamente demoliti nel corso di quest'anno, l'area verrà riconvertita ad altro uso stabilito dal comune. Il futuro della zona esterna, invece, è stato concordato da alcuni studenti di una classe terza del liceo classico Leopardi-Majorana, che nelle loro proposte hanno dovuto tener conto delle problematiche legate alla conformazione naturale del territorio, prima fra tutte il rischio di esondazione del fiume.

Dopo una serie di incontri, durante i quali hanno affrontato diverse tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile, i ragazzi hanno formulato due proposte principali per la rigenerazione dell'area. Hanno poi avuto la possibilità di discutere le proprie idee con alcuni rappresentanti del comune e di alcune associazioni locali, quali Terraè, e di esporle alla comunità che, attraverso una breve votazione, ha scelto quella che rispondeva maggiormente agli interessi della popolazione pordenonese. Per la realizzazione della proposta definitiva Intesa San Paolo ha devoluto un totale di 15 mila euro, a cui andranno ad aggiungersi i fondi regionali, impiegati invece per la costruzione degli ambienti interni. L'inaugurazione dell'area esterna è prevista per il 2023.

La proposta consiste nella creazione di un percorso, accessibile dal preesistente vicolo del molino. Esso sarà sopraelevato per scongiurare il rischio di danneggiamento a seguito di eventuali inondazioni, si svilupperà intorno all'edificio centrale ristrutturato e prevederà il susseguirsi di una serie di piattaforme rialzate rispetto al terreno sottostante. Ognuna delle stazioni sarà coperta da un gazebo, dedicata ad un tema specifico e adibita ad una propria funzione. Fra queste, la prima, con vista sul Duomo, ospiterà una sorta di area selfie, al centro della quale sarà collocata un'altalena artistica, che potrà costituire una fonte di svago anche per i bambini, in aggiunta ad uno specchio con sopra riportato il nome della pagina Instagram dell'area. Il percorso si biforcherà poi in due tratti, ciascuno collegato ad una piattaforma differente. Sulla destra sarà presente una zona ristoro dotata di un piccolo chiosco, aperto solamente durante la stagione estiva (in quella invernale sarà invece possibile avvalersi del bar collocato all'interno dell'edificio) e gestito dagli studenti in alternanza scuola-lavoro. Al lato opposto, invece, si potrà trascorrere il proprio tempo studiando o lavorando all'aperto, grazie alla presenza di due stazioni dedicate a questo tema, e dotate di una bacheca destinata al servizio di book-crossing.

Tutte le piattaforme possiederanno pannelli fotovoltaici, in modo da fornire energia sostenibile a supporto della struttura e di quanti ne usufruiranno. A queste zone se ne affiancherà poi un'altra – a differenza delle altre non sopraelevata– a tema libero. Obiettivo primario è quello di piantarvi fiori e arbusti autoctoni, a cui probabilmente andranno ad aggiungersi in futuro attrezzi sportivi finalizzati a garantire il benessere fisico, in modo da coniugare entrambe le proposte dei ragazzi, la creazione di un'area polifunzionale e di una zona fitness. —

Gli studenti del liceo Leopardi Majorana di Pordenone durante l'escursione in vista della progettazione

L'ESPERIENZA

Da Pordenone alla capitale per le Olimpiadi di italiano Vi racconto com'è andata

Il tre maggio a Roma 16.631 studenti provenienti dalle scuole di tutta Italia si sono sfidati e alla fine ne sono rimasti in gara 84

Lara Villa
LICEO LEO MAJOR PORDENONE

Roma, la città eterna, il 3 maggio è stata la cornice della premiazione dell'undicesima edizione delle Olimpiadi di Italiano, iniziativa promossa dal Ministero dell'Istruzione durante la quale si sono sfidati a colpi di grammatica e scrittura creativa 16.631 studenti provenienti da scuole di tutta Italia. Giunge così al termine il mio percorso che nel suo complesso si è articolato in tre diverse fasi: una prima selezione in istituto il cui superamento mi ha permesso di partecipare alle semifinali regionali e infine di rientrare tra gli 84 finalisti nazionali.

Nonostante i timori iniziali questa esperienza è stata fonte di grande crescita e anche di consapevolezza delle iniziative offerte dal nostro paese per la valorizzazione dei giovani e del patrimonio linguistico che l'Italia può vantare. L'importanza di competizioni come le Olimpiadi di italiano risiede proprio nella tutela della ricchezza della nostra lingua che deve essere amata, protetta e non condannata a essere vittima di bullismo linguistico. Il rischio più grande a cui esponiamo l'italiano è l'uso barbaro, rozzo, sciatto che ne facciamo dimenticandoci talvolta di come l'esercizio linguistico sia nella sua essenza un esercizio di libertà, di democrazia e di pace.

Una corretta proprietà linguistica è un ingrediente fondamentale per poter essere un cittadino consapevole, non esposto agli inganni del più abile nell'arte della retorica ma in grado di esercitare i suoi pieni diritti all'interno di una repubblica democratica. In tal senso dunque la cultura e la parola come strumento di espressione e di pensiero libero diventano una forma di giustizia e di rispetto della civitas nella quale si compone la difficile bellezza del bene comune. Emblematiche, a tal proposito, sono state le parole con cui il ministro dell'istruzione, Patrizio Bianchi, ha rivolto un saluto a noi finalisti: «La nostra lingua è un'eredità preziosa e allo stesso tempo materia viva, potente. L'italiano è un bene di tutti, uno straordinario strumento per conoscere noi stessi e il mondo che ci circonda: è attraverso il linguaggio che incontriamo gli altri». —

Lara Villa, del Liceo Leo Major di Pordenone, racconta la sua esperienza di finalista

IL FESTIVAL

Sarà Malika Ayane la testimonial della festa della musica europea

Appuntamento il 21 giugno con 19 incontri in dieci città nella nostra regione
Sono oltre 5 mila gli artisti iscritti all'evento. Ecco come partecipare all'evento

La testimonial della 28a edizione della Festa della musica sarà la cantante Malika Ayane

Alessandra Saltarini
Valentina Mazzola
LICEO COPERNICO UDINE

Arriva in Italia la 28a edizione della "Festa europea della musica" che si svolge, ogni anno, il 21 giugno, giorno del solstizio d'estate: è una celebrazione della musica dal vivo destinata ad esaltare la molteplicità e la diversità delle pratiche musicali, per ogni genere di musica. Questo evento è un invito all'espressione libera di tutti i musicisti, professionisti e amatori, solisti e di gruppo. Si tratta di una manifestazione all'aperto, gratuita per il pubblico, che si svolge nelle strade, nelle piazze e nei giardini pubblici; è anche l'occasione per aprire eccezionalmente al pubblico alcuni luoghi che non sono tradizionalmente utilizzati per concerti come ad esempio musei, ospedali ed edifici pubblici. Quest'anno, sono circa 5mila gli artisti iscritti all'evento e 350 le città ospitanti. In Fvg il festival avrà luogo a Latisana, Monfalcone, Palmanova, Porcia, Pordenone, Sacile, Spilimbergo, Tarcento, Trieste e Udine, per un totale di 19 eventi nella nostra regione. Per iscriversi alla Festa della musica, in queste città, è necessario compilare il Form della città dove ci si vuole esibire oppure, in alternativa, si deve contattare telefonicamente l'organizzazione del luogo scelto. Le iscrizioni terminano normalmente 15 giorni prima della data d'inizio. Il successo dell'iniziativa è possibile grazie alla più ampia partecipazione di artisti, operatori e realtà del territorio ed è una giornata eccezionale per la musica e il suo pubblico. I co-organizzatori si impegnano a promuovere, in questo quadro, la pratica musicale e la musica dal vivo senza fini né spirito di lucro.

È previsto anche un "Testimonial" della Festa della Musica, figura molto importante perché deve essere un artista che abbia la storia e le capacità di ricoprire il ruolo di riferimento di una manifestazione internazionale e che dovrà fare interviste e conferenze stampa. La Testimonial della 28a edizione della Festa della Musica sarà Malika Ayane: estremamente popolare, dalla personalità raffinata che riuscirà sicuramente a diffondere il senso e valore della Festa della Musica.

Nel 2018 e nel 2019 le città partecipanti sono state circa 700, mentre nel 2020 c'è stato un calo rispetto agli anni precedenti a causa della pandemia, ma nonostante questo le città sono state comunque circa 400.

Questo evento offre un'occasione alla musica di essere un'arte vera e propria per ogni generazione: attraverso il suo linguaggio ci fornisce indirettamente un messaggio, un'emozione, e ci permette di evadere dalla nostra routine quotidiana. Il compito di interpretarla e di usarla nel modo che riteniamo più opportuno spetta a noi: come riparo immaginario, nascosto e sicuro, come un passatempo o per esprimere ciò che abbiamo veramente dentro di noi, senza tenere conto dei giudizi altrui e soprattutto degli adulti, che talvolta ci costringono a reprimere i nostri sentimenti, le nostre opinioni e i nostri pensieri perché non riescono a capirli o non li condividono.

Il Festival si rivela quindi un'ottima occasione per divertirsi e passare il tempo in compagnia di suoni e musica. Al contrario delle canzoni che siamo abituati a sentire in radio, in televisione o sui social, offre l'opportunità di ascoltare artisti emergenti che compongono musica in cui è più facile immedesimarsi e riconoscersi, non utilizzata come mezzo per integrarsi nella società o per far parte di un gruppo, ma per apprezzare ciò che c'è dietro all'arte vera.

Per informazioni sull'evento https://www.festadellamusica.beniculturali.it.—

SOLIDARIETA'

Una scuola di Reana avvia una raccolta di fondi per aiutare l'Ucraina

Mirka Senerchia
SCUOLA MEDIA REANA

Gli alunni della scuola secondaria di Reana del Rojale, sensibilizzati dagli insegnanti, hanno accolto prontamente l'invito ad aiutare la popolazione civile ucraina in questo periodo emergenziale.

Una colletta è sembrata il mezzo più rapido ed efficace per dimostrare la loro solidarietà, la loro vicinanza.

Rinunciare a qualcosa per aiutare chi sta vivendo una condizione difficile: questa è stata la molla per compiere un gesto concreto e spontaneo.

Le famiglie hanno condiviso l'intento e collaborato con la scuola per la buona riuscita della raccolta.

Molte sono le Ong e le associazioni impegnate in progetti di supporto alle vittime delle guerre. I ragazzi sono stati coinvolti nella scelta di quale organizzazione aiutare e hanno optato per Emergency, i cui volontari erano stati ospitati in passato dalla scuola per interventi nelle classi.

L'Organizzazione, che è stata fondata in Italia da Gino Strada, è dal 1994 che si schiera dalla parte della pace e si propone di offrire assistenza medico-chirurgica gratuita alle vittime delle guerre, delle mine antiuomo e della povertà.

Alunni e insegnanti hanno raccolto e donato 720 euro che, come ha spiegato Emergency nella lettera di ringraziamento alla scuola, saranno utilizzati per offrire ai profughi ucraini dei Centri, assistenza medica, infermieristica e psicologica e orientamento sul Politruck, il più grande degli ambulatori mobili di Emergency a Balti in Moldavia. Inoltre verranno inviati farmaci ospedalieri in Ucraina.

Gino Strada in "Pappagalli verdi: cronache di un chirurgo di guerra" ha scritto: "Quel che facciamo per loro, noi e altri, quel che possiamo fare con le nostre forze, è forse meno di una gocciolina nell'oceano. Ma resto dell'idea che è meglio che ci sia quella gocciolina, perché se non ci fosse sarebbe peggio per tutti."

Quanto ha fatto la secondaria di Reana è solo una piccola goccia che con la generosità di altre comunità può diventare un mare.

Al sincero grazie degli operatori di Emergency si uniscono tutte le persone della scuola che hanno sperimentato la solidarietà, iniziando in questo modo a costruire la pace. —

UNIVERSITA'

Quei giorni trascorsi in montagna con gli studenti di Scienze motorie

Anna Previt
UNIVERSITÀ DI UDINE

"Una settimana indimenticabile, carica di emozioni, adrenalina e soprattutto sport! " è questo il riscontro degli studenti e studentesse dei corsi di laurea Scienze motorie e della magistrale Scienze dello sport dell'Università di Udine, che dal 28 febbraio al 4 marzo, sono stati impegnati nel corso opzionale di sci sulla neve proposto dall'Università. Il programma era ricco di attività e ben delineato. Erano previste due sessioni giornaliere di lezione di sci con il maestro e le attività collaterali prevedevano il pattinaggio sul ghiaccio al Palaghiaccio di Pontebba e una mistica cjaspolata al chiaro di luna nella meravigliosa Val Saisera. Il gruppo molto affiatato di universitari, ospite di un albergo del Tarvisiano, ha saputo cogliere lo spirito di squadra e iniziativa ed è rimasto sempre unito nonostante la frequenza ad anni di corso diversi.

«La settimana bianca nel passato veniva considerata una tradizione per il nostro corso sportivo, poi pian piano si è persa di vista – racconta il prof Lazzer, coordinatore del corso –. Questo anno, grazie alla ripresa dopo la pandemia, è stata un'occasione per proporre agli studenti e alle studentesse questa esperienza fuori dagli schemi universitari». Il feedback dal gruppo è stato più che positivo e l'ottimismo mi porta a pensare che la tradizionale settimana bianca riprenderà spazio nei calendari futuri degli studenti dei corsi Scienze motorie e scienze dello sport. —

CITROËN » PROSEGUE LA COLLABORAZIONE DELLA CASA AUTOMOBILISTICA FRANCESE CON IL MARCHIO ELLE, SIMBOLO DELLA FEMMINILITÀ MODERNA

La nuova vettura pensata per la mobilità urbana incarna lo stile di vita delle donne di oggi

LA CARROZZERIA BICOLORE RENDE POSSIBILI DIVERSE OPZIONI DI PERSONALIZZAZIONE

LA RIVISTA FRANCESE HA APPOSTO LA SUA FIRMA SULLA CAPPOTTA DELLA VETTURA

Proseguendo la sua avventura in partnership con la rivista Elle, Citroën presenta una nuova edizione limitata C3 Elle. La casa automobilistica francese ha arricchito ancora una volta la gamma della sua best-seller invitando l'iconico brand femminile ad apporre sulla C3 la sua firma "Since 1945 & forever" stampata con sobrie lettere bianche su un nastro nero, in riferimento al primo numero della rivista pubblicato il 21 novembre 1945. Questa collaborazione tra i due iconici marchi francesi nasce da un'idea condivisa che punta a valorizzare la donna attraverso le tendenze della moda, l'eleganza, il benessere e le tematiche sociali.
"Da 77 anni, il marchio Elle è sempre accanto alle donne e le accompagna in tutti gli ambiti della loro vita proponendo un approccio esclusivo e senza precedenti alla moda, alla bellezza, alla cultura, ma anche al lifestyle. Questa partnership si inserisce in una filosofia condivisa con Citroën, quella di valorizzare tutte le donne e la loro eleganza, nelle loro abitudini e nella loro vita quotidiana», ha dichiarato Sandrine Gay, Direttrice di Elle Licence Collection.
Con la sua modernità e la sua personalità, Citroën C3 Elle incarna perfettamente lo stile di vita delle donne attive e invita a concepire la mobilità urbana con stile, ottimismo e sicurezza. Questa versione segue una prima serie limitata venduta in oltre 9mila unità nel mondo nel 2018. I clienti di C3 sono sensibili alle possibilità di personalizzazione offerte dalla city car (circa il 60% era bicolore nel 2021) e fortemente orientati alle tecnologie e al comfort (44% delle versioni Shine e Shine Pack): la definizione della serie speciale Elle 2022 tiene conto di queste tendenze e delle motivazioni d'acquisto dei clienti.

LA FIRMA GRAFICA

C3 Elle si caratterizza per la sua carrozzeria bicolore di serie, con la scelta fra due colori del tetto, bianco o nero, che fanno riferimento ai colori del logo Elle. Il nero, sinonimo di eleganza e di distinzione, e il bianco, simbolo di purezza e di sobrietà, facilitano l'abbinamento con i colori proposti per la carrozzeria: Sand, Polar White, Steel Grey, Platinium Grey o Perla Nera Black. Citroën intende amplificare ulteriormente il potere di seduzione di C3, proponendo un nuovo Pack Color Mat Silver Blue, un blu ghiaccio intenso con riflessi metallizzati che conferiscono freschezza e modernità alla vettura e si abbinano perfettamente con tutte le tinte della carrozzeria. All'esterno si trovano dettagli colorati sugli inserti degli Airbump, sui profili dei fari fendinebbia e sulla personalizzazione del tetto, per abbinare perfettamente C3 Elle ai colori più attuali.
La city car è al passo coi tempi e presenta un aspetto grafico e urbano finora sconosciuto. Come filo conduttore, in lettere bianche su un nastro nero, la firma Elle "Since 1945 & forever" personalizza diversi elementi della vettura, sia all'esterno che all'interno. Il nastro Elle, in bianco e nero - una combinazione vincente e senza tempo nel mondo della moda - è abbinato a caratteri tipografici decisi per caratterizzare appieno la sua epoca. Il profilo della personalizzazione del tetto, un forte elemento distintivo di C3, include il nastro e il suo slogan. L'adesivo del tetto presenta un gioco di contrasti e di effetti opachi, a seconda del colore scelto, per evidenziare alcuni elementi. Con il tetto bianco, l'effetto opaco appare sul bordo della capsula a grana blu, per attenuare la tinta e conferire un aspetto più omogeneo, mentre il nastro è stato reso opaco per far risaltare il logo Elle sul tetto nero. La nuova decorazione del montante posteriore ripropone lo sfondo del nastro nero, questa volta con impresso il monogramma Elle nel carattere tipografico emblematico del marchio, creato nel 1945.
C3, che quest'anno festeggia il suo ventesimo anniversario, ha iniziato il 2022 in modo molto positivo, registrando 49mila vendite in tutto il mondo a fine marzo e raggiungendo il terzo posto nel suo segmento in Europa. Sul mercato francese, rappresenta da sola il 37,5% delle vendite di Citroën ed è la seconda vettura più venduta, considerando tutti i segmenti. In Italia, C3 rappresenta la Best Seller della Marca e a fine aprile si posiziona nella top 3 del suo segmento e nella top 5 delle autovetture più vendute in assoluto a livello nazionale. Alimentata dal motore a benzina PureTech 110 S&S con cambio manuale a 6 rapporti o PureTech 110 S&S con cambio automatico EAT6, Nuova Citroën C3 Elle sarà ordinabile dal primo luglio e arriverà nei punti vendita italiani a partire da settembre 2022.

» INTERNI

L'ELEGANZA DEGLI ABBINAMENTI IN LINEA CON I TREND ATTUALI

L'eleganza della nuova Citroën C3 Elle continua nell'abitacolo con un ambiente perfettamente coerente con il nuovo Pack Color Mat Silver Blue che riveste i sedili Advanced Comfort bicolore: il rivestimento principale è un tessuto Light Prussian Grey che conferisce luminosità all'abitacolo mentre la parte superiore dello schienale, morbida e confortevole al tatto, è realizzata in Alcantara Wind Grey, un grigio-blu scuro. Una striscia decorativa, personalizzata con il motivo rivisitato degli chevron, aggiunge riflessi satinati bluastri per distinguere la parte superiore dello schienale dal resto della seduta.
La plancia è arricchita da un'alternanza di materiali: l'Alcantara, generalmente presente su versioni premium, è utilizzato sul rivestimento della plancia di C3 Elle. Il suo colore Matt Wind Grey contrasta con i bordi blu metallizzato a effetto smerigliato del Color Pack. Un piccolo dettaglio è la doppia impuntura a vista verticale, che rappresenta una caratteristica discreta e chic sull'Alcantara.

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ABARTH 595	**OFFERTA DEL MESE:** 1.4 TURBO T-JET 145 CV 2/3-PORTE, GRIGIO, 107 KW / 145 CV, BENZINA **0 km**	**€ 23.500**
AUDI A4	**SCONTO FINANZIAMENTO:** 09/2017, STATION WAGON, BIANCO, **55.604 km**	**€ 23.800**
BMW M3	E46 M3 COUPÉ 07/2001, COUPÈ, GRIGIO, **99.000 km**, 252 KW / 343 CV, BENZINA	**€ 39.900**
DACIA DUSTER	**SCONTO FINANZIAMENTO:** 1.5 DCI 8V 110 CV 4X2 PRESTIGE 08/2018, **71.200 km**	**€ 14.200**
FIAT 500	**OFFERTA DEL MESE:** 2/3-PORTE, GRIGIO, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA **0 km**	**€ 10.900**
FIAT 500	**OFFERTA DEL MESE:** 2/3-PORTE, BIANCO, 70 KW / 95 CV, ELETTRICA **0 km**	**€ 19.560**
FIAT 500L	**SCONTO FINANZIAMENTO:** 06/2019, MONOVOLUME, GRIGIO SCURO, **5.700 km**	**€ 15.700**
FIAT 500X	**OFFERTA DEL MESE:** FUORISTRADA, ROSSO, 88 KW / 120 CV, BENZINA **0 km**	**€ 17.500**
FIAT BRAVO	1.6 MJT 90 CV ACTIVE 10/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, **134.600 km**	**€ 5.500**
FIAT DOBLO	1.6 MJT 16V 90CV DYNAMIC 7 POSTI 11/2012, MONOVOLUME, ROSSO, **187.454 km**	**€ 8.800**
FIAT GRANDE PUNTO	1.2 5 PORTE DYNAMIC 01/2007, 4/5-PORTE, BLU, **138.415 km**	-
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 90 CV 3P. DYNAMIC 11/2005, 2/3-PORTE, ARANCIONE, **178.500 km**	-
FIAT PANDA	1.2 8V DYNAMIC 11/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, **139.500 km**	-
FIAT PANDA	1.3 MJT 16V 4X4 CROSS 03/2010, 4/5-PORTE, VERDE, **162.500 km**	**€ 7.900**
FIAT PANDA	0.9 TWINAIR TURBO S&S 4X4 06/2017, 4/5-PORTE, ARANCIONE, **96.235 km**	**€ 11.900**
HYUNDAI I30	1.6 CRDI 90CV 6M COMFORT 01/2012, STATION WAGON, GRIGIO, **278.000 km**	-

HYUNDAI TUCSON	05/2006, FUORISTRADA, NERO, **84.000 km**	**€ 7.800**
JEEP COMPASS	**OFFERTA DEL MESE:** 1.6 MULTIJET II 2WD LONGITUDE ROSSO, 96 KW / 131 CV, DIESEL **0 km**	**€ 28.668**
JEEP RENEGADE	**OFFERTA DEL MESE:** 1.0 T3 LONGITUDE ROSSO, 88 KW / 120 CV, BENZINA **0 km**	**€ 20.098**
JEEP RENEGADE	2.0 MJT 140CV 4WD ACTIVE DRIVE LOW LIMITED **97.640 km**	**€ 21.900**
LANCIA YPSILON	**OFFERTA DEL MESE:** 1.0 HYBRID 5P SILVER 4/5-PORTE, ELETTRICA/BENZINA **0 km**	**€ 10.200**
LANCIA YPSILON	**SCONTO FINANZIAMENTO:** 1.2 69 CV 5 PORTE GOLD 03/2018, 4/5-PORTE, BIANCO, **27.538 km**	**€ 11.800**
LANCIA YPSILON	**SCONTO FINANZIAMENTO:** 1.2 69 CV 5 PORTE GOLD 03/2018, 4/5-PORTE, ARGENTO, **38.892 km**	**€ 11.300**
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE 05/2016, FUORISTRADA, BIANCO, **118.900 km**	**€ 15.800**
NISSAN QASHQAI	1.6 16V VISIA 01/2013, FUORISTRADA, BIANCO, **88.982 km**	**€ 11.500**
OPEL CORSA	1.5 DIESEL 100 CV EDITION 05/2021, 4/5-PORTE, ARGENTO, **2.133 km**	**€ 18.800**
TOYOTA YARIS	**SCONTO FINANZIAMENTO:** 1.4 D-4D 5 PORTE COOL 05/2017, 4/5-PORTE, BLU, **114.132 km**	**€ 11.500**
VOLKSWAGEN GOLF	1.4 5P. UNITED 06/2011, 4/5-PORTE, BIANCO, **108.700 km**	**€ 8.900**
FORD KUGA	1.5 TDCI 120 CV S&S 2WD TITANIUM 02/2017, FUORISTRADA, BIANCO, **103.000 km**	**€ 18.500**
FORD KUGA	1.5 ECOBOOST 120 CV S&S 2WD BUSINESS 02/2018, FUORISTRADA, NERO, **74.100 km**	**€ 18.800**
FIAT PUNTO	55 3P 1.1 8V S 07/1997, 2/3-PORTE, BORDEAUX, **79.000 km**	**€ 1.500**
FIAT PANDA	1.2 8V POP 10/2015, 4/5-PORTE, NERO, **24.181 km**	**€ 9.300**

0432.1840625 | usato@autodelfrate.com | Via Aquileia, 99/103, PERCOTO (UD) | **www.autodelfrate.com**

TECNOFFICINA MERET
RIVENDITORE MULTIMARCA

Tel. 349 2290600 - Cell. 334 9433773

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista
- Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0
- Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

IBRIDA
FIAT PANDA
1.000 FIREFLY SS **HYBRID** 1.000 ANNO 04/2021 COLORE ROSSO - **KM 0**
euro 12.000,00

IBRIDA
FIAT PANDA
1.0 FIREFLU S&S **HYBRID KM 0** 05/2021 KM 10 COLORE BIANCO PASTELLO
euro 12.000,00

CITROEN C3
AIRCROSS PURETECH 110 S&S FEEL 05/2020, KM 8.500, BENZINA
euro 17.950,00

FIAT 500S
1300 MULTIJET 95 CAVALLI COLORE ANTRACITE 9/2015 KM 140.000
euro 8.950,00

AUTO DELLA SETTIMANA

VOLKSWAGEN MAGGIOLINO
1.6 TDI DESIGN BLUEMOTION TECHNOLOGY, 01/2015, 58.000 KM, DIESEL
euro 13.950,00

IBRIDA
MAZDA 2
1.5 90 CV SKYACTIV-G M-**HYBRID** EVOLVE 02/2020 KM 17.500 ELETTRICA/BENZINA
euro 16.200,00

OPEL CROSSLANDX
1500 ECOTECH TURBODIESEL 120 CAVALLI AUTOMATICA COLORE ANTRACITE 4/2019 KM 15.500
euro 16.950,00

IBRIDA
FIAT 500
1.0 **HYBRID** STAR 01/2021 KM 6.200 ELETTRICA/BENZINA BIANCO METAL.
euro 15.850,00

IBRIDA
SUZUKI IGNIS
1.2 **HYBRID** TOP, 05/2020, KM 8.450, ROSSO PASTELLO
euro 15.950,00

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IMMEDIATO

Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30
Sabato 8.30-12.00
Via G. Bruno 18 Rivignano (Teor)
Tel. 0432 775293 / Fax 0432 774764
www.tecnofficinameret.com

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

RENAULT CAPTUR 1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050, **€ 14.500**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT LIMITED, PELLE,TETTO,NAVI, CRUISE, CAR PLAY, KM CERTIF, **DA € 24.900**

FORD FOCUS 1.5 TDCI SW, 2016, BLUETOOTH, NAVI, FENDI, RADIO TOUCH, KM 89.743, **€ 13.400**

FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF, **DA € 15.400**

BMW 420 D GRAN COUPÉ SPORT, 2016, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, KM 84.491, **€ 25.850**

FIAT TIPO 1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY, **DA € 14.900**

BMW 320 D S.W. BUSINESS, 2017/19, C. AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTIF., **DA € 25.900**

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PLAY, **DA € 18.900**

FORD EDGE 2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 29.454, **€ 33.900**

BMW 520 D S.W. 2018, NAVI PRO 10", PELLE, PADDLES, CRUISE, RETROCAM, KM 86.847, **€ 31.500**

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV, 2017/19,RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO, KM CERTIF, **DA € 15.300**

A.R.GIULIA 2.2 TD 160/180CV 2017/18/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI, **DA € 25.300**

MINI 1.5 COUNTRYMAN S, PLUG-IN HYBRID, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, KM 62.608, **€ 29.400**

A. R. STELVIO 2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19, PELLE,NAVI,CRUISE,XENO,KM CERTIFICATI, **DA € 29.900**

MERCEDES-BENZ A 180 D,CAMBIO AUT,RETROCAM,NAVI,RADIO TOUCH,CRUISE, KM 62918, **€ 27.900**

e molte ancora...

JEEP CHEROKEE 4WD 2.2 MJT LIMIT., 2017, BLUETOTTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 48.424	€ 24.900
FIAT SEDICI 1.6 16V 4X2 DYNAMIC, 2011, CLIMA, RADIO, COMANDI AL VOLANTE, KM 108.000	€ 6.900
SKODA OCTAVIA 1.6 TDI CR S.W, NAVI SAT, CRUISE, CLIMA AUT, RADIO TOUCH, KM 42.151	€ 17.900
JAGUAR XE 2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38.392	€ 29.900
FIAT 500 1.2 LOUNGE, 12/2016, CLIMA, RADIO TOUCH, TETTO PAN., LUCI LED, KM 57.311	€ 11.600
BMW 318 I ADVANTAGE, 2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51.216	€ 22.990
FIAT PANDA 1.2 EASY & 1.3 MJT 4X4, 2015/18, CLIMA, RADIO,MP3, CRONO TAGLIANDI	DA € 10.850
M-BENZ A 180 CDI SPORT, 2014, BLUETOOTH, CAMBIO AUT, CRUISE, KM CERTIFICATI	€ 14.800
VOLVO XC90 D4 GEART. PLUS, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, RETROCAM, KM 72.218	€ 39.900
VOLVO XC 60 D4 AWD 2018, CAMB. AUT, CERCHI 19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 64.685	€ 34.900
LANCIA MUSA 1.3 MJT 16V 90CV, 2009, PELLE POLTRONA FRAU, FENDI, CLIMA, KM 136.500	€ 6.900
PEUGEOT 208 1.2 5P, 2018, RADIO TOUCH, COMANDI AL VOLANTE, CRUISE, KM 59.789	€ 12.900
RENAULT KANGOO Z.E. "ELETTRICO",FURGONE,2019,BLUETOOTH, CRUISE, KM 39.952	€ 17.900 + IVA
FIAT DOBLÒ 1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL, PC/PL-TN, 3 POSTI, BLUETOOTH, PARK SENS	DA € 9.990 +IVA
FIAT TALENTO 1.6 MJT PC-TN FURG. 10Q, 2019, CLIMA, FEDI, BLUETOOTH, KM 75.800	€ 17.900+ IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

IL NUOVO EUV » IN DOTAZINE UN MOTORE V8 DA 6.417 CC (392 POLLICI CUBICI) E 470 CV DI POTENZA

Militem torna con Ferox 500: svelato il modello supersportivo

Grinta, personalità e perfomance aumentate sia fuoristrada che su percorsi asfaltati

ACCELERAZIONE DA SUPERCAR

LOOK DECISO ED ELEGANTE

Il marchio Militem, eccellenza italiana che realizza automobili luxury lavorando esclusivamente su veicoli americani, ha presentato in anteprima assoluta il suo nuovo modello supersportivo. Si tratta del Ferox 500, dotato di un motore V8 da 6.417 cc (392 pollici cubici) e 470 CV alla ruota a 6.000 giri/minuto. Questi dati danno l'idea di come il veicolo voglia dar vita alla nuova categoria degli Extreme Utility Vechicle (EUV), mezzi estremamente potenti adatti a ogni tipo di utilizzo. Ferox 500 rappresenta la massima espressione della sportività Militem e garantisce prestazioni straordinarie, sia su percorsi stradali che in fuoristrada, grazie anche all'opportunità di poter scegliere tra due diverse tipologie di pneumatici specifici.

LE PRESTAZIONI

Grinta e personalità contraddistinguono questo nuovo Militem, che si caratterizza per la sua marcata sportività, la potenza, le prestazioni, il sound unico, e rappresenta una prima europea per quanto riguarda l'adozione del motore V8 da 6,4 litri. Infatti Ferox 500 deriva dal modello Wrangler Rubicon 392, commercializzato unicamente nel mercato nord americano.
Nello specifico la coppia del V8 6,4 litri è di 637 Nm a 4.300 g/m, davvero unica nel suo genere per un'auto di questo tipo, e viene fornita per il 75% già ai bassi regimi, mentre la trazione è 4WD. La trasmissione è automatica a otto rapporti TorqueFlite con palette al volante, già introdotte da Militem sul Ferox-T. Grazie a queste specifiche Ferox 500 da un lato assicura un incremento di performance di circa il 40% rispetto al modello con motore 3.6 V6, e garantisce un'accelerazione da supercar; dall'altro mantiene tutte le doti proprie di un eccellente veicolo fuoristrada, grazie allo schema di sospensioni regolabili completamente reingegnerizzato da Militem.

IL DESIGN

Il modello esteticamente si riconosce per la presenza del logo identificativo sulle fiancate, ma soprattutto per la rimozione della ruota di scorta sul portellone posteriore, in modo da poterlo ridisegnare completamente, eliminando anche le prese d'aria. Un intervento stilistico che rende più elegante e moderno l'aspetto della vettura. Inoltre questa modifica garantisce una visibilità migliore dal lunotto posteriore, con cerniere in nero assoluto. Molto bello anche il corpo fari, la cui cornice riprende la tonalità di colore della carrozzeria. Passando al frontale, la calandra in carbonio con finitura matt adottata la nuova griglia nera e rossa Dual Color, una scelta di colori che viene ripresa anche per gli interni. Il logo sul cofano, a fianco della presa d'aria, sono in nero assoluto, così come e i ganci e gli inserti sul cofano, oltre alle griglie laterali dietro i passaruota anteriori.

» STILE

GLI INTERNI SONO CURATI IN MODO ARTIGIANALE

Gli interni del nuovo Ferox 500 sono completamente rivoluzionati, e come sempre sono rifiniti a mano per garantire il lusso dell'abitacolo. I sedili sono stati ridisegnati da Militem con forma a guscio di derivazione racing, che prevede il poggiatesta incorporato. La seduta ergonomica consente di garantire allo stesso tempo il massimo del comfort e al driver una posizione di guida il più efficace possibile, per avere sempre il pieno controllo del veicolo e tutti i comandi a portata di mano. Il rivestimento è in pelle nappa steso a mano ed Alcantara con colori a contrasto e ricami Militem. I rivestimenti in pelle possono essere scelti anche per rivestire il cruscotto, il quadro strumentazione, la borchia del volante, la cuffia che riveste il pomello del cambio, così come i rivestimenti portiere, o anche il rivestimento del bagagliaio, trovando il giusto abbinamento con le rifiniture in carbonio e nero assoluto. Altra novità assoluta è il pacchetto carbonio interno con finitura gloss: inserti maniglie, volante e consolle in carbonio.
Il volante ha una derivazione racing, con la parte inferiore della corona piatta, il "mirino" nella parte superiore per avere sempre le ruote allineate quando si scarica la massima potenza, e la possibilità di "mixare" a proprio piacimento pelle fiore, Alcantara e carbonio.
Ogni cliente Militem può personalizzare l'allestimento del veicolo, grazie ad una vasta scelta di tipologie di pelli, tessuti (inclusa la novità Denim) e fibre tecniche. E i dettagli dei rivestimenti in nero assoluto aggiungono un ulteriore tocco lussuoso e al contempo sportivo.

L'OMAGGIO » L'OCCASIONE È IL 50° ANNIVERSARIO DELLA PARTECIPAZIONE ALL'EAST AFRICAN RALLY

Un tributo alla storia del rally con la nuova Nissan Juke Hybrid

Arriva sul mercato della prima versione elettrificata di Juke, il crossover coupé del segmento B-SUV

IL LEGAME CON IL DESERTO È FORTE

94 CV DI POTENZA E UNA COPPIA DI 148 NM

Dalle immagini presentate lo scorso anno per il 50° anniversario della partecipazione di Nissan all'East African Rally, Juke Hybrid Rally Tribute si è trasformato in un'entusiasmante realtà. L'occasione è l'arrivo sul mercato della prima versione elettrificata di Juke, il crossover coupé Nissan che ha dato vita al segmento B-SUV.

PRESTAZIONI AUMENTATE

Per la versione rally di Juke si è scelto di adottare il motore della versione di serie, che offre elevate prestazioni, alta efficienza e basse emissioni. L'unità termica Nissan di nuova generazione, appositamente sviluppata per applicazione ibrida, eroga una potenza di 94 CV e una coppia di 148 Nm, e il motore elettrico ha una potenza di 49 CV e una coppia di 205 Nm. Il propulsore si compone inoltre di uno starter/generatore, ovvero un piccolo motore elettrico da 15kW e una batteria raffreddata a liquido da 1,2kWh. Le prestazioni crescono del 25% rispetto alla versione a benzina, con una riduzione dei consumi di circa il 40% nel ciclo urbano e fino al 20% nel ciclo combinato. Anche la trasmissione è quella della versione di serie. Si tratta dell'innovativo cambio multi-mode che permette di scaricare a terra la potenza con linearità e prontezza, per una guida piacevole in ogni situazione. I rapporti sono in tutto 6, le prime 2 marce in elettrico e le successive 4 in modalità termica. Nell'accoppiamento con il motore termico non ci sono né frizione e né sincronizzatori, cosa che riduce gli attriti e rende la guida molto più fluida. Il cambio è controllato da un algoritmo avanzato che gestisce i punti di cambiata, la rigenerazione della batteria e l'architettura serie-parallelo in modo rapido e automatico in base alla potenza richiesta.

DESIGN DA CORSA

I dettagli di design della versione rally sono ripresi dall'iconico modello Fairlady 240Z, autore di grandi successi nelle competizioni rallistiche di oltre cinquant'anni fa. Le modifiche esterne più evidenti riguardano i passaruota maggiorati per accogliere gli speciali pneumatici off-road e le luci aggiuntive montate sul cofano e sul tetto. Il cofano nero, i cerchi maggiorati, i loghi vintage e il numero 11 sono un omaggio alla 240Z del 1971, impegnata nell'East African Rally. Le piastre rinforzate sotto le minigonne anteriori e posteriori proteggono il fondo scocca, mentre sospensioni rinforzate a corsa lunga e pneumatici da 265/70 R16 permettono alla vettura di muoversi agilmente anche sullo sterrato più impegnativo. L'interno vede l'aggiunta di un roll bar per conferire maggiore rigidità e protezione a pilota e co-pilota. I sedili anteriori sono di tipo sportivo con cinture a quattro punti di ancoraggio, mentre i sedili posteriori sono stati rimossi per fare spazio alle ruote di scorta.

» UNA STORIA GLORIOSA

UN MODELLO CHE RICORDA I TRIONFI DEGLI ANNI '70

Juke Hybrid Rally Tribute rappresenta per il marchio Nissan non solo un motivo di vanto dal punto di vista tecnico, ma anche una vera questione di cuore. Come già raccontato il cofano nero, i cerchi maggiorati, i loghi vintage e il numero 11 sono un omaggio alla leggendaria Fairlady 240Z (conosciuta anche come Datsun 240Z), che oltre al terzo posto nel Rally di Monte Carlo del 1972 con il pilota Rauno Aaltonen, nel 1971 e nel 1973 si aggiudicò la vittoria nell'estenuante East African Safari Rally.

Quella vettura era guidata da Edgar Herrmann con il navigatore Hans Schüller, e la competizione rallistica fu un successo clamoroso per il marchio, con le altre due 240Z in gara che ottennero la seconda e settima posizione. Questa rappresentò la seconda vittoria consecutiva del marchio nel rally.

Per gli amanti della storia del motorsport alcuni dettagli su quel gioiello: la 240Z era spinta da un motore a sei cilindri in linea da 2,4 litri da 210 CV, a trazione posteriore, e i successi di quegli anni sono merito anche del sistema FR, con il motore anteriore e la trazione posteriore. L'auto che vinse è stata restaurata nel 2013 e fa parte della collezione Nissan che si trova a Zama, vicino alla sede centrale Nissan nella prefettura di Kanagawa in Giappone.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Mister Gabriele Cioffi e Gerard Deulofeu a colloquio durante una partita nella seconda parte della stagione: tutti e due sono destinati a non far parte dell'Udinese della stagione 2022-'23

Udinese, non soltanto Cioffi Deulofeu corre verso Napoli

Sono ore frenetiche in casa bianconera con un allenatore da sostituire e il 10 destinato all'addio
Telefonata del ds partenopeo Giuntoli forte del gradimento di "Geri": costa almeno di 20 milioni

Stefano Martorano / UDINE

Non sono solo le ore dell'addio di Gabriele Cioffi all'Udinese, una separazione alquanto inattesa, almeno a sentire le reazioni della società, ma anche quelle del primo grande movimento in uscita in casa bianconera, con Gerard Deulofeu decisamente finito nel mirino del Napoli, anzi a un passo dal Napoli. La "scossa tellurica" è infatti arrivata dalla telefonata tra il ds del Napoli Cristiano Giuntoli e la proprietà bianconera, con tema di confronto incentrato sul futuro, le intenzioni e soprattutto il prezzo (non meno di 20 milioni) del ventottenne che intanto è volato a Girona, in jet privato, per rispondere alla convocazione della nazionale catalana che questa sera affronterà in amichevole con la Giamaica, con inizio alle 18.45.

ESITO

I contatti tra le società erano avviati da tempo, ma l'ultima telefonata sembra avere decisamente indirizzato le parti, col Napoli messosi subito alla ricerca di colui che dovrà sostituire il "canadese" Insigne, con l'Udinese disposta a "sacrificare" il 10, in netta crescita e maturazione dopo una stagione da protagonista, e con l'agente del giocatore, Albert Botines, titolare della Goal Management, che del tutto ha informato il suo assistito. Insomma, sembrano ormai lontane e anacronistiche le parole rilasciate neanche dieci giorni fa da Deulofeu sul suo futuro («Non posso dire niente, perché ho detto al mio agente di non dirmi niente»). Difficile, per non dire impossibile, infatti, pensare che Deulofeu non abbia espresso il suo gradimento al Napoli, consapevole che i due anni di rapporto ancora con l'Udinese non siano un capestro, come ha fatto intendere ieri lo stesso Botines parlando a "Radio Marte": «Dall'inizio della stagione c'è l'accordo con l'Udinese che porterebbe alla sua cessione. Napoli è una grande piazza e sarebbe sicuramente gradita».

CONCORRENZA

Napoli quindi in prima fila, avvantaggiato forse anche dagli storici rapporti tra i Pozzo e Aurelio De Laurentiis, ma non si può dimenticare che su Deulofeu a gennaio presero informazioni il Marsiglia e poi il West Ham, che potrebbe perdere la fantasia di Jarrod Bowen, quotato 35 milioni di sterline. Come dire che la sterlina sonante potrebbe anche fare la differenza, così come la volontà di Deulofeu (e famiglia) di tornare in Spagna, là dove a marzo sembrava essersi scatenato un derby andaluso tra Betis e Siviglia, entrambe su "Geri", a sua volta desideroso di giocare le coppe, per alzare il livello e fare quel salto importante annunciato dal suo agente. —

I NUMERI

È anche il leader dei passaggi chiave in serie A

C'è una storia che Gerard Deulofeu ha postato lunedì su Instagram e riguarda i suoi numeri stagionali, fiero non solo dei 13 gol e cinque assist realizzati nelle 34 partite giocate, di cui 31 da titolare. A questo, il catalano ha aggiunto anche il primato in serie A di passaggi chiave (78) e il primato delle conclusioni all'interno dell'area, ben 74. Seconda posizione, invece, per i passaggi all'interno dell'area avversaria (78). Tutti numeri diversi dal singolo gol e assist della scorsa stagione.

S.M.

AREA DI RIGORE

BRUNO PIZZUL

TUTTE LE SCELTE NELLE MANI DI GINO POZZO

Interrogato a fine gara sul suo futuro, Cioffi aveva chiesto un po' di tempo per godersi la vittoria e assaporare la consapevolezza di aver creato, assieme a tutti gli altri, un ambiente speciale. Non è che di tempo gliene abbiano lasciato tanto, con uno stringato comunicato l'Udinese ha riferito che Ciotti non aveva rinnovato il suo contratto, promettendo di continuare a far bene anche senza di lui. Magari un ringraziamento ci poteva star bene, ma è chiaro che la situazione aveva preso ormai un indirizzo ben preciso e che il tecnico toscano era entrato negli interessi di altre società con argomenti per lui interessanti. Si parla di un probabile approdo a Verona, visto che Tudor può tornare in Turchia, così come rimbalzano i nomi dei pretendenti alla successione di Ciotti.

Fin quando non ci saranno notizie certe è consigliabile stare alla finestra, anche se gli informatissimi colleghi che seguono il calciomercato hanno già snocciolato alcuni nomi più o meno plausibili. Visto che lo stesso dt Pierpaolo Marino potrebbe emigrare, è chiaro che tutto è nelle mani di Gino Pozzo, alle prese con il Watford retrocesso, ma in grado di occuparsi anche dell'Udinese.

Il campionato è appena finito, con un coinvolgente week-end conclusivo, e abbiamo già la netta sensazione che di novità ne arriveranno a bizzeffe. Senza dubbio il modo in cui è conclusa la stagione, con esiti finali maturati sul filo di lana, rimarrà negli annali, perché di solito i verdetti arrivano ben prima. Nel gran calderone anche l'Udinese impegnata a Salerno in una gara che non ha gettato nella disperazione i tifosi locali solo perché il Cagliari non ha battuto il già retrocesso Venezia. I bianconeri hanno sbugiardato quanti pensavano a un atto di presenza all'Arechi onorando l'etica dello sport, come ha detto Cioffi nell'ultima dichiarazione da tecnico dell'Udinese. —

LE VOCI

Walem finisce nella lista dei papabili per la panchina: è stato anche il ct di Cipro

Pietro Oleotto / UDINE

C'è un altro nome ed è un nome conosciuto del passato bianconero tra i papabili per la panchina dell'Udinese dopo l'addio a **Gabriele Cioffi** che si porterà dietro (destinazione Verona, dove lo aspetta un biennale da 700 mila euro a stagione) anche buona parte dello staff, dal vice **Giampiero Pinzi** al match analyst **Enrico Iodice**, fino al preparatore atletico **Antonio Bovenzi**.

Così chi arriverà qui per sedersi sulla panchina dovrà proporre dei nomi di collaboratori o attendere che la società riformi una "squadra" di alto livello.

Un altro compito sull'agenda di **Gino Pozzo** che continua a valutare profili per chiudere il cerchio dell'allenatore. Tra questi, dopo le voci su **Fabio Pecchia** e **Paolo Zanetti** (sempre più lontane), dopo i ritorni di fiamma (da verificare) per **Leonardo Semplici** e **Rolando Maran**, dopo le suggestioni (affascinanti) su **Pippo Inzaghi**, **Andrea Pirlo** e **Rino Gattuso** – robe da brividi per chi tifa Milan – si dice che possa interessare anche il belga **Johan Walem**, ex centrocampista dell'Udinese dal 1997 al 2001 (con una parentesi al Parma) e poi anche al Torino e al Catania prima di chiudere la carriera da calciatore e cominciare ad allenare. In patria nelle giovanili dell'Anderlecht e poi proprio all'Udinese, tra Allievi e Primavera una decina d'anni fa, quando il capo allenatore era **Francesco Guidolin**.

Cinquant'anni compiuti a febbraio, Walem è stato responsabile della Under 21 del Belgio per due volte. In mezzo l'esperienza nella serie A di casa col Kortrijk. Poi nella stagione 2020-'21 è stato ct di Cipro, mentre nella scorsa stagione ha guidato l'Anderlecht femminile. E ieri più di qualcuno giura di averlo avvistato a Udine, non solo in centro città, ma anche dalle parti del Friuli. —

Una pausa dell'allenamento di ieri a Coverciano con il ct Roberto Mancini in prima fila: alle sue spalle il gruppo con Vicario e Cambiaghi, dove era stato inserito anche Udogie FOTO@AZZURRI

Cominciato lo stage azzurro ma Udogie deve arrendersi

Il bianconero ha pagato l'infortunio patito a Salerno ed è stato rimandato a casa
Era nel primo gruppo con Vicario e Cambiaghi. Oggi a Coverciano il baby Pafundi

Stefano Martorano / UDINE

Solo il fresco talento di Simone Pafundi finirà oggi sotto gli occhi del Ct Roberto Mancini, che ieri non ha potuto vedere all'opera Destiny Udogie, uno dei due bianconeri, tra i 53 convocati per lo stage della Nazionale cominciato ieri a Coverciano in cui ci sono anche il friulano Guglielmo Vicario e i due pordenonesi in prestito Nicolò Cambiaghi e Christian Dalle Mure. Udogie infatti è stato rispedito a casa causa infortunio.

ANDATA E RITORNO

Per il bianconero, che era stato inserito nel primo gruppo dei 25, a cui lo staff aveva riservato l'allenamento di ieri pomeriggio e quello in programma stamane, la delusione è arrivata presto, dopo essersi cambiato per il riscaldamento. È in quelle fasi che il mancino classe 2002 ha capito che era meglio non forzare dopo un leggero risentimento avvertito all'altezza del pube, proprio là dove aveva avvertito un fastidio al minuto 67 della sfida di domenica a Salerno, venendo cambiato. Di concerto con i medici della Nazionale, che gli hanno consigliato prudenza, Udogie ha quindi fatto marcia indietro, salutando il Ct prima di riprendere la via di Udine da dove era partito lunedì, come la società bianconera aveva confermato, tranquilla che l'azzurro avesse superato il problema. Nel primo gruppo, quindi, tra i rappresentanti della nostra regione sono rimasti solo l'udinese Vicario e Cambiaghi. All'appello, infatti, mancava anche Denis Franchi, il portiere del Psg neanche arrivato a Coverciano per un problema al polso.

OGGI IL BABY

Gli occhi di Mancini addosso ce li avrà invece da questo pomeriggio Simone Pafundi, diventato il primo 2006 della storia a esordire in serie A dopo i 22' finali più recupero giocati a Salerno. Il talento bianconero sarà visionato anche domani mattina, nell'allenamento conclusivo prima del rompete le righe, e oggi dividerà il proscenio col "pordenonese" Dalle Mura, e altri talent come Nicolò Fagioli e Gianluca Gaetano della Cremonese e quell'Ibrahima Bamba, centrocampista 2002 aggiunto alla lista in cui manca l'attaccante del Pisa Lorenzo Lucca, impegnato nei play-off di B con il Monza.

OBIETTIVO

Il tutto, ricordando che lo stage è solo la prima tappa di un percorso intrapreso dalla Figc, in sinergia con le leghe e le società, al fine di agevolare la transizione dalle nazionali giovanili alla Nazionale maggiore, e che non ha nulla ha a che fare con le prossime convocazioni per la Nations League, al via il 4 giugno. Semmai, può rappresentare il seme che il Ct può gettare nella fertile terra dei talenti di casa nostra, da "rizollare" dopo la mancata qualificazione a Qatar 2022, ma che ha proprio nel Mondiale 2026 il suo obiettivo finale. —

GLI ALTRI NAZIONALI

Perez confermato e con Molina sfiderà l'Italia a Wembley

Oltre ai due azzurrini e a Gerard Deulofeu, ci sono altri quattro bianconeri con le nazionali. Nell'Argentina che l'1 giugno sfiderà a Wembley l'Italia, per il trofeo tra le vincenti dell'Europeo e della Coppa America, ci saranno Nahuel Molina e Nehuen Perez, quest'ultimo confermato dal ct Scaloni dopo la preconvocazione. Brandon Soppy giocherà per la U23 francese al Tournoi Revello, mentre Antonio Santurro sarà alla Concaf Nations League con la nazionale dominicana.

S.M.

DENIS FRANCHI
NATO A SAN VITO AL TAGLIAMENTO NEL 2002, DA TRE STAGIONI È IN FRANCIA

Anche il portiere in forza al Psg ha dovuto gettare la spugna per colpa del problema accusato a un polso

STASERA LA FINALE

Mou prova a vincere anche la Conference con la Roma

TIRANA

Quattordici anni dopo la sua ultima vittoria in assoluto, una Coppa Italia, e 61 dopo il suo unico trionfo in Europa, quando esisteva la Coppa delle Fiere, la Roma ci riprova stasera contro il Feyenoord (Arena Kombëtare di Tirana alle 21, diretta tv anche in chiaro di TV8). Altre due finali continentali le ha perse, quella amarissima di Coppa Campioni nel 1984, in casa contro il Liverpool, e nel 1991 in Coppa Uefa con l'Inter. Già l'Inter, l'ultima squadra italiana a vincere fuori dai confini patri, nel 2010 in Champions quando alla guida della Beneamata c'era quel Mourinho che ora è a Tirana, dove la gente è tutta per lui e lo accoglie con striscioni di «Benvenuto a Little Roma». Lui reagisce dicendo di voler «fare la storia», della Roma e anche la sua personale. In bacheca Mou ha già 25 trofei e anche se dice che «non sono più lo Special One, quelle erano cose di quando ero più giovane e anche più egocentrico», in realtà vorrebbe sollevare anche la Conference League, competizione che l'Uefa ha introdotto da questa stagione e che assegna un trofeo che pesa quasi undici chili. Per conquistarla, e fare in modo che Mourinho diventi l'unico allenatore ad aver vinto tutte le competizioni esistenti in Europa, la Roma dovrà battere il Feyenoord, che in questa competizione non ha mai perso e che ha al seguito tifosi per ora molto più rumorosi (causa birre in quantità industriale) di quelli della Roma. Il pressing e le ripartenze degli olandesi non spaventano Mourinho, che ha recuperato Mkhitaryan e sta pensando di rilanciarlo. Ci sarà anche Smalling, mentre Spinazzola non dovrebbe partire dall'inizio. —

Serie A

Strizzolo: «Io in A, ho coronato un sogno adesso non mi rimane che fare l'esordio»

Dai primi passi in D con il Pordenone fino alla conquista, tredici stagioni dopo, della massima categoria a Cremona «Quando parlo con Braida emerge il tema della friulanità e mi dice: "Noi abbiamo le ossa dure". Ci tiene alle sue origini»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

L'esordio in serie D a 17 anni col Pordenone. Quindi la gavetta: la Primavera a Novara, gli anni in C1, la stagione al Real Vicenza in C2 (2013-2014). E poi ancora: la C unica, la B, i play-off giocati e persi. Ora la serie A, ottenuta a 30 anni. Senza aiuti. Luca Strizzolo è un altro friulano arrivato al top grazie al duro lavoro. L'attaccante di Bicinicco si è guadagnato il posto in paradiso con la Cremonese, club che l'ha ingaggiato nel gennaio 2019. «Ho realizzato un sogno», dice. Non solo: ha appena rinnovato (due anni) coi grigiorossi. «Manca l'ultimo passo, l'esordio: conto di farcela». Sarebbe la chiusura di un cerchio.

Strizzolo, gli ultimi 90' di B: per centrare il salto, dovevate vincere col Como e il Monza perdere col Perugia.

«Ci siamo detti: facciamo il nostro, poi vediamo. In alternativa affrontiamo i play-off. È andata bene. È vero, dopo i ko con Crotone e con Ascoli alla terzultima e alla penultima, era difficile sperare nel salto diretto. Ma ci abbiamo sempre creduto. La serie A ha rappresentato il coronamento di un percorso».

La svolta un anno e mezzo fa, con l'arrivo di mister Fabio Pecchia e del consigliere Ariedo Braida?

«Quest'ultimo, col direttore sportivo Simone Giacchetta, ha lavorato benissimo. Quando mi incontra emerge il tema della friulanità. "Noi abbiamo le ossa dure", dice. Ci tiene alle sue origini. Il mister? Ci ha dato tanto. Si vede che ha accumulato competenze, che ha studiato. Poi, visto il lavoro svolto nell'Under 23 della Juventus, conosceva molti giovani».

Luca Strizzolo festeggia la promozione della Cremonese esibendo lo striscione regalatogli dai tifosi

Luca Strizzolo in neroverde

«Spero che il Pordenone si risollevi al più presto: è dai momenti difficili che nascono le vittorie»

Alla Cremonese ne ha lanciati tanti: Zanimacchia, Fagioli, Okoli, Carnesecchi...

«Gli ultimi due sono più che pronti per la serie A. Zanimacchia lavora tanto, si impegna, è bravo tecnicamente. Ha grandi margini di miglioramento. Fagioli, rispetto a lui, è più avanti nel percorso».

Anche Pecchia ha inciso su di lei: le ha cambiato ruolo, con ottimi risultati.

«Da centravanti mi ha trasformato in esterno d'attacco del 4-2-3-1. Assieme al suo staff ha pensato che, in quella posizione, avessi potuto liberare la mia corsa e attaccare bene la profondità. Mi sono messo a disposizione, non mi sono posto limiti. E a 30 anni ho imparato qualcosa di nuovo. È stato bello».

Il mister non rimarrà a Cremona. Lei invece è pronto a ripartire coi grigiorossi in serie A.

«Un sogno, ma manca ancora un passo, il debutto. Dipenderà dalle scelte che farà il club. Parlerò coi dirigenti. Ho firmato il rinnovo per altri due anni, mi piacerebbe continuare, respirare l'aria del calcio di alto livello».

Quanto tempo è passato da quando mister Giovanni Bosi la fece esordire da fuoriquota in D a Pordenone...

«Dopo la promozione mi ha scritto. Si è congratulato. Al tempo credette in me. Lo ritrovai anche a Treviso in C. Per essere arrivato sin quassù ho lavorato tanto. Avevo voglia di fare qualcosa di grande. Ci sono riuscito. Rappresento un piccolo pezzo nella storia della Cremonese».

Pordenone è stata una tappa fondamentale della sua carriera: dopo la D, l'anno in C nella stagione 2015-'16 e quello in B nel 2019-'20.

«Se Davide Gavazzi e io, dopo il lockdown, non avessimo avuto problemi fisici, saremmo potuti andare in serie A. Eravamo un gruppo fantastico. E alcuni di noi, come Ciurria, erano in forma strepitosa. Peccato. Credevo nel doppio salto. Spero che i ramarri si risollevino. Ma è da momenti così difficili che nascono le vittorie».

Una dedica per la promozione?

«Alla mia famiglia, a mio fratello, alla mia ragazza Silvia. Sono molto legato a loro. E mi hanno supportato lungo tutto il percorso». —

SERIE C

Pordenone, nel nuovo staff anche il prof Posenato per recuperare gli infortunati

PORDENONE

Va definendosi lo staff di Domenico Di Carlo, prossimo tecnico del Pordenone. Il tecnico di Cassino, infatti, è pronto a portare con sé un secondo preparatore atletico. Non solo Lorenzo Riela, con lui a Vicenza, ma un'altra figura. Si tratterebbe di Lorenzo Posenato, classe 1980, la scorsa stagione al Crotone in serie B ma che per vent'anni (da marzo 2002 ad agosto 2021) ha lavorato al Chievo Verona.

È nell'ambiente gialloblù, dove Di Carlo ha allenato, che i due si sono conosciuti. Il "prof" era entrato nel club della "Diga" giovanissimo, già con il tirocinio universitario nella stagione 2000-2001. A quell'epoca aveva collaborato con il professor Roberto de Bellis, preparatore dei veneti dal 2002 al 2007. Dal 2002 ha iniziato a lavorare nel settore giovanile del Chievo sino al 2009, quando poi è stato aggregato alla prima squadra. Ha sempre ricoperto il ruolo di secondo preparatore atletico e si è occupato principalmente del recupero dei calciatori infortunati. Dopo il fallimento del Chievo della scorsa estate, è rimasto ai box sino a fine ottobre, quando si è trasferito al Crotone nello staff di Pasquale Marino. Già a dicembre si era però chiusa l'avventura calabrese. Ora una nuova sfida.

Di Carlo avrà così a Pordenone i "prof" Posenato e Riela, il suo nuovo vice Davide Mezzanotti e il collaboratore tecnico Martino Sofia. All'appello manca il preparatore dei portieri. La società neroverde vorrebbe richiamare Davide Dei, che ha un altro anno di contratto. Tuttavia quest'ultimo è legato da sempre a mister Rastelli, col quale era venuto in Friuli lo scorso agosto. Non è da escludere che al gruppo di Di Carlo si unisca Lorenzo Squizzi, già preparatore dei portieri al Chievo e al Vicenza. Un aspetto è comunque certo: lo staff sarà interamente legato all'allenatore, di conseguenza col 30 giugno 2022 andranno a decadere i contratti di Andrea Toffolo e Tommaso Zentilin, rispettivamente collaboratore tecnico e secondo "prof" dei ramarri. —

A.B.

IL PUNTO

Domani ultimo allenamento raduno tra il 9 e il 10 luglio

PORDENONE

L'ufficialità di Domenico Di Carlo a nuovo allenatore del Pordenone è attesa tra martedì 31 maggio e giovedì 2 giugno. L'obiettivo del club neroverde è che in queste 72 ore si riesce a mettere "nero su bianco" con il tecnico di Cassino e successivamente presentarlo ai media. Il tutto era previsto nella settimana corrente, ma è stato deciso di posticipare di altri sette giorni in modo tale da chiudere prima l'attuale stagione.

Domani, infatti, i ramarri sosterranno l'ultimo allenamento dell'annata sportiva. Dopodiché il rompete le righe definitivo. Per i calciatori sotto contratto (venti) vacanze sino al secondo weekend di luglio (9-10), quando è previsto il raduno e la successiva partenza per il ritiro di Tarvisio (dove il gruppo rimarrà due settimane). —

A.B.

Basket - Play-off serie A2

Apu all'ultimo respiro: Chiusi va sotto 2-0 con super Cappelletti e i liberi di Walters

Il play tiene a galla Udine quasi sempre sotto nel punteggio
A 3" dalla fine il sorpasso del pivot americano dalla lunetta

Massimo Meroi / UDINE

Sul filo di lana, raschiando il barile di tutte le energie possibili l'Apu vince gare due contro una grande Chiusi e fa un passo fondamentale verso la finale. Sfida tiratissima con gli ospiti che danno ragione a Boniciolli che alla vigilia aveva dichiarato: «Faranno di tutto per batterci». Proprio così. Il coach di Udine ripropone lo stesso quintetto di gara uno con Cappelletti, Lacey, Ebeling, Antonutti e Walters. La partenza è tutta friulana con una schiacciata in contropiede di Ebeling e una bomba dall'angolo di Antonutti (5-0 dopo 1'30"). Chiusi alza sempre più l'intensità difensiva e rispetto a gara uno trova qualche canestro da tre che vale un contro-parziale di 11-0. Walters da sotto rompe il lungo digiuno in attacco e a 3'11" dal primo intervallo Udine ha già cambiato tutto il quintetto di partenza. Sul 9-14 e una palla recuperata Nobile, consapevole della battaglia che attende lui e i suoi compagni, chiama a raccolta il pubblico del Carnera. Musso da tre la mette e Chiusi chiude il parziale avanti di sei. Si riparte con l'insolita bomba di Ciccio Pellegrino (18-21). Quando Italiano deve uscire per un colpo alla coscia Boniciolli opta per la soluzione con due centri e tre piccoli. I risultati non portano i frutti sperati. Udine in difesa non è la solita: Lacey per due volte si perde l'avversario sotto canestro e quando torna in panchina sembra zoppicare. Wilson è una sentenza da fuori, dall'altra parte Udine si aggrappa a uno straordinario Cappelletti che con due bombe firma il 38 pari. Chiusi non si scompone, trova un canestro fortunoso dopo una gran difesa di Udine poi sulla sirena Musso piazza la bomba del più cinque. Il dato più eloquente che balza all'intervallo sono i punti sui secondi tiri: 12-0 per Chiusi che ha fatturato gli undici rimbalzi offensivi. Guardando il bicchiere mezzo pieno, essere sotto solo di 5 dopo una gara del genere è un segnale che fa ben sperare.

Nel terzo quarto l'inerzia non cambia. Udine fatica a trovare le spaziature giuste in attacco complice la difesa toscana e un po' troppa frenesia in attacco, arriva più volte a meno due, Lacey ha anche la bomba del sorpasso ma la sbaglia dopo che Wilson aveva fatto 0 su 2 dalla lunetta. Ancellotti che segna dalla media (52-59) è un pessimo segnale per Udine che chiude sotto 55-62. Chiusi in tre quarti ha segnato nove punti in più di quelli che aveva messo assieme in tutta gara uno.

Si riparte e Udine produce il massimo sforzo senza Lacey dietro il canestro a fare cyclette. Giuri dimostra di avere gli attributi infilando due bombe che sono puro ossigeno per risalire dal meno otto, Antonutti segna il libero del pari poi Cappelletti con un sottomano mancino rimanda Udine con il naso avanti dopo una vita (68-66 a 4'40" dalla fine). Ormai è una lotta sul filo dei nervi. Sul 70-68 Walters fa 0 su 2 dalla lunetta, Musso sbaglia la bomba del possibile allungo e a 25" dalla fine Cappelletti comincia l'ultima azione: il tiro da due esce Walters prende il rimbalzo e l'arbitro Chiara Maschietto di Treviso fischia un fallo, il quinto, a Medford. Brandon stavolta non sbaglia e negli ultimi 3" Chiusi non trova il canestro del supplementare o addirittura della vittoria. Coach Bassi e il suo vice si avventano furiosi contro il fischietto trevigiano. Comprensibile la loro reazione, ma questo è il basket. Ci si vede venerdì a Chiusi per gara tre. —

OLD WILD WEST 72
UMANA CHIUSI 70

15-21, 38-43, 55-62

OLD WILD WEST UDINE Cappelletti 18, Walters 11, Mussini 5, Antonutti 8, Giuri 9, Nobile 2, Pellegrino 5, Italiano 7, Lacey 5, Ebeling 2. Non entrati: Pieri e Azzano. Coach Boniciolli.

UMANA CHIUSI Criconia 4, Fratto 8, Musso 20, Biancotto, Medford 6, Pollone 6, Wilson 13, Raffaelli 4, Possamai 4, Ancellotti 5. Non entrato: Braccagni. Coach Bassi.

Arbitri Valleriani di Frosinone, Cappello di Agrigento e Maschietto di Treviso. Note Old Wild West: 17/31 al tiro da due punti, 9/25 da tre e 11/17 ai liberi. Chiusi: 19/35 al tiro da due punti, 7/32 da tre e 11/20 ai liberi. Uscito per 5 falli Medford.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

Basket - Play-off serie A2

L'urlo di gioia di Antonutti a fine gara. In alto, la squadra con Pedone e il fallo di Medford su Walters a 3' dalla fine FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

IL DOPO PARTITA

Boniciolli: «S'è accesa la luce grazie all'aiuto del pubblico»

Simone Narduzzi / UDINE

«Sui liberi si decide una stagione» parole espresse da coach Matteo Boniciolli in tempi non sospetti. A una sessione di allenamento, in piena regular season. I due liberi di Walters, per il momento, hanno deciso gara due contro Chiusi. Match scorbutico, tiratissimo. Come da previsioni dello stesso allenatore bianconero: «A fine gara uno, in conferenza stampa, dissi che loro avrebbero iniziato a giocare dalla prossima gara, perché ammortizzare lo sforzo delle cinque partite precedenti, a tre soli giorni di distanza, sarebbe stato impossibile».

I toscani, in effetti, han giocato. Anzi, hanno messo in grande difficoltà Antonutti e compagni, sotto le direttive del loro tecnico Bassi: «Uno fra i migliori allenatori della stagione – continua il coach dell'anno riconoscendo la bravura del collega –, a capo di una squadra combattiva. Che però, nel primo tempo, ha trovato del tenero».

Un pensieroso coach Boniciolli FOTO PETRUSSI PREGNOLATO

Senza filtri, dunque, l'analisi dello "sceriffo del West": «Abbiamo giocato un primo tempo pessimo, prendendo schiaffi. Invece di restituirli, abbiamo cominciato a piangere, a pensare che gli arbitri fossero contro di noi». Poi la svolta: «Oggi abbiamo fatto una cosa che raramente ho visto in carriera. Siamo riusciti ad accendere la luce in corsa, e non c'è niente di più difficile quando una gara la cominci con l'interruttore spento. È stata la coesione pubblico-squadra ha far sì che realizzassimo questo piccolo miracolo».

> Pedone esulta: «Grande tenuta a livello mentale questa squadra non molla mai»

I fari, ora sono puntati su gara tre, la prima in trasferta: «Non andremo a Chiusi marciando sul tappeto rosso. Loro duplicheranno i loro sforzi: se noi riusciremo a pareggiare la loro intensità e la loro aggressività, chiuderemo la serie in Toscana. Altrimenti si andrà a gara cinque».

Ha vissuto una serata da vero ultrà il presidente Alessandro Pedone. Urlando, soffrendo: «Abbiamo dimostrato nuovamente di essere una squadra che non molla mai. Chiusi ha difeso in maniera ineccepibile, mettendoci in difficoltà, ma noi abbiamo mostrato grande carattere e tenuta mentale: ognuno ha portato il proprio mattoncino per la vittoria».

Mvp di regular season, Mvp del match: Alessandro Cappelletti si gode traguardo personale e vittoria. «Per l'ennesima volta questa squadra ha dimostrato di avere un'anima. Forse abbiamo giocato una delle nostre partite meno belle della stagione, ma con le unghie e con i denti siamo riusciti a vincere. Onore a Chiusi: è una delle poche squadre che è riuscita a imporre il proprio ritmo al Carnera. Il nostro, però, è un gran gruppo: nel finale siamo riusciti a fare quella difesa in più che ci ha permesso di far nostra gara due». —

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

"Cappe" è la solita certezza Giuri, bombe provvidenziali

Alessandro Cappelletti

Il migliore

7 CAPPELLETTI
Mvp italiano del campionato, ma anche migliore in campo di una gara due tiratissima. "Cappe" ha il merito di tenere in partita l'Apu nei momenti più complicati con tre triple pesantissime nell'economia del match. Distribuisce assist ai compagni, un paio dei quali di rara bellezza: classe e visione di gioco da giocatore di categoria superiore. Nel concitato finale si butta su ogni pallone, prende per mano i compagni, insomma ci mette la "garra" che serve in una semifinale play-off punto a punto. Una cosa è certa: se gira lui, l'Apu alla fine vince.

7 WALTERS
In una partita da montagne russe, condita da buone giocate miste ad errori, diventa il match winner facendo la voce grossa sotto canestro. Rimbalzi decisivi, poi i due liberi che fanno esplodere il Carnera.

6 MUSSINI
Un passo avanti rispetto a domenica, anche se la condizione non è la migliore.

6 ANTONUTTI
Il capitano fa valere la sua esperienza nel finale dopo un match di alti e bassi.

7 GIURI
Determinante durante la rimonta con alcune triple provvidenziali e un canestro con fallo in allegato. Si assume responsabilità importanti, da vero leader.

6 NOBILE
Bene in difesa, meno in attacco. Stranamente nervoso, battibecca con un tifoso del parterre.

6.5 PELLEGRINO
Ottimo avvio, piazza un paio di canestri da grande pivot. Si esalta e mette a segno persino una tripla. Cala alla distanza.

6 ITALIANO
Ci mette tanta voglia, combatte su ogni pallone. Anche questa volta fa il suo fino in fondo.

5 LACEY
Palesemente fuori condizione, è poco reattivo in difesa e impreciso in attacco e nell'ultimo quarto rimane in panchina.

5.5 EBELING
Partenza a tavoletta con una palla rubata e schiacciata in contropiede. Poi, però, fa tanta panchina e sparisce dai radar della partita.

L'ALTRA SEMIFINALE

Verona fa come Udine e concede il bis con Pistoia

UDINE

Udine chiama, Verona risponde. Gli scaligeri si sono portati sul 2-0 nell'altra semifinale del Tabellone Oro battendo Pistoia in gara due col punteggio di 84-76. Rispetto alle precedenti partite casalinghe dei play-off, vinte in rimonta, gli uomini di Ramagli hanno condotto la partita dall'inizio alla fine.

Nei primi tre quarti di gara i veneti dominano la scena, trascinati da Anderson e da un ottimo Sasha Grant. Negli ultimi 10' Pistoia, con Jazz Johnson in versione cecchino, si riporta sotto e fa tremare la squadra di casa. Sul 77-76, con 2' ancora da giocare, l'isontino Candussi suggella la sua bella prestazione con una tripla siderale e spegne i residui ardori dei toscani. Grant e Anderson completano l'opera nell'ultimo minuto e mezzo e la tifoseria veronese festeggia una vittoria molto pesante. Venerdì la serie si sposta a Pistoia. —

G.P

TENNIS

Parigi: Sonego, Cecchinato e Sinner al secondo turno

PARIGI

Terza giornata del Roland Garros con una nutrita presenza italiana. Passano al secondo turno Jannik Sinner, Lorenzo Sonego, Marco Cecchinato e Camila Giorgi. Sinner ha avuto la meglio sullo statunitense Bjorn Fratangelo (n.186) con il punteggio di 6-3, 6-2, 6-3. Ora l'altoatesino sfiderà lo spagnolo Carballes Baena. Il primo a scendere sulla terra rossa parigina era stato però Sonego, il n.35 del ranking che ha sconfitto 6-2, 6-2, 6-1 il tedesco Peter Gojowczyk (n.94) e adesso se la vedrà col portoghese Joao Sousa. È invece uscito Giulio Zeppieri, battuto dal polacco Hubert Hurkacz (n.13) 5-7, 2-6, 5-7. Vittoria in rimonta per Cecchinato che sotto di due set ha vinto 6-0 al quinto con Andujar e ora troverà proprio Hurkacz.

Tutto facile per Jannik Sinner

Nel tabellone femminile avanza Camila Giorgi (n.28) in rimonta sulla cinese Zhang Shuai 3-6, 6-2, 6-2. Non ce l'hanno fatta invece Lucia Bronzetti e Jasmine Paolini. La 30enne di Macerata al secondo turno affronterà la kazaka Putintseva. Oggi tocca già a Martina Trevisan: alle 16.15 si giocherà il terzo turno con la polacca Linette. —

IN BREVE

Nba
Boston va sul 2-2 nella serie con Miami

Jayson Tatum ha trascinato Boston con 31 punti a un netto successo su Miami in gara -4 della finale della Eastern Conference della Nba. Grazie alla vittoria casalinga per 102-84 sugli Heat, i Celtics si sono portati sul 2-2. Disastroso avvio per la franchigia della Florida che ha sbagliato 15 dei primi 16 tiri permettendo a Boston di portarsi sul 26-4. I biancoverdi hanno avuto anche 30 punti di vantaggio e la loro difesa ha lasciato gli Heat senza canestri dal campo per i primi 9'.

Atletica
Jacobs fermo 10 giorni salta la Diamond League

Marcell Jacobs non parteciperà alla tappa della Diamond League, in programma nel prossimo week-end a Eugene, negli Stati Uniti. Gli accertamenti effettuati hanno evidenziato una distrazione-elongazione muscolare di primo grado dopo i 100 metri di Savona. È stato dunque cancellato in via prudenziale l'impegno di sabato negli Usa. Previsti dieci giorni di riposo, il che significa che è in dubbio la presenza di Jacobs al Golden Galà di Roma del 9 giugno.

MotoGp
Da Bologna al Mugello sfilata delle Ducati

Da Borgo Panigale (Bologna) all'autodromo del Mugello di Scarperia (Firenze) per disputare il Gran premio d'Italia di MotoGp. I due piloti del team ufficiale Ducati, Francesco Bagnaia e Jack Miller, insieme al vincitore dell'ultimo Gp a Le Mans, l'altro ducatista Enea Bastianini del team Gresini, raggiungeranno la pista toscana oggi pomeriggio guidando le loro moto stradali verso la Toscana e percorrendo la statale del Passo della Futa.

Giro d'Italia 2022

Per un pugno di secondi

Il tappone con Mortirolo e Aprica finisce per i favoriti con una volata per il 3° posto
Hindley batte Carapaz e gli rosicchia 4'': ora è a 3'' dalla maglia rosa. Tappa a Hirt

La gioia del vincitore Jan Hirt

Antonio Simeoli
INVIATO ALL'APRICA

Tappone del Mortirolo e dell'Aprica, attacchi, minuti di distacco, Giro ribaltato. Discese, pianure, salite, cadute, pure pioggia, che ha fatto capolino e potrebbe tornare da qui a domenica sulle dolomiti.

Macché: sull'Aprica, dove Pantani fece i numeri nel 1994, la vera notizia è una volata. Per i 4 secondi di abbuono del terzo di tappa hanno sprintato, con tanto di colpo di reni finale, la maglia rosa **Richard Carapaz** (Ineos) e **Jai Hindley** (Bora). L'ha spuntata l'australiano dopo cinquemila metri di dislivello e ora il distacco da Carapaz ridotto a solo tre secondi.

Pazzesco. E non è finita. Con loro c'era **Mikel Landa**, la cui Bahrain ha fatto fuoco e fiamme sulla salita finale per scremare il gruppo dei migliori e preparare il terreno a un suo attacco. Il basco resta a 59” dalla maglia rosa, ma forse perde un'occasione buona per guadagnare secondi. Insomma, il trio non s'è scomposto.

E poi non è ancora finita. Perché a 44” ora c'è il resiliente **Joao Almeida** (Uae). Il 23enne portoghese, del poker per la maglia rosa è quello che fa più fatica in salita, ma va più forte degli altri a cronometro, e domenica a Verona il Giro finirà proprio con una crono di 17 km. Non tantissimi, ma nemmeno pochi. Ha perso terreno dal terzetto in salita, ma se non ci fosse stata la pioggia, e rischiare oltre il dovuto nella discesa verso l'Aprica sarebbe stato da folli, forse avrebbe potuto anche accusare meno dei 14” di ritardo. Attenzione, se il terzetto non lo staccherà per loro il finale potrebbe essere indigesto. Per questo si giravano continuamente ieri sulle dure rampe del Santa Cristina. Volevano vedere quanto perdeva perché fa paura.

«I miei rivali sono fortissimi, sono a un minuto dai migliori e sono fiducioso», ha detto tagloiato il traguardo. No Joao, sei a 44”, che è ben meglio se la corsa si deciderà all'Arena a colpi di lancette. Finita? Per la lotta alla maglia rosa sì: **Vincenzo Nibali**, sulle rampe più dure del Santa Cristina, dopo una tappa con anche il Mortirolo e altre due asperità, ha ceduto solo 40”. Attenzione, non è crollato. Il 37enne dell'Astana è ora quinto a 3'40” dalla rosa, è primo degli italiani perché **Domenico Pozzovivo** (Intermarchè) è caduto nella discesa del Mortirolo, ha recuperato, ma poi ha pagato.

Eccola la tappa dell'Aprica. Importante, ma non risolutiva e questo aumenta esponenzialmente la spettacolarità delle prossime cinque tappe, quattro delle quali da circoletto rosso. La maglia rosa? «Giornata dura, peccato per quei 4” persi allo sprint». Carapaz sta bene, ma la sensazione è che non si aspettasse avversari così forti a questo punto della corsa. E Hindley, in particolare, sembra avere ottime gambe in salita e, tra l'altro, sa cosa vuol dire giocarsi tutto all'ultima tappa sul filo dei secondi. Accadde nel 2020 contro **Tao Geoghegan Hart**, a occhio più forte a cronometro del compagno all'Ineos Carapaz.

Ma andiamoci piano, già oggi sulla strada per Lavarone succederà qualcosa. Perché l'ultima salita, il Menador come viene chiamata in Trentino l'ascesa sopra il Lago di Caldonazzo, ha pendenze a doppia cifra.

Chiusura con omaggio, obbligato, al 31enne ceco dell'Intermarché **Jan Hirt**. Reduce dall'affollata fuga del mattino, caparbio per come ha stroncato la resistenza di compagni di avventura come l'intramontabile **Alejandro Valverde** (Movistar), **Lennard Kamna** (Bora) e l'olandese **Thymen Arensman** (Dsm), e al settimo cielo. E complimenti a lui per l'ottimo italiano. —

All'Aprica battaglia per 4'' secondi di abbuono: Hindley batte Carapaz e ora è a 3'' dalla maglia rosa

COSÌ AL GIRO

Ordine di arrivo 16ª tappa

	Corridore	Naz.	Tempo
1	J. Hirt	Cze	05:40:45
2	T. Arensman	Ola	+00:07
3	J. Hindley	Aus	+01:24
4	R. Carapaz	Ecu	s.t.
5	A. Valverde	Spa	s.t.

Classifica generale

	Corridore	Naz.	Tempo
1	R. Carapaz	Ecu	68:49:06
2	J. Hindley	Aus	+00:03
3	J. Almeida	Por	+00:44
4	M. Landa	Spa	+00:59
5	V. Nibali	Ita	+03:40
6	D. Pozzovivo	Ita	+03:48

LA 17ª TAPPA
PONTE DI LEGNO - LAVARONE (168 km)

1.325 - PONTE DI LEGNO
1.172- LAVARONE
1.883 Passo del Tonale
957 - Fucine
594 - Ponte Mostizzolo
221 - Mezzolombardo
550 - Giovo
664 - Cembra
632 - Lases
437 - Pergine Valsugana
1.383 - Passo del Vetriolo
489 - Caldonazzo
1.261 - Monterovere
0,0 8,7 23,8 49,3 75,4 85,8 96,1 107,8 121,8 134,3 149,9 160,1 168
S SPRINT
GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA
L'EGO - HUB

5 DOMANDE A MAURIZIO FONDRIEST

«C'è il Menador Quei tre oggi se le daranno»

Maurizio Fondriest, 57 anni

APRICA

Maurizio Fondriest 57 anni ex campione del mondo ora testimonial Mediolanum è di Cles. Il Giro oggi gli passerà davanti a casa diretto a Lavarone. E che Giro.

Fondriest, altra battaglia sul fio dei secondi: sorpreso?

«No. C'è equilibrio. Solo Carapaz a Torino aveva staccato gli altri ma poi Hindley l'aveva ripreso: Landa, Hindley e Carapaz vanno forte in salita».

Almeida?

«Lo devono staccare, a cronometro vola».

Carapaz sembra temere Hindley...

«È fa bene: vola in salita, ha una squadra forte, si è già giocato un Giro sul filo dei secondi».

La tappa di oggi sulle sue strade.

«Vi faccio un nome: Menador. Salita più dura del Santa Cristina di ieri. Farà male, è poco prima del traguardo. Quei quattro potranno ridarsi battaglia.

La sua prima volta al Giro?

«Cles, 1980, arrivo e partenza di tappa. Tutto a misura di ragazzo. Avevo 15 anni. Vince Saronni, il giorno dopo Hinault riparte in maglia rosa e a Sondrio fa vincere il suo gregario Bernaudeau: quanti ricordi». —

A.S.

LA TRAGEDIA DI CASTELFIDARDO

Minuto di raccoglimento al Giro Oggi l'autopsia sulla vittima

APRICA

È il momento del dolore, del ricordo, dell'omaggio. Poi sarà il momento dell'accertamento delle cause dell'incidente con in vista forse una battaglia legale per attribuire eventuali responsabilità per la morte di **Enrico Martolini**, 41 anni di Santo Stefano Ticino, il direttore sportivo che domenica ha perso la vita a Castelfidardo mentre stava assistendo all'arrivo di una corsa ciclistica travolto da **Nicola Venchiarutti**, 23 di Osoppo, professionista della Work Service mentre si trovava a bordo strada per assistere alla che era impegnato nella volata.

Il momento del dolore perché ieri mattina il Giro d'Italia, alla partenza da Salò, ha ricordato la vittima con un minuto di raccoglimento molto intenso. La foto con la maglia rosa Carapaz con la mano sul cuore dice tutto. Intanto il pm della Procura di Ancona, **Andrea Laurino**, dopo aver indagato lo stesso corridore, in ospedale dopo il delicato intervento alla schiena, con l'ipotesi di rato di omicidio colposo, ha disposto per questa mattina l'autopsia sulla salma del ds della Viris Vigevano. Ieri, come confermato dall'avvocato **Barbara Zilli**, che assiste il cugino **Nicola Venchiarutti**, proprio la famiglia del corridore friulano ha manifestato cordoglio e vicinanza per l'accaduto. Il fratello e il padre della vittima, invece, hanno comunicato «per fare piena luce su questa vicenda del tutto inedita nella sua dinamica, oltre che drammatica, e sulle eventuali responsabilità», di aver incaricato, lo Studio3A-Valore, società specializzata nel risarcimento danni e nella tutela dei diritti dei cittadini, a provare a far luce sulla vicenda.

Il minuto di raccoglimento del Giro a Salò per la morte di Martolini

L'avvocato **Massimo Cesca** del Foro di Macerata si avvarrà della consulenza medico legale di parte per gli accertamenti irripetibili del dott. **Marco Palpacelli**. Nel mirino dei familiari della vittima non solo ovviamente il comportamento in corsa di Venchiarutti o di eventuali altri corridori lanciati nello sprint a 60 all'ora, ma anche gli organizzatori per capire se sono state adottate tutte le misure di sicurezza previste in competizioni del genere. —

A.S.

BASKET – SERIE C SILVER

Alla Calligaris serve ancora uno sforzo per centrare l'impresa

Stasera a Corno (20.45) gara due della finale con Pordenone
Coach Beretta: «Mi fido della nostra brillantezza offensiva»

Chiara Zanella

Nel basket non bisogna mai dare nulla per scontato. Lo ha dimostrato la Calligaris Corno di Rosazzo che imponendosi domenica in gara uno della finale playoff di serie C Silver contro il Sistema Basket Pordenone (77-85) ha portato a casa un primo, ma importantissimo, mattoncino verso la promozione in serie C Gold. La formazione di coach Beretta, nonostante il fattore campo a sfavore, è riuscita a fare un'impresa al PalaCrisafulli, grazie ad un ottimo quarto periodo, e questa sera alle 20.45 al PalaZilio giocherà per la promozione "anticipata" in serie C Gold: in caso di vittoria, infatti la serie terminerebbe sul 2-0 e regalerebbe così la promozione alla Calligaris. In caso contrario si andrà a garatre, fissata per domenica alle 18 a Pordenone.

Petronio, 20 punti in garauno

A presentare la sfida di oggi è coach Andrea Beretta che spiega: «Prevedo una gara con grande equilibrio: loro sono una squadra forte e con esperienza; domenica abbiamo compiuto una grande impresa ma ora dovremo prestare molta attenzione, cercando di contenere al meglio la loro esuberanza, in particolare nei primi due quarti nei quali saranno super aggressivi per provare a riportare in parità la serie e giocare la "bella" in casa loro. Mi fido, però, della nostra brillantezza offensiva e difensiva – conclude –. Quest'anno in casa abbiamo perso solo una volta, contro la Dinamo Gorizia al supplementare e senza quattro giocatori titolari: mi fido del nostro parquet».

A dare la carica è anche il presidente di Corno Loris Basso che, entusiasta del fatto che il palazzetto sarà sold-out mette in guardia i suoi ragazzi: «Questa sera i dettagli faranno la differenza, e sono sicuro che sarà una sfida da non perdere: al nostro fianco ci sarà tutta la nostra gente pronta a sostenerci in quest'importante avventura».

«Pordenone si gioca tutta la stagione in 40 minuti – aggiunge il direttore sportivo Fabiano Livoni – quindi arriverà da noi carica al massimo. È vero che siamo sull' 1-0 ma la serie non è finita. Dobbiamo farci trovare pronti e in grado di affrontare qualunque difficoltà. Ogni pallone da giocare avrà un peso sempre maggiore, perciò dovremo pensare come prima cosa a difendere con tanta intensità». Tutto pronto, dunque, per quella che sarà la sfida della stagione: Corno ha per prima le chiavi in mano del proprio destino. Bisognerà saper sfruttare al meglio quest'occasione, onde evitare di doversi giocare tutto in trasferta e in un campo complicatissimo come quello di Pordenone. —

ZOOM

L'ANNO D'ORO DEL BASKET FRIULANO

Pare che questo sia davvero l'anno d'oro del basket friulano. L'Apu in semifinale, e con i favori del pronostico per salire in serie A, la Delser Udine che nel prossimo week-end sarà di scena a Crema per il primo atto della finale promozione in A, la Gesteco Cividale di Davide Micalich che attende oggi si conoscere il nome dell'avversaria che sfiderà da domenica in semifinale per il salto in A2. E poi questo duello tra Corno di Rosazzo e Pordenone con in palio la C Gold. Sarà pure la sfida meno nobile, ma anche questa ha un suo spessore: perché se la spunta la Calligaris trattasi di impresa e quindi di un avvertimento per Apu e Gesteco: per vincere non basta essere favoriti. —

M.M.

CALCIO DILETTANTI – PROMOZIONE

L'Azzurra di Ferro lotterà fino alla fine

A 90' dalla fine ha agguantato al terzo posto il Forum Julii ma per il salto di categoria deve arrivare davanti ai cividalesi

Renato Damiani / UDINE

Dopo Maniago Vajont la penultima di campionato ha sancito la promozione in Eccellenza anche della Juventina a cui è stato sufficiente il pareggio nel big-match interno con il Sevegliano Fauglis. Per la squadra di mister Stefano Ioan paiono sempre più vicini i play-off a cui ambiscono anche Azzurra, Forum Julii e Ufm, mentre nel girone A sarà lotta pordenonese tra Casarsa, Sacilese e Prata Falchi.

IL PERSONAGGIO

Con il più che pronosticabile successo in casa del già retrocesso Costalunga, l'Azzurra in compagnia del Forum Julii si è portato al terzo posto per la soddisfazione di Cristian Ferro da due anni direttore sportivo della formazione di Premariacco dopo esperienze con Ol3, dove ha ricoperto il ruolo di responsabile del settore giovanile, e a Tricesimo alla corte del presidente Sorrentino. «Una soddisfazione mitigata dal fatto – precisa Ferro – che in caso di arrivo a pari punti con il Forum Julii la classifica avulsa ci condannerebbe in quanto all'andata a Cividale abbiamo perso per 2-0 pareggiando 1-1 tra le mura amiche. Un peccato, in quanto nel girone di ritorno abbiano recuperato punti importanti nei confronti di Forum ed Ufm. Ma niente è ancora deciso quindi saranno ultimi 90' da cardiopalma per tutte le protagoniste (Sevegliano Fauglis in casa con il Santamaria, Azzurra ad Aquileia e Forum Julii a Trieste, *ndr*)». In caso di mancata promozione cosa succederà? «C'è il rammarico per avere maldestramente gestito le partite con Santamaria e Tolmezzo, ma dopo due anni di Covid si poteva pensare a un campionato complicato. A Premariacco è stato impostato un programma a medio termine e quindi siamo sulla strada giusta ritenendo quella che si sta concludendo, una stagione più che sufficiente».

Cristian Ferro è da due anni il direttore sportivo dell'Azzurra Premariacco

SALVEZZA OK

Preziosa quella ottenuta dal Venzone di mister Cleto Polonia con il pareggio in rimonta nella disfida interna contro il pericolante Unione Basso Friuli: «È stata – spiega il tecnico una stagione davvero difficile per molte situazioni che si sono create a partire da un organico in origine già contenuto e poi in corso di stagione ulteriormente indebolito da molte partenze e da una serie di infortuni. Nonostante queste defaillance i ragazzi si sono superati andando oltre alle loro possibilità dimostrando un attaccamento alla maglia davvero encomiabile guadagnandosi con merito la permanenza in Promozione». —

I NOSTRI 11 DEL MV

Promozione (modulo 3-4-3)
ALLENATORE **SEPULCRI** (Juventina)
PORTIERE **NARDONI** (Sevegliano Fauglis)
DIFENSORI **GANGI** (U. Martignacco), **FALESCHINI** (Tolmezzo), **CASERTA** (Venzone)
CENTROCAMPISTI **FLOCCO** (Aquileia), **KERPAN** (Juventina), **BERNARDOTTO** (Torre), **CRAMESTETTER** (Trieste)
ATTACCANTI **BAAH** (Sarone Caneva), **MILAN** (Casarsa), **MERLO** (Terenziana)

"Punture di spillo"
di Renato Damiani

6 I giocatori alla loro prima realizzazione stagionale di cui 4 fuori quota: Dei Negri (Corva), Baah '02 (Sarone Caneva), Mauro '00 U. Martignacco), Pines Scarel (Forum Julii), Plozner '05 (Tolmezzo), Damiani '01 (Ufm).

22 Con la tripletta contro il Sangiovanni, Dino Martinovic del Forum Julii ha raggiunto in testa alla classifica marcatori Massimo De Martin del Prata Falchi, quindi sarà decisiva l'ultima di campionato.

100 Le presenze in maglia biancorossa per il giovane Kevin Kerpan della Juventina, quindi doppio festeggiamento con papà Marco per la promozione.

L'EGO - HUB

VOLLEY

Caravello cambia: lascia Conegliano per Cuneo, l'aspetta un posto da titolare

Monica Tortul / UDINE

Prima in Italia, seconda nel mondo e in Europa. Per Lara Caravello è appena calato il sipario su un'altra stagione stellare con la maglia dell'Imoco Conegliano. Una stagione in cui è stata protagonista come secondo libero e in cui è stata impiegata numerose volte in seconda linea. Ha vinto lo scudetto, ma le sono sfuggiti di mano il mondiale per club e la Champions, entrambi conquistati dal Vakif Istanbul, dove nella prossima stagione si accaserà Paola Egonu.

Le voci di mercato danno anche Lara Caravello per partente: nella prossima stagione la 28enne udinese dovrebbe vestire la maglia di Cuneo, allenato dal nuovo coach Luciano Pedullà, presente sugli spalti a Lubjana, pochi giorni fa, per la finale di Champions. A Cuneo Lara vestirebbe la maglia di libero titolare, a coronamento di un percorso di maturazione importante. Lunedì, intanto, Lara ha festeggiato la fine della stagione insieme alle giocatrici, a sponsor e tifosi, prima in piazza a Conegliano e poi, la sera, sui colli veneti. «È stato un anno importante e di crescita – racconta Lara – anche se non abbiamo vinto tutti i trofei che avevamo nel mirino. Il Vakif è stato la nostra bestia nera e ci tenevamo a batterlo, dopo aver perso il mondiale. Non è purtroppo andata come volevamo e il ciclo si è concluso con una sconfitta. Le avversarie si sono dimostrate più forti e non abbiamo potuto fare altre che arrenderci. Le cose non sempre vanno come vogliamo, ma ci abbiamo messo il cuore. Siamo comunque la seconda squadra nel mondo e in Europa, e la prima in Italia. Abbiamo vinto lo scudetto e non è stato semplice, anche se da fuori è sembrato scontato. In questa stagione tutte le squadre si erano rinforzate e noi abbiamo ricominciato un ciclo con una formazione nuova. Ci abbiamo impiegato un po' per trovare la quadra. In finale Monza ci ha dato veramente filo da torcere: è una squadra preparata, in forma, capace di mantenere un livello di gioco altissimo. È stata per noi un'ottima vittoria». —

Lara Caravello

RUGBY A SETTE

Il Cus Udine è d'argento ai campionati universitari

UDINE

Il Cus Udine, meglio noto come Seven del Magnifico, conquista la medaglia d'argento ai Campionati Nazionali Universitari di rugby a sette, disciplina olimpica. I ragazzi, allenati da coach Maurizio Teghini, hanno dominato il torneo e si sono arresi in finale solo al Cus Milano, compagine che erano tuttavia riusciti a superare di misura nel girone di qualificazione riservando lo stesso trattamento a Cus Catania e Cus Sassari; nel cammino verso la finale i friulani si sono poi imposti contro il Cus Pavia e, in una delle semifinali più belle degli ultimi anni, hanno superato con una meta allo scadere il Cus Genova.

La finale ha visto i ragazzi di coach Teghini soffrire un po' troppo la dinamicità del Cus Milano che, di fatto, non ha fatto mai entrare effettivamente in gara gli udinesi: 22-5 il finale. «Questo argento è un segnale importante per la ripartenza del rugby in Friuli – commenta Antonio Scalettaris, team manager del Cus Udine – per noi un obiettivo importante che ci stimola a prepararci al meglio in vista dei prossimi impegni».

Di seguito i medagliati del Cus Udine di rugby a sette: Davide Buoro, Antonio Cardin, Cesare Cardin (Rugby Oderzo), Omar Cantarutti, Daniele Not, Ippolito Occhialini, Riccardo Sabuccco, Federico Zannier (Rugby Udine), Edoardo Cederna (Rugby Milano), Marco Properzi Curti, Davide De Rossi (Rugby Paese, Francesco Rasera (Rugby Conegliano). —

D.M.

Scelti per voi

Il traditore
RAI 1, 21.25
La storia del carismatico personaggio di Cosa Nostra, Tommaso Buscetta (**Pierfrancesco Favino**). Dalla fuga in Brasile, alla testimonianza al maxiprocesso, voluto da Falcone e Borsellino, che mise in ginocchio l`organizzazione mafiosa.

The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Shaun (**Freddie Highmore**) si occupa del caso di Trent, un ragazzo appassionato di bio-hacking e modificazioni corporali. Shaun riuscirà a sanare il conflitto tra Trent e sua madre.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
Emilien gira il mondo con uno zaino in spalla e potrebbe trovarsi ancora in Italia. A casa però i genitori lo stanno ancora cercando. Conduce **Federica Sciarelli.**

Controcorrente Prima Serata
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili.**

Giustizia per tutti
CANALE 5, 21.20
Roberto (**Raoul Bova**) continua a portare avanti l`indagine su Beatrice, trovandosi finalmente faccia a faccia con Tommaso Randelli, l`uomo che era con sua moglie la notte in cui e` morta.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.15 Speciale Tg 1 Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.50 Il paradiso delle signore Fiction
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Il traditore Film Biografico ('19)
24.00 Porta a Porta Attualità
1.45 RaiNews24 Attualità
2.20 Applausi Attualità
3.10 RaiNews24 Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Ponte di Legno - Lavarone. 168 km Ciclismo
17.55 Tg Parlamento Attualità
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
19.40 The Good Doctor Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Una Pezza di Lundini Spettacolo

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
15.20 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità
16.40 Piazza Affari Attualità
16.50 TG3 - L.I.S. Attualità
16.55 Aspettando Geo Att.
17.15 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.35 Chips 1/A Telefilm
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Hazzard Serie Tv
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.45 L'oca selvaggia colpisce ancora Film Guerra ('80)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.50 Il vizio della speranza (1ª Tv) Film Drammatico ('18)

CANALE 5
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 L'Isola Dei Famosi Real Tv
16.20 Brave And Beautiful (1ª Tv) Telenovela
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spett.
21.15 Riassunto - Giustizia Per Tutti Attualità
21.20 Giustizia per tutti (1ª Tv) Fiction
23.50 Maurizio Costanzo Show Spettacolo

ITALIA 1
10.20 C.S.I. New York Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 I Simpson Serie Tv
14.25 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
16.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 I Griffin Cartoni Animati

LA 7
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità. Lilli Gruber conduce il consueto programma di approfondimento giornalistico in primissima serata su La7, con ospiti in studio e notizie di stampo politico e di attualità.
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità

TV8
15.15 Un amore per sempre (1ª Tv) Film Commedia ('21)
17.00 Il ragazzo dei miei sogni Film Commedia ('19)
18.45 Home Restaurant (1ª Tv) Spettacolo
20.00 25/05/22 (Finale) Calcio
21.00 Roma - Feyenoord Calcio
23.00 Postpartita Europa e Conference League Attualità

NOVE
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Johnny Depp contro Amber Heard - Il processo (1ª Tv) Attualità
1.35 Airport Security: Europa Documentari

20 (20)
14.05 Southland Serie Tv
15.40 Blindspot Serie Tv
17.20 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Colombiana Film Azione ('11)
23.25 Mission: Impossible - Protocollo Fantasma Film Azione ('11)
2.00 The 100 Serie Tv
3.20 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
15.55 Scorpion Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.55 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Sei ancora qui - I Still See You Film Thriller ('18)
23.00 Chiamata senza risposta Film Horror ('08)
0.25 Absentia Serie Tv
2.40 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
4.00 Scandal Serie Tv

IRIS (22)
14.35 Cimarron Film Western ('60)
17.30 Piccola peste Film Commedia ('90)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Effetti collaterali Film Drammatico ('13)
23.10 Il pescatore di sogni Film Drammatico ('11)
1.15 Piccola peste Film Commedia ('90)
2.35 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
19.15 Le circostanze. I romanzi di V. Giardino Documentari
20.15 Great Australian Railway Journeys - Prossima fermata Australia Documentari
21.15 Prima Della Prima Documentari
21.45 Aida Spettacolo
0.15 Cream Total Rock Review Documentari
1.10 Rai News - Notte Attualità

RAI MOVIE (24)
17.35 Il massacro di Fort Apache Film Western ('48)
19.55 Ospiti inattesi Film Comico ('32)
20.20 Andiamo a lavorare Film Comico ('31)
20.45 Stanlio e Ollio - Gelosia Film Comico ('35)
21.10 The Help Film Drammatico ('11)
23.40 Movie Mag Attualità
0.05 Qualcosa è cambiato Film Commedia ('97)

RAI PREMIUM (25)
14.05 Il commissario Nardone Serie Tv
15.50 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
15.55 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv
17.30 Provaci ancora Prof! Fiction
19.15 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 Cuori Serie Tv
23.15 A muso duro Film Biografico ('21)
1.10 Uniche Lifestyle

CIELO (26)
18.15 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Flight of Fear - Terrore ad alta quota (1ª Tv) Film Azione ('18)
23.15 La nipote Film Erotico ('74)
1.15 Emanuelle nera n° 2 Film Drammatico ('76)

TWENTYSEVEN (27)
14.50 A-Team Serie Tv
15.40 CHIPs Serie Tv
17.35 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Cambio vita Film Commedia ('11)
23.10 Mr. Crocodile Dundee Film Avventura ('88)
1.05 Una mamma per amica Serie Tv
2.45 A-Team Serie Tv
4.05 Tgcom24 Attualità
4.10 CHIPs Serie Tv
5.35 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 La rete della libertà Film Drammatico ('17)

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 L'età dell'innocenza Film Drammatico ('93)
0.10 Downton Abbey Serie Tv
2.10 La cucina di Sonia Lifestyle
2.40 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Hart of Dixie Serie Tv
17.15 Un Amore E Una Vendetta Fiction
19.30 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Jenny's Wedding Film Commedia ('15)
23.10 Uomini e donne Spettacolo
0.40 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
20.20 Trasformazioni incredibili (1ª Tv) Lifes.
21.20 Io e la mia ossessione Documentari
21.50 Io e la mia ossessione Documentari
22.50 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli (1ª Tv) Lifestyle
23.50 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.05 Profiling Serie Tv
11.10 Elementary Serie Tv
13.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Elementary Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera (1ª Tv) Serie Tv
23.10 Grantchester Serie Tv
1.10 Profiling Serie Tv
3.20 A Crime to Remember Documentari
5.10 Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME (39)
14.00 Person of Interest Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Forever Serie Tv
2.35 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.35 A caccia di tesori Lifestyle
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo
23.15 Basket Zone (1ª Tv) Basket
23.45 NASA X-Files (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD (57)
20.00 17a tappa: Ponte di Legno › Lavarone. 105° Giro d'Italia 2022 Ciclismo
21.00 Semifinale gara andata: Catanzaro - Padova. Serie C/Lega Pro 2021/22 - Playoff Nazionale Calcio
23.10 Quarti di Finale: Olanda - ITALIA (primo tempo). Nazionale Under 17: Campionati Europei 2022 Calcio

RADIO 1

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
18.35 Zapping
20.10 Referendum 12 giugno 2022 Confronto
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: Voci in Barcaccia
23.20 Confronto referendario

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "Splendori d'Istria. la storia dell'Istria in epoca veneziana". A seguire, "Romans Langobardorum"

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Riattivazione del servizio di guardia medica turistica
11.20 A volo radente: Un ricordo di don Pierluigi Dipiazza
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani#comunicazione: Alternanza scuola-lavoro
14.15 Rock Revolution
15.15 Vuê o fevelin di: Il Festival Costituzione a San Daniele del Friuli dedicato a "Donne, lavoratrici, madri"
15.30 Sunile Social Music: MHD
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Taj break
11.30 Tg flash - D
11.45 Family
12.00 Start
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 In giro
13.00 A voi la linea – D
13.10 Muoversi conoscendo
13.15 Approfondimenti Di.Re
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 In giro
14.00 A voi la linea
14.10 Muoversi conoscendo
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Lo scrigno
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.15 Rugby magazine
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts
18.15 Sportello pensionati – D
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport fvg – D
19.45 Screenshot – D
20.45 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.30 Sportello pensionati

IL 13TV
05.30 On Race Tv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Gea informa
08.00 Io Yoko
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti particolari sul mondo
21.00 Abuso di potere Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Alamar Film

UDINESE TV
07.00 24 News – Rassegna – D
07.45 Pillole di Fair Play
08.00 24 News – Rassegna
08.45 Auguri Presidente
11.00 Tg Sportitalia
12.00 TG 24 News – D
13.00 TG 24 News
13.30 Documentario pesca sportiva
14.00 Magazine Serie A
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 News – D
16.15 Speciale Calciomercato
17.00 TG 24 News
17.15 Basket Apu Oww vs Umana Chiusi
19.00 TG 24 News – D
19.30 TG 24 News Sport – D
19.45 TG 24 News Pordenone – D
20.45 Pillole di Fair Play
21.00 Case da sogno
21.45 Music Social Machine
22.15 Pillole di Fair Play

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Sulla costa cielo in prevalenza poco nuvoloso conventi di brezza. Sul resto della regione cielo variabile con rovesci e temporali sparsi, più probabili nel pomeriggio e sui monti, dove saranno possibili piogge localmente abbondanti. Non si esclude la possibilità di qualche temporale forte tra la pianura e le Prealpi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	17/21
massima	27/29	23/25
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	9	

DOMANI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Sulla zona montana nuvolosità variabile con probabili rovesci sparsi e qualche isolato temporale dal pomeriggio. Sulla costa soffierà Borino al mattino, brezza dal pomeriggio. In pianura, nelpomeriggio, farà ancora caldo.

Tendenza: venerdì bel tempo e caldo su pianura e costa, mentre sui monti sarà possibile qualche rovescio o isolato temporale. Sabato cielo in genere nuvoloso con deboli piogge sparse e Bora moderata su pianura e costa; temperature massime in calo.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/18	18/21
massima	28/31	24/26
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	9	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,8	25,7	70 %	28 km/h
Monfalcone	17,0	27,0	47 %	13 km/h
Gorizia	17,9	26,7	40 %	30 km/h
Udine	18,1	27,0	51 %	28 km/h
Grado	20,5	24,0	51 %	40 km/h
Cervignano	15,0	27,0	46 %	14 km/h
Pordenone	18,2	27,8	43 %	30 km/h
Tarvisio	11,9	22,2	51 %	26 km/h
Lignano	21,7	23,5	81 %	19 km/h
Gemona	14,0	24,0	47 %	11 km/h
Tolmezzo	17,2	25,2	52 %	24 km/h
Forni di Sopra	14,0	20,2	70 %	29 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	21,2	0,48 m
Monfalcone	calmo	21,1	0,64 m
Grado	calmo	21,6	0,69 m
Lignano	calmo	21,8	0,68 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	16	Copenaghen	11	18	Mosca	5	9
Atene	20	29	Ginevra	12	17	Parigi	10	18
Belgrado	14	30	Lisbona	14	22	Praga	14	21
Berlino	14	20	Londra	9	16	Varsavia	10	20
Bruxelles	9	15	Lubiana	12	27	Vienna	14	23
Budapest	14	22	Madrid	14	22	Zagabria	15	30

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	24
Bari	18	32
Bologna	17	30
Bolzano	18	29
Cagliari	17	28
Firenze	16	29
Genova	19	23
L'Aquila	14	28
Milano	17	29
Napoli	17	28
Palermo	19	30
R. Calabria	21	31
Roma	17	29
Torino	14	27
Venezia	18	25

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo instabile con rovesci e temporali anche forti a nord del Po, in attenuazione in serata; fenomeni più blandi in Romagna.
Centro: prevalentemente soleggiato, da segnalare il passaggio di velature; più nubi in Toscana con piogge sparse sui settori settentrionali.
Sud: ancora tempo stabile e asciutto.

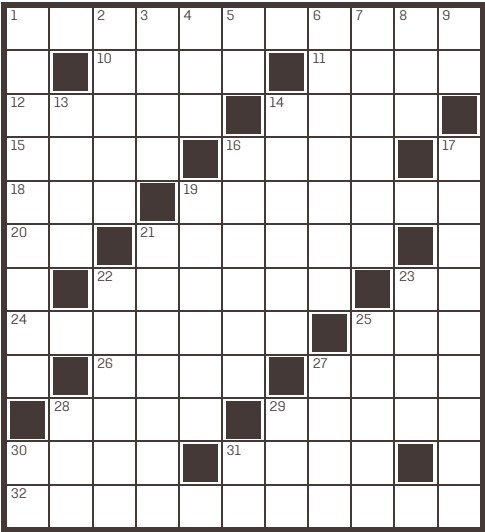
DOMANI

Nord: parziali schiarite al mattino, instabilità in aumento dal pomeriggio.
Centro: qualche pioggia in Sardegna, parzialmente nuvoloso su peninsulari.
Sud: cieli offuscati.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Matthew nel cast di *Interstellar* - **10** Cieco da un occhio - **11** Quasi uniche - **12** Concilia il sonno ai bambini - **14** Lo sparo nei fumetti - **15** Scrisse *I miserabili* - **16** Reparti speciali di Polizia (sigla) - **18** Fiore da... rebus - **19** Imbarcazioni con più alberi - **20** È in fondo al documento - **21** Il Baden che creò i boy scout - **22** Mettere giorno, mese e anno - **23** I confini della Norvegia - **24** Il nome di Vespucci - **25** Il nome del cantante Dylan - **26** Si battezza in cantiere - **27** Una donna che incanta - **28** Rifugi scavati con le zampe - **29** George, regista di *Guerre stellari* - **30** Lo Chagall pittore - **31** Catasta ardente - **32** Si astengono dal lavoro.

VERTICALI: **1** Il centro di New York - **2** Stato e fiume africani - **3** L'aeroporto di Bergamo - **4** La lega del basket Usa (sigla) - **5** In Cambogia e nel Laos - **6** Esile, mingherlino - **7** Il fratellino di Gretel - **8** Unità fisica del lavoro - **9** Testa di yeti - **13** Li spendiamo ogni giorno - **14** Nota composizione di Ravel - **16** Moderna corrente filosofica - **17** Giorgio attore di cinema e fiction - **19** Lo sono le lampade che ardono per devozione - **21** Complesso di carrucole - **22** I quadri a scopa - **23** Si prende... per ricordo - **25** La pancetta per il breakfast - **27** Evasione dal carcere - **28** Risponde al tic - **29** I... signori per l'oratore - **30** Iniziali del regista Scorsese - **31** Una figura delle carte.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Buona parte della giornata dovete dedicarla alla famiglia e ai suoi problemi occupandovi di tutte quelle piccole faccende che rimandate di settimana in settimana.

TORO
21/4 - 20/5

Incontrerete un vecchio amico che avevate perso di vista. Il suo comportamento freddo vi disorienterà e vi farà rimanere male. Vi farebbe bene un po' di movimento.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Le circostanze favoriscono coloro che desiderano cambiare casa o luogo di residenza. Per tutti sono previsti progetti importanti e decisioni da prendere insieme al partner.

CANCRO
22/6 - 22/7

Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

LEONE
23/7 - 23/8

I familiari ostacoleranno un vostro progetto. Tuttavia la perseveranza e i ottimi risultati che ne deriveranno li faranno ricredere. Un nuovo amore busserà alla vostra porta.

VERGINE
24/8 - 22/9

Riprendete i contatti con persone care che non vedete da tempo. Potrete dimenticare il presente e rammentare un piacevole passato. Non parlatene con la persona amata.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Non scegliete uno svago faticoso, ma un passatempo leggero che vi consenta di dimenticare i problemi di lavoro senza affaticarvi. Più comprensione in amore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili malumori con il partner.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Qualche esercizio di rilassamento, una passeggiata e vi sentirete diversi. Se la pigrizia incombe, non combattetela: potrebbe essere stanchezza e stress accumulato.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Accettate inviti e ricambiateli, secondo come ritenete più opportuno, ma fate in modo di trascorrere parte della giornata in piacevole compagnia per rilassarvi.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Aria di crisi nei rapporti di vecchia data, via libera alle nuove intese, che nascono con la protezione degli astri. Un debito d'amore deve essere saldato il prima possibile.

PESCI
20/2 - 20/3

Vi accorgerete fin dal primo momento che la persona che vi interessa ha mutato atteggiamento nei vostri riguardi. E' il momento di agire, ma con molta diplomazia.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; Cronaca di Udine: Alberto Lauber; Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 24 maggio 2022 è stata di 32.063 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

TINET VOLLEY PRATA

VINCITORE

PLAYOFF

Tinet® DIGITAL SOLUTIONS

22 maggio 2022

P R O M O S S I   I N